

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-08-2017

SUD

BRESCIAOGGI	22/08/2017	4	Sisma a Ischia, morti e dispersi = Terremoto a Ischia, due vittime e feriti <i>Redazione</i>	10
CITTÀ DI SALERNO	22/08/2017	2	Indiscusso prestigio malavitoso <i>Redazione</i>	12
CITTÀ DI SALERNO	22/08/2017	23	Incendio nel vallone spento dai volontari <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELLE ALPI	22/08/2017	7	Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti <i>Redazione</i>	14
CRONACHE DI CASERTA	22/08/2017	2	Il premier Gentiloni in contatto con Protezione civile e istituzioni <i>Redazione</i>	15
CRONACHE DI CASERTA	22/08/2017	3	La terra trema a Ischia, un morto <i>Danio Gaeta</i>	16
CRONACHE DI CASERTA	22/08/2017	5	Roghi in collina, l'origine è dolosa <i>Redazione</i>	17
CRONACHE DI CASERTA	22/08/2017	5	Muri distrutti alla ferrovia, inizia la ristrutturazione <i>Redazione</i>	18
CRONACHE DI CASERTA	22/08/2017	24	Incendi boschivi, cresce il rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	19
CRONACHE DI CASERTA	22/08/2017	24	Protezione civile, nominato il coordinatore <i>Danio Gaeta</i>	20
CRONACHE DI NAPOLI	22/08/2017	2	Terremoto, rimosso solo il 9% delle macerie <i>Redazione</i>	21
CRONACHE DI NAPOLI	22/08/2017	4	Roghi in collina, l'origine è dolosa <i>Leo Cro</i>	22
CRONACHE DI NAPOLI	22/08/2017	14	Rogo `minaccia` le palazzine di via Malibran <i>Redazione</i>	23
CRONACHE DI NAPOLI	22/08/2017	22	Roghi, i volontari della Protezione civile all'opera <i>Redazione</i>	24
CRONACHE DI NAPOLI	22/08/2017	26	Il premier Gentiloni in contatto con Protezione civile e istituzioni <i>Redazione</i>	25
CRONACHE DI NAPOLI	22/08/2017	27	Sgomberato il `Rizzoli`, feriti medicati in strada <i>Redazione</i>	26
CRONACHE DI NAPOLI	22/08/2017	27	La terra trema a Ischia, un morto <i>Danio Gaeta</i>	27
GAZZETTA DI MANTOVA	22/08/2017	5	Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DI MODENA	22/08/2017	7	Terremoto a Ischia: crolli e dispersi = Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti <i>Redazione</i>	29
GIORNALE DI BRESCIA	22/08/2017	5	Terremoto a Ischia, paura e vittime si scava fra le macerie = Terremoto sconvolge l'isola di Ischia Feriti e dispersi, almeno due vittime <i>Redazione</i>	31
GIORNALE DI VICENZA	22/08/2017	6	Ischia trema, morti e feriti = Terremoto a Ischia, due vittime e feriti <i>Redazione</i>	33
LIBERTÀ	22/08/2017	25	Terremoto a Ischia, morta una donna <i>Redazione</i>	35
MATTINO NAPOLI	22/08/2017	30	Effetto Barcellona, in via Toledo arrivano le barriere anti-attentati = Via Toledo sotto tutela con fioriere antiterrorismo <i>Valerio Esca</i>	36
MATTINO NAPOLI	22/08/2017	31	Brucia discarica abusiva, incubo nube tossica sul Vesuvio <i>Francesco Gravetti</i>	38
MATTINO NAPOLI	22/08/2017	33	Edifici da proteggere dai terremoti: 101 milioni assegnati alla Campania <i>Daniela De Crescenzo</i>	39
MESSAGGERO VENETO	22/08/2017	10	Forte terremoto a Ischia: una vittima, feriti e dispersi = Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti <i>Redazione</i>	40
METROPOLIS NAPOLI	22/08/2017	2	La mente torna al 1883 Distruzione e 2mila morti <i>Redazione</i>	41
METROPOLIS NAPOLI	22/08/2017	2	Ore 20.57, Ischia trema Donna uccisa dal crollo Si scava tra le macerie <i>Redazione</i>	42
PREALPINA	22/08/2017	5	La terra trema, terrore a Ischia <i>Redazione</i>	43
QUOTIDIANO DEL SUD	22/08/2017	4	Ischia, scossa con crolli e feriti <i>Redazione</i>	44

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-08-2017

QUOTIDIANO DEL SUD	22/08/2017	4	Dopo il sisma del 2016 impegno eccezionale <i>Donatella Di Nitto</i>	45
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	22/08/2017	13	Appartamento in fiamme per una fuga di gas <i>Mo.ga.</i>	46
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	22/08/2017	14	Il fuoco non risparmia la storia <i>Antonio Mancina</i>	47
QUOTIDIANO NAZIONALE	22/08/2017	2	Intervista a Salvatore Stramondo - L'esperto: Ma la zona vulcanica non ha influito <i>Alessandro Farruggia</i>	48
QUOTIDIANO NAZIONALE	22/08/2017	2	Terremoto infinito = Forte scossa, morte a Ischia. Crolli e dispersi <i>Nino Femiani</i>	49
QUOTIDIANO NAZIONALE	22/08/2017	3	Botto come una bomba Turisti in fuga dall'isola <i>Rosalba Carbutti</i>	50
ROMA	22/08/2017	8	Evacuato il Rizzoli, restano soltanto cinque pazienti intubati <i>Redazione</i>	51
ROMA	22/08/2017	8	Trovate le prove: stoffa sugli alberi per accendere i roghi <i>Redazione</i>	52
ROMA	22/08/2017	9	De Luca e il premier Gentiloni costantemente in contatto <i>Redazione</i>	53
ROMA	22/08/2017	32	Beneduce: ferma volontà di far rinascere il turismo <i>Redazione</i>	54
SICILIA CATANIA	22/08/2017	9	Terremoto a Ischia crolli, morti e feriti Evacuato l'ospedale = Terremoto a Ischia Ci sono persone sotto le macerie <i>Redazione</i>	55
TIRRENO	22/08/2017	5	Scossa a Ischia, due morti e dieci dispersi <i>Redazione</i>	57
UNIONE SARDA	22/08/2017	9	Il terremoto uccide a Ischia = Terremoto , due le vittime Dieci dispersi, i feriti sono 25 <i>Redazione</i>	58
ADIGE	22/08/2017	5	Terremoto ed è il panico: case crollate e dispersi = Terremoto a Ischia: morti e crolli La terra ha tremato alle 20.57: almeno una vittima e venti feriti <i>Redazione</i>	59
AVVENIRE	22/08/2017	13	Terremoto a Ischia Una vittima e feriti = Ischia trema: una vittima, feriti e danni <i>Valeria Chianese</i>	60
CENTRO	22/08/2017	2	Trema l'isola nella notte Morti, feriti e dispersi <i>Redazione</i>	61
CENTRO	22/08/2017	2	Una turista pescarese: Si muoveva tutto <i>Redazione</i>	62
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	22/08/2017	3	Terremoto a Ischia, paura e morte = Terremoto , terrore a Ischia Muore una donna, dispersi Casamicciola la più colpita <i>Espedito Vitolo</i>	63
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	22/08/2017	6	Incendio tra Cercola e Volla, bloccata la 268 <i>R C</i>	65
CORRIERE DELLA SERA	22/08/2017	2	Scossa a Ischia, crolli e vittime = Corsa contro il tempo dei soccorsi Tiriamo fuori quei bambini <i>Leonard Donato Berberi Martucci</i>	66
CORRIERE DELLA SERA	22/08/2017	3	I turisti in fuga con le valigie = Il paese è un macello Panico tra i turisti in fuga con le valigie <i>Andrea Pasqualetto</i>	68
CORRIERE DELLA SERA	22/08/2017	3	Il 17enne Croce salvato dai soldati Mi trovai sepolto fino al collo <i>Antonio Carloti</i>	69
CORRIERE DELLA SERA	22/08/2017	5	Intervista a Micla Pannetta - Perché tanti danni? Quell'area è friabile = L'area più colpita è friabile L'area il terreno amplifica la potenza delle scosse <i>Leonard Berberi</i>	70
CRONACHE DEL SALERNITANO	22/08/2017	5	Terremoto a Ischia: morti e dispersi <i>Maria Troisi</i>	71
ECO DI BERGAMO	22/08/2017	6	Terremoto a Ischia: una vittima e 7 dispersi = Terremoto a Ischia, c'è una vittima <i>Redazione</i>	73
FATTO QUOTIDIANO	22/08/2017	5	Ischia, sisma di 3,6 gradi Richter Crolli e vittime, ospedale evacuato = Sisma a Ischia, crolli e dispersi <i>Vincenzo Iurillo</i>	74
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	22/08/2017	10	Ischia, terremoto sulle vacanze Muore una donna. Sette sepolti = La terra trema a Ischia donna morta, sette sepolti <i>Serenella Mattered</i>	75
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	22/08/2017	17	Indagini sul rogo, la pista dolosa = La pista dolosa del rogo killer <i>Giovanni Pastore</i>	76
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	22/08/2017	17	I parenti delle vittime: grazie, sindaco <i>Redazione</i>	77

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-08-2017

GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	22/08/2017	18	Avvolto dalle fiamme il pullman degli scout: tutti illesi <i>Eleonora Delfino</i>	78
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	22/08/2017	28	Un' altra nuvola su Scordovillo <i>Redazione</i>	79
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	22/08/2017	31	Tre giorni di fuoco tra Cirò e Crucoli <i>Margherita Giacinta Esposito Smurra</i>	80
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	22/08/2017	22	L' incubo delle fiamme all' alba paura in un condominio a Roges <i>Francesco Mannarino</i>	81
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	22/08/2017	22	Il "dono" proposto in memoria di Antonio Noce <i>Vit.sca.</i>	82
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	22/08/2017	22	Tonino, Roberto e Serafina: vi racconto la loro storia <i>Redazione</i>	83
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	22/08/2017	29	Un atto intimidatorio ai danni del capogruppo Ernesto Rapani <i>Benigno Lepera</i>	84
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	22/08/2017	23	Accoglienza e integrazione in ogni Comune <i>Redazione</i>	85
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	22/08/2017	29	Migranti su un veliero, salvati in alto mare <i>Ant.lu.</i>	86
GAZZETTA DELLO SPORT	22/08/2017	42	Terremoto a Ischia Crolli a Casamicciola: un morto e 25 feriti <i>Francesco Rizzo</i>	87
GAZZETTA DI BARI	22/08/2017	37	Il sindaco vara la nuova giunta <i>Patrizia Grande</i>	89
GAZZETTA DI BARI	22/08/2017	38	Auto in fiamme nella notte in via Sant' Anna <i>Redazione</i>	90
GAZZETTA DI BARI	22/08/2017	39	Il miracolo del pino scampato al rogo <i>Marina Dimattia</i>	91
GAZZETTA DI LECCE	22/08/2017	34	Sgm ha fatto uno sforzo straordinario <i>Redazione</i>	92
GAZZETTA DI PARMA	22/08/2017	2	Terremoto 3.6 a Ischia: vittime e dispersi <i>Redazione</i>	93
GAZZETTINO	22/08/2017	7	Ischia devastata dal terremoto morta una donna = Ischia trema , morti e feriti <i>Rosa Palomba</i>	94
GIORNALE DI SICILIA	22/08/2017	12	Terremoto a Ischia Paura, crolli e feriti Evacuato un ospedale a Lacco Ameno <i>Alberto Paolini</i>	96
GIORNO	22/08/2017	2	Terremoto infinito = Forte scossa, morte a Ischia. Crolli e dispersi <i>Nino Femiani</i>	97
INCHIESTA	22/08/2017	5	Terremoto 3,6: panico sull'isola Crolli e feriti. Ciociari terrorizzati <i>Alba Spennato</i>	98
LIBERO	22/08/2017	16	Sisma a ischia: crolli e morti = Terremoto colpisce Ischia Morti, dispersi e tanti feriti <i>Tiziana Lapelosa</i>	99
MATTINO	22/08/2017	2	Crollate almeno sette case: una vittima, decine di feriti e dispersi sotto le macerie = Terremoto a Ischia, case crollate almeno un morto, dispersi e feriti <i>Rosa Palomba</i>	101
MATTINO	22/08/2017	3	Siamo sotto la scala, aiutateci notte da incubo a Casamicciola <i>Ciro Cenatiempo</i>	103
MATTINO	22/08/2017	4	Evacuato l'ospedale Rizzoli pronto soccorso all' aperto = Ospedale a rischio crepe nelle pareti Rizzoli evacuato <i>Massimo Zivelli</i>	105
MATTINO	22/08/2017	4	Cardarelli, due feriti gravissimi trasferiti in elicottero <i>Nico Falco</i>	107
MATTINO	22/08/2017	5	Sembrava una bomba vogliamo lasciare l'isola = Ora vogliamo partire subito bolgia al porto, è fuga di turisti <i>Giuseppe Francesco Crimaldi Pacifico</i>	108
MATTINO	22/08/2017	6	Il sisma del 1883 che rase al suolo tutta Casamicciola <i>Ugo Cundari</i>	110
MATTINO	22/08/2017	6	Si è mossa la faglia in fondo al mare = La faglia del Tirreno si muove Epomeo, non ci sono anomalie <i>Mariagiovanna Capone</i>	111
MATTINO	22/08/2017	7	Gentiloni-De Luca, filo diretto Lorenzin: sostegno alla Regione <i>Redazione</i>	113
MATTINO	22/08/2017	7	Intervista a Enzo Boschi - Boschi: non è finita probabili altre scosse = Edifici da porre in sicurezza probabile una nuova scossa <i>Francesco Lo Dico</i>	114
MATTINO	22/08/2017	41	Quella lezione che ci ostiniamo a non imparare = Quella lezione che ci ostiniamo a non imparare <i>Generoso Picone</i>	115

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-08-2017

MATTINO AVELLINO	22/08/2017	25	Boato nella notte, incendiata l'abitazione di un avvocato = Attentato nella notte, casa in fiamme <i>Bianca Bianco</i>	116
MATTINO CASERTA	22/08/2017	24	Questi criminali non vinceranno il progetto del Parco Tifatini va avanti <i>Nadia Verdile</i>	118
MATTINO CASERTA	22/08/2017	24	Roghi dolosi, trovati gli inneschi = Incubo incendi, trovate decine di inneschi <i>Na Ve</i>	119
MATTINO CASERTA	22/08/2017	27	Il Consorzio cede al Comune l'isola ecologica abbandonata <i>Redazione</i>	121
MATTINO SALERNO	22/08/2017	26	Paura a Furore fiordo a rischio dopo il rogo spiaggia off limits = Fiordo a rischio dopo il rogo off limits mezza spiaggia <i>Mario Amodio</i>	122
MESSAGGERO	22/08/2017	2	Ischia devastata dal terremoto evacuato l'ospedale: un morto = Scossa del quarto grado terrore e morte a Ischia <i>Rosa Palomba</i>	123
MESSAGGERO	22/08/2017	2	Intervista a Enzo Boschi - Si rischia una "doppietta sismica" vanno prese tutte le contromisure <i>Francesco Lo Dico</i>	125
MESSAGGERO	22/08/2017	3	L'assalto dei turisti ai traghetti: Crolla tutto, è meglio andare via <i>Giuseppe Francesco Crimaldi Pacifico</i>	126
MESSAGGERO	22/08/2017	3	Caos a Casamicciola Come una bomba <i>Ciro Cenatiempo</i>	127
MESSAGGERO	22/08/2017	4	La fuga dei pazienti E il pronto soccorso si trasferisce in strada <i>Massimo Zivelli</i>	129
MESSAGGERO	22/08/2017	4	Oltre 2mila le vittime del sisma nel 1883 morti anche i genitori di Benedetto Croce <i>Mariagiovanna Capone</i>	130
NUOVA DEL SUD	22/08/2017	10	Terrorismo, alle radici del male <i>Camillo Perrone</i>	131
PICCOLO	22/08/2017	13	Terremoto a Ischia. Almeno una vittima e venti feriti = Scossa violenta a Ischia Paura sull'isola dei turisti <i>Redazione</i>	132
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	22/08/2017	32	Napoli Terremoto a Ischia Un morto, feriti e dispersi <i>Redazione</i>	133
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	22/08/2017	4	Terremoto , una nuova Casamicciola = Ischia, almeno un morto e 10 dispersi <i>Redazione</i>	134
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	22/08/2017	4	Dopo il sisma del 2016 impegno eccezionale <i>Donatella Di Nitto</i>	135
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	22/08/2017	4	In un anno 197.500 interventi dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	136
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	22/08/2017	10	Violenza e terrorismo: le radici del male <i>Camillo Perrone</i>	137
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	22/08/2017	19	Gli strani incendi di Irsina = Irsina incenerita dai piromani <i>Domenico Donvito</i>	138
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	22/08/2017	4	Prima il boato poi la scossa Casamicciola devastata = Ischia, un morto e diversi dispersi <i>Redazione</i>	139
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	22/08/2017	4	Il testimone: sentito un boato, poi black out <i>Redazione</i>	140
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	22/08/2017	4	Dopo il sisma del 2016 impegno eccezionale <i>Donatella Di Nitto</i>	141
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	22/08/2017	8	Un sospetto: li hanno bruciati = Corso Telesio, misteri di una strage <i>Redazione</i>	142
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	22/08/2017	8	Campagna per fermare la caccia <i>Redazione</i>	143
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	22/08/2017	9	Fuori servizio ha domato un incendio in un parcheggio <i>Tassone</i>	144
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	22/08/2017	17	Incendi nocivi, la pausa è finita <i>Antonella Mongiardo</i>	145
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	22/08/2017	12	Tragedia sfiorata per alcuni scout = Tragedia sfiorata per alcuni scout <i>Redazione</i>	146
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	22/08/2017	16	Accolti altri 58 migranti <i>Redazione</i>	147
REPUBBLICA	22/08/2017	2	Terremoto a Ischia Vittime e dispersi = L' incubo che torna <i>Pasquale Raicaldo</i>	148

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-08-2017

REPUBBLICA	22/08/2017	2	Intervista a Gianluca Valensise - Il sisma amplificato dal vulcano attivo = "Scosse superficiali e distruttive quel vulcano è ancora attivo" <i>Elena Dusi</i>	150
REPUBBLICA	22/08/2017	3	"Un boato dal mare ed è caduto tutto" = "Un boato, poi solo il buio scappavano e urlavano tutti sembrava di stare in guerra" <i>Dario Del Porto</i>	151
REPUBBLICA NAPOLI	22/08/2017	3	Terremoto a Ischia evacuato l'ospedale = Terremoto a Ischia crolli e gente in strada evacuato l'ospedale <i>Dario Pasquale Del Porto Raicaldo</i>	153
REPUBBLICA NAPOLI	22/08/2017	3	AGGIORNATO Terremoto a Ischia evacuato l'ospedale = Terremoto a Ischia crolli e gente in strada evacuato l'ospedale <i>Dario Pasquale Del Porto Raicaldo</i>	155
REPUBBLICA NAPOLI	22/08/2017	10	Rischio sismico leggiamo Voltaire = Rischio terremoti leggiamo voltaire <i>Ugo Leone</i>	157
RESTO DEL CARLINO	22/08/2017	2	Intervista a Salvatore Stramondo - L'esperto: Ma la zona vulcanica non ha influito <i>Alessandro Farruggia</i>	158
SECOLO XIX	22/08/2017	6	La cittadina già devastata nel 1883 <i>Redazione</i>	159
SECOLO XIX	22/08/2017	6	Terremoto a Ischia crolli, morti e dispersi = Terremoto a Ischia, crolli e dispersi Due morti, bambini sotto le macerie <i>Redazione</i>	160
SECOLO XIX	22/08/2017	7	Un boato dal mare poi siamo fuggiti = Il boato, poi tutti sono fuggiti per cercare rifugio in spiaggia <i>Fabio Letizia De Ponte Tortello</i>	162
SECOLO XIX	22/08/2017	7	Intervista a Enzo Boschi - Profondità e pessima qualità degli edifici Danni sproporzionati rispetto alla magnitudo <i>Redazione</i>	163
SOLE 24 ORE	22/08/2017	4	Ischia, sisma di magnitudo 4 Edifici crollati ci sono dispersi = Terremoto a Ischia, crolli a Casamicciola <i>Redazione</i>	164
STAMPA	22/08/2017	2	Terremoto a Ischia Paura, crolli e vittime = Terremoto a Ischia, crolli e dispersi "Un morto, bambini sotto le macerie" <i>Fabio Antonio</i>	166
STAMPA	22/08/2017	3	Un Paese fragile che non impara a fare prevenzione <i>Francesco Grignetti</i>	168
STAMPA	22/08/2017	3	Intervista a Enzo Boschi - "Profondità e pessima qualità degli edifici Danni sproporzionati alla magnitudo" <i>F.alb.</i>	169
TARANTO SERA	22/08/2017	11	Incendi, appello alla Regione <i>Redazione</i>	170
TEMPO	22/08/2017	13	La terra trema Paura a Ischia = Sisma a Ischia, un morto e 10 dispersi <i>Adriano Bonanni</i>	171
TRIBUNA DI TREVISO	22/08/2017	9	Scossa di magnitudo 3.6 a Ischia Una morta e venti feriti = Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti <i>Redazione</i>	172
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	22/08/2017	12	Protezione civile un grazie sentito <i>Redazione</i>	173
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	22/08/2017	12	Frecce a S.Cataldo: 7.500 sui bus Sgm Record e polemiche <i>P.anc.</i>	174
meteoweb.eu	21/08/2017	1	- Terremoto Ischia: evacuato l'ospedale Rizzoli - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	176
meteoweb.eu	22/08/2017	1	- Terremoto Ischia: scossa avvertita anche nell'area flegrea - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	177
meteoweb.eu	22/08/2017	1	- Terremoto Ischia: in atto verifiche della Protezione Civile - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	178
meteoweb.eu	22/08/2017	1	- Terremoto a Ischia: Gentiloni nella sede della Protezione Civile - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	179
meteoweb.eu	22/08/2017	1	- Terremoto Ischia, De Luca: "ora conta salvare vite e avere i nervi saldi" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	180
meteoweb.eu	22/08/2017	1	- Terremoto Ischia, la Protezione Civile: dopo la prima scossa 14 repliche, mezzi schierati - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	181
adnkronos.com	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, una vittima accertata. Neonato estratto vivo <i>Redazione</i>	182
ansa.it	21/08/2017	1	Gentiloni segue sviluppi sisma Ischia - Ultima Ora <i>Redazione</i>	183

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-08-2017

ansa.it	21/08/2017	1	Gentiloni segue sviluppi sisma Ischia - Campania <i>Redazione</i>	184
ansa.it	21/08/2017	1	Gentiloni segue sviluppi sisma Ischia - Cronaca <i>Redazione</i>	185
ansa.it	22/08/2017	1	Marini, Umbria vicina a gente Ischia - Cronaca <i>Redazione</i>	186
ansa.it	22/08/2017	1	Marini, Umbria vicina a gente Ischia - Cronaca <i>Redazione</i>	187
ansa.it	22/08/2017	1	Marini, Umbria vicina a gente Ischia - Cronaca <i>Redazione</i>	188
askanews.it	21/08/2017	1	Scossa Ischia, in corso verifiche su eventuali danni <i>Redazione</i>	189
ilmattino.it	22/08/2017	1	?Aiuto, siamo bloccati sotto la scala?: - la notte del terremoto a Ischia <i>Redazione</i>	190
ilmattino.it	22/08/2017	1	Sisma, mille persone hanno lasciato Ischia nella notte: elicotteri in volo sui luoghi del disastro <i>Redazione</i>	191
ilmattino.it	21/08/2017	1	Terremoto a Ischia, evacuato - l'ospedale: feriti e dispersi <i>Redazione</i>	192
ilmattino.it	21/08/2017	1	Scossa avvertita - nell'area flegrea <i>Redazione</i>	193
ilmattino.it	21/08/2017	1	Attivato piano emergenza sanitario <i>Redazione</i>	194
ilmattino.it	22/08/2017	1	?A Ischia edifici da porre in sicurezza probabile una nuova scossa? <i>Redazione</i>	195
ilmattino.it	21/08/2017	1	Terremoto a Ischia, ecco i numeri da chiamare per le emergenze <i>Redazione</i>	196
ilmattino.it	22/08/2017	1	?Ora vogliamo partire subito?: bolgia al porto di Ischia, ? fuga di turisti dopo il sisma <i>Redazione</i>	197
ilmattino.it	21/08/2017	1	Terremoto a Ischia De Luca inlinea diretta con Gentiloni <i>Redazione</i>	198
ilmattino.it	22/08/2017	1	Due feriti gravissimi trasferiti da Ischia in elicottero al Cardarelli <i>Redazione</i>	199
ilmattino.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia. Dopo la scossa 14 repliche <i>Redazione</i>	200
quotidianodipuglia.it	21/08/2017	1	Terremoto a Ischia con black out: - gente in strada, verifica dei danni - Crolli a Casamiciola, evacuato - l'ospedale Mappa Video <i>Redazione</i>	201
quotidianodipuglia.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia: case crollate, - si temono altri morti sotto le macerie <i>Redazione</i>	202
quotidianodipuglia.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, evacuato - l'ospedale: feriti e dispersi <i>Redazione</i>	203
quotidianodipuglia.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, ? emergenza - Un morto, feriti e dispersi Video - Anche i bambini sotto le macerie <i>Redazione</i>	204
quotidianodipuglia.it	22/08/2017	1	Scossa avvertita - nell'area flegrea <i>Redazione</i>	205
repubblica.it	22/08/2017	1	Terremoto Ischia, la Protezione civile al lavoro; c'è anche Gentiloni - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it <i>Redazione</i>	206
repubblica.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, due vittime. Crolla abitazione, famiglia imprigionata: in salvo padre e figlio di 7 mesi. Almeno 36 feriti <i>Redazione</i>	207
tiscali.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia: morte due donne. Salvato bimbo di sette mesi, due fratellini ancora sotto le macerie <i>Redazione</i>	209
blogsicilia.it	21/08/2017	1	Terremoto ad Ischia, una donna morta, sette dispersi e 25 feriti il primo bilancio <i>Redazione</i>	210
campanianotizie.com	22/08/2017	1	Casamiciola, in centinaia passano la notte in strada <i>Redazione</i>	211
campanianotizie.com	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, vigili del fuoco raggiungono bimbi sotto macerie <i>Redazione</i>	212
campanianotizie.com	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, due morti e trentanove feriti <i>Redazione</i>	213
ilfoglio.it	22/08/2017	1	Il terremoto di Ischia uccide due donne, 39 i feriti <i>Redazione</i>	214

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-08-2017

ilfoglio.it	21/08/2017	1	Cosa si sa del terremoto che ha colpito l'isola di Ischia <i>Redazione</i>	215
ilmessaggero.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, due morti. Due bimbi sotto le macerieCrolli a Casamicciola, si scava ancora <i>Redazione</i>	216
ilmessaggero.it	21/08/2017	1	Terremoto Ischia, scossa avvertita anche nell'area flegrea <i>Redazione</i>	217
ilmessaggero.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia. Dopo la scossa 14 repliche <i>Redazione</i>	218
irpinia24.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, 2 morti, 26 feriti. Estratto vivo dalle macerie un bambino di 18 mesi <i>Redazione</i>	219
irpinia24.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, 2 morti, 39 feriti. Estratto vivo dalle macerie un bambino di 18 mesi <i>Redazione</i>	220
lastampa.it	22/08/2017	1	Un Paese fragile che non impara a fare prevenzione <i>Redazione</i>	221
lettera43.it	22/08/2017	1	Terremoto, scossa di magnitudo 4.0 a Ischia <i>Redazione</i>	222
livesicilia.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, donna morta Si scava sotto le macerie <i>Redazione</i>	223
napoli.repubblica.it	21/08/2017	1	Scossa di terremoto, panico a Ischia <i>Redazione</i>	224
napoli.repubblica.it	22/08/2017	1	Terremoto Ischia, i turisti in fuga dall'isola nella notte - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it <i>Redazione</i>	225
napoli.repubblica.it	22/08/2017	1	Terremoto Ischia, la Protezione civile al lavoro c&#x27;? anche Gentiloni - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it <i>Redazione</i>	226
napoli.repubblica.it	21/08/2017	1	Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it <i>Redazione</i>	227
napoli.repubblica.it	22/08/2017	1	Terremoto Ischia, estratto vivo il piccolo Pasquale: la foto del salvataggio del neonato - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it <i>Redazione</i>	228
napoli.repubblica.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, i pazienti in strada: allestito campo all'aperto dopo l'evacuazione dell'ospedale - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it <i>Redazione</i>	229
napolitoday.it	21/08/2017	1	Terremoto Ischia, crolli a Casamicciola: le immagini VIDEO <i>Redazione</i>	230
napolitoday.it	22/08/2017	1	Il terremoto ha devastato Casamicciola <i>Redazione</i>	231
napolitoday.it	22/08/2017	1	Terremoto Ischia, il salvataggio della bimba <i>Redazione</i>	232
napolitoday.it	22/08/2017	1	Terremoto Ischia, il Premier Gentiloni in linea diretta con De Luca <i>Redazione</i>	233
protezionecivile.gov.it	21/08/2017	1	Terremoto Ischia: convocato Comitato Operativo Protezione Civile <i>Redazione</i>	234
protezionecivile.gov.it	22/08/2017	1	Terremoto Ischia: aggiornamento dal Comitato Operativo <i>Redazione</i>	235
protezionecivile.gov.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia: aggiornamento dal Comitato Operativo <i>Redazione</i>	236
rainews.it	21/08/2017	1	Terremoto a Ischia. Crolli a Casamicciola Terme: ci sarebbero feriti e alcuni dispersi <i>Redazione</i>	237
rainews.it	21/08/2017	1	Ischia: attivato piano emergenza sisma <i>Redazione</i>	238
rainews.it	21/08/2017	1	Terremoto Ischia. Crolli a Casamicciola. Morta donna colpita da calcinacci. Si cercano 7 dispersi <i>Redazione</i>	239
rainews.it	22/08/2017	1	Terremoto Ischia: crolli a Casamicciola. Una vittima accertata. Feriti e dispersi <i>Redazione</i>	241
salernonotizie.it	21/08/2017	1	Siccità e forte vento: Salerno circondata dalle fiamme <i>Redazione</i>	243
salernonotizie.it	21/08/2017	1	Dopo gli incendi è pericolo caduta massi: chiusa spiaggia Fiordo di Furore <i>Redazione</i>	244
salernonotizie.it	21/08/2017	1	Scossa di terremoto ad Ischia: black-out e gente in strada <i>Redazione</i>	245

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-08-2017

salernonotizie.it	21/08/2017	1	Terremoto a Ischia: crolli a Casamicciola, feriti e dispersi <i>Redazione</i>	246
salernonotizie.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia: sisma di magnitudo 4, salgono a due le vittime <i>Redazione</i>	247
salernonotizie.it	22/08/2017	1	Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola martedì 22 agosto <i>Redazione</i>	249
salernonotizie.it	22/08/2017	1	I fatti del giorno: martedì 22 agosto 2017 <i>Redazione</i>	250
salernonotizie.it	22/08/2017	1	Terremoto sull'isola di Ischia affollata di turisti: morti e dispersi <i>Redazione</i>	252
televideo.rai.it	21/08/2017	1	ISCHIA: ATTIVATI PIANI EMERGENZA SISMA <i>Redazione</i>	254
televideo.rai.it	21/08/2017	1	SEPOLTE, 25 FERITI <i>Redazione</i>	255
televideo.rai.it	22/08/2017	1	SEPOLTE, 25 FERITI <i>Redazione</i>	256
televideo.rai.it	22/08/2017	1	ISCHIA: ATTIVATI PIANI EMERGENZA SISMA <i>Redazione</i>	257
agi.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, cosa sappiamo finora? <i>Redazione</i>	258
casertanews.it	22/08/2017	1	Terremoto ad Ischia: due vittime accertate. Estratto vivo un bimbo piccolo. La testimonianza dei casertani presenti sull'isola - Casamicciola Terme - 22 agosto 2017 - Notizie - Caserta News.it <i>Redazione</i>	259
InterNapoli.it	21/08/2017	1	La terra trema anche da noi, forte scossa di terremoto ad Ischia: ecco cosa è successo - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	260
InterNapoli.it	21/08/2017	1	La terra trema anche da noi, forte scossa di terremoto ad Ischia: ecco cosa è successo - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	261
InterNapoli.it	21/08/2017	1	Blackout, panico in strada, crolli e case danneggiate: il terremoto ad Ischia fa paura - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	262
InterNapoli.it	21/08/2017	1	Terremoto ad Ischia, paura tra la popolazione. Ci sono anche crolli, si temono feriti. LE FOTO DEI DANNI - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	263
InterNapoli.it	21/08/2017	1	TERREMOTO AD ISCHIA, FORSE CI SONO VITTIME. Danneggiate abitazioni e monumenti - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	264
InterNapoli.it	21/08/2017	1	Il terremoto avvertito anche sulla terra ferma: scossa anche a Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	265
InterNapoli.it	21/08/2017	1	Case crollate e dispersi dopo la scossa di terremoto a Ischia Fuga dagli alberghi, ospedale evacuato - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	266
InterNapoli.it	21/08/2017	1	TERREMOTO ISCHIA. C'è una vittima a Casamicciola, travolta dalle macerie. C'è anche un ferito grave - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	267
InterNapoli.it	21/08/2017	1	ISCHIA SOTTO CHOC, ZONE DEVASTATE. Ci sono persone sotto le macerie, fate presto - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	268
InterNapoli.it	21/08/2017	1	MORTI, FERITI E DISPERSI. Lina è la prima vittima del terremoto, bilancio sempre più tragico - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	269
InterNapoli.it	22/08/2017	1	Terremoto ad Ischia, famiglia estratta dalle macerie: salvato piccolo di 7 mesi e la madre incinta - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	270
InterNapoli.it	21/08/2017	1	TERREMOTO. Una donna incinta, un ragazzino ed un neonato sotto le macerie: decine di feriti - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	271
InterNapoli.it	22/08/2017	1	DUE MORTI A ISCHIA e 25 FERITI, alcuni gravi. Ci sono anche 6 bimbi dispersi - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	272
InterNapoli.it	22/08/2017	1	Abbiamo sentito il boato, poi siamo scappati. LE TESTIMONIANZE del terremoto. In campo la macchina dei soccorsi - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	273
InterNapoli.it	22/08/2017	1	DUE MORTI A ISCHIA e 25 FERITI, alcuni gravi. Tre bimbi estratti vivi, altri sotto le macerie - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	274

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-08-2017

InterNapoli.it	22/08/2017	1	Speriamo ora si svegli anche il Vesuvio. I post della vergogna dopo il terremoto ad Ischia. FOTO - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	275
irpinianews.it	22/08/2017	1	Terremoto, crolli e feriti a Ischia. De Luca chiama Gentiloni <i>Redazione</i>	276
italpress.com	22/08/2017	1	TERREMOTO A ISCHIA, FERITI E DISPERSI <i>Redazione</i>	277
italpress.com	22/08/2017	1	TERREMOTO A ISCHIA, FERITI E DISPERSI <i>Redazione</i>	278
occhiodisalerno.it	21/08/2017	1	Rogo auto a Baronissi: il Sindaco vuole la verità e la sicurezza <i>Redazione</i>	279
occhiodisalerno.it	21/08/2017	1	Terremoto ad Ischia, feriti e dispersi <i>Redazione</i>	280
occhiodisalerno.it	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, morta una donna. Crolla abitazione, sette persone sotto le macerie <i>Redazione</i>	281
panorama.it	21/08/2017	1	Ischia, terremoto 3.6: un morto - Video <i>Redazione</i>	282
siciliainformazioni.com	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, una vittima accertata. Neonato estratto vivo <i>Redazione</i>	284
napolitime.it	21/08/2017	1	Terremoto a Ischia, intenso sciame sismico. Si registrano crolli e feriti <i>Redazione</i>	285
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	22/08/2017	6	Una Taranta blindata nel nome della sicurezza <i>Tiziana Colluto</i>	286
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	22/08/2017	35	Gli incendi sospetti nell'area Sud adesso finiscono in Procura <i>Pino Perciante</i>	287
ilciriaco.it	21/08/2017	1	Ato del Gas, parte l'iter per la gara: un mega appalto con riflessi...sportivi <i>Redazione</i>	288
noinotizie.it	21/08/2017	1	Martina Franca: l'incendio del cassonetto vicino alle cabine elettriche <i>Redazione</i>	290
noinotizie.it	22/08/2017	1	Terremoto di Ischia, salvato bimbo di sette mesi. Estratto vivo dalle macerie <i>Redazione</i>	291
noinotizie.it	22/08/2017	1	Terremoto di Ischia, salvato bimbo di sette mesi. Estratto vivo dalle macerie, "miracolo" <i>Redazione</i>	292
noinotizie.it	21/08/2017	1	Terremoto magnitudo 3,6 a Ischia <i>Redazione</i>	293
noinotizie.it	21/08/2017	1	Terremoto di Ischia: morta una donna <i>Redazione</i>	294
pugliain.net	21/08/2017	1	Palagianello, disastro ambientale. In fumo 170 ettari di bosco <i>Redazione</i>	295

Scossa di magnitudo 4.0 poco prima delle 21. Registrati crolli in tutta l'isola, turisti e abitanti fuggiti in strada. Decine i dispersi
Sisma a Ischia, morti e dispersi = Terremoto a Ischia, due vittime e feriti

[Redazione]

TEIWEMCHrO. -. ' pana colpita da una scossa Sisma a Ischia, morti e dispersi SCOSSA IN MARE Paura, crolli e due vittime sull'isola di Ischia affollata di turisti: un terremoto di magnitudo 4 sulla scala Richter ha colpito la perla della costa campana, e in particolare il Comune di Casamicciola. Una delle due vittime è un'anziana colpita dai calcinacci per il crollo della chiesa. Un primo bilancio parla anche di 25 feriti e una decina di dispersi rimasti sotto le macerie di alcune abitazioni, almeno sette, che sono crollate per il sisma nella parte alta del paese. Gravi danni anche a Forio e Lacco Ameno. Numerosi gli alberghi evacuati. O PAG 4 IL BOATO. Scossa di magnitudo 4.0 poco prima delle 21. Registrati crolli in tutta l'isola, turisti e abitanti fuggiti in strada. Decine i dispersi Terremoto a Ischia, due vittime e feriti

È - ft 4 - vm. tii 1' - i ç i - i ã Alcunigravissime condizioni; il bilancio rischia di aumentare. Tré bambini sotto le macerie Paolo Gentiloni in contatto con la Protezione civile Abbiamo paura ci sia qualcuno là sotto. Sono bastati pochi minuti vissuti nel buio del terrore, tra polvere e macerie, e il panico ha subito ceduto il posto all'angoscia, al lutto e alle lacrime. Tutto in una notte di vacanza. L'isola di Ischia è stata ieri sera, alle 20.57, segnata al cuore da un terremoto di magnitudo 4.0 che ha causato ingenti danni alle strutture e una serie di cedimenti strutturali alle abitazioni: il bilancio è di due morti, una decina di persone sepolte (tra cui tré bambini) e 25 feriti, dei quali almeno due in pericolo di vita. Numeri che rischiano di aumentare. Colpito soprattutto il comune di Casamicciola, dove è crollata una palazzina in piazza Maio. Una donna è morta colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio mentre altre persone sono rimaste sotto le macerie. Distrutta la chiesa del Purgatorio. Numerosi alberghi i isolati, evacuato anche l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno, mentre il porto di Ischia restava senza corrente per diversi minuti. Un boa to, poi il black out, hanno raccontato abitanti dell'isola e turisti che si davano alla fuga in strada. Il sisma è stato registrato ad una profondità di dieci chilometri con epicentro in mare, a mille metri circa dal Faro di Punta Imperatore, sulla costa occiden- le dell'isola. Il rumore sordo salito dal terreno come un boato ha scatenato il caos: mobili rovesciati, i tavoli di bar e ristoranti che tremano, la mercé che cade dagli scanali dei negozi. La sensazione degli abitanti, che ricordano altri terremoti, è stata quella di una scossa molto forte, come nessuna in anni recenti. Nelle case si sono aperte crepe, il buio e il tremore sono arrivati insieme spaventando l'intera isola. I turisti si sono precipitati fuori dagli alberghi e dagli appartamenti in affitto, qualcuno ha raccontato di essere rimasto chiuso in ascensore. Parenti e amici dall'Italia e dall'estero si sono subito voluti assicurare delle condizioni dei loro cari e le linee telefoniche si sono subito intasate. Da Lacco Ameno la testimonianza di Tommaso Monti, un fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Un rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti mori dalle case con grande paura. Subito si è mobilitata la Protezione civile del neo presidente Borrelli inviando squadre e mezzi di soccorso mentre il premier Paolo Gentiloni si è messo in contatto con le istituzioni territoriali campane per seguire gli sviluppi. Scattato il piano di emergenza sanitaria, inviate da Napoli squadre dei Vigili del moco. Nell'isola veniva allestita un'area di pronto soccorso estema all'ospedale Rizzoli, in attesa delle verifiche di staticità sulle strutture. Pronti trasferimenti in eliambulanza ed idroambulanza dei pazienti ricoverati nel reparto Rianimazione. Solo cinque degenti intubati resteranno nella struttura. Anche nel 1883 era estate ed era sera e Casamicciola venne rasa a suolo da un terremoto devastante. Il 21 luglio alle 21.30 la terrà tremò e colpì, come ieri, comuni come Lacco Ameno e Forio. La scossa fu valutata del decimo grado della Scala Mercalli, calcolata successivamente del 5,8 della Richter. Le vittime furono 2.313, di cui la maggior parte a Casamicciola (1.784), Lacco Ameno (146) e Forio (345); altre vittime a Barano (10) e Serrara Fontana (28). I feriti furono 762. A Casamicciola, che all'epoca contava 4.300 abitanti, la maggior parte delle abitazioni crollò (79,9%), le rimanenti furono danneggiate (19,9%), una sola restò intatta. Tra le vittime del terremoto vi furono anche i genitori e la sorella del filosofo Benedetto Croce, il quale, allora diciassettenne, fu estratto vivo dalle

macerie. Il sisma di ieri è arrivato con un tempismo quasi beffardo. Poche ore prima a Roma il governo aveva fatto il punto della situazione ad un anno dal terremoto che ha colpito il Centro Italia. Il governatore Vincenzo De Luca ha sentito il premier Gentiloni e il capo della Protezione civile Angelo Borrelli per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale. Il premier Gentiloni ha fatto appello a tutte le forze in campo per la ricostruzione a fare il massimo per accelerare le procedure e ha assicurato che la circolare sulle tasse nelle zone colpite sarà corretta. Proprio ieri è stata ufficializzata l'uscita di scena di Vasco Errani, che ha lasciato l'incarico di commissario per la ricostruzione. -tit_org- Sisma a Ischia, morti e dispersi - Terremoto a Ischia, due vittime e feriti

Indiscusso prestigio malavitoso

[Redazione]

La procura ritiene il "padrino" capace di incutere un timore diffuso in città. Comincia con l'esecuzione dell'ordinanza di metà dicembre 2016, per l'operazione antimafia "Un'altra storia", la vicenda culminata nel terremoto politico-camorristico, e inizia con un'intercettazione ambientale al pluripregiudicato Giuseppe Mariniello. Siamo all'indomani del blitz che ha messo in cella i fratelli Luigi e Michele Cuomo, referenti di un gruppo criminale in odore di camorra, e Mariniello parla di Antonio Pignataro. Un anno di vita e li ha sistemati. Per la Dda vuoi dire che Pignataro, uscito di cella e ai domiciliari da circa un anno, ha fatto da mentore criminale ai due. Non davano fastidio a nessuno - dice Mariniello - sì, inciarmulavano, ma è venuto questo e li ha sistemati. Da lì i Ros rimettono insieme attività estorsive, imposizioni e richieste di denaro, oltre alla costituzione di un nuovo gruppetto criminale intorno alla cari smatica figura del pregiudicato, noto per l'agguato a Cava de' Tirreni al giudice Lamberti culminato con la morte della figlioletta. In città la fama criminale di Pignataro si basa sulla partecipazione a svariate decine di omicidi, quale braccio di fuoco della camorra cutoliana, poi passato all'ala più violenta. Agli atti dell'indagine, videoripreso dalle telecamere piazzate dal Ros, c'è un incontro risalente al marzo 2017 tra Domenico Orsini, alias "Mimmo", custode della Galleria commerciale "Gargano" a Nocera Inferiore, Pignataro e Carlo Bianco, per un appuntamento elettorale. In quel periodo per tutti Pignataro è diventato "O zio", il riferimento a cui rivolgersi. Come quando il figlio di Pignataro, Alessandro, viene picchiato da uno straniero esperto di arti marziali nel corso di una partita della Nocerina. Il boss lo redarguisce: Per via del cognome che porti ti buttano avanti, si fanno forti che ti sanno tutti quanti, poi ti lasciano solo a tè. Devi sapere quello che dici, devi contare fino a dieci. L'antimafia ritiene il criminale un soggetto dall'indiscusso prestigio malavitoso, capace di incutere timore diffuso, con disponibilità di armi, detenute da soggetti a lui satelliti, e la collaborazione di Ciro Eboli e il nipote Guerino Prudente. Lo spessore si rinsalda con gli arresti dei Cuomo. Il caso Pignataro riesplode per una improvvida custodia ai domiciliari dopo la collaborazione, parole del procuratore capo di Salerno, Corrado Lembo. E dire che il boss aveva diffuso un appello ai giovani, dopo la conclusione del processo Lamberti: Non fate come me, aveva detto, manifestando pentimento e lucidità, (a. t. g.) Ciro Eboli Luigi Cuomo - tit_org-

ORRIA**Incendio nel vallone spento dai volontari***[Redazione]*

ORMA Diversi focolai di incendi nel paese dei murales. Gli incendi si erano sviluppati, nel weekend appena terminato, lungo la strada che costeggia il vallone di Gioi, la fiumara che scorre nel territorio di Orria. Gioie Salento. I volontari dell'associazione di Protezione Civile "Gruppo Lucano Orria-Piano Vetrale-Casino Lebano", si sono subito allertati e prodigati provvedendo a spegnere i roghi. -tit_org-

Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti

[Redazione]

LTTALIA CHE TREMA Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti Terremoto 3.6 alle ore 20.57. Donna uccisa dal crollo di calcinacci da una chiesa Casamicciola l'area più colpita. Evacuato l'ospedale: 20 feriti, si cercano i dispersi I ISCHIA (Napoli) Forte scossa di terremoto ieri sera sull'isola d'Ischia, una delle perle del golfo di Napoli. Paura e gente in strada per il sisma di magnitudo 3,6 che ha fatto tremare l'isola campana alle 20,57, provocando crolli e almeno una vittima: un'anziana donna di Casamicciola, morta dopo essere stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio. Una ventina di persone sono rimaste lievemente ferite, mentre ci sarebbero anche alcuni dispersi. Il sisma è stato registrato a una profondità di circa dieci chilometri ed è stato avvertito anche lungo la costa flegrea, in particolare a Monte di Precida, Bacoli e Pozzuoli. Molti turisti e abitanti, spaventati, si sono riversati fuori da case, ristoranti e alberghi. Difficoltà anche nelle comunicazioni telefoniche che sono rimaste parzialmente interrotte per alcuni minuti. Nella zona di Ischia Porto c'è stato anche un blackout elettrico. La zona più colpita dal terremoto è il comune di Casamicciola, dove si registrano numerosi danni e crolli, con sette palazzine che risultano gravemente danneggiate. Carabinieri e polizia si sono subito portati nel centro termale, gremito di turisti in questo periodo. In piazza Maio un edificio abitato è crollato per gli effetti della scossa di terremoto. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. All'opera sin dai primi minuti carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico, A Lacco Ameno, comune confinante con Casamicciola, è stato evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di numerose crepe nell'edificio con la necessità di verifiche strutturali. Solo cinque degenti intubati e quindi non trasportabili - ha riferito il sindaco, Giacomo Pascale - sono ancora all'interno dell'edificio. L'unità di crisi dell'ospedale Cardarelli di Napoli ha disposto una unità di crisi per eventuali necessità di trasporto in eliambulanza Da Napoli è partita a bordo di un traghetto una squadra di vigili del fuoco con alcuni mezzi. Gli abitanti di via Borbonica, una zona alta del comune di Lacco Ameno, appena avvertita la scossa sono scappati dalle case. Racconta Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. Sono scattate subito le verifiche da parte della Protezione civile della Regione Campania sull'isola di Ischia per accertare se vi siano danni causati dalla scossa sismica di magnitudo 3.6. La scossa è risultata avvertita dalla popolazione: numerose le chiamate pervenute alla sala operativa. Le squadre che impegnate nei controlli sono state attivate immediatamente poiché erano impegnate sull'isola per Il servizio antincendio boschivo. Il presidente della Campania, Vincenzo De Luca, ha già allertato l'intera struttura di protezione civile. A Roma convocato immediatamente il Comitato operativo della Protezione civile, mentre il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è in costante contatto con il Dipartimento per seguire gli sviluppi della situazione. La paura è alimentata anche dalla storia dell'isola: a Ischia infatti si tramanda il ricordo del terremoto del 28 luglio 1883, un sisma di magni Crolli dopo la scossa di terremoto a Lacco Ameno, Ischia tudio 5,3 con epicentro nella località di Casamicciola che causò 2.300 morti. Fra le vittime ci furono anche i familiari del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto vivo dalle macerie. Alcune persone tratte in salvo dalle macerie dopo la scossa -tit_org- Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti

I provvedimenti**Il premier Gentiloni in contatto con Protezione civile e istituzioni***[Redazione]*

I provvedimenti Il premier Gentiloni in contatto con protezione civile e istituzioni Il presidente del Consiglio monitora le opere di soccorso ISCHIA - Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è in contatto continuo con la Protezione Civile e con le istituzioni territoriali campane per seguire gli sviluppi conseguenti al sisma che ha colpito Ischia. Ieri i contatti proprio al termine di una giornata all'insegna della tensione. Infatti poche ore prima del sisma in Campania, il ricordo del terremoto del 24 agosto ad Amatrice. E' stato un "evento senza precedenti" e l'impegno dello Stato italiano è stato "eccezionale". Il premier Paolo Gentiloni, a un anno dal sisma che ha sconvolto il centro Italia, incontra la stampa a Palazzo Chigi dopo aver fatto il punto con il commissario straordinario, Vasco Errani, il neo-capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, e i presidenti delle regioni colpite Nicola Zingaretti (Lazio), Luca Ceriscioli (Marche), Catuscia Marini (Umbria), Luciano D'Alfonso (Abruzzo). Il presidente del Consiglio parte dall'eccezionalità del Terremoto, che ha piegato la popolazione anche il 30 ottobre e poi ancora a gennaio a Rigopiano con la complicità, sottolinea Gentiloni, di "una situazione climatica avversa".

Scossa di magnitudo 3.6 sull'isola verde, persone sotto le macerie e abitazioni crollate: almeno 25 i feriti

La terra trema a Ischia, un morto

L'anziana colpita da calcinacci a Casamicciola. Si teme un'altra vittima

[Danio Gaeta]

Scossa di magnitudo 3.6 sull'isola verde, persone sotto le macerie e abitazioni crollate: almeno 25 i feriti La terra trema a Ischia, un morto L'anziana colpita da calcinacci a Casamicciola. Si teme un'altra vittima, danni. È già spacciata avvertita nprvprmt 11 di Daiio Gaeta ISCHIA - L'orologio segna le 20.57 quando le luci a Ischia si spengono. Una frazione di secondo, un boato e poi la terra che inizia a tremare. Sono istanti interminabili. Non è la 'solita' scossa a cui gli isolani sono abituati: questa volta è qualcosa di più. Questa volta la "cosa" è seria. Le case crollano, si sgretola anche una chiesa: in strada si riversano centinaia di persone. L'incubo del terremoto li ha 'svegliati' gli ischitani e i tantissimi turisti presenti sull'isola verde. La scossa avvertita ieri sera sull'isola è stata di magnitudo 3.6. La forza del terremoto non è stata devastante, ma è bastata per creare dolore e terrore. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha informato che l'epicentro del sisma si trova, ad una profondità di circa 10 chilometri, nelle vicinanze della costa del comune di Forio ad Ischia. I Comuni entro 20 chilometri dall'epicentro dove è stata avvertita la scossa sono Forio (17.615 abitanti). Serrana Fontana (3.173), Lacco Ameno (4.853), Barano d'Ischia (10.113) Casamicciola Terme (8.362) e l'omonimo comune di Ischia (19.915). La vicina Isola di Procida, che fa comune a sé, conta 10.530 abitanti e si trova a 17 chilometri dall'epicentro ha non ha subito danni. La scossa è stata avvertita anche a Monte di Procida, Bacoli e nella zona alta di Pozzuoli. Purtroppo, poco prima di mezzanotte, è arrivata anche la drammatica notizia di una vittima. Si tratta di Lina Cutaneo, un'anziana del posto. La conferma è arrivata dal vicesindaco di Casamicciola Giuseppe Silvitelli e dai carabinieri. La donna, stando a una prima e frammentaria ricostruzione dei fatti, è stata colpita da calcinacci durante il crollo della chiesa Santa Maria del Suffragio a Casamicciola. E Casamicciola la zona più colpita dal sisma. Sul territorio comunale c'è stato il crollo di case e del tempio di piazza Maio. In nottata si è diffusa la voce di una seconda vittima. Almeno 25 i feriti arrivati all'ospedale Rizzoli (due gravi) e medicati in strada. La macchina dei soccorsi si è messa in moto rapidamente, sono arrivate squadre anche da Napoli. La Protezione civile si è messa in moto rapidamente, anche perché era già presente in gran numero sull'isola per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi. Dopo il sisma tre persone sono state estratte vive dalle macerie, nel frattempo i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile hanno lavorato tutta la notte per cercare di tirar fuori altri 3 bambini, tra cui uno di pochi mesi. Numerose le chiamate pervenute alla sala operativa della Protezione civile regionale. Le squadre che hanno effettuato i controlli sono state attivate immediatamente. Il presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, ha già allertato l'intera struttura regionale di protezione civile. C RIPRODUZIONE RISERVATA Si è la di S. del hotel, Il ft Il sisma è stato avvertito anche a Pozzuoli. Bacoli, Procida e Monte di Procida In moto la macchina dei soccorsi -tit_org-

Strisce di tessuto legate ai tronchi degli alberi usate per innescare gli incendi. Indagano i carabinieri forestali. Ieri sera le fiamme hanno ripreso vigore

Roghi in collina, l'origine è dolosa

I vigili del fuoco hanno trovato le 'fettucce' con cui i piromani hanno diffuso il fuoco

[Redazione]

Strisce di tessuto legate ai tronchi degli alberi usate per innescare gli incendi. Indagano i carabinieri forestali. Ieri sera le fiamme hanno ripreso vigore Roghicollina, l'origine è dolosa I vigili del fuoco hanno trovato le fettucce ' con cui i piromani hanno diffuso il fuoco CASERTA fleo.cro.) - E caccia ai piromani in provincia di Caserta, per l'incendio scoppiato in questi giorni che ha devastato le aree boschive nei dintorni delle frazioni. Durante le operazioni per lo spegnimento dell'incendio i vigili del fuoco hanno trovato un grosso numero di 'fettucce': strisce di tessuto legate ai tronchi degli alberi per facilitare il diffondersi delle fiamme, creando il massimo danno possibile. Dei veri e propri inneschi utilizzati per dare fuoco più punti. Le 'fettucce' collocate dai piromani e trovate dai vigili del fuoco di Caserta, sui luoghi dove è avvenuto lo scempio ambientale, cancellano qualsiasi dubbio su quale sia l'origine dell'incendio che, in questi giorni, ha devastato le colline tifatine. Ieri, dai piccoli focolai disseminati sulle colline tra Caserta e Castel Morrone, le fiamme hanno ripreso vigore. Si tratta del quarto giorno di incendi che stanno devastando i Tifatini, monte Virgo compreso. Il rogo che ha distrutto la pineta a ridosso di Casertavecchia e messo in pericolo le abitazioni nelle frazioni di Puccianiello e Mezzano negli ultimi giorni è di natura dolosa: una conferma che viene dal ritrovamento delle esche apposte dai piromani. Non si tratta più di supposizioni o teorie ma di una certezza. Sui roghi stanno ora indagando i militari dell'arma dei carabinieri del corpo forestale. Ad aggiungersi all'indizio rappresentato dalle fettucce legate agli alberi anche le segnalazioni di alcuni residenti delle frazioni coinvolte. Alcuni abitanti delle località colpite dall'incendio hanno avvertito un forte suono, come quello provocato dai fuochi artificiali che vengono esplosi per festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo. Ciò potrebbe suggerire quale sia stato il metodo con cui è stato iniziato l'incendio. Un vero e proprio disastro ambientale quello avvenuto sulle colline di terra di Lavoro, come già segnalato in più occasioni sulle pagine di Cronache. A prendere fuoco infatti non sono stati soltanto gli alberi e gli arbusti che compongono la vegetazione mediterranea. Le fiamme hanno raggiunto numerosi siti, soprattutto sulla Panoramica che da Casertavecchia porta a Castel Morrone. dove abitualmente venivano sversati rifiuti. Le fiamme partite dalla frazione di Puccianiello- hanno risalito i pendii, bruciando al loro passaggio delle vere e proprie discariche abusive, tonnellate di rifiuti sono andati in fiamme, appesantendo l'aria con i fumi carichi di diossine. Fra materiale che è stato sversato nella strada, di cui oggi rimangono solo le ceneri tossiche, c'è di tutto: lastre di eternit e scarti di materiale edile, elettrodomestici danneggiati e rifiuti ingombranti, bottiglie di vetro e contenitori di plastica. Ma il disastro non è stato soltanto di tipo ambientale. I problemi organizzativi hanno trasformato l'intervento di spegnimento una vera e propria missione impossibile per il corpo dei vigili del fuoco. I vigili del fuoco si sono ritrovati a dover gestire la situazione senza alcun aiuto. I mezzi guasti della Sma della Regione, hanno costretto gli uomini della società a muoversi con i pickup e non con i mezzi antincendio: scarso l'aiuto che hanno potuto prestare ai pompieri. L'incendio non è però ancora del tutto spento. Danni irreversibili quelli che si sono registrati nella pineta in cui si snoda la strada provinciale Puccianiello-Castel Morrone. "Una situazione del genere non si è mai vista negli altri anni" viene fatto sapere dal comando provinciale dei vigili del fuoco. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Roghi in collina, origine è dolosa

Muri distrutti alla ferrovia, inizia la ristrutturazione

[Redazione]

Lavori in città In via Mondo gli operai hanno provveduto a spazzare i calcinacci crollati sulla strai Mun distrutti alla ferrovia, inizia la ristrutturazioni CASERTA (Le.) - Lavori di ristrutturazione al muro che costeggia la ferrovia in via Mondo. Nella giornata di ieri un gruppo di operai ha iniziato a svolgere le operazioni per la riparazione e il recupero della malandata cinta muraria che costeggia la strada ferrata. Gli operai hanno provveduto ad una generale opera di riqualificazione. Alcuni di essi erano impegnati a spazzare i calcinacci che occupavano in parte la carreggiata, raccogliendoli in appositi contenitori. Altri erano invece impegnati nel ridipingere le barre di ferro di una tonalità azzurro acceso, probabilmente in vista di successivi interventi di tipo edilizio per ricoprire le barre di intonaco. Il tratto murario che si trova in via Mondo non è però l'unico a versare in pessime condizioni di salute. Lo stesso tipo di situazione è riscontrabile per i muri che si trovano lungo viale delle Industrie, nell'ex zona industriale della Saint Gobain. In questo caso i muri sono talmente disastriati che, persino i murales che sono stati dipinti negli anni, sono ormai talmente sbiaditi da essere difficilmente distinguibili. Pezzi di muro si staccano continuamente dai muri, lasciando esposte le barre contorte di ferro della struttura sottostante. Anche i muri che costeggiano la ferrovia nei pressi del passaggio a livello in via Ferrarecche. Le pareti sono penzolanti, come è facile osservare sul posto. Nel punto in cui la strada curva i mattoni in tufo crollano regolarmente. Una precaria struttura in travi di legno regge ciò che resta del muro dopo il crollo avvenuto a novembre del 2016. Interventi che lasciano ben sperare la città, almeno per quanto riguarda la situazione delle tratte ferroviarie e delle zone circostanti. e RIPRODUZIONE RISERVATA Gli operai intenti al lavoro di ristrutturazione in via Mondo Roghiroflina, l'origine è -tit_org-

Numerosi i casi segnalati dall'inizio dell'estate

Incendi boschivi, cresce il rischio idrogeologico

[Redazione]

DRAGONI Numerosi i casi segnalati ali mo ali 'estate Incendi boschivi, cresce il rischio idroseologico DRAGONI (m.g.)
- Con l'arrivo del caldo cresce il rischio degli incendi boschivi: un fenomeno che ogni anno,estate, colpisce il territorio di Dragoni e di tutto l'alto Casertano.problema si verifica soprattutto nelle aree periferiche ma spesso le fiamme arrivano a lambire le strade principali e le abitazioni creando disagi e pericoli per la cittadinanza. L'amministrazione comunale, guidata dal primo cittadino Silvio Lavernia (nella foto), ha già chiesto alla cittadinanza di prestare attenzione e soprattutto di denunciare casi sospetti. Massima allerta anche per i volontari della Protezione civile che, negli ultimi giorni, hanno aumentato i pattugliamenti lungo le aree ritenute maggiormente a rischio. L'ultimo caso si è verificato qualche giorno fa quando sono andati in fiamme sterpaglie e cumuli di pattarne. La questione degli incendi dolosi di rifiuti e sterpaglie è un problema che si presenta periodicamente sul territorio di Dragoni. Dopo i roghi, però, rimane elevato il rischio idrogeologico per l'intero territorio. RIPRODUZIONE RISERVATA MftedinifetCxia Reiezione avite, assesto i] COOT -tit_org-

**Il sindaco Di Lorenzo ha scelto la dipendente comunale Sonia Lupoli. Si tratta di un incarico provvisorio
Protezione civile, nominato il coordinatore***[Danio Gaeta]*

Il sindaco Di Lorenzo ha scelto la dipendente comunale Sonia Lupoli. Si tratta di un incarico provvisorio Protezione civile, nominato il coordinatore ") Nelle due assemblee organizzate dal gruppo non si è raggiunto il numero legale di Danio Gaeta PIEDIMONTE MATESE - Dare nuovo slancio alle attività del nucleo di Protezione civile, è questo l'obiettivo dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Luigi Di Lorenzo. Affinchè le attività del gruppo siano svolte con tempestività e con efficienza, c'è bisogno di un coordinatore. Nelle scorse ore il primo cittadino, con proprio decreto, ha nominato Sonia Lupoli (nella foto a destra), dipendente del Comune di Piedimonte Matese, come nuovo coordinatore del gruppo. Tuttavia si tratta di una nomina provvisoria nelle more che il coordinatore 'definitivo' venga indicato direttamente dal gruppo dei volontari. La scelta è ricaduta sulla Lupoli anche per la sua militanza nel nucleo di Protezione civile di Piedimonte Matese e per gli anni di esperienza maturati sul campo. Il provvedimento, firmato la scorsa mattina, è stato inviato alle forze dell'ordine presenti sul territorio e alla prefettura di Caserta. La necessità del Municipio è quella di avere un coordinatore con cui interfacciarsi in caso di emergenze da gestire sul territorio. La nomina è arrivata dal sindaco, anche perché il nucleo di volontari non ha espresso un suo nome. In particolare le ultime due assemblee, in cui si sarebbe dovuto decidere il nome del coordinatore sono saltate per mancanza del numero legale dei presenti. Per evitare un periodo di vacatio in un ruolo determinante, il sindaco ha deciso di nominare un coordinatore provvisorio. Il nome definitivo - spiegano dal Comune di Piedimonte Matese - dovrebbe arrivare nel corso della prossima assemblea del gruppo. In quell'occasione si spera che venga presa una decisione unanime. La città di Piedimonte, infatti, ha necessità di un nucleo di Protezione civile pronto a intervenire in caso di emergenze. Come è noto, infatti, il territorio vive problemi legati al rischio idrogeologico e ai continui incendi boschivi. Con l'estate che si avvia alla conclusione e con la stagione delle piogge che si avvicina, è necessario prendere una serie di precauzioni per limitare le emergenze. Nei prossimi giorni sarà convocata anche l'assemblea del gruppo. a RIPRODUZIONE RISERVATA Il decreto è stato inviato a forze dell'Ordine e prefettura, ora si cerca l'accordo tra i volontari -tit_org-

**Amatrice Alla vigilia del primo anniversario del sisma nel Centro Italia si fa il punto della situazione: lavori in gravissimo ritardo
Terremoto, rimosso solo il 9% delle macerie**

Altro che 'Casa Italia' e le promesse di Renzi: ci sono 2 milioni di tonnellate da raccogliere

[Redazione]

Amatrice Alla vigilia del primo anniversario del sisma nel Centro Italia si fa il punto della situazione: lavori in gravissimo ritardo. Terremoto, rimosso solo il 9% delle macerie. Altro che 'Casa Italia' e le promesse di Renzi: ci sono 2 milioni di tonnellate da raccogliere. ROMA - Un paesaggio ancora invaso, dopo un anno, da cumuli di macerie. Dalla notte del 24 agosto 2016, quando la terra tremò nelle Marche, nel Lazio, in Umbria e in Abruzzo, e a nove mesi dalle scosse devastanti di fine ottobre, è stato rimosso solo l'8,57% delle macerie, circa 227.500 tonnellate dei 2.657.000 stimati dalle quattro Regioni. E' la denuncia di Legambiente, che sottolinea come, complessivamente, rimangono da rimuovere oltre 2.4 milioni di tonnellate derivanti per la stragrande maggioranza dalle attività di demolizione parziale e totale dei fabbricati che permetteranno di ridimensionare le zone rosse. Sono macerie derivanti da edifici pubblici e da edifici privati pericolanti, la cui rimozione è propedeutica all'avvio della ricostruzione materiale e della rinascita delle comunità colpite. Macerie che bloccano, sostiene l'organizzazione, oltre 60 Comuni, con le loro numerose frazioni. Ma a fronte di questi numeri persino la scadenza prevista al 31 dicembre 2018 difficilmente potrà essere rispettata. Le zone più colpite sono Marche e Lazio, con quest'ultima che conta una quantità di macerie pari a 1.280.000 tonnellate, con concentrate nei territori dei Comuni di Amatrice e Accumoli. A fine luglio quelle raccolte erano circa 100.000 tonnellate, pari al 7,77%. La stima della Regione Marche, con l'area del cratere più vasta, è invece di 1.120.000 tonnellate di macerie, di cui 117.500 già raccolte, il 10,50%. Su 87 Comuni colpiti, 52 sono ancora invasi dalle macerie e ben 9 sono ancora inaccessibili a causa dell'inagibilità delle vie di comunicazione, impossibilitati quindi ad avviare la raccolta degli inerti. Situazione estrema è quella di Aiguata del Tronto, con le sue frazioni di Pescara del Tronto, Tufo, Capodacqua, assolutamente impraticabili. L'Umbria e l'Abruzzo stimano rispettivamente 100.000 e 150.000 tonnellate di macerie. E se l'Umbria ne ha raccolto il 10,20%, la Regione Abruzzo non ne ha ancora avviato la raccolta. Ognuna delle quattro Regioni ha interpretato le varie norme e ordinanze nazionali che si sono succedute producendo pratiche diverse. Per questo, serve un coordinamento fattivo da parte del Commissario straordinario, con l'obiettivo di individuare le migliori pratiche per ogni fase della filiera e renderle operative in ogni Regione. Sulla base di quanto osservato, infatti, secondo l'associazione ambientalista le differenze tra le Regioni sono troppe e non tutte giustificabili dalle specificità delle situazioni. Eclatante, per esempio, la diversità di gestione tra le due regioni maggiormente colpite. La Regione Marche si è affidata alle due Società a partecipazione pubblica: Cosmar per la gestione delle macerie di tutta la provincia di Macerata (area territorialmente più vasta) e a Picanambiente per quelle delle province di Ascoli Piceno e di Fermo. Le due Società trasportano prima tutte le macerie presso i loro siti di deposito temporaneo, separano i materiali per poi destinarli in altri siti. Gli inerti, che costituiscono oltre il 98% delle macerie, riprendono quindi a viaggiare verso i siti di imprese private per il trattamento/smaltimento allungando, in alcuni casi raddoppiando, i chilometri percorsi. Inoltre, le demolizioni necessarie per rendere disponibili le macerie vengono messe a gara dai singoli Comuni, che significa rispettare i tempi dell'iter procedurale per ogni provvedimento di demolizione. La Regione Lazio ha affidato fin da subito tutto ai privati, prima organizzando gare separate per le fasi di separazione, trasporto e gestione dei due siti di deposito temporaneo individuati dalla stessa Regione nei Comuni di Posta e di Accumoli. Con l'ultima gara del 10 agosto scorso invece ha scelto di affidare alle ditte appaltatrici la gestione dell'intera filiera: dalla demolizione fino allo smaltimento, lasciando quindi ai privati l'individuazione dei siti dove trattare e smaltire l'enorme quantità degli inerti, senza però preoccuparsi del criterio di prossimità dei siti ma solo del costo più basso. C2017LAPRESSE -tit_org-

Caserta Strisce di tessuto legate ai tronchi degli alberi usate come innesco. Ieri sera le fiamme hanno ripreso vigore

Roghi in collina, l'origine è dolosa

I vigili del fuoco hanno trovato le 'fettucce' con cui i piromani hanno diffuso l'incendio

[Leo Cro]

Caserta Strisce di tessuto legate ai tronchi degli alberi usate come innesco. Ieri sera le fiamme hanno ripreso vigore Roghicollina, l'origine è dolosa I vigili del fuoco hanno trovato le fettucce con cui i piromani hanno diffuso l'incendio CASERTA (leo.ero.) - E caccia ai piromani in provincia di Caserta, per l'incendio scoppiato in questi giorni che ha devastato le aree boschive nei dintorni delle frazioni. Durante le operazioni per lo spegnimento dell'incendio i vigili del fuoco hanno trovato un grosso numero di 'fettucce': strisce di tessuto legate ai tronchi degli alberi per facilitare il diffondersi delle fiamme, creando il massimo danno possibile. Dei veri e propri inneschi utilizzati per dare fuoco in più punti. Le 'fettucce' collocate dai piromani e trovate dai vigili del fuoco di Caserta, sui luoghi dove è avvenuto lo scempio ambientale, cancellano qualsiasi dubbio su quale sia l'origine dell'incendio che, in questi giorni, ha devastato le colline tifatine. Ieri, dai piccoli focolai disseminati sulle colline tra Caserta e Castel Morrone, le fiamme hanno ripreso vigore. Si tratta del quarto giorno di incendi che stanno devastando i Tifatini, monte Virgo compreso. Il rogo che ha distrutto la pineta a ridosso di Casertavecchia e messo in pericolo le abitazioni nelle frazioni di Puccianello e Mezzano negli ultimi giorni è di natura dolosa: una conferma che viene dal ritrovamento delle esche apposte dai piromani. Non si tratta più di supposizioni o teorie ma di una certezza. Sui roghi stanno ora indagando i militari dell'arma dei carabinieri del nucleo forestale. Ad aggiungersi all'indizio rappresentato dalle fettucce legate agli alberi anche le segnalazioni di alcuni residenti delle frazioni coinvolte. Alcuni abitanti delle località colpite dall'incendio hanno avvertito un forte suono, come quello provocato dai fuochi artificiali che vengono esplosi per festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo. Ciò potrebbe suggerire quale sia stato il metodo con cui è stato iniziato l'incendio. Un vero e proprio disastro ambientale quello avvenuto sulle colline di terra di Lavoro, come già segnalato in più occasioni sulle pagine di Cronache. A prendere fuoco infatti non sono stati soltanto gli alberi e gli arbusti che compongono la vegetazione mediterranea. Le fiamme hanno raggiunto numerosi siti, soprattutto sulla Panoramica che da Casertavecchia porta a Castel Morrone, dove abitualmente venivano sversati rifiuti. Le fiamme partite dalla frazione di Puccianello hanno risalito i pendii, bruciando al loro passaggio delle vere e proprie discariche abusive. tonnellate di rifiuti sono andati in fiamme, appesantendo l'aria con i fumi carichi di diossine. Fra il materiale che è stato sversato nella strada, di cui oggi rimangono solo le ceneri tossiche, c'è di tutto: lastre di eternit e scarti di materiale edile, elettrodomestici danneggiati e rifiuti ingombranti, bottiglie di vetro e contenitori di plastica. Ma il disastro non è stato soltanto di tipo ambientale. I problemi organizzativi hanno trasformato l'intervento di spegnimento in una vera e propria missione impossibile per il corpo dei vigili del fuoco. I vigili del fuoco si sono ritrovati a dover gestire la situazione senza alcun aiuto. I mezzi guasti della Sma della Regione, hanno costretto gli uomini della società a muoversi con i pickup e non con i mezzi antincendio: scarso l'aiuto che hanno potuto prestare ai pompieri. L'incendio non è per ora ancora del tutto spento. Danni irreversibili quelli che si sono registrati nella pineta in cui si snoda la strada provinciale Puccianello-Castel Morrone. "Una situazione del genere non si è mai vista negli altri anni" viene fatto sapere dal comando provinciale dei vigili del fuoco. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Roghi in collina, origine è dolosa

Ponticelli**Rogo `minaccia` le palazzine di via Malibran***[Redazione]*

In fiamme una discarica abusiva al confine con i territori di Cercóla e Voi o 'minaccia' le palazzine di via Malibrai NAPOLI (mm) - Un grave incendio si è verificato nella mattinata di ieri nell'area orientale della città di Napoli, al confine tra il quartiere di Ponticelli e i territori comunali di Volla e Cercóla. Nella zona si trovano aree verdi o, comunque, terreni incolti. Zone che finiscono per essere prese d'assalto dagli incivili e che finiscono per diventare vere e proprie discariche a cielo aperto. Ed è proprio in una di queste 'centrali dell'inquinamento' che, nella giornata di ieri, si è propagato l'incendio che ha creato grosse difficoltà anche agli automobilisti che percorrevano l'autostrada e la Statale 268 del Vesuvio. La colonna di fumo nero e denso era visibile a diversi chilometri di distanza, a testimoniare che le fiamme avevano avvolto materiale plastico e altri rifiuti, generando un odore acre nell'aria, rendendola irrespirabile per coloro che sono venuti a trovarsi nelle vicinanze dell'incendio. Immediate le richieste di intervento alle forze dell'ordine. Sul posto, in pochi minuti, sono giunti i vigili del fuoco, che hanno avviato le operazioni di spegnimento delle fiamme. Fortunatamente il rogo non era riuscito a propagarsi troppo e questo ha permesso ai caschi rossi di riuscire a spegnere le fiamme nel giro di un'ora. Fatto sta che la problematica dei roghi tossici deve essere affrontata e risolta in tempi brevi. Del resto molti residenti della zona sono stati costretti a rimanere fino a tarda sera con le finestre chiuse per evitare che le stanze venissero inondate dal fumo e dall'odore acre che ha avvolto gran parte delle palazzine di via Maria Malibran. Le fiamme hanno lambito la villa comunale, fortunatamente però non si sono registrati particolari danni a cose o persone. RIPRODUZIONE RISERVATA Sul posto sono intervenuti 13 vigili del fuoco -tit_org- Rogo minaccia le palazzine di via Malibran

MARIGLIANO - DECINE GLI INTERVENTI ANCHE NELLE ZONE DI CAMPAGNA**Roghi, i volontari della Protezione civile all'opera***[Redazione]*

I U ' IJII I U Roghi, volontari della Protezione civile all'opera MARIGLIANO (sr) - I volontari della Protezione civile sono all'opera per lo spegnimento dei roghi. Il gruppo di volontari è dotato di due moduli antincendio, quali un pick up ed un camion, che sono stati utilizzati per intervenire nei casi di incendio su segnalazione della polizia municipale. Una decina i roghi che sono stati circoscritti prima che si espandessero. I cittadini sono stati invitati a segnalare i fuochi presenti sul territorio comunale ai vigili urbani; gli agenti interverranno per un sopralluogo e allenteranno la Protezione civile. E' noto che il sindaco Antonio Carpino ha emesso un'ordinanza che vieta l'accensione dei fuochi su tutto il territorio comunale. Il divieto vige anche per gli scarti agricoli, ma non tutti i coltivatori sembrano rispettarlo: diversi, infatti, sono i cittadini che hanno segnalato comportamenti poco rispettosi dell'ordinanza nelle campagne circostanti. Intanto c'è attesa per le decisioni della Regione Campania in merito all'emergenza roghi che ha interessato l'area vesuviana nelle scorse settimane. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Roghi, i volontari della Protezione civile all'opera

I provvedimenti**Il premier Gentiloni in contatto con Protezione civile e istituzioni***[Redazione]*

I provvedimenti Il premier Gentiloni in contatto con protezione civile e istituzioni presidente del Consiglio monitora le opere di soccorso ISCHIA - Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è in contatto continuo con la Protezione Civile e con le istituzioni territoriali campane per seguire gli sviluppi conseguenti al sisma che ha colpito Ischia. Ieri i contatti proprio al termine di una giornata all'insegna della tensione. Infatti poche ore prima del sisma in Campania, il ricordo del terremoto del 24 agosto ad Amatrice. E' stato un "evento senza precedenti" e l'impegno dello Stato italiano è stato "eccezionale". Il premier Paolo Gentiloni, a un anno dal sisma che ha sconvolto il centro Italia, incontra la stampa a Palazzo Chigi dopo aver fatto il punto con il commissario straordinario, Vasco Errani, il neo-capo della Protezione civile. Angelo Borrelli, e i presidenti delle regioni colpite Nicola Zingaretti (Lazio), Luca Ceriscioli (Marche), Catiuscia Marini (Umbria), Luciano D'Alfonso (Abruzzo). Il presidente del Consiglio parte dall'eccezionalità del Terremoto, che ha piegato la popolazione anche il 30 ottobre e poi ancora a gennaio a Rigopiano con la complicità, sottolinea Gentiloni, di "una situazione climatica avversa -tit_org-

LA DECISIONE: EVACUATO L'OSPEDALE**Sgomberato il 'Rizzoli', feriti medicati in strada***[Redazione]*

Sgomberato il 'Rizzoli', feriti medicati in strada ài emrgema satitario: disposta'mtà di crisi al Cardarelli ISCHIA (dan.gae.) - La terra trema, Irema per pochi secondi e anche l'ospedale Rizzoli di Ischia è stato parzialmente evacuato. "Questioni di sicurezza", questa la motivazione fornita dalle forze dell'ordine che temono rischi crolli anche nel nosocomio. I degenti in condizioni più gravi sono stati trasferiti i altri reparti per proseguire con le cure, quelli meno gravi, invece, sono stati portati all'esterno della struttura in attesa di una sistemazione dignitosa. La direzione sanitaria ha anche organizzato un servizio di pronto soccorso nel cortile del nosocomio per prestare le cure ai feriti che sono arrivati dopo la scossa avvertita poco prima delle 21. Medici e infermieri hanno allestito un 'campo' di fortuna per cercare di prestare le prime cure. Stando alle fonti mediche, sono venticinque le persone che hanno fatto richiesta di intervento: quasi tutte sono arrivate dalla zona di Casamicciola (due feriti in condizioni più gravi). I referti dei camici bianchi parlano in prevalenza di contusioni e ferite lacero contuse causate soprattutto dal crollo dei calcinacci. Altre persone che hanno riportato ferite più lievi, invece, sono state medicate sul posto dai medici del servizio di emergenza territoriale. Alle operazioni di soccorso hanno contribuito un po' tutti Sull'isola si è messa subito in moto la macchina della solidarietà. Tantissime persone. Ira cui anche turisti e medici in vacanza sull'isola, hanno cercato di dare una mano nei momenti più concitati. La polizia municipale e la Protezione civile, invece, si sono occupati della viabilità cercando di garantire le strade libere per permettere il passaggio dell'autoambulanze. Nelle prossime ore saranno eseguiti degli accertamenti tecnici sulla struttura ospedaliera per verificare la presenza di danni e per accertare la staticità dell'immobile. Questo, però, arriverà in un secondo momento. Intanto anche a Napoli è scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione dell'isola verde,serata è stata disposta un'unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in eliambulanza. Sono inoltre disponibili 3 traghetti Medmar e Caremar per eventuali ulteriori trasferimenti. Sui luoghi interessati dai crolli sono al lavoro squadre di volontari della protezione civile regionale. Sarebbero almeno 5 le persone trasferite in eliambulanza o idroambulanza a Napoli.

RIPRODUZIONE RISERVATA le i 5 in -tit_org- Sgomberato il Rizzoli, feriti medicati in strada

Scossa di magnitudo 3.6 sull'isola verde, persone sotto le macerie e abitazioni crollate: almeno 25 i feriti

La terra trema a Ischia, un morto

L'anziana colpita da calcinacci a Casamicciola. Si teme un'altra vittima

[Danio Gaeta]

Scossa di magnitudo 3.6 sull'isola verde, persone sotto le macerie e abitazioni crollate: almeno 25 i feriti La terra trema a Ischia, un morto L'anziana colpita da calcinacci a Casamicciola. Si teme un'altra vittima di Danio Gaeta ISCHIA - L'orologio segna le 20.57 quando le luci a Ischia si spengono. Una frazione di secondo, un boato e poi la terra che inizia a tremare. Sono istanti interminabili. Non è la 'solita' scossa a cui gli isolani sono abituati: questa volta c'è qualcosa di più. Questa volta la 'cosa' è seria. Le case crollano, si sgretola anche una chiesa: in strada si riversano centinaia di persone. L'incubo del terremoto ha 'svegliato' gli ischitani e i tantissimi turisti presenti sull'isola verde. La scossa avvertita ieri sera sull'isola è stata di magnitudo 3.6. La forza del terremoto non è stata devastante, ma è bastata per creare dolore e terrore. L'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha informato che l'epicentro del sisma si trova, ad una profondità di circa 10 chilometri, nelle vicinanze della costa del comune di Forio ad Ischia. I Comuni entro 20 chilometri dall'epicentro dove è stata avvertita la scossa sono Forio (17.615 abitanti), Serrana Fontana (3.173), Lacco Ameno (4.853), Barano d'Ischia (10.113) Casamicciola Terme (8.362) e l'omonimo comune di Ischia (19.915). La vicina Isola di Procida, che fa comune a sé, conta 10.530 abitanti e si trova a 17 chilometri dall'epicentro ha non ha subito danni. La scossa è stata avvertita anche a Monte di Procida, Bacoli e nella zona alta di Pozzuoli. Purtroppo, poco prima di mezzanotte, è arrivata anche la drammatica notizia di una vittima. Si tratta di Lina Cutaneo, un'anziana del posto. La conferma è arrivata dal vicesindaco di Casamicciola Giuseppe Silvitelli e dai carabinieri. La donna, stando a una prima e frammentaria ricostruzione dei fatti, è stata colpita da calcinacci durante il crollo della chiesa Santa Maria del Suffragio a Casamicciola. E Casamicciola la zona più colpita dal sisma. Sul territorio comunale c'è stato il crollo di case e del tempio di piazza Maio. In nottata si è diffusa la voce di una seconda vittima. Almeno 25 i feriti arrivati all'ospedale Rizzoli (due gravi) e medicate in strada. La macchina dei soccorsi si è messa in moto rapidamente, sono arrivate squadre anche da Napoli. La Protezione civile si è messa in moto rapidamente, anche perché era già presente in gran numero sull'isola per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi. Dopo il sisma tre persone sono state estratte vive dalle macerie, nel frattempo i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile hanno lavorato tutta la notte per cercare di tirar fuori altri 3 bambini, tra cui uno di pochi mesi. Numerose le chiamate pervenute alla sala operativa della Protezione civile regionale. Le squadre che hanno effettuato i controlli sono state attivate immediatamente. Il presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, ha già allertato l'intera struttura regionale di protezione civile. e RIPRODUZIONE RISERVATA Si è laS. del IL A Il sisma è stato avvertito anche a Pozzuoli. Bacoli Procida e Monte di Procida In moto la macchina dei soccorsi -tit_org-

Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti

[Redazione]

L'ITALIA CHE È ISCHIA, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti Terremoto 3.6 alle ore 20.57. Donna uccisa dal crollo del calcinacci da una chiesa Casamicciola l'area più colpita. Evacuato l'ospedale: 20 feriti, si cercano dispersi Forte scossa di terremoto ieri sera sull'isola d'Ischia, una delle perle del golfo di Napoli. Paura e gente in strada per il sisma di magnitudo 3,6 che ha fatto tremare l'isola campana alle 20,57, provocando crolli e almeno una vittima: un'anziana donna di Casamicciola, morta dopo essere stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio. Una ventina di persone sono rimaste lievemente ferite, mentre ci sarebbero anche alcuni dispersi. Il sisma è stato registrato a una profondità di circa dieci chilometri ed è stato avvertito anche lungo la costa negrea, in particolare a Monte di Precida, Bacoli e Pozzuoli. Molti turisti e abitanti, spaventati, si sono riversati fuori da case, ristoranti e alberghi. Difficoltà anche nelle comunicazioni telefoniche che sono rimaste parzialmente interrotte per alcuni minuti. Nella zona di Ischia Porto c'è stato anche un blackout elettrico. La zona più colpita dal terremoto è il comune di Casamicciola, dove si registrano numerosi danni e crolli, con sette palazzine che risultano gravemente danneggiate. Carabinieri e polizia si sono subito portati nel centro termale, gremito di turisti in questo periodo. In piazza Maio un edificio abitato è crollato per gli effetti della scossa di terremoto. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. All'opera sin dai primi minuti carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. A Lacco Ameno, comune confinante con Casamicciola, è stato evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di numerose crepe nell'edificio con la necessità di verifiche strutturali. Solo cinque degenti intubati e quindi non trasportabili - ha riferito il sindaco, Giacomo Pascale - sono ancora all'interno dell'edificio. L'unità di crisi dell'ospedale Cardarelli di Napoli ha disposto una unità di crisi per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Da Napoli è partita a bordo di un traghetto una squadra di vigili del fuoco con alcuni mezzi. Gli abitanti di via Borbonica, una zona alta del comune di Lacco Ameno, appena avvertita la scossa sono scappati dalle case. Racconta Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. Sono scattate subito le verifiche da parte della Protezione civile della Regione Campania sull'isola di Ischia per accertare se vi siano danni causati dalla scossa sismica di magnitudo 3.6. La scossa è risultata avvertita dalla popolazione: numerose le chiamate pervenute alla sala operativa. Le squadre che impegnate nei controlli sono state attivate immediatamente poiché erano impegnate sull'isola per il servizio antincendio boschivo. Il presidente della Campania, Vincenzo De Luca, ha già allertato l'intera struttura di protezione civile. A Roma convocato immediatamente il Comitato operativo della Protezione civile, mentre il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è in costante contatto con il Dipartimento per seguire gli sviluppi della situazione. La paura è alimentata anche dalla storia dell'isola: a Ischia infatti si tramanda il ricordo del terremoto del 28 luglio 1883, un sisma di magnitudo 5,3 con epicentro nella località di Casamicciola che causò 2.300 morti. Fra le vittime ci furono anche i familiari del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto vivo dalle macerie. -tit_org- Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti

Terremoto a Ischia: crolli e dispersi = Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti

[Redazione]

Terremoto a Ischia: crolli e dispersi Scossa di 3.6 alle 20,57. Paura e gentestrada. Lesionato Ospedale Rizzoli: evacuate Una scossa di terremoto alle 20,57 di ieri sera è sta- A PAG. 5 ta avvertita nell'isola di Ischia: secondo l'Ingv la magnitudo è stata di 3.6. Panico tra la gente che si è riversata in strada, mentre sono state centinaia le chiamate ai vigili del fuoco. Nel comune di Casamicciola sono crollate una palazzina abitata in piazza Maio e la chiesa del Purgatorio: una donna è morta colpita dai calcinacci. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato dopo l'individuazione di alcune crepe, ad eccezione di cinque pazienti intubati. Subito dopo il sisma la Protezione civile della Regione Campania si è attivata per i soccorsi. Uno degli edifici crollati a Lacco Ameno dopo il sisma LITALIA CHE TREMA Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti Terremoto 3.6 alle ore 20.57. Donna uccisa dal crollo di calcinacci da una chiesa Casamicciola l'area più colpita. Evacuato l'ospedale: 20 feriti, si cercano i dispersi I ISCHIA (Napoli) Forte scossa di terremoto ieri sera sull'isola d'Ischia, una delle perle del golfo di Napoli. Paura e gente in strada per il sisma di magnitudo 3,6 che ha fatto tremare l'isola campana alle 20,57, provocando crolli e almeno una vittima: un'anziana donna di Casa micciola, morta dopo essere stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio, Una ventina di persone sono rimaste lievemente ferite, mentre ci sarebbero anche alcuni dispersi. Il sisma è stato registrato a una profondità di circa dieci chilo metri ed è stato avvertito anche lungo la costa flegrea, in particolare a Monte di Precida, Bacoli e Pozzuoli. Molti turisti e abitanti, spaventati, si sono riversati fuori da case, ristoranti e alberghi. Difficoltà anche nelle comunicazioni telefoniche che sono rimaste parzialmente interrotte per alcuni minuti. Nella zona di Ischia Porto c'è stato anche un blackout elettrico. La zona più colpita dal terremoto è il comune di Casamicciola, dove si registrano numerosi danni e crolli, con sette palazzine che risultano gravemente danneggiate. Carabinieri e polizia si sono subito portati nel centro termale, gremito di turisti in questo periodo. In piazza Maio un edificio abitato è crollato per gli effetti della scossa di terremoto. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. All'opera sin dai primi minuti carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. A Lacco Ameno, comune confinante con Casamicciola, è stato evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di numerose crepe nell'edificio con la necessità di verifiche strutturali. Solo cinque degenti intubati e quindi non trasportabili - ha riferito il sindaco, Giacomo Pascale - sono ancora all'interno dell'edificio. L'unità di crisi dell'ospedale Cardarelli di Napoli ha disposto una unità di crisi per eventuali necessità di trasporto in elimbranza Da Napoli è partita a bordo di un traghetto una squadra di vigili del fuoco con alcuni mezzi. Gli abitanti di via Borbonica, una zona alta del comune di Lacco Ameno, appena avvertita la scossa sono scappati dalle case. Racconta Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. Sono scattate subito le verifiche da parte della Protezione civile della Regione Campania sull'isola di Ischia per accertare se vi siano danni causati dalla scossa sismica di magnitudo 3.6. La scossa è risultata avvertita dalla popolazione: numerose le chiamate pervenute alla sala operativa. Le squadre che impegnate nei controlli sono state attivate immediatamente poiché erano impegnate sull'isola per Il servizio antincendio boschivo. Il presidente della Campania, Vincenzo De Luca, ha già allertato l'intera struttura di protezione civile. A Roma convocato immediatamente il Comitato operativo della Protezione civile, mentre il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è in costante contatto con il Dipartimento per seguire gli sviluppi della situazione. La paura è alimentata anche dalla storia dell'isola: a Ischia infatti si tramanda il ricordo del terremoto del 28 luglio 1883, un sisma di magnitudo 5,3 con epicentro nella località di Casamicciola che causò 2.300 morti. Fra le vittime ci furono anche i familiari del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto vivo dalle macerie.

Crolli dopo la scossa di terremoto a Lacco Ameno, Ischia Alcune persone tratte in salvo dalle macerie dopo la scossa
-tit_org- Terremoto a Ischia: crolli e dispersi - Ischia, scossa violenta Paura sull isola dei turisti

Terremoto a Ischia, paura e vittime si scava fra le macerie = Terremoto sconvolge l'isola di Ischia Feriti e dispersi, almeno due vittime

[Redazione]

Terremoto a Ischia, paura e vittime si scava fra le macerie. Almeno due morti e una ventina tra feriti e dispersi per una forte scossa che ha colpito l'isola in serata. Crolli e danni in molti edifici. Evacuato anche un ospedale ISCHIA. Una forte scossa attorno alle 21 sconvolge l'isola di Ischia provocando numerosi crolli. Evacuato per sicurezza l'ospedale Rizzoli. Grave il bilancio che al momento parla di almeno due vittime e una ventina tra feriti e dispersi. Immediato è scattato il piano d'emergenza della Protezione civile. Attimi di autentico panico fra la popolazione di residenti e le migliaia di turisti che affollano l'isola campana in questi giorni. Tutti sono scappati in strada e per molti si prospetta una notte insonne all'aperto o in auto per il timore di nuove forti scosse. I danni maggiori si registrano nella frazione di Casamicciola, teatro in passato di disastrosi terremoti. Il premier Gentiloni segue l'evolversi della situazione. A PAGINA ischia. I primi soccorsi fra le case eresiati dopo la scossa. Terremoto sconvolge l'isola di Ischia; Feriti e dispersi, almeno due vittime. La scossa principale ha provocato diversi crolli di edifici. Evacuato l'ospedale Rizzoli ISCHIA. Un terremoto di magnitudo 3.6 ha provocato ieri sera danni a Ischia, dove si registrano crolli, decine di feriti, dispersi ed almeno due vittime tra le quali una donna colpita, pare, dai calcinacci di una chiesa parzialmente crollata. Grave bilancio. Ma il bilancio rischia di essere purtroppo molto più grave, perché almeno dieci persone risultano sepolte sotto le macerie. Tra i dispersi risulterebbero anche 6 bambini. Panico tra le migliaia di turisti che affollano l'isola. Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni segue gli sviluppi della vicenda, mentre il capo del dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli ha convocato il Comitato operativo. La scossa si è verificata alle 20.57 ad una profondità di 10 chilometri, ma magnitudo e dettagli tecnici della profondità potrebbero essere rivisti al rialzo nelle prossime ore. Epicentro. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. Nelle case cadono oggetti, sussultano e si abbattono i mobili, nei negozi la merce cade dagli scaffali e piomba il buio per un black out che ha interessato diverse zone dell'isola. La gente si riversa in strada: paura, scene di panico. Centinaia di telefonate ai Vigili del fuoco, che avviano immediatamente le verifiche, insieme ai team della Protezione civile. Anche le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare danni e prestare soccorso. A Casamicciola, centro distrutto da un terremoto disastroso alla fine dell'800, la situazione è subito apparsa drammatica. In piazza Maio una palazzina abitata è crollata. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Ci sono diversi feriti e alcuni dispersi. I soccorsi. Sul posto carabinieri, polizia e Vigili del fuoco, ambulanze. Verso le 23, proprio da Casamicciola, arriva la notizia che una donna è morta colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. E poco dopo si apprende che i soccorritori stanno cercando di recuperare sette persone rimaste sepolte per il crollo di un'abitazione sempre in una strada di Casamicciola. Secondo un primo bilancio reso noto da fonti di polizia e carabinieri vi sono 25 feriti. Ma anche in altre zone dell'isola la situazione è pesante. Ho visto lesioni lungo una parete dell'albergo che ci ospita. Al momento della scossa siamo scappati tutti in strada. Ho avuto tanta paura, dice un professionista, A.P., in vacanza nell'isola, a Lacco Ameno. In questa località - spiega il sindaco, Giacomo Pascale - è stato evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di numerose crepe. Solo 5 degenti intubati restano. Si scava fra le macerie per trovare ancora persone in vita. L'isola affollata di turisti. Scatta piano d'emergenza nella struttura. Sempre

e da Lacco Ameno arriva la testimonianza di Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. Piano d'emergenza. Per i soccorsi alla popolazione dell'isola è scattato il piano di emergenza sanitario: l'unità

di crisi del Cardarelli è stata mobilitata per eventuali necessità di trasporto in eliambulanza. È stata allestita, ed è pienamente operativa, un'area di pronto soccorso esterna all'ospedale Rizzoli, in attesa delle verifiche di staticità sulle strutture. Sono pronti, invece, i trasferimenti in eliambulanza ed idroambulanza dei pazienti ricoverati nel reparto Rianimazione: è attiva la rete del soccorso 118. Sono inoltre disponibili 3 traghetti Medmar e Caremar per eventuali ulteriori trasferimenti. // -tit_org- Terremoto a Ischia, paura e vittime si scava fra le macerie - Terremoto sconvolge isola di Ischia Feriti e dispersi, almeno due vittime

TERREMOTO . Scossa di magnitudo 4.0 poco prima delle 21. Registrati crolli in tutta l'isola, turisti e abitanti fuggiti in strada. Decine i dispersi

Ischia trema, morti e feriti = Terremoto a Ischia, due vittime e feriti

[Redazione]

TERREMOTO. Una scossa di magnitudo 4.0 registrata alle 20.57: crolli e crepe negli alberghi Ischia trema, morti e feriti. Il centro più colpito è Casamicciola, letali per una donna i calcinacci di una chiesa. La scossa si è verificata alle 20.57 ad una profondità di 10 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. **PAG 6** Un terremoto di magnitudo 4.0 ha provocato ieri sera danni a Ischia, dove si registrano crolli, decine di feriti ed almeno un morto, una donna colpita dai calcinacci di una chiesa. Ma il bilancio rischia di essere molto più grave: alcuni sono dispersi sotto le macerie. Panico e notte all'addiaccio per migliaia di turisti che affollano l'isola. Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni segue gli sviluppi della vicenda, mentre il capo del dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli ha convocato il Comitato operativo. **IL BOATO.** Scossa di magnitudo 4.0 poco prima delle 21. Registrati crolli in tutta l'isola, turisti e abitanti fuggiti in strada. Decine i dispersi. Terremoto a Ischia, due vittime e feriti. Alcuni in gravissime condizioni; il bilancio rischia di aumentare. **Tré bambini sotto le macerie.** Paolo Gentiloni in contatto con la Protezione civile. **NAPOLI** Abbiamo paura ci sia qualcuno là sotto. Sono bastati pochi minuti vissuti nel buio del terrore, tra polvere e macerie, e il panico ha subito ceduto il posto all'angoscia, al lutto e alle lacrime. Tutto in una notte di vacanza. L'isola di Ischia è stata ieri sera, alle 20.57, segnata al cuore da un terremoto di magnitudo 4.0 che ha causato ingenti danni alle strutture e una serie di cedimenti strutturali alle abitazioni: il bilancio è di due morti, una decina di persone sepolte (tra cui **tré bambini**) e 25 feriti, dei quali almeno due in pericolo di vita. Numeri che rischiano di aumentare. Colpito soprattutto il comune di Casamicciola, dove è crollata una palazzina in piazza Maio. Una donna è morta colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio mentre altre persone sono rimaste sotto le macerie. Distrutta la chiesa del Purgatorio. Numerosi alberghi isolati, evacuato anche l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno, mentre il porto di Ischia restava senza corrente per diversi minuti. Un boato, poi il black out, hanno raccontato abitanti dell'isola e turisti che si davano alla fuga in strada. Il sisma è stato registrato ad una profondità di dieci chilometri con epicentro in mare, a mille metri circa dal Faro di Punta Imperatore, sulla costa occidentale dell'isola. Il rumore sordo salito dal terreno come un boato ha scatenato il caos: mobili rovesciati, i tavoli di bar e ristoranti che tremano, la merce che cade dagli scaffali dei negozi. La sensazione degli abitanti, che ricordano altri terremoti, è stata quella di una scossa molto forte, come nessuna anni recenti. Nelle case si sono aperte crepe, il buio e il tremore sono arrivati insieme spaventando l'intera isola. I turisti si sono precipitati fuori dagli alberghi e dagli appartamenti in affitto, qualcuno ha raccontato di essere rimasto chiuso in ascensore. Parenti e amici dall'Italia e dall'estero si sono subito voluti assicurare delle condizioni dei loro cari e le linee telefoniche si sono subito intasate. Da Lacco Ameno la testimonianza di Tommaso Monti, un fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Un rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. Subito si è mobilitata la Protezione civile del neo presidente Borrelli inviando squadre e mezzi di soccorso mentre il premier Paolo Gentiloni si è messo in contatto con le istituzioni territoriali campane per seguire gli sviluppi. Scattato il piano di emergenza sanitaria, inviate da Napoli squadre dei Vigili del fuoco. Nell'isola veniva allestita un'area di pronto soccorso esterna all'ospedale Rizzoli, in attesa delle verifiche di staticità sulle strutture. Pronti trasferimenti in elicottero ed idroambulanza dei pazienti ricoverati nel reparto Rianimazione. Solo cinque degenti intubati resteranno nella struttura. Anche nel 1883 era estate ed era sera e Casamicciola venne rasa a suolo da un terremoto devastante. Il 21 luglio alle 21.30 la terra tremò e colpì, come ieri, comuni come Lacco Ameno e Forio. La scossa fu valutata del decimo grado della Scala Mercalli, calcolata successivamente del 5,8 della Richter. Le vittime furono 2.313, di cui la maggior parte a Casamicciola (1.784), Lacco

Ameno (146) e Forio (345); altre vittime a Barano (10) e Serrara Fontana (28). I feriti furono 762. A Casamicciola, che all'epoca contava 4.300 abitanti, la maggior parte delle abitazioni crollò (79,9%), le rimanenti furono danneggiate (19,9%), una sola restò intatta. Tra le vittime del terremoto vi furono anche i genitori e la sorella del filosofo Benedetto Croce, il quale, allora diciassettenne, fu estratto vivo dalle macerie. Il sisma di ieri è arrivato con un tempismo quasi beffardo. Poche ore prima a Roma il governo aveva fatto il punto della situazione ad un anno dal terremoto che ha colpito il Centro Italia. Il governatore Vincenzo De Luca ha sentito il premier Gentiloni e il capo della Protezione civile Angelo Borrelli per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale. Il premier Gentiloni ha fatto appello a tutte le forze in campo per la ricostruzione a fare il massimo per accelerare le procedure e ha assicurato che la circolare sulle tasse nelle zone colpite sarà corretta. Proprio ieri è stata ufficializzata l'uscita di scena di Vasco Errani, che ha lasciato l'incarico di commissario per la ricostruzione. I soccorritori al lavoro dopo un crollo a Casamicciola Una delle palazzine crollate sull'isola d'Ischia dopo il terremoto -tit_org- Ischia trema, morti e feriti - Terremoto a Ischia, due vittime e feriti

Terremoto a Ischia, morta una donna

[Redazione]

Un rumore sordo che sale dal terreno, come un boato e scuote l'isola d'Ischia in una tranquilla serata di piena estate. La terra trema, una scossa di magnitudo 3,6. I mobili sussultano, i tavoli di bar e ristoranti tremano, l'arreda cade dagli scaffali dei negozi. A Casamicciola una donna è stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio ed è morta. Il buio, il black out, la corsa in strada. Così il terremoto irrompe a Ischia e carica di paura la vita degli isolani e la notte di vacanze di decine di migliaia di turisti. Mancano pochi minuti alle 21, i ristoranti sono affollati, i negozi tutti aperti, la serata agostana è fresca. All'improvviso la scossa, avvertita su tutta l'isola. La sensazione degli abitanti, ricordano altri terremoti, è di una scossa molto forte, come nessuna in anni recenti. Nelle case si aprono crepe, il buio e il tremore arrivano insieme. Tutti corrono in strada, abitanti dell'isola e turisti. In breve, la luce torna e inizia la verifica dei danni, si chiamano amici e parenti, si teme per la notte. I turisti si precipitano fuori dagli alberghi e dagli appartamenti in affitto, qualcuno racconta di essere rimasto chiuso in ascensore. I telefoni squillano, parenti e amici dall'Italia e dall'estero vogliono assicurarsi che i loro cari stiano bene. Carolina, che percepisce la scossa in strada, non l'avverte forte ma sbianca: Ero all'Aquila, studiavo lì, ricordo quel terremoto tremendo. In breve tra gli isolani si sparge una voce e un timore: le case crollano a Casamicciola, tristemente famosa per un devastante terremoto del 1883. Si attendono notizie, le linee telefoniche si intasano, in tanti decidono di restare fuori da case e alberghi, si interrogano se trascorrere la notte in auto. Intanto i tristi presagi si fanno conferme: una donna è morta a Casamicciola per le conseguenze della scossa di terremoto che ha colpito l'isola. Secondo un primo bilancio reso noto da fonti di polizia e carabinieri a Casamicciola ci sono 7 persone ancora sotto le macerie e 25 feriti. In base a quanto si è appreso dai carabinieri la persona è stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. A Forio la piazza è affollata per una festa della pizza: in strada il terremoto si avverte meno, sul momento scherza su, poi col susseguirsi delle notizie cresce la paura. Sui volti preoccupazione, angoscia. Qualche turista torna a sedersi al tavolo del ristorante, prova a proseguire la serata. Qualcuno sceglie di tornare in albergo, resta la paura e il timore per le prossime ore. Si spera la terra non torni a tremare. Intanto è subito scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione: già disposta unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Parte dell'ospedale di Ischia è stato invece evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono al lavoro squadre di volontari della protezione civile regionale. La scossa è stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea. I comuni dove maggiormente è stato registrato il movimento tellurico sono stati Monte di Procida e le zone alte di Bacoli e Pozzuoli. Boato e crolli. Paura tra i turisti e gente in strada. Sette dispersi e 25 feriti. Crolli sull'isola d'Ischia dopo la scossa di magnitudo 3,6 - tit_org -

Le barriere Anche su via Toledo installate fioriere di cemento anti-attentati La paura attentati

Effetto Barcellona, in via Toledo arrivano le barriere anti-attentati = Via Toledo sotto tutela con fioriere antiterrorismo

Barriere per bloccare mezzi pesanti anche alla Stazione

[Valerio Esca]

Effetto Barcellona, in via Toledo arrivano le barriere anti-attentati Scattano le misure antiterrorismo da via Toledo alla stazione Centrale.. Ieri mattina, alle 9,30, sono state sistemate tre fioriere rettangolari, posizionate in modo sfalsato, all'ingresso di via Toledo, lato piazza Trieste e Trento. Dopo alcune ore si è però resa necessaria la prima modifica. Il dispositivo anti-terrorismo, così com'era stato predisposto, era d'intralcio alla mobilità per le auto provenienti dai Quartieri, precisamente da via De Cesare, che hanno l'obbligo di svolta a destra una volta arrivati a via Toledo. Poi è stata trovata una prima soluzione. > Esca a d'aa. 31 La paura, la prevenzione - - -, j. Le barriere Anche su via Toledo installate fiori eredi cemento anti-attentati La paura attentati Via Toledo sotto tutela con fioriere antiterrorismo Barriere per bloccare mezzi pesanti anche alla Stazione Valerio Esca Scattano le misure antiterrorismo da via Toledo alla stazione Centrale. Dopo l'attentato sulle Ramblas di Barcellona il livello di guardia è rimasto pressoché invariato, ma si corre alla prevenzione con deterrenti, come fioriere e blocchi di cemento, nelle zone cosiddette a rischio. Ieri alle 9.30 sono state sistemate tre fioriere rettangolari, posizionate a zig zag, all'ingresso della centralissima via Toledo, lato piazza Trieste e Trento. Dopo alcune ore si è però resa necessaria la prima modifica. Il dispositivo anti-terrorismo, così com'era stato predisposto, era d'intralcio alla mobilità per le auto provenienti dai Quartieri, precisamente da via De Cesare, che hanno l'obbligo di svolta a destra una volta arrivati a via Toledo. Troppo poco spazio tra le fioriere per permettere il passaggio alle auto ed era alto il rischio che si passasse sul marciapiede spiega un vigile urbano presente sul posto. Così le tre piante sono state fatte avanzare di qualche metro, in pratica all'inizio della zona pedonale della via dello shopping. I vasi distano nove metri uno dall'altro, in maniera tale da permettere il passaggio dei mezzi di soccorso e dei mezzi di Asia. A seguire le operazioni, il vicesindaco Raffaele Del Giudice, con i dirigenti della Prefettura, della Questura e rappresentanti dell'Esercito, dei carabinieri, polizia di Stato e polizia municipale (presente con l'Unità operativa Ghiaia). Del Giudice, terminate le operazioni di fissaggio, ha ordinato una simulazione di emergenza, facendo confluire nella zona un'ambulanza, un mezzo dei vigili del Fuoco e un camioncino dell'Asia per verificare che il posizionamento non ne ostacolasse il passaggio. Sull'ampio marciapiede, ai lati della strada, sono state posizionate tarda mattinata due fioriere tonde, prelevate da piazza Vittoria. Le linee guida stabilite durante l'ultimo incontro in Prefettura, dal Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico, prevedono maggiori controlli, più uomini in strada e la creazione di deterrenti, con blocchi di cemento e barriere all'inizio delle zone pedonali con maggiore affluenza. Questo affinché furgoni e mezzi pesanti siano impossibilitati a entrare improvvisamente ad alta velocità nelle aree a rischio, come via Toledo. Evitare in pratica l'effetto emulazione degli attentati di Nizza, Berlino e Barcellona. Dall'altro ingresso di via Toledo, da piazza Dante a piazza Trieste e Trento, nessun blocco di cemento, ma soltanto un'auto delle forze dell'ordine a protezione. I commercianti della zona hanno poi chiesto al vicesindaco che le fioriere non diventino cestini per i rifiuti dei passanti. Il Comune ha espresso la volontà, in caso di richiesta dei negozianti, di concedere l'autorizzazione per adottarle, secondo il progetto del Comune. Adotta un'aiuola. Allerta massima anche nella zona della stazione centrale di piazza Garibaldi, dove nel fine settimana sono stati postati lungo tutto il percorso che porta ai terminali blocchi di cemento bianco e rosso a forma cilindrica. Gli stalli volgarmente detti panettoni sono a carico di Grandi stazioni. Saranno legati con catene di ferro tra loro e pare che potrebbero essere sostituiti da barriere più alte. Anche la stazione è stata recintata per evitare il passaggio di mezzi su quattro ruote in direzione degli ingressi. Sul Lungomare, lato consolato americano, rimane in vigore il dispositivo già esistente: fioriere di cemento e camionette dell'Esercito e forze dell'ordine a presidiare la zona. L'unica criticità è quella relativa alla parte opposta del lungomare, dove non sono presenti

dissuasori di nessun tipo. Per piazza del Plebiscito è previsto maggiore presidio di forze dell'ordine, oltre ai paletti di cemento già presenti. In caso di manifestazione pubblica verrà utilizzato il proto collo testato durante gli ultimi eventi: concerto di Battiate in occasione del Napoli teatro festival e la manifestazione per il conferimento della cittadinanza onoraria a Diego Armando Maradona. Utilizzeremo l'ordinanza per il divieto delle bottiglie di vetro e il solito pre-filtraggio all'ingresso della piazza sottolinea Del Giudice. In alcune zone, quelle individuate come sensibili - rimarca il vicesindaco - è stato rafforzato il controllo delle pattuglie. Per quanto riguarda via Toledo abbiamo voluto testare praticamente l'impatto sulla mobilità. E così è stato deciso di apportare subito dei correttivi. Stiamo lavorando tutti insieme, ministero, Prefettura, Questure e tutte le forze dell'ordine. Dobbiamo essere vigili, senza creare allarmi eccessivi. Sul tema della sicurezza e dell'antiterrorismo, dopo l'attentato alle Ramblas, Del Giudice ha infine evidenziato che c'è massima operatività da parte del Comune. Stiamo lavorando in allerta su molti quadranti della città. Il centro storico è affollato da turisti, ne siamo contenti ma è anche un impegno: siamo in periodo di ferie ma le società partecipate stanno lavorando bene, in particolare Asia, che sta svuotando spesso i cestini nelle vie del centro. E stiamo lavorando anche sul fronte incendi, con un monitoraggio continuo con i volontari della protezione civile.

3>MiHmJUJ IUNt:Miat=MVAIA Il recinto Panettoni e catene per fermare l'accesso alle auto verso la Centrale L'arresto Borseggimanette un ricercato Controlli atappeto della polizia a piazza Garibaldi e nei quartieri Vasto evicaria. Fermato e arrestato Massimo Bastone, di 44 anni: negli ultimi tempi era dedito a borseggiare i turisti nella zona di Piazza Garibaldi ma, al suo attivo registra numerosi precedenti per reati contro il patrimonio. Bastone, era destinatario di un provvedimento di carcerazione: deve espiare 6 anni di reclusione per rapina aggravata. I poliziotti hanno condotto l'uomo alla Casa Circondariale di Poggioreale. -tit_org- Effetto Barcellona, in via Toledo arrivano le barriere anti-attentati - Via Toledo sotto tutela con fioriere antiterroro

Brucia discarica abusiva, incubo nube tossica sul Vesuvio

[Francesco Gravetti]

L'incendio Brucia discarica abusiva, incubo nube tossica sul Vesuvio A ftioco pneumatici abbandonati Il sindaco di Cercóla: vergogna che uccide i nostri tenitori Francesco Gravetti CERCÓLA. Tré comuni coinvolti, la strada statale 268 chiusa, tanto panico tra i cittadini. È durato poco meno di cinque ore l'ennesimo incendio che ha riguardato la zona vesuviana: un rogo quasi certamente di origine dolosa, almeno per la parte che ha interessato una discarica abusiva di pneumatici, presente proprio su una piazzolla della 268. La siccità e il vento hanno complicato le cose e reso difficili le operazioni di spegnimento, ma alla fine non si registrano feriti né abitazioni evacuate, sebbene per un po' si sia temuto il peggio. I fronti sono stati due: uno dalle parti di Cercóla, ai confini con la vicina Pollena Trocchia, e l'altra a Sant'Anastasia, in via Romani Costanzi. Entrambi gli incendi, però si sono sviluppati lungo l'asse viario della strada statale L'emergenza Fiamme alimentate dal vento: 5 ore di panico in tré comuni Chiusa la 268: visibilità zero 268; enormi nuvole nere hanno invaso le carreggiate dell'arteria che collega il capoluogo con i Comuni alle falde del Vesuvio e, per circa un'ora, è stato necessario chiudere la strada ed impedirvi l'accesso. L'allarme è scattato pochi minuti primadelle diecidi ieri mattina. A segnalare le fiamme sono stati gli automobilisti che transitavano lungo la 268, e il sindaco di Cercóla Vincenzo Fiengo ha subito chiamato i vigili del fuoco. I pompieri sono intervenuti ed hanno domato le fiamme, ma per alcune ore i cittadini hanno visto con preoccupazione il fumo nero alzarsi dalla Statale e raggiungere i centri urbani di Cercóla e Pollena Trocchia. Finestre chiuse e tantapaura, migliaia di cittadini barricati in casa. Piengo ha poi apertamente denunciato: Hanno incendiato delle discariche abusive di pneumatici che si trovavano sulle piazzole di sosta della strada statale. Una vergogna quotidiana che sta uccidendo i nostri territori, da soli i Comuni non possono farcela, è necessario l'intervento dello Sta to, che più volte abbiamo chiesto. Intanto ringraziamo i volontari della Protezione civile che sono intervenuti con prontezza. Protezione civile e agenti di polizia locale in azione anche nella vicina Sant'Anastasia, a causa del secondo incendio che si è sviluppato più o meno in contemporanea con quello di Cercóla. Ad andare a fuoco, questa volta, sono state le sterpaglie: anche questa occasione il vento non ha favorito le operazioni di spegnimento, che sono durate alcune ore. A un certo punto il sindaco di Sant'Anastasia Leilo Abete ha anche ipotizzato lo sgombero di alcune abitazioni, poi la situazione è tornata sotto controllo. In serata l'incubo è tornato, stavolta a Terzigno: le fiamme si sono sviluppate alle spalle di Palazzo Contaldi, non lontano dal centro cittadino. L'orrore La nube nera che si è levata dalla discarica abusiva di pneumatici a causa di un incendio probabilmente doloso. Finestre chiuse e tanta paura -tit_org-

Edifici da proteggere dai terremoti: 101 milioni assegnati alla Campania

[Daniela De Crescenzo]

I finanziamenti A Napoli solo il 26 per cento degli istituti ha il certificato di agibilità per la struttura Daniela De Crescenzo Centouno milioni alla Campania per adeguare gli edifici scolastici alle norme antisismiche. Soldi che si vanno ad aggiungere ai 48 milioni stanziati con la legge di stabilità: anche questi sono destinati alla sicurezza delle scuole e al risparmio energetico. La Campania, dunque fa la parte del leone nella distribuzione dei fondi ministeriali. E non a caso: l'anagrafe scolastica, istituita dallo stesso ministero, ha dimostrato la situazione disastrosa di molte delle nostre strutture. Basti pensare che a Napoli solo il 26,3 per cento delle scuole ha il certificato di agibilità mentre il 29 per cento ha il certificato di collaudo statico. Le cose, per la verità, non vanno molto meglio nelle altre Regioni dell'Italia meridionale e del resto del Paese: nel complesso solo il 39 per cento degli edifici risulta agibile. Nel tentativo di evitare possibili disastri il Miur ha stanziato 350 milioni per gli istituti del Sud. Il bando è stato pubblicato nei giorni scorsi sul sito del ministero all'indirizzo <http://www.istruzione.it/pon/> ed è diretto agli istituti di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. I fondi sono quelli destinati dal Pon all'adeguamento alle norme antisismiche, a quelle antiincendio e della messa in sicurezza e dovrebbero finalmente permettere alle scuole che ancora non lo hanno di ottenere finalmente il certificato di agibilità, di liberarsi dall'amianto e dalle barriere architettoniche. Alla Sicilia andranno 115,220 milioni, 101,815 milioni sono destinati alla Campania, 62,755 alla Puglia, 53,655 alla Calabria e 16,555 milioni Basilicata. Alla nostra regione arriveranno poi altri 48 milioni dai 321 stanziati con le norme di attuazione della legge di stabilità. In Il programma Altri 48 milioni furono già attribuiti e saranno spesi per la sicurezza e il risparmio energetico questo caso la ministra Valeria Fedeli ha varato un provvedimento a favore delle sole province e città metropolitane. Sono previsti interventi di adeguamento sismico e di messa in sicurezza degli edifici dove, a seguito di indagini sui solai e sui controsoffitti, erano stati diagnosticati problemi e pericoli di crolli. Milioni che si vanno ad aggiungere ai 105 derivanti da residui di vecchie procedure e poi destinate dal ministero alle indagini di vulnerabilità sismica delle scuole in area ad alto rischio sismico. Altri 7,5 milioni sono stati recuperati e destinati a indagini sui solai e sui controsoffitti che servono ad evitare e prevenire fenomeni di crollo. Agli enti locali della Regione Campania in graduatoria spetteranno complessivamente 661 mila euro per circa un centinaio di edifici da ispezionare. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

evacuato l'ospedale MAGNITUDO 3.6: panico sull'isola

Forte terremoto a Ischia: una vittima, feriti e dispersi = Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti

[Redazione]

MAGNITUDO 3.6: PANICO SULL'ISOLA Forte terremoto a Ischia: una vittima, feriti e dispersi ISCHIA Forte scossa di terremoto ieri sera sull'isola d'Ischia. Paura e gente in strada per il sisma di magnitudo 3,6. A PAGINA 10 LITALIA CHE Ischia, scossa violenta Paura sulPisola dei turisti Terremoto 3.6 alle ore 20.57. Donna uccisa dal crollo di calcinacci da una chiesa Casamicciola l'area più colpita. Evacuato l'ospedale: 20 feriti, si cercano i dispersi ISCHIA (Napoli) Forte scossa di terremoto ieri sera sull'isola d'Ischia, una delle perle del golfo di Napoli. Paura e gente in strada per il sisma di magnitudo 3,6 che ha fatto tremare l'isola campana alle 20,57, provocando crolli e almeno una vittima: un'anziana donna di Casamicciola, morta dopo essere stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio. Una ventina di persone sono rimaste lievemente ferite, mentre ci sarebbero anche alcuni dispersi. Il sisma è stato registrato a una profondità di circa dieci chilometri ed è stato avvertito anche lungo la costa flegrea, in particolare a Monte di Procida, Bacoli e Pozzuoli. Molti turisti e abitanti, spaventati, si sono riversati fuori da case, ristoranti e alberghi. Difficoltà anche nelle comunicazioni telefoniche che sono rimaste parzialmente interrotte per alcuni minuti. Nella zona di Ischia Porto c'è stato anche un blackout elettrico. La zona più colpita dal terremoto è il comune di Casamicciola, dove si registrano numerosi danni e crolli, con sette palazzine che risultano gravemente danneggiate. Carabinieri e polizia si sono subito portati nel centro termale, gremito di turisti in questo periodo. In piazza Maio un edificio abitato è crollato per gli effetti della scossa di terremoto. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. All'opera sin dai primi minuti carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico, A Lacco Ameno, comune confinante con Casamicciola, è stato evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di numerose crepe nell'edificio con la necessità di verifiche strutturali. Solo cinque degenti intubati e quindi non trasportabili - ha riferito il sindaco, Giacomo Pascale - sono ancora all'interno dell'edificio. L'unità di crisi dell'ospedale Cardarelli di Napoli ha disposto una unità di crisi per eventuali necessità di trasporto in eliambulanza Da Napoli è partita a bordo di un traghetto una squadra di vigili del fuoco con alcuni mezzi. Gli abitanti di via Borbonica, una zona alta del comune di Lacco Ameno, appena avvertita la scossa sono scappati dalle case. Racconta Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. Sono scattate subito le verifiche da parte della Protezione civile della Regione Campania sull'isola di Ischia per accertare se vi siano danni causati dalla scossa sismica di magnitudo 3.6. La scossa è risultata avvertita dalla popolazione: numerose le chiamate pervenute alla sala operativa. Le squadre che impegnate nei controlli sono state attivate immediatamente poiché erano impegnate sull'isola perservizio antincendio boschivo. Il presidente della Campania, Vincenzo De Luca, ha già allertato l'intera struttura di protezione civile. A Roma convocato immediatamente il Comitato operativo della Protezione civile, mentre il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è in costante contatto con il Dipartimento per seguire gli sviluppi della situazione. La paura è alimentata anche dalla storia dell'isola: a Ischia infatti si tramanda il ricordo del terremoto del 28 luglio 1883, un sisma di magnitudo 5,3 con epicentro nella località di Casamicciola che causò 2.300 morti. Fra le vittime ci furono anche i familiari del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto vivo dalle macerie. Crolli dopo la scossa di terremoto a Lacco Ameno, Ischia Alcune persone tratte in salvo dalle macerie dopo la scossa -tit_org- Forte terremoto a Ischia: una vittima, feriti e dispersi - Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti

La mente torna al 1883 Distruzione e 2mila morti

[Redazione]

La mente torna al 1883 Distruzione e 2mila morti di 134 fa. Il di ieri a ha det 28 luglio che più d3 morti e in partioolap modo i] di Ñâââĩ ññ î â- una tragedia colpi anche la famiglia di Benedetto Croce, allora diciassettenne, fu vivo tè i genitori e Ea sorella- Alle 21.30-circa del ga luglio 1083 un pi. la di ïaflamieciola e i comuni limitrofi., soprattutto e Forio. La durò 13 â fu valutata. del làòñàØ. Le furono ßÄ1.3, di cui la a Casamicctola (1..T84), Ameno (148) e Forio (34SJ1; vittime a Barano (lu) e (é8). I fu- Úâ2. A che 4.300 la maggior parte delle abitazioni crollò, le rimanenti furono reato Le prime notizie del disastro giù 11aero a Ma- La mezzanotte del giorno. la macchina dei (âĩñÜâ a causa coinu.iMcazioni, non funzionando, più {3 telegrafo), â con una daireroiBnio dei singoli,.la violenza e drajnjnaticatà, li terremoto è in locitzioni come succede Ñâââ ï ññ î â. -tit_org-

Terremoto sull'isola Scossa di magnitudo 3,6: ospedale evacuato e chiesa caduta Attivato il piano di emergenza della Protezione Civile Il premier Gentiloni in stretto contatto con De Luca
Ore 20.57, Lschia trema Donna uccisa dal crollo Si scava tra le macerie

[Redazione]

Terremoto sull'isola di 3,6: ospedale e Attivato il piano di della Protezione Civile Il premier Gentiloni in contatto con De Luca
Ore 20.57, Ischia trema Donna uccisa dal crollo Si scava tra le macerie Alte É. - UT la terra trema. Le ai avvertono forti
aule di ãñiÀ, Precida e nei comuni flegrea. La â Øàÿà.â più grave è a ãñÜ â.. A CaaamIcciota Çà prima, vittima del
E.e-rrem.Dto, Una Cutaneo: una donna morta dopo stata colpite da calcinacci caduti dalla chiesa di Maria del
Suffragio. CE decine di feriti e si che ci sEana alt.re vittime Batto le niacerie.EvacuBEo t'ospedale di Lacco. Ameno, a.
Cfisatniecio.Ja ñãà Çàââ la chiesa, del Purgatorio â una. in piazza MB.ÌO, isolati albergh'hi affollati. di turisti. Allertato
finterò ià- della Ðãîâçããîîâ Civite. Il premier Paolo. Gcniloni ai mette in contatto con il governatore della Campania
Vincenzo DB Luca per seguire l'evolverei délia, situazione. Magnitudo 3.â 11 ferrernoîo È di magnitudo 3.0, Fa sapere
l'Ingv, che infarma suirepicentro del sism.fl.. Depioentro nelle vicinanze del Comune di a m.itlE Faro di Punta
ãïðâ- ta dell'ÌBola in corrispondenza deE3"i.pooent a una profondità di. circa lu chilometri-1 sei COKIUÏÂ che ai
trovano a 1Û chitometri dall'epicentro sono q-uettidovE la si è avverata, maggiore violenza e dove- ai regi- più danni:
Foriio, Serrara Fontana. Lacco Ameno. Barano d'Iecnia, Casamicciola Ternerie e Omonimo. comune di ãñ â. In. tutto
circa Tornila abitanti Bulla carta, 3e presenze eull'iaola Bono m'ol.te di più in. un periodo di vacanza ñîðâ quello
d'agosto quando gii ajberg'hi e le struttu.re riceEtivB aono piene di turEsEi. Boato e tilack out It boato è aaiito dalla
terra, Bcatena'nda iE penieo. gente, bloccata âé Ã âî â - l'uitim.o traghetto per Napoli è infatti alle È.Î. 15 e alie 10.45 -
si & riveraata En strada in preda al panico,. Facendosi lue-e con i tele-Fonini. La. è aiata avvertita con. violenza, c'è
stato un black out nell'iaota durato circa dieci minuti. Sono arrivate decinedi rachieate di intervento at.distaccamenEo
dei vigili del fuoco rft Isehia.- TutEi in..strada, abitanti ã â ' âî â. e turati. che affollavano negozi e ristoranti. In breve, la
luce è tornata ed & iniziata la verifica dei aanni,, BÊ chianiano amici e parenti, si la noEteOspedale evacuato Dopo il
boato â la. immediate Bcattate le verifiche della Proteaion.e Civile per comprendere la gravita dannÈ a'ublEI dagit
edifici e i E preaiden.t.e della Campania Vincenza De Luca ha allertato l'intera struttura di Protezione civile. A Ameno
ffizzoEi è stato evacuato la rfÈ numerose ne-I Solo cinque intubati resteranjto nella Btruttura, come ha. it Giacomo che
ha chiesta l'intervento della Prote-ziane Civile.. Emme.d latamente è scattato il piano di emergenza sanitario::
prediBposta Funata di ñã â.del Cardare-IH. par eventuali necessità di trasporto in eiajnbu.la.n.zaDaruii in tutte le zone
A Forici la piazza âã era affollata per la, festa, strada il terremota ai è avvertiEo di meno, c'è ðããâ. ïï chi a BU. ma poi
con ii La A Amena alcuni testimoni hanno racoonEato idi visto nella zona di via Borbonica, alta dei Conlune:, il croHo
di ringhiere, tetti, muri dt ïïiÅâi ïÿã.î. Soccorsi da Napoli Dopo un'ora dal â àòîâ è partita dB Napoli su un traghetto
squadra dei Vagii] ideî Ðèñêâ alcuni mezzi, che affiancherà i vigni operativi sull'isola. Verifiche sui inoiu.tiientl Attivata
anche l'unità di ñã â regionale del Ministero perbeni e le atriviaâ culturali, per la verifica dei danni la in. dei patrimonio
culturale deli'taola. Area flegrea, La di terreincrto registrata ad e' avvertita in maniera distinta anche in alcune dell'area
fleg'raa.comuni dove e' registrato tt movimento teliurico stati Monte di Procida e le soné alte di Bacott e Po-zzuolL Al
momen

to non ai registrano danni a persone e ñîíâ. I sindaci di Monte di Precida, BacoIE e Po'zzuoli si in contatto con ta
Protezione Civile regionale per le prime val.utazion.E- Attercati, comunqEue, Çà Polizia Municipale e Çà Protezione
Civile* A Bacoll la situazione viene, seguita direttamente dal vulcanologo, G'iueeppe Luongo, Protezione-Civile, an
atretio contatto con t'Ing'v. Nei tré centri flegrel non â dt panico. La vita nelle della 'movida' e aul lunguinare tré centri
sta. proeeeg'uendo n.ornialment.e. -tit_org-

La terra trema, terrore a Ischia

[Redazione]

SOTTO LE ISCHIA - Almeno un morto e diverse persone disperse; questo il bilancio del terremoto che ieri sera ha colpito Ischia. Un rumore sordo che sale dal terreno, come un boato. La terra trema. I mobili sussultano, i tavoli di bar e ristoranti tremano, la mercé cade dagli scaffali dei negozi. Il buio, il blackout, la corsa in strada. Così il terremoto irrompe e carica di paura la vita degli isolani e la notte di vacanze di decine di migliaia di turisti. Mancano pochi minuti alle 21, i ristoranti sono affollati, i negozi tutti aperti, la serata agostana è fresca. All'improvviso la scossa avvertita su tutta l'isola. La sensazione degli abitanti, che ricordano altri terremoti, è di una scossa molto forte, come nessuna in anni recenti. Nelle case si aprono crepe, il buio e il tremore arrivano insieme. Tutti corrono in strada, abitanti dell'isola e turisti. In breve, la luce torna e inizia la verifica dei danni, si chiamano amici e parenti, si teme per la notte. I turisti si precipitano fuori dagli alberghi e dagli appartamenti in affitto, qualcuno rac conta di essere rimasto chiuso in ascensore. I telefoni squillano, parenti e amici dall'Italia e dall'estero vogliono assicurarsi che i loro cari stiano bene. Carolina, che percepisce la scossa in strada, non l'avverte forte ma sbianca: "Ero all'Aquila, studiavo lì, ricordo quel terremoto tremendo. In breve tra gli isolani si sparge una voce e un timore: le case crollano a Casamicciola, tristemente famosa per un devastante terremoto del 1883. Si attendono notizie, le linee telefoniche si intasano, in tanti decidono di restare fuori da case e alberghi, si interrogano se trascorrere la notte in auto. A Forio la piazza è affollata per una festa della pizza: in strada il terremoto si avverte meno, sul momento ci si scherza su, poi col susseguirsi delle notizie cresce la paura. Sui volti preoccupazione, angoscia. Qualche turi sta torna a sedersi al tavolo del ristorante, prova a proseguire la serata. Qualcuno sceglie di tornare in albergo, resta la paura e il timore per le prossime ore. Si spera la terra non torni a tremare. A Casamicciola una donna è morta colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. Scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione: disposta unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in eliambulanza. Parte dell'ospedale di Ischia è stato invece evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono al lavoro squadre di volontari della protezione civile regionale. -tit_org-

**Alle 20.57 trema la terra. La gente esce dalle case Evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di lesioni
Ischia, scossa con crolli e feriti**

[Redazione]

Alle 20.57 trema la terra. La gente esce dalle case Evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di lesioni Ischia, scossa con crolli e feriti La zona più colpita è Casamicciola: crollati alcuni edifici. Una donna morta ISCHIA - Un boato, la terra trema, la gente che corre senza meta per le viuzze dell'isola di Ischia, tra le più prestigiose del Paese e affollata per le vacanze come non mai. E gli isolani corrono con la mente ai racconti del passato quando Casamicciola si sbriciolò come farina, provocando migliaia di vittime, tra cui l'intera famiglia del filosofo napoletano Benedetto Croce. Così nella tarda serata di ieri quando a Ischia, e nelle contrade isolane, si è registrata una scossa di terremoto che secondo i primi rilievi dell'Ingv ha avuto una magnitudo di 3.6 ed è stata registrata alle 20:57. Secondo le prime stime, ci sarebbero una vittima, sette dispersi e 25 feriti. La scossa è avvenuta ad una profondità di 10 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro del sisma entro 20 km dall'epicentro sono i seguenti: Forio (17.615 abitanti), Serrana Fontana (3.173), Lacco Ameno (4.853), Barano d'Ischia (10.113) Casamicciola Terme (8.362) e l'omonimo comune di Ischia (19.915). La vicina Isola di Precida, che fa comune a sé, conta 10.530 abitanti e si trova a 17 km dall'epicentro. Secondo i primi accertamenti la zona più colpita dal terremoto è il Comune di Casamicciola dove si registrano numerosi danni e crolli. Carabinieri e polizia stanno convergendo nel centro termale. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale ha chiesto l'intervento della Protezione Civile che per tutta la notte sta verificando i danni causati dalla tremenda scossa. In campo anche gli uomini della Protezione civile della Regione Campania per accertare se vi siano danni causati dalla scossa sismica. La scossa è stata fortemente avvertita dalla popolazione: numerose le chiamate pervenute alla sala operativa. Le squadre che al momento stanno effettuando i controlli sono state attivate immediatamente poiché erano impegnate sull'isola per il servizio antincendio boschivo. Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca ha già allertato l'intera struttura di protezione civile. A Lacco Ameno, nell'isola d'Ischia, la scossa si è sentita forte. Gli abitanti di via Borbonica, una zona alta del comune, appena avvertita la scossa sono scappati dalle case. Racconta Tonunaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Un rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. A Casamicciola piazza Maio una palazzina abitata è crollata per gli effetti della scossa di terremoto. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Vi sono diversi feriti e alcuni dispersi. Stanno operando carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. Si ha notizia di un ferito grave proprio a Casamicciola a che è stato portato all'ospedale. Una donna anziana è stata ritrovata morta per la caduta di calcinacci. È scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia: già disposta l'unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in eliambulanza. Parte dell'ospedale di Ischia è stato invece evacuato per verifiche strutturali. Il presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, ha sentito il premier Paolo Gentiloni e il capo della protezione civile nazionale Angelo Borrelli per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale. Crolli a Ischia ieri sera dopo la forte scossa di terremoto -tit_org-

FOCUS

Dopo il sisma del 2016 impegno eccezionale*[Donatella Di Nitto]*

- _____ Dopo il sisma del 2016 impegno eccezionale Il premier Gentiloni fa il punto e rassicura i cittadini: "La ricostruzione sarà certa di PI _____ ROMA - Il terremoto del 24 agosto è stato un evento senza precedenti e l'impegno dello Stato italiano è stato eccezionale. Il premier Paolo Gentiloni, a un anno dal sisma che ha sconvolto il centro Italia, incontra la stampa a Palazzo Chigi dopo aver fatto il punto con il commissario straordinario, Vasco Errani, il neo-capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, e i presidenti delle regioni colpite Nicola Zingaretti (Lazio), Luca Ceriscioli (Marche), Catiuscia Marini (Umbria), Luciano D'Alfonso (Abruzzo). Il presidente del Consiglio parte dall'eccezionalità del terremoto, che ha piegato la popolazione anche il 30 ottobre e poi ancora a gennaio a Rigopiano con la complicità, sottolinea Gentiloni, di "una situazione climatica avversa" fatta di abbondanti nevicate. Secondo il premier la risposta delle istituzioni, e del sistema paese tutto, si è tradotta nei numeri: oltre 32 mila persone assistite, e oltre 200 mila sopralluoghi per verificare l'agibilità degli edifici. Il lavoro non è di certo finito, ma il titolare di Palazzo Chigi assicura: La ricostruzione sarà certa, è l'impegno che prendiamo, ma la forza motrice non può che essere nella fiducia dei cittadini di questi territori colpiti dal sisma. Il compito principale che abbiamo - aggiunge - è di mantenere la speranza dei cittadini delle zone colpite. Compito del governo, ma è anche un compito di tutti gli italiani. Terminata la fase uno, Vasco Errani, come prestabilito, lascerà il suo compito a partire dal 9 settembre e il Governo, spiega Gentiloni, continuerà a svolgere un ruolo di coordinamento in un sistema che si evolverà con una maggiore responsabilità di Regioni e territori. Il governo nominerà un nuovo commissario che gestirà la fase intermedia, anche perché, sottolinea il presidente del Consiglio, l'assetto della governance è regolato dalla legge. Ragioneremo nelle prossime settimane sulla evoluzione di questo assetto - spiega Gentiloni -. Stiamo entrando nella fase della ricostruzione che deve vedere il protagonismo più netto dei territori, sia a livello regionale sia locale. Non accadrà domani mattina anche perché ci vuole una legge. Intanto quest'anno le scuole nelle zone terremotate inizieranno regolarmente, assicura Errani, con le strutture che saranno completate entro dicembre mentre le più grandi entro gennaio. Le verifiche di agibilità degli edifici, sottolinea il commissario, hanno riguardato sin qui circa 200 mila unità, ne restano da fare 14 mila. Il capo della Protezione Civile ricorda poi che il 44,1% degli edifici sono risultati agibili, il 41,6% non agibili a vario titolo. Borrelli sottolinea inoltre che circa 40 mila cittadini godono del contributo di autonoma sistemazione e che complessivamente per la popolazione assistita sono state spese circa 200 milioni. Per quanto riguarda il Lazio, il governatore Zingaretti ha confermato che sono state riaperte 52 attività commerciali su 90, è stato rimosso circa l'80% delle macerie pubbliche, avviando le gare per la rimozione delle macerie private, comprese quelle che occupano il viale principale di Amatrice. In Umbria, invece, entro novembre verrà ultimata la consegna di tutte le casette, 138 delle quali già abitate al 30 luglio mentre per altre 638 i lavori saranno terminati entro la fine di ottobre. Nelle Marche, conferma Ceriscioli, entro la fine dell'anno contiamo di coprire il 90% del fabbisogno per il rientro nelle 1800 casette in costruzione mentre per quanto riguarda le macerie, 44 su 52 Comuni che ne avevano dichiarato la presenza, non hanno più macerie sulle strade e l'80% delle macerie pubbliche sono state rimosse. - tit_org-

Appartamento in fiamme per una fuga di gas

[Mo.gd.]

UN guasto avrebbe fatto scoppiare il fuoco in un appartamento di Roges: fortunatamente dentro non c'erano persone e i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio prima che danneggiasse le altre abitazioni del condominio. È la cronaca di una tragedia sfiorata, consumatasi nella nottata di domenica in una palazzina di via Grati a Rende. Le lingue di fuoco hanno completamente avvolto l'appartamento del quarto piano, incenerendo gran parte di ciò che era all'interno. È stato una fortuna, intanto, che al momento dello scoppio all'interno non ci fosse nessuno. Sono stati i residenti, infatti, ad allertare immediatamente i soccorsi, così da evitare il peggio. Si indaga ancora per chiarire con certezza la cause del rogo. ma, àà. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**SAN GIOVANNI IN F. Altri roghi in Sila, in fumo centocinquanta ettari di bosco
Il fuoco non risparmia la storia***[Antonio Mancina]*

1È F. Altri roghi in Sila, in fumo centocinquanta ettari di bosc Il fuoco non risparmia la Storis Rovinoso incendio a Stragola, località in cui vennero catturati i fratelli Bandieì SAN GIOVANNI IN F. Due vasti incendi hanno interessato nella giornata di sabato e domenica e, in parte, anche di lunedì una vasta zona del comune di San Giovanni in Fiore. Le aree colpite dagli incendi sono quelle della "Stragola", nota località storica, perché il 19 giugno del 1844 proprio lì vennero catturati i componenti della spedizione dei Fratelli Attilio ed Emilio Bandiera e l'altra zona devastata dal fuoco è stato il territorio di "Campo di Manna". A dare l'allarme sono stati i proprietari dei terreni, che hanno allertato subito le squadre antincendio della Regione Calabria e della Protezione civile, che hanno mandato sul posto le squadre per tentare di arginare le fiamme, che spinte dal vento caldo di agosto hanno seminato la distruzione totale della vegetazione presente. Purtroppo, di fronte a un incendio di tale proporzione le squadre antincendio hanno potuto fare poco (nonostante il grande impegno) e, infatti, è durato più di due giorni. Era stato sollecitato l'intervento dei Canader, ma evidentemente impegnati altrove, perché solo in tarda serata sono potuti intervenire. Le fiamme, come è successo in gran parte della Calabria, hanno distrutto piante di pini secolari ed abeti giganteschi, con la vegetazione lussureggiante della Sua, attorno a Monte Gimmella. Insomma un fine settimana tragico per i boschi attorno al più grosso centro silano, che è stato interessato fai roghi e dalle fiamme fin dai primi giorni di Luglio (zona di Savelli), poi agli inizia di agosto nel la zona del "Pardici", dove ha ridotto in cenere gli antichi vigneti presenti ed ora i monti della "Stragola" e di "Campo di Manna". Quasi 150 ettari di vegetazione silana ridotti in cenere. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Intervista a Salvatore Stramondo - L'esperto: Ma la zona vulcanica non ha influito

[Alessandro Farruggia]

INTERVISTA STRAMONDO (INGV): DANNI RILEVANTI PER UNA MAGNITUDO COSÌ BASSA L'esperto: Ma la zona vulcanica non ha influito Alessandro Farruggia ROMA SAREBBE stato sorprendente che un terremoto di magnitudo 3.6 avesse provocato danni simili, anche considerando che certi terreni possono localmente amplificare una scossa: occorrerebbe valutare la qualità del costruito. Questo il commento del professor Salvatore Stramondo, direttore del centro nazionale terremoti dell'Ingv. Professore, la magnitudo 4 del sisma era stata sottovalutata. L'Osservatorio vesuviano ha fornito una magnitudo-durata di 4, ma la magnitudo-durata è diversa dalla magnitudo-momento, che esprime l'energia rilasciata. In ogni caso la prima valutazione di 3,6 è stata fatta in maniera automatica. Nelle ore immediatamente successiva, come sempre, è stata effettuata una ulteriore valutazione, che ha richiesto tempo per una definizione finale del terremoto. Resta comunque che la magnitudo 4 non avrebbe dovuto produrre effetti così rilevanti. C'entra qualcosa che Ischia sia una zona vulcanica? Ci siamo confrontati anche con l'Osservatorio vesuviano e mi sento di escludere questa ipotesi. Si tratta di un sisma tettonico, dovuto all'attività sismica standard, ben nota in zona. Focus Ecco i dati dell'Ingv L'epicentro calcolato a 5 km di profondità Per l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'epicentro del sisma è a una profondità di 5 chilometri, nelle vicinanze della costa del comune di Forio a Ischia. I Comuni entro 20 km dall'epicentro sono i seguenti: Fono (17.615 abitanti), Serrana Fontana (3.1731, Lacco Ameno (4.853), Barano d'Ischia (10.113) Casamicciola Terme (8.362) e l'omonimo comune di Ischia (19.915) Anche il fatto che la scossa sia avvenuta al largo dell'isola, al margine di una zona sismica attiva, che negli ultimi 30 anni ha dato parecchi terremoti, anche se non recentemente, ci rafforza in questa ipotesi. Quindi il complesso vulcanico di Ischia non c'entra. E quello dei Campi Flegrei? Stesso discorso, a maggior ragione visto che è più lontano. Sia chiaro, nell'immediato io non posso escludere totalmente che ci possa essere una qualche relazione con il vulcanismo ischiano, ma non penso assolutamente che questa sia l'ipotesi più probabile, anzi al momento è decisamente la più improbabile. C'erano state scosse, anche lievi, nei giorni o nelle settimane precedenti? No, nessuna scossa e Uno alle 24 non ci sono state repliche. Vediamo come evolve, allo stato non possiamo fare previsioni se si tratti di una sequenza sismica o di una scossa singola: vista la magnitudo non alta, potrebbe anche trattarsi di una scossa isolata. -tit_org- Intervista a Salvatore Stramondo -esperto: Ma la zona vulcanica non ha influito

Terremoto infinito = Forte scossa, morte a Ischia. Crolli e dispersi

Magnitudo 4 alle 20,57. Le vittime sono almeno due. Tra le macerie si cerca

[Nino Femiani]

Forte scossa, morte a Ischia. Crolli e dispersi Magnitudo 4 alle 20,57. Le vittime sono almeno due. Tra le macerie si cerca di salvare tre bombii Nino Femiani i% NAPOLI SONO le 20,57, a Ischia ci si prepara alle ore della festa, come tutte le notti di agosto. Di colpo un boato, poi il buio. L'isola azzurra sprofonda nel panico, scossa da un terremoto di magnitudo 4 con epicentro a una profondità di 10 chilometri, appena al largo di Forio, uno dei sei comuni ischitani. Il sisma arriva con la forza di un maglio (forse a causa della bassa profondità dell'epicentro) su quel territorio fragile come un cristallo, seduto su un vulcano attivo. Crolla in parte la chiesa del Purgatorio a Forio, case giù a Casamicciola, strade che si aprono come un'albicocca: il bilancio è dram- malico, un anziana morta, sette intrappolati sotto una casa crollata (tra cui tre fratellini, il più piccolo di pochi mesi, che a tarda notte si cercava di estrarre dalle macerie) e almeno una trentina di feriti (due gravi) mentre a Lacco Ameno viene evacuato l'ospedale 'Rizzoli' per le numerose crepe (allestita un'area di pronto soccorso all'aperto). LA GENTE sciama nelle strade, gli occhi stralunati, le facce terree come se avessero visto comparire uno spettro crudele. Qualcuno arriva da Barano e Casamicciola, le zone più colpite dal sisma inatteso che fa piegare le ginocchia all'isola nel pieno della stagione estiva, con il sold out negli alberghi. Si scava a mani nude a Casamicciola dove una casa è crollata sui sette occupanti tra cui una bimba in fasce, ma si parla di cinque palazzine che hanno fatto registrare crolli. Di certo, a piazza Maio, un edificio di due piani è ripiegato su se stesso. Alle 24, a tre ore dalla prima scossa, si fa il punto: un'anziana, Lina Cutaneo, è morta, colpita dai calcinacci della chiesa di Santa Maria del Suffragio. E la prima vittima accertata; mentre si confida di portare in salvo i sette sepolti vivi. Si spera che sotto le altre macerie non ci sia nessun altro, che la serata calda abbia spinto la gente a lasciare le case prima del sussulto fatale. Ma le notizie in arrivo incutono pessimismo mentre si diffonde la voce di un secondo morto. SI ATTIVA il piano di emergenza per i soccorsi alla popolazione. Viene disposta un'unità di crisi al Cardarelli di Napoli per eventuali ricoveri di feriti gravi da effettuarsi con l'eliambulanza. Arrivano le prime squadre dei vigili del fuoco e volontari della protezione civile con mezzi che stanno affluendo da Napoli, dal Lazio e dalla Toscana, in una situazione di caos. Gli alberghi si svuotano di colpo. Gli ospiti si riversano per strada, gli occhi persi, le bocche spalancate in una smorfia di terrore: quella che doveva essere la vacanza da sogno nell'isola del jet set e delle zagare odorose, si trasforma in un incubo. Qualcuno scende in strada con le valigie. A Ischia Porto più di uno si incammina lungo via Roma diretto al porto, le valigie al seguito, inseguito dalla paura e sospinto dalla voglia di scappare da un'isola che ora sembra una trappola. E se ci fosse uno tsunami?, si domanda un romano prima di affacciarsi alla 'Rive Droite', mentre il Comune e la protezione civile sono all'opera per attivare traghetti e aliscafi e portare gente sulla terraferma. Il tarn tarn dei social scandisce le notizie e segnalano che la situazione più grave è a Casamicciola, il Comune dove alle 21,30 del 28 luglio 1883 un terremoto fece quasi 1800 morti (in tutta l'isola furono 2300). Si alza un leggero vento dal mare, la notte di Ischia sprofonda ancora di più nel buio. DAI Anziana donna perde la vita sotto le rovine di una chiesa I soccorsi con i traghetti -tit_org- Terremoto infinito - Forte scossa, morte a Ischia. Crolli e dispersi

Botto come una bomba Turisti in fuga dall'isola

Black-out negli alberghi. E in molti fanno le valigie

[Rosalba Carbutti]

Botto come una bomba Turisti in fuga dall'isola Black-out negli alberghi E in molti fanno le valigie Rosalba Carbutti

ISCHIA ALLE 21 ho sentito un boato, un rumore fortissimo. Sembrava una bomba - racconta una coppia di turisti bolognesi, Ivana e Giambattista Scolaro, in vacanza nell'isola in località Lacco Ameno -. Eravamo a cena, in hotel. All'improvviso, dopo il botto, il black-out. La paura è tanta. Siamo usati tutti in strada e abbiamo fatto luce con il cellulare. Ma il personale dell'albergo ci ha rassicurato, dicono che la struttura è anti sismica. Ma tra i tanti turisti nell'isola, serpeggia il panico. Qualcuno ha anche pensato a un attentato terroristico. Crolli, case lesionate, si rincorrono le voci di feriti e dispersi, di persone sepolte dalle macerie. Alcuni medici sono partiti da Napoli per andare a Ischia a dare una mano. Gli alberghi sono pienissimi. Qualcuno è rimasto bloccato in ascensore. In alcune strutture c'è chi, intorno alla mezzanotte, sta rientrando negli hotel. Non ce la sentiamo ancora di tornare in camera, meglio stare tutti insieme, qui nella hall. Ci facciamo coraggio, chiacchieriamo. Ma c'è qualcuno che ha già fatto le valigie, le ha caricate in macchina e sta tentando di scappare, raccontano i coniugi bolognesi da Lacco Ameno. Ho sentito un urlo tremendo al quarto piano della mia palazzina, gridavano fortissimo. Mi sono precipitata fuori, racconta una signora visibilmente preoccupata. In tanti sono al telefono per avvisare i propri cari rimasti a casa. Carolina, sente la scossa in strada: Ero all'Aquila, studiavo lì, ricordo quel terremoto tremendo. NELLA zona di Casamicciola, la più colpita, si registrano numerosi danni, sei o sette gli edifici crollati. In tanti twittano, postano foto di calcinacci, di vigili al lavoro. In Piazza Maio ci sono case che hanno subito grossi crolli. Siamo molto preoccupati. La scossa qui è stata avvertita fortissimo e ci sono lesioni anche nel palazzo del Comune, ha riferito il vicesindaco di Casamicciola, Giuseppe Silvitelli. Anche l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo cinque degenti intubati resteranno nella struttura. Ho visto crollare pareti, siamo tutti fuori. C'è una grande paura che arrivino altre scosse, raccontano i testimoni. Sui social è un flusso continuo di testimonianze. Nella mia zona siamo tutti in strada. Stiamo scioccati non ha mai fatto così forte qui. Tanti danni. Giù i lampadari e ci sono crepe. MI SONO sentita tremare la terra sotto i piedi, riferisce un altro testimone su Twitter. Elisabetta racconta che i suoi genitori hanno visto crollare una palazzina, mentre c'è chi rassicura: Siamo a Casamicciola, ma stiamo bene. Restiamo fuori casa. Abbiamo sentito la scossa fortissima. Tutta la famiglia è scesa in strada. Sappiamo di crolli anche a Senara Fontana, racconta di una villeggiante della zona che soggiorna in una casa vicino al cimitero di Casamicciola. La percezione della scossa è molto forte sull'isola, che ricorda altri terremoti nel suo passato. Casamicciola, infatti, venne colpita drammaticamente il 28 luglio del 1883 e provocò 2mila morti. Fra le vittime ci fu anche la famiglia del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto dalle macerie. LÀ Siamo tutti in strada, ho visto crollare pareti Temiamo altre scosse -tit_org-

Botto come una bomba Turisti in fuga dall'isola

Evacuato il Rizzoli, restano soltanto cinque pazienti intubati

[Redazione]

CREPE NELL'OSPEDALE: PANICO TRA I DEGENTI. DISPOSTA L'UNITÀ DI CRISI DEL CARDARELLI. VENTI FERITI ALL'ESTERNO Evacuato il Rizzoli, restano soltanto cinque pazienti intuba ISCHIA. Sofferenze su sofferenze per i malati ricoverati all'ospedale "Anna Rizzoli" di Lacco Ameno in via Fundera. Scene di panico tra i degenti ed i loro familiari che sono stati costretti ad evacuare il nosocomio. Sono rimasti ricoverati soltanto cinque malati impossibilitati a muoversi perché in sala di rianimazione ed intubati, che avevano subito interventi di emergenza o di urgenza. Lo ha reso noto il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, che ha chiesto l'intervento della Protezione civile. L'ospedale presentava numerose crepe e prudenzialmente si è preferito evitare ulteriori rischi per timori di crollo, anche per effetto di un tam-tam incontrollato - soprattutto nei primi momenti - che parlavano di fabbricati rasi al suolo, di edifici crollati. Venti sono stati i feriti all'esterno dell'ospedale. I centralini dell'ospedale sono andati in tilt, molti dei familiari dei pazienti in quel momento non erano sull'isola per cui l'apprensione era notevole. E quindi scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia, disposta l'unità di crisi del Cardarelli per le eventuali necessità di trasporto in eliambulanza. -tit_org-

BRUCIATI DECINE DI QUINTALI DI RIFIUTI SPECIALI (ANCHE AMIANTO) SULLA PANORAMICA CHE CONDUCE A CASERTAVECCHIA
Trovate le prove: stoffa sugli alberi per accendere i roghi

[Redazione]

BRUCIATI DECINE DI QUINTALI DI RIFIUTI SPECIALI (ANCHE AMIANTO) SULLA PANORAMICA CHE CONDUCE A CASERTAVECCHIA. Trovate le prove: stoffa sugli alberi per accendere i roghi CASERTA. Adesso ci sono anche le prove. Inequivocabili. Strisce di stoffa sono state ritrovate legate attorno agli alberi dell'ampia fascia pedemontana che circonda Caserta. Le strisce di stoffa sono state usate dai piromani come vere e proprie "micce", collegate a fusti per rendere ancora più veloce la propagazione dell'incendio appiccato nella frazione di Puccianiello. Risultato: decine di quintali di rifiuti speciali abbandonati negli anni tra i boschi sono bruciati. Uno scempio ambientale pericolosissimo per la salute umana. È così che il fuoco ha bruciato per tre giorni consecutivi tutto quello che ha trovato attorno al borgo medioevale di Casertavecchia e i cui ultimi focolai sono stati spenti soltanto ieri. Operazioni difficilissime quelle dei soccorritori, e il perché lo si è capito soltanto nella tarda mattinata di ieri, quando il fumo dei roghi si è finalmente diradato e dalla nebbia acre è emersa la verità. I vigili del fuoco di Caserta hanno ritrovato le cosiddette "fettucce" legate ai tronchi degli alberi e adesso i militari dell'Arma stanno indagando per cercare di risalire all'identità dei piromani autori di questo scempio. Le fiamme sono poi divampate fortissime e i roghi sono stati difficili da spegnere proprio perché a bruciare sono stati decine di quintali di rifiuti speciali. I vigili del fuoco, che pure ne hanno visti di roghi, assicurano che incendi di questa intensità e vastità non si vedevano da anni. Solo il lavoro incessante dei pompieri ha evitato che le fiamme distruggessero anche l'oasi del WWF di San Silvestro. Tra il materiale mai rimosso e andato in cenere sono stati trovati pannelli di amianto, scarti dell'attività edile, plastica, carta, bottiglie, rifiuti ingombranti e umidi. Particolarmente grave la situazione per migliaia di residenti della zona pedemontana di Caserta e del vicino comune di Castel Volturno, dove fino a domenica scorsa le fiamme, presenti in più punti, hanno reso l'aria irrespirabile per migliaia di residenti. Ancora l'altra sera si levavano lingue di fuoco altissime nelle frazioni collinari di Sommana e Casola. Molti gli alberi in fiamme caduti sulla strada, che è stata chiusa. Mentre i vigili si concentravano su questo versante del rogo, uno o più esche incendiarie hanno innescato un secondo fronte nella frazione pedemontana di Mezzano, distante solo poche centinaia di metri da Puccianiello. Anche in questo caso le fiamme sono risalite velocemente attraverso la collina che porta direttamente al borgo di Casertavecchia. Dopo alcune decine di minuti i due fronti del rogo si sono riuniti rendendo la situazione ancora più grave e complicata. Molte case sono state minacciate dalle fiamme ma nessuna è stata evacuata. Gli elicotteri della Regione sono arrivati dopo diverse ore quando la situazione era quasi fuori controllo e lo spegnimento era affidato esclusivamente alle squadre dei vigili del fuoco di Caserta; inoperosi gli uomini della società regionale Sma, che sono arrivati sul posto con i pick-up e non con i mezzi antincendio, che erano guasti. Resta difficile anche la situazione a Salerno, dove ieri un vasto incendio si è sviluppato a Brignano, quartiere di Salerno alta. Le fiamme, sospinte dal forte vento, in pochi minuti hanno distrutto ettari di terreno e numerosa vegetazione. All'opera un canadair e un elicottero oltre che i vigili del fuoco. Dopo i roghi, chiusa anche la spiaggia Fiordo di Furore per il pericolo di caduta massi. La parte alta di Salerno circondata dalle fiamme. Chiusa la spiaggia di Furore -tit_org-

De Luca e il premier Gentiloni costantemente in contatto

[Redazione]

IL GOVERNATORE HA ALLERTATO LA PROTEZIONE CIVILE E SI È PREPARATO AD ALLESTIRE UNA UNITÀ DI CRISI De Luca e il premier Gentiloni costantemente in contatti ROMA. Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, appena appreso la notizia della scossa sismica a Ischia ha allertato l'intera struttura regionale della Protezione civile. Il governatore ha messo in moto la macchina dei soccorsi predisponendo anche le basi per allestire l'unità di crisi. Lo stesso presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni (nella foto) si è messo in contatto con la Protezione Civile e con le istituzioni territoriali campane per seguire gli sviluppi conseguenti al sisma che ha colpito Ischia. Contatti costanti e continui per avere notizie sempre aggiornate. Il presidente della regione Campania, ha poi sentito il premier Paolo Gentiloni e il capo della protezione civile nazionale. Angelo Borrelli, per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale. 11 vertice telefonico è servito a coordinare le azioni sul territorio, ma soprattutto a far partire la complicata macchina dei soccorsi che da Napoli ha dovuto raggiungere l'isola di Ischia. - tit_org-

INCENDIO AL MONTE FAITO**Beneduce: ferma volontà di far rinascere il turismo***[Redazione]*

VICO EQUENSE. Resta ferma la volontà degli operatori turistici di rilanciare il turismo e lo sviluppo di Monte Paito, intensificando le attività per riparare i danni provocati dagli incendi così Flora Beneduce (nella foto), consigliere regionale di Forza Italia e componente della Commissione Ambiente che ieri si è recata sul Faito per un sopralluogo. Nonostante devono fare i conti con uno scenario devastato, gli operatori turistici ringraziano gli uomini della forestale e i volontari delle squadre antincendio della protezione Civile che hanno rischiato la loro incolumità fisica pur di salvare anche piccole parti di terra - ha commentato la consigliera - Ci rivedremo presto in commissione Ambiente - ha rassicurato la Beneduce - pe fare il punto sugli effetti provocati dagli incendi sul patrimonio urbano-boschivo e sulle colture agricole; ho già chiesto un'audizione urgente per un confronto ed una condivisione di interventi. -tit_org-

Terremoto a Ischia crolli, morti e feriti Evacuato l'ospedale = Terremoto a Ischia Ci sono persone sotto le macerie

Scossa di magnitudo 3.6 sull'isola e lungo la costa flegrea. Persone sotto le macerie. Una donna uccisa dai calcinacci caduti da una chiesa. Paura tra i turisti, notte in auto Muore una donna colpita dai calcinacci Evacuato l'ospedale lesionato dalla scossa

[Redazione]

Terremoto a Ischia crolli, morti e feriti Evacuato l'ospedale Scossa di magnitudo 3.6 sull'isola e lungo la costa flegrea. Persone sotto le macerie. Una donna uccisa dai calcinacci caduti da una chiesa. Paura tra i turisti, notte in auto

SERVIZI PAGINA 9 Terremoto a Ischia Ci sono persone sotto le macerie Muore una donna colpita dai calcinacci Evacuato l'ospedale lesionato dalla scossa VINCENZO SINAPI ISCHIA. Una scossa breve ma intensa, un terremoto di magnitudo 3.6 ha provocato ieri sera danni a Ischia, dove si registrano crolli, decine di feriti, dispersi ed almeno un morto, una donna colpita dai calcinacci di una chiesa. Ma il bilancio rischia di essere molto più grave, perché sette persone risultano sepolte sotto le macerie. Evacuato l'ospedale lesionato. Allestita, ed è pienamente operativa, un'area di pronto soccorso esterna in attesa delle verifiche di staticità sulle strutture. Panico tra le migliaia di turisti che affollano l'isola. Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni segue gli sviluppi della vicenda, mentre il capo del dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli ha convocato il Comitato operativo. La scossa si è verificata alle 20.57 ad una profondità di 10 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. Nelle case cadono oggetti, sussultano e si abbattono i mobili, nei negozi la merce cade dagli scaffali e piomba il buio per un black out che ha interessato diverse zone dell'isola. La gente si riversa in strada: paura, scene di panico. Centinaia di telefonate ai Vigili del fuoco, che avviano immediatamente le verifiche, insieme ai team della Protezione civile. Anche le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare danni e prestare soccorso. A Casamicciola la situazione è subito apparsa drammatica. In piazza Maio una palazzina abitata è crollata. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Ci sono diversi feriti e alcuni dispersi. Sul posto carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, ambulanze. Verso le 23, proprio da Casamicciola, arriva la notizia che una donna è morta colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. E poco dopo si apprende che i soccorritori stanno cercando di recuperare sette persone rimaste sepolte per il crollo di un'abitazione sempre in una strada di Casamicciola. Secondo un primo bilancio reso noto da fonti di polizia e carabinieri vi sono 25 feriti. Ma anche in altre zone dell'isola la situazione è pesante. Ho visto lesioni lungo una parete dell'albergo che ci ospita. Al momento della scossa siamo scappati tutti in strada. Ho avuto tanta paura, dice un professionista, A.P in vacanza nell'isola, a Lacco Ameno. In questa località spiega il sindaco, Giacomo Pascale - è stato evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di numerose crepe. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Sempre da Lacco Ameno arriva la testimonianza di Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo IL PRECEDENTE NEL 1883: 2.000 MORTI La zona colpita ieri sera dal sisma a Ischia è la stessa di un famoso terremoto che il 28 luglio 1883 provocò più di 2000 morti e distrusse in particolar modo il comune di Casamicciola. Fra le vittime, anche la famiglia del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto vivo dalle macerie. tutti fuori dalle case con grande paura. Per i soccorsi alla popolazione dell'isola è scattato il piano di emergenza sanitario: l'unità di crisi del Cardarelli è stata mobilitata per eventuali necessità di trasporto in eliambulanza. Grande la confusione che forze dell'ordine con uno sforzo titanico stanno cercando di contenere anche se non è facile sull'isola, dove oltre agli SOMI

la residenti ci sono almeno altri 250mila fra turisti e villeggianti. A Lacco Ameno, nell'isola d'Ischia, la scossa si è

sentita forte. Sono stati visti crollare qualche tetto, delle ringhiere e dei muri di contenimento Sisma magnitudo 3.C
Breve, ma intenso. Tetti e muri crollati. Caos nei soccorsi Geni in strada, notte in aut(-tit_org- Terremoto a Ischia
crolli, morti e feriti Evacuatoospedale - Terremoto a Ischia Ci sono persone sotto le macerie

Scossa a Ischia, due morti e dieci dispersi

[Redazione]

Sisma di magnitudo 4: panico tra i turisti. Decine di feriti tra le macerie. Evacuato l'ospedale ISCHIA. Un boato di morte ha scosso l'isola delle vacanze. Un terremoto di magnitudo 4 ha colpito ieri sera alle 20,57 Ischia e la costa flegrea. Ci sono state decine di feriti sotto le macerie e almeno due vittime, uccise dai crolli. Ma il bilancio rischia di essere molto più grave, perché almeno dieci persone nella notte risultano disperse. Mentre dopo mezzanotte a Casamicciola tre bambini sono stati estratti vivi dalle macerie. Il panico è piombato tra migliaia di turisti che affollano l'isola. La scossa, secondo l'Ingv, si è verificata a una profondità di 5 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. Edifici sventrati e grida, tra gli oggetti che precipitavano nelle case e dagli scaffali dei negozi, mentre l'isola è piombata nel buio per l'interruzione dell'elettricità. La gente si è riversata in strada. Sono arrivate centinaia di telefonate ai vigili del fuoco, che hanno avviato i soccorsi, insieme con i team della Protezione civile. Anche le squadre dei pompieri, impegnate sul fronte degli incendi, sono state dirottate in alcune aree dell'isola: hanno lavorato tutta la notte nel tentativo disperato di estrarre persone vive dai cumuli di macerie. A seguire gli sviluppi anche il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, mentre il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha convocato il Comitato operativo. A Casamicciola la situazione è apparsa subito drammatica. In piazza Maio una palazzina abitata è crollata. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono rimasti isolati. E verso le 23, proprio da Casamicciola, è arrivata la notizia della prima vittima, una donna colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. Negli stessi minuti è arrivata la conferma che i soccorritori stavano cercando di recuperare sette persone rimaste sepolte per il crollo di un'abitazione di Casamicciola. Secondo un primo bilancio reso noto da fonti di polizia e carabinieri vi sono 25 feriti. Ma anche in altre zone dell'isola la situazione è drammatica. Ho visto lesioni lungo una parete dell'albergo che ci ospita. Al momento della scossa siamo scappati tutti in strada. Ho avuto tanta paura, dice un turista in vacanza nell'isola, a Lacco Ameno. In questa località - spiega il sindaco, Giacomo Pascale - è stato evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di numerose crepe. Solo cinque degenti intubati resteranno nella struttura. Sempre da Lacco Ameno arriva la testimonianza di Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Un rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. Per i soccorsi alla popolazione dell'isola è scattato il piano di emergenza sanitario: l'unità di crisi dell'ospedale Cardarelli di Napoli è stata mobilitata per eventuali necessità di trasporto con l'elisoccorso. Gente per strada con le coperte (foto Serenella Matterà/Ansa). Accanto chi cerca di mettersi in salvo dopo la scossa in un fermo immagine di Sky Tg24. Una casa distrutta (foto postata su Twitter da @precy80). Gente scampata alla scossa (Lorenzo Russo/Ansa) -tit_org-

La forte scossa (4.0) alle 21, edifici crollati, ospedali evacuati, una notte di paura SCHIA

Il terremoto uccide a Ischia = Terremoto , due le vittime Dieci dispersi, i feriti sono 25

Casamicciola: due morti, venticinque feriti, dieci dispersi

[Redazione]

La forte scossa (4.0) alle 21, edifici crollati, ospedali evacuati, una notte di paura Il terremoto uccide a Ischia
 Gasamicciola: due morti, venticinque feriti, dieci dispersi Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 4.0, ha colpito ieri alle 20.59 l'isola di Ischia, nel golfo di Napoli. I danni maggiori a Gasamicciola, centro a nord dell'isola: i morti sono due, ci sono venticinque feriti mentre sarebbero dieci i dispersi. Diverse persone sono state estratte vive dalle macerie. Crollati gli edifici più vecchi, evacuati gli ospedali e gli hotel, si è scavato nella notte per portare in salvo le persone prigioniere sotto le case crollate. Gli uomini della protezione civile hanno avuto molta difficoltà nel raggiungere la zona più colpita dal sisma, a causa dei danni alle strette stradine. I primi feriti sono stati medicati all'esterno dell'ospedale di Casamicciola. Soccorritori al lavoro senza sosta. A PAGINA 9 ISCHIA. Alle 21 una forte scossa sull'isola, danni gravi a Casamicciola Terremoto, due le vittime Dieci dispersi, i feriti sono 25 ISCHIA. Un boato, la terra che trema, il buio totale. L'inferno a Ischia si materializza alle 20,57 di ieri. È chiaro a tutti (vacanzieri e isolani) che non è la solita scossa "negrea" che si ripresenta anno dopo anno, ma un vero terremoto. Secondo i primi dati dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) si è trattato di una scossa di magnitudo 3,6 e una profondità di circa 10 chilometri, ed epicentro in mare, a mille metri circa dal Faro di Punta Imperatore, sulla costa occidentale dell'isola. Comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. LA TRAGEDIA. È Gasamicciola la situazione più critica con una donna anziana, Lina Cutaneo, che è morta dopo essere stata colpita da calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio. Ma a tarda notte il bilancio si è fatto più pesante: le vittime sarebbero due. Dopo il sisma due persone sono state estratte vive dalle macerie, nel frattempo i soccorritori stanno cercando di salvare tre bambini. Sono 10 le persone disperse mentre i feriti, alcuni in condizioni molto gravi, sono 25 feriti. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nell'edificio. Nella struttura sono rimasti solo cinque degenti intubati. Allestita e operativa un'area di pronto soccorso esterna all'ospedale, in attesa delle verifiche di staticità sulle strutture. Pronti i trasferimenti in elimbranza e idroambulanza dei pazienti ricoverati nel reparto Rianimazione. Sono inoltre disponibili 3 traghetti Medmar e Caremar per eventuali ulteriori trasferimenti. I SOCCORSI. Il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia è scattato immediatamente: già disposta unità di crisi del Cardarelli, a Napoli. Sui luoghi interessati dai crolli sono al lavoro squadre di volontari della protezione civile regionale. Il presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, ha sentito il premier Paolo Gentiloni e il capo della protezione civile nazionale Angelo Borrelli per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale. Il premier Gentiloni è in contatto continuo, da Roma, con Protezione Civile e istituzioni territoriali campane, per seguire gli sviluppi conseguenti al sisma. IL TERRORE. La scossa stata avvertita in modo forte con danni visibili, cornicioni caduti, oltre che crolli. La gente dalle case si è riversata in strada per la paura, è uscita anche dagli hotel, come in un albergo di San Francesco a Forio, dove gli ospiti sono stati fatti scendere in cortile e dove si è registrata qualche lesione all'immobile. RIPRODUZIONE RISERVATA Edifici crollati al centro di Casamicciola, un centro dell'isola di Ischia LAPRESSE - tit_org- Il terremoto uccide a Ischia - Terremoto, due le vittime Dieci dispersi, i feriti sono 25

Terremoto ed è il panico: case crollate e dispersi = Terremoto a Ischia: morti e crolli La terra ha tremato alle 20.57: almeno una vittima e venti feriti

[Redazione]

ISCHIA Terremoto ed è il panico: case crollate e dispersi 5 Terremoto a Ischia: morti e crolli] La terra ha tremato alle 20.57: almeno una vittima e venti feriti ISCHIA (NAPOLI) - Un rumore sordo che sale dal terreno, come un boato. La terra trema (nella foto a destra le prime immagini dopo U sisma). I mobili sussultano, i tavoli di bar e ristoranti ballano, la mercé cade dagli scaffali dei negozi. Il buio, 11 black out, la corsa in strada. Così il terremoto (magnitudo 3,6 e una profondità di circa 10 chilometri) irrompe a Ischia e carica di paura la vita degli isolani e la notte di vacanze di decine di migliaia di turisti. Il primo bilancio della scossa è di una ventina di feriti e di una donna morta a Casamicciola, dopo essere stata colpita da alcuni calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio. Tré i dispersi secondo quanto riportato da alcune agenzie di stampa nella tarda serata. Mancano pochi minuti alle 21 i ristoranti sono affollati, i negozi tutti aperti, la serata agostana è fresca. All'improvviso la scossa, avvertita su tutta l'isola. La sensazione degli abitanti, che ricordano altri terremoti, è di una scossa molto forte, come nessuna in anni recenti. Nelle case si aprono crepe, il buio e il tremore arrivano insieme. Tutti corrono strada, abitanti dell'isola e turisti. In breve, la luce torna e inizia la verifica dei danni, si chiamano amici e parenti, si teme per la notte. I turisti si precipitano fuori dagli alberghi e dagli appartamenti in affitto, qualcuno racconta di essere rimasto chiuso in ascensore. I telefoni squillano, parenti e amici dall'Italia e dall'estero vogliono assicurarsi che i loro cari stiano bene. Carolina, che percepisce la scossa in strada, non l'avverte forte ma sbianca: Ero all'Aquila, studiavo lì, ricordo quel terremoto tremendo. In breve tra gli isolani si sparge una voce e un timore: le case crollano a Casamicciola, tristemente famosa per un devastante terremoto del 1883. Si attendono notizie, le linee telefoniche si intasano, in tanti decidono di restare fuori da case e alberghi, si interrogano se trascorrere la notte in auto. A Forio la piazza è affollata per una festa della pizza: in strada il terremoto si avverte meno, sul momento ci si scherza su, poi col susseguirsi delle notizie cresce la paura. Sui volti preoccupazione, angoscia. Qualche turista torna a sedersi al tavolo del ristorante, prova a proseguire la serata. Qualcuno sceglie di tornare in albergo, resta la paura e il timore per le prossime ore. Le case sono odiate a Casamicciola, tristemente famosa per il devastante sisma del 1883: a perdere la vita una donna anziana colpita dai calcinacci della chiesa Secondo i primi rilievi la scossa di magnitudo 3,6 è stata registrata ad una profondità di 10 chilometri. Evacuato l'ospedale, a tarda sera si registravano tre dispersi -tit_org- Terremoto ed è il panico: case crollate e dispersi - Terremoto a Ischia: morti e crolli La terra ha tremato alle 20.57: almeno una vittima e venti feriti

Paura nella notte

Terremoto a Ischia Una vittima e feriti = Ischia trema: una vittima, feriti e danni

Scossa in serata. Crollano case e una chiesa. Evacuato un ospedale

[Valeria Chianese]

Paura nella notte Terremoto a Ischia Una vittima e feriti CHIANESE ALLE PAGINE 12 E 13 Ischia trema: una vittima, feriti e danni Scossa in serata. Crollano case e una chiesa. Evacuato un ospedale VALERIA CHIANESE ischiA (NAPOLI) otto di terrore e di crolli ad Ischia ferita da una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 che ha fatto tremare l'isola del Golfo di Napoli ieri sera alle 20,57. Le notizie sono ancora frammentate. Ma di certo si sa che la scossa di terremoto ha fatto danni. Una donna anziana è morta a Casamicciola dopo essere stata colpita da calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio: si tratta della prima vittima accertata del terremoto che ha colpito Ischia. Si registrano 7 dispersi e 25 feriti. A Casamicciola in piazza Maio una palazzina abitata è crollata per gli effetti della scossa. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Vi sono diversi feriti e alcuni dispersi. Stanno operando carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. Centinaia di residenti e turisti in strada: "Ab biamo avuto paura, cadevano piatti e bicchieri, è stato terribile". La scossa è stata registrata ad una profondità di 10 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia, ma Casamicciola Terme è la località più colpita. A Ischia si tramanda il ricordo del terremoto del 28 luglio 1883 di magnitudo 5,3 nella località di Casamicciola che causò 2.300 morti. Telefoni intasati per le decine e decine di telefonate di richieste da tutta l'isola, e ancora durante tutta la notte, al distacco dei vigili del fuoco di Ischia che hanno inviato la squadra di soccorso a Casamicciola per una situazione di criticità che è stata segnalata dopo la scossa. Le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare eventuali danni a persone o cose. Un traghetto è stato messo a disposizione delle forze dell'ordine per raggiungere l'isola dalla terraferma. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Ne da notizia il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, che ha chiesto l'intervento della Protezione civile. Il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia è scattato immediatamente. Subito disposta l'unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. La Protezione civile conferma che parte dell'ospedale di Ischia è stato evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono al lavoro squadre di volontari della Protezione civile regionale. "Ho visto lesioni lungo una parete della struttura alberghiera che ci ospita. Al momento della scossa siamo fuggiti tutti in strada. Ho avuto tanta paura" racconta un professionista, A.R., in vacanza I soccorsi Al lavoro nelle ricerche di alcune persone sepolte sotto le macerie la Protezione Civile, i Vigili del fuoco e le forze dell'ordine. E stata disposta un'unità di crisi anche all'ospedale napoletano Cardarelli. Le prime immagini del dramma sono subito rimbalzate sui social network nell'isola d'Ischia, che descrive quanto è avvenuto a Lacco Ameno poco prima delle 21. "Mi stavo preparando per scendere - dice - quando si è avvertita la scossa, breve ma intensa. Siamo andati tutti in strada e ora mi accorgo di lesioni lungo alcuni muri della struttura". La scossa di terremoto registrata ad Ischia è stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea. I comuni dove maggiormente è stato registrato il movimento tellurico sono stati Monte di Procida e le zone alte di Bacoli e Pozzuoli. Pare che non si registrino danni a persone e cose. I sindaci di Monte di Procida, Bacoli e Pozzuoli si sono messi in contatto con la Protezione Civile regionale per le prime valutazioni. Allertati la Polizia Municipale e la Protezione Civile locale. La situazione viene seguita dal vulcanologo, Giuseppe Luongo, assessore alla Protezione Civile. Emergenza Un terremoto di magnitudo 3,6 ha colpito l'isola alle 20.57 provocando un blackout e numerose lesioni agli edifici soprattutto a Casamicciola, dove una donna è morta per la caduta dei calcinacci Il movimento tellurico si è avvertito anche a Procida e a Napoli Immediato il piano sanitario per i soccorsi alla popolazione -tit_org- Terremoto a Ischia Una vittima e feriti - Ischia trema: una vittima, feriti e danni

Trema l'isola nella notte Morti, feriti e dispersi

[Redazione]

Trema Pisola nella notte Morti, feriti e dispersi Scossa di magnitudo 4 alle 21, crolli a Casamicciola. Evacuato l'ospedale locale La vittima è un'anziana colpita da calcinacci. Almeno 7 persone sotto le macerie ISCHIA Un terremoto di magnitudo 4 ha provocato ieri sera danni a Ischia, dove si registrano crolli, decine di feriti, dispersi ed almeno un morto, una donna colpita dai calcinacci di una chiesa. Ma il bilancio rischia di essere molto più grave, perché sette persone risultano sepolte sotto le macerie. Panico tra le migliaia di turisti che affollano l'isola. Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni segue gli sviluppi della vicenda, mentre il capo del dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli ha convocato il Comitato operativo. La scossa si è verificata alle 20.57 ad una profondità di 10 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. Nelle case cadono oggetti, sussultano e si abbattono i mobili, nei negozi la mercé cade dagli scaffali e piomba il buio per un black out che ha interessato diverse zone dell'isola. La gente si riversa in strada: paura, scene di panico. Centinaia di telefonate ai Vigili del fuoco, che avviano immediatamente le verifiche, insieme ai team della Protezione civile. Anche le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare danni e prestare soccorso. A Casamicciola la situazione è subito apparsa drammatica. In piazza Maio una palazzina abitata è crollata. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Ci sono diversi feriti e alcuni dispersi. Sul posto carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, ambulanze. Verso le 23, proprio da Casamicciola, arriva la notizia che una donna è morta colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. E poco dopo si apprende che i soccorritori stanno cercando di recuperare sette persone rimaste sepolte per il crollo di un'abitazione sempre in una strada di Casamicciola. Secondo un primo bilancio reso noto da fonti di polizia e carabinieri vi sono 25 feriti. Ma anche in altre zone dell'isola la situazione è pesante. Ho visto lesioni lungo una parete dell'albergo che ci ospita. Al momento della scossa siamo scappati tutti in strada. Ho avuto tanta paura, dice un professionista, A.P., in vacanza nell'isola, a Lacco Ameno. In questa località - spiega il sindaco, Giacomo Pascale - è stato evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di numerose crepe. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Per i soccorsi alla popolazione dell'isola è scattato il piano di emergenza sanitario. Alcune abitazioni crollate aCasamicciola e primi soccorsi inseguito alla scossa delle ore 21 di Ieri alschia - tit_org- Tremaisola nella notte Morti, feriti e dispersi

la giovane abruzzese in vacanza con il marito

Una turista pescarese: Si muoveva tutto

[Redazione]

LE TESTIMONIANZE LA GIOVANE ABRUZZESE IN VACANZA CON IL MARITO Una turista pescarese; Si muoveva tutto ISCHIA La cosa più importante a cui pensare ora è come affrontare l'emergenza, come aiutare i più deboli, vale a dire i bambini dice all'Ansa Benedetto Valentino, socio fondatore, col fratello Elio, del Premio internazionale Ischia di giornalismo, commentando la situazione che si sta vivendo nell'isola verde dopo il sisma di ieri sera. Valentino abita non lontano da Piazza Maio, a Casamicciola, in quella che appare come l'area più colpita dal terremoto dove - dice - vi sono, secondo le prime notizie, almeno una decina di case crollate e vi sono anche problemi di viabilità per problemi alla carreggiata. Ero in casa - racconta - seduto sul divano quando si è sentito un forte boato e la casa è stata scossa come si scuote un albero. Siamo scesi subito in strada mentre in contemporanea si registrava un black out che ha complicato le cose. Sposato e con due figli di 17 e 10 anni, Benedetto Valentino si dice pronto con parenti e amici (una quindicina in tutto) a trascorrere la notte sotto una tettoia nel giardino della sua abitazione. L'isola sottolinea - ha una conformazione geologica particolare. Se il terremoto si avverte in una parte normalmente la scossa non viene "sentita" in altre zone. Come accadde nel 1883 quando ad Ischia Porto si resero conto del terremoto a Casamicciola solo quando tre giorni dopo videro arrivare le navi dei soldati. Questa volta non è stato così: il sisma si è avvertito forte in tutta l'isola. GIOVANE PESCARESE. Eravamo su una palafitta ad Ischia porto quando abbiamo visto la struttura muoversi. All'inizio non capivamo, ma poi c'è stato un blackout, le persone sono scese in strada ed è subito stato chiaro quello che stava accadendo. E stata una scossa ben distinta, Lo racconta all'Ansa una giovane pescarese in vacanza a Ischia con il marito. La scossa è durata pochi secondi, il blackout una decina di minuti. Alloggiamo in un hotel del centro - aggiunge - ma al momento siamo ancora in strada, come tutti. NAPOLI CALCIO. Vicini alle famiglie colpite dal terremoto: Ischia. Con un breve tweet che termina con un cuore azzurro sul suo profilo social, il Napoli, impegnato oggi nel ritorno del preliminare di Champions League a Nizza, dimostra la sua vicinanza alla popolazione di Ischia colpita dal terremoto. LORENZIN. Il ministero della Salute è pronto a sostenere la regione Campania: lo ha scritto il ministro della Salute Beatrice Lorenzin in un tweet nel quale esprime grande apprensione per il terremoto ad Ischia. Giuseppe Fioravanti -tit_org-

Ieri sera Alle 20.57 una scossa di magnitudo 3.6. Telefonata Gentiloni-De Luca. Traghetti requisiti per inviare soccorsi

Terremoto a Ischia, paura e morte = Terremoto , terrore a Ischia Muore una donna, dispersi Casamicciola la più colpita

[Espresso Vito]

Ieri sera Alle 20.57 una scossa di magnitudo 3.6. Telefonata Gentiloni-De Luca. Traghetti requisiti per inviare soccorsi

Terremoto a Ischia, paura e morte Casamicciola la più colpita: case crollate e una vittima. Si cercano sette persone

Un terremoto di magnitudo 3.6 ha provocato stasera danni a Ischia, dove si registrano crolli, decine di feriti, dispersi ed almeno un morto, una donna colpita dai calcinacci di una chiesa. Ma il bilancio rischia di essere molto più grave, perché sette persone risultano sepolte sotto le macerie. Panico tra le migliaia di turisti che affollano l'isola. Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni segue gli sviluppi della vicenda in contatto con il governatore De Luca, mentre il capo del dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli ha convocato il Comitato operativo.

a pagina 3 **Vito**

Terremoto, terrore a Ischia Muore una donna, dispersi Casamicciola la più colpita Il sisma alle 20,57 con magnitudo 3.6: un boato e il black out. Gente in strada, evacuati l'ospedale Rizzoli e numerosi hotel.

NAPOLI Alle 20,57 il terrore. La terra ha tremato per lunghissimi secondi in maniera fortissima. Movimento sussultorio, poi è andata via la luce. Urla, corse in strada, case che scricchiolavano. Sull'isola d'Ischia è stato il panico. Per l'istituto di vulcanologia la scossa è stata di magnitudo 3.6 ed è stata registrata a dieci chilometri di profondità, a mille metri al largo di Forio. In attesa di notizie sulle proprie case e per paura di nuove scosse in migliaia hanno deciso di passare la notte in strada. Altri sono corsi sui luoghi dei crolli tentando di aiutare chi era rimasto chiuso negli alloggi. Secondo le prime valutazioni della Protezione civile ci sarebbero decine di feriti e numerosi dispersi. Danni ingenti ai comuni più vicini all'epicentro Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. Tutti in strada, abitanti dell'isola e turisti (circa duecentocinquanta mila ospiti in questo agosto), che affollano negozi e ristoranti. Dopo gli attimi di black out la luce ritorna e illumina scene terribili. Molte case crollate, strade fatte a pezzi, muri collassati. Danni enormi per una scossa di magnitudo ritenuto medio basso. Qualcosa non quadra. Tenteranno di capirlo i vulcanologi. L'unica cosa sicura è che la percezione della scossa è stata molto forte. Ischia ricorda altri terremoti, molto più devastanti. nel suo passato. Terra sismica ma evidentemente non è servito a prendere precauzioni. In tanti raccontano di aver udito un boato prolungato, come fosse un'esplosione e quasi subito il buio. Ho visto lesioni lungo una parete della struttura alberghiera che ci ospita. Al momento della scossa siamo fuggiti tutti in strada. Ho avuto tanta paura. Così un professionista, A.P., in vacanza a Lacco Ameno. Mi stavo preparando per scendere - dice quando si è avvertita la scossa, breve ma intensa. Siamo andati tutti in strada e ora mi accorgo di lesioni lungo alcuni muri della struttura. E infatti due alberghi sono stati evacuati. Mentre è stato sgomberato l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno. Solo cinque degenti intubati sono rimasti nella struttura. Il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale ha chiesto l'intervento della Protezione Civile. Nel comune la scossa si è sentita forte. Gli abitanti di via Borbonica, una zona alta sono tutti fuggiti in strada. Racconta Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Un rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. In breve tra gli isolani si sparge una voce e un timore: le case crollano a Casamicciola, tristemente famosa per un devastante terremoto del 1883, che fece oltre duemila vittime. Uno dei pochi sopravvissuti fu il filosofo Benedetto Croce. La gente in strada attende notizie, le linee telefoniche si intasano, in tanti decidono di restare fuori da case e alberghi, si interrogano se trascorrere la notte in auto. A Forio la piazza è affollata per una festa della pizza: in strada il terremoto si avverte meno, sul momento ci si scherza su, poi col susseguirsi delle notizie cresce la paura. Sui volti preoccupazione, angoscia. Qualche turista toma a sedersi al tavolo del ristorante, prova a proseguire la serata. Qualcuno sceglie di tornare in albergo, resta la paura e il timore per le prossime ore. Si spera la terra non torni

a tremare. E intanto le notizie si rincorrono. A Casamicciola il vicesindaco ufficializza il primo triste bilancio: una donna. Lina Cutaneo è morta e c'è un ferito grave. L'anziana donna è stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. Nel resto dell'isola i feriti sono una venticinque mentre i vigili del fuoco scavano per salvare sette persone rimaste sepolte sotto le macerie a Casamicciola. Massima attenzione anche dal governo con il premier Gentiloni che ha contattato subito il presidente della Regione De Luca per coordinare i soccorsi, capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha convocato il Comitato Operativo. In serata un traghetto è stato requisito per poter portare mezzi e uomini sull'isola. Paura anche a Napoli dove la scossa è stata avvertita nelle zone alte della città. Hanno tremato anche alcune case a Pozzuoli. Espedito VitóloRIPRODUZIONE RISERVATA Convocata una riunione urgente della Protezione civile Gentiloni chiama De Luca per coordinare i primi soccorsi Nel 1883 C'è un precedente che fa tremare i polsi, I terremoto che colpì nel 1883 la stessa zona interessata eri dal sisma. Duemila morti e un superstite eccellente, un diciassettenne che sarebbe diventato il filosofo Benedetto Croce (perse la famiglia sotto le macerie) La tragedia di quel terremoto si è stratificata anche nella lingua campana. Per dire una cosa grave si dice: Viene Casamicciola. -tit_org- Terremoto a Ischia, paura e morte - Terremoto, terrore a Ischia Muore una donna, dispersi Casamicciola la più colpita

**Sterpaglie hanno preso fuoco da vecchi pneumatici. Ancora fiamme in Irpinia e Caserta
Incendio tra Cercola e Volla, bloccata la 268**

[R C]

Sterpaglie hanno preso fuoco da vecchi pneumatici. Ancora fiamme in Irpinia e Caserta Incendio tra Cercola e Volla. bloccata la 268) NAPOLI La Campania brucia ancora. Un vasto incendio di sterpaglie e di altro materiale è divampato ieri mattina in un'area adiacente alla carreggiata della statale 162, tra Cercola e Volla, nel Napoletano, facendo levare una densa colonna di fumo nero. Sul posto sono giunti i carabinieri di Cercola ed alcune squadre di volontari, i vigili del fuoco ed i militari dell'Esercito. A rendere la situazione più difficile è stato il fatto che il fuoco è stato alimentato da alcuni vecchi pneumatici stoccati non lontano dal luogo da dove si sono innescate le fiamme. Gli operatori spiega l'assessore alle Protezione civile del Comune di Cercola, Ferdinando De Simone hanno lavorato senza sosta dalle io. Un altro incendio, sempre in prossimità della statale 268, si è registrato nel territorio di Sant'Anastasia. Strisce sottili di tessuto, le cosiddette fettucce, legate ai tronchi degli alberi e collegate a più fusti in modo da accelerare la propagazione delle fiamme. È così che i piromani hanno dato fuoco, producendo il massimo danno possibile, a tutta l'ampia fascia pedemontana che circonda Caserta. Ancora ieri mattina, dopo tre giorni, i vigili del fuoco sono impegnati a domare gli ultimi focolai attorno al borgo medioevale di Casertavecchia. Le esche sono state trovate dai vigili del fuoco di Caserta, e sui roghi indagano i carabinieri del Gruppo Forestale. Molto preoccupante ancora la situazione in Irpinia dove per giorni ha preso fuoco la montagna sacra di Montevergine. Sull'altro versante le fiamme hanno distrutto anche ettari di castagneti proprio nella zona di Montella, terra del pregiato prodotti locale. R.C. RIPRODUZIONE RISERVATA Colonna di fumo Tra Cercola e Volla -tit_org-

Scossa di magnitudo 4. Anziana uccisa dai calcinacci di una chiesa

Scossa a Ischia, crolli e vittime = Corsa contro il tempo dei soccorsi Tiriamo fuori quei bambini

Sisma di magnitudo 4: un morto, se ne temono altri. Bimbi tra le macerie, si scava per salvarli

[Leonard Donato Berberi Martucci]

Il terremoto Panico e gente per le strade, frazioni isolate. Va giù una palazzina abitata. Requisito un traghetto per i soccorsi. Scossa a Ischia, crolli e vittime (Sisma di magnitudo 4: un morto, se ne temono altri. Bimbi tra le macerie, si scava per salvarli). Una scossa di terremoto di magnitudo 4 ha colpito ieri sera alle 20.57 l'isola di Ischia. L'epicentro in mare a 10 km di profondità. Una donna è morta per la caduta dei calcinacci della chiesa di Santa Maria del Suffragio, a Casamicciola, la località più colpita dove ci sono feriti e vari crolli. Collassate almeno sei case. In macerie una palazzina. Almeno dieci i dispersi. I feriti sarebbero ventisei, due gravissimi. Tre bambini rimasti sotto le macerie, uno di soli sette mesi. Durante la notte sono stati estratti vivi un uomo e una donna. Tanta la paura: popolazioni e turisti in strada. Isolati molti alberghi dell'isola. Evacuato l'ospedale Rizzoli per le crepe sui muri. Requisito un traghetto per i soccorsi. Lesionato anche il palazzo del Comune di Casamicciola. I testimoni hanno detto di aver sentito un boato proveniente dal mare. alle pagine 2 e 3 Caroti, Martucci, Sensini Crolli dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4 a Lacco Ameno, nell'isola di Ischia davanti a Napoli. Scossa di magnitudo 4. Anziana uccisa dai calcinacci di una chiesa Corsa contro il tempo dei soccorsi Tiriamo fuori quei bambini Almeno una vittima, ventisei feriti (di cui alcuni in gravi condizioni), case crollate, edifici isolati e ricerche tra le macerie andate avanti tutta la notte per recuperare le persone sepolte, tra queste anche dei bambini. Sono le conseguenze di una scossa di magnitudo 3.6 poi rivista al rialzo, a 4.0, in nottata registrata alle 20.57 di ieri a una profondità di cinque chilometri a nord dell'isola di Ischia. Secondo l'organizzazione internazionale indipendente Csem-Emsc la magnitudo sarebbe stata addirittura di 4.5. In ogni caso un terremoto non fortissimo stando proprio ai dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), ma durato tra i dieci e i quindici secondi, sufficiente quindi a danneggiare diverse costruzioni e a provocare un black-out. Casamicciola, a Nord dell'isola campana, risulta la zona più colpita. Sono diverse le abitazioni che hanno subito danni e lesioni. Una palazzina dove si trovavano delle persone, confermano dalla Protezione civile è crollata, una chiesa (quella di Santa Maria del Suffragio) risulta semidistrutta: è lo stesso luogo di culto dal quale si sono staccati i calcinacci che hanno ucciso un'anziana. In tutta l'isola per diverso tempo numerosi alberghi sono rimasti isolati. Due di queste strutture sono state fatte comunque evacuare per il pericolo di cedimenti. Le squadre dei pompieri sono riuscite a intervenire con tempestività perché si trovavano già sul posto per spegnere gli incendi e sono state quindi dirottate sui luoghi più critici. Speriamo non ci sia nessuno sotto le macerie delle case che hanno avuto crolli ingenti, siamo molto preoccupati, raccontava ieri in tarda serata a LaPresse Giuseppe Silvitelli, vicesindaco di Casamicciola. Mi hanno detto che ci sono lesioni anche nel palazzo del Comune. In parallelo il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, ha chiesto subito l'intervento della Protezione civile e ha deciso l'evacuazione dell'ospedale Rizzoli a eccezione di cinque degenti intubati perché dopo il sisma sarebbe potuto comparire alcune crepe definite importanti nel palazzo. La struttura di soccorso e ricovero è l'unica operativa in tutta l'isola e per questo all'esterno si è comunque deciso di allestire un'area di pronto soccorso. Dopo la scossa, e viste le conseguenze sugli edifici con il ritorno della corrente, centinaia di visitatori hanno deciso di abbandonare alberghi e appartamenti presi in affitto. Soccorsi e verifiche, fa sapere il Dipartimento della Protezione civile, sono complicate dal fatto che non tutte le zone sono facilmente raggiungibili. A Napoli è stata disposta un'unità di crisi al Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero, mentre un traghetto è stato messo a disposizione delle forze dell'ordine per far raggiungere l'isola ad agenti di polizia e carabinieri. Dal porto è partita un'imbarcazione con a bordo una squadra dei vigili del fuoco per affiancare i pompieri già operativi sull'isola. Altre tre motonavi sono state preparate per eventuali trasferimenti e uomini e mezzi dei vigili del fuoco sono partiti anche dal Lazio e dalla Toscana. Il presidente della Regione Campania

Vincenzo De Luca si è subito messo in contatto con il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e il nuovo capo della Protezione civile Angelo Borrelli per il coordinamento dei soccorsi. Leonard Berberi Donato Martucci 3
RIPRODUZIONE RISERVATA 900 Metri È l'altezza dell'apparato di origine vulcanica, a partire dal fondo del mare, che caratterizza l'isola. Copre un'area di circa 46 chilometri quadrati con l'altezza massima di 787 metri sul livello del mare. La vicenda Il primo bilancio provvisorio del terremoto che ha colpito Ischia ieri sera è di un morto, almeno 25 feriti di cui alcuni molto gravi e oltre dieci dispersi tra Fano e Casamicciola. La vittima. Lina Cutaneo, è stata travolta dai calcinacci durante il crollo della chiesa Santa Maria del Suffragio a Casamicciola, una delle zone più colpite: in questo comune dell'isola c'è stato il crollo di case e del tempio di piazza Maio -tit_org- Scossa a Ischia, crolli e vittime
- Corsa contro il tempo dei soccorsi Tiriamo fuori quei bambini

LE TESTIMONIANZE**I turisti in fuga con le valigie = Il paese è un macello Panico tra i turisti in fuga con le valigie***[Andrea Pasqualetto]*

0 STORIE EVOLTI LE TESTIMONIANZE I turistifaga con le valigie di A. Pasqualetto a pagina 3 I a paura nelle parole dei tuj risti in fuga dall'isola. I testimoni Il paese è un macello Panico tra i turisti in foga con le valigie Il sindaco di Casamicciola: la situazione qui è tragica di Andrea Pasqualetto Tiralo su, tiralo su..., dice a qualcuno che gli è vicino, fra urla e rumori di ogni tipo. Dai che ce la fai, dai dai.... È mezzanotte quando il sindaco di Casamicciola, Giovan Battista Castagna, risponde al cellulare. Castagna incita, ansima e poi si scusa pure con noi. Stiamo estraendo un ferito. Ma la situazione è tragica. La parte alta di Casamicciola è un macello. Ci sono case crollate, ci sono bambini sotto le macerie di una casa, abbiamo venticinque feriti... Devo lasciarla. Un boato, un sobbalzo, la luce che si spegne. Molti hanno pensato a un'esplosione. Mancava poco alle 21 quando Gennaro Raucci, napoletano con casa a Lacco Ameno, si trovava davanti a un piatto di pesce al ristorante di Fango. Sembrava fosse esploso qualcosa a poca distanza da noi, e subito do po il pavimento ha cominciato ad ondeggiare a lungo racconta. A quel punto era chiaro: si trattava di una scossa e pareva più intensa di quella del 1980. Nel ristorante eravamo tutti in preda al panico. Dopo esserci rifugiati sotto il tavolo, appena il terremoto è finito, siamo usciti. Tornando a casa in macchina ho potuto vedere alcune tettoie e pezzi di edifici crollati, ma nulla di grave. So però che ci sono stati crolli importanti a Casamicciola. Da Casamicciola, il paese più colpito, peraltro tristemente famoso per il devastante terremoto del 1883, sono infatti arrivate subito testimonianze di crolli e di gente terrorizzata. Stavo guidando, la macchina si è alzata da terra, la balastra che costeggia la strada si è piegata davanti a me palpita Claudio Niola. Ho pensato all'esplosione di una bombola di gas. Poi è andata via la corrente e ho capito che era qualcosa di diverso. Anche perché c'era una fiumana di gente piena di polvere che usciva dai vicoli di Casamicciola. Casamicciola ma anche Forio e Lacco Ameno. Ischia è nel caos. Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento, dice un giovane fotografo dell'isola, Mario Monti, che si trova a Lacco, il paese dove la terra ha tremato fino a un attimo prima. Un rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. In giro si sentono soltanto le sirene delle ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case, c'è grande paura. Anche Andrea Petrella, portavoce di un parlamentare della Camera, si trova lì: In una struttura termale. È andata via la corrente. E siamo subito scesi in strada nel viale. Qui nella struttura non risultano per ora feriti. Ho provato ad andare in piazza Maio dove mi dicono ci sono stati danni. Ma col buio è difficile. Sono venuti giù lampadari e tante crepe. Qui nella zona borbonica crolli non ne risultano. Ci hanno fatto uscire dall'hotel, gente coi bagagli è scesa in strada. Aspettiamo istruzioni. Carolina era per strada: Ho vissuto anche l'Aquila, studiavo lì, e ricordo quel terremoto tremendo. Molti turisti decidono di trascorrere la notte all'aperto per paura di un altro terremoto, altri chiedono di tornare sulla terraferma. E mentre vengono predisposte corse straordinarie di traghetti Medmar dall'isola dischia per Pozzuoli, qualcuno pensa già al domani: La cosa più im portante a cui pensare ora è come affrontare l'emergenza, come aiutare i più deboli, vale a dire i bambini, dice all'Ansa Benedetto Valentino, socio fondatore, col fratello Elio, del Premio internazionale Ischia di giornalismo, commentando la situazione dell'isola verde dopo la brutta scossa apasqualetto@corriere.it Un testimone Nel ristorante eravamo tutti nel panico. Dopo esserci rifugiati sotto il tavolo, appena il terremoto è finito, siamo usciti -tit_org- I turisti in fuga con le valigie - Il paese è un macello Panico tra i turisti in fuga con le valigie

Il precedente del 1883**Il 17enne Croce salvato dai soldati Mi trovai sepolto fino al collo***[Antonio Carloti]*

precedente del 1883 Il 17enne Croce salvato dai soldati Mi trovai sepolto fino al collo di Antonio Carloti Risale alla notte tra il 28 e il 29 luglio del 1883 l'episodio che segnò in maniera indelebile la vita del giovane Benedetto Croce. E avvenne verso le 21.30 a Casamicciola, che in quella data fu sconvolta da un fulmineo e terribile terremoto, nel quale perirono il padre Pasquale, la madre Luisa Sipari e l'unica sorella, Maria, del futuro filosofo, allora diciassettenne, che si trovava a Ischia in villeggiatura con la famiglia. Il sisma fu molto violento (si calcola che l'intensità sia stata 5,8 della scala Richter) e ne scaturì una strage di enormi proporzioni: 2.313 morti, di cui 1.784 nella sola Casamicciola, che contava allora circa 4.300 abitanti. Vivida e drammatica la testimonianza diretta lasciata da Croce nel Curriculum vitae da lui redatto nell'aprile del 1902, quasi un ventennio dopo la catastrofe: Vidi in un baleno mio padre levarsi in piedi e mia sorella gettarsi nelle braccia di mia madre; io istintivamente sbalzai sulla terrazza, che mi si aprì sotto i piedi, e perdetti ogni coscienza. Rinvenni a notte alta, e mi trovai sepolto fino al collo, e sul mio capo scintillavano le stelle, e vedevo intorno il terriccio giallo, e non riuscivo a raccapezzarmi su ciò che era accaduto, e mi pareva di sognare. Il ragazzo chiamò soccorso, senza riuscire a districarsi dalle macerie. Udiva la voce del padre agonizzante poco lontano. Solo al mattino venne estratto da due soldati. Tormentoso fu per Croce il rimorso che gli veniva dall'essersi salvato mentre i suoi cari erano scomparsi. In certi momenti la sofferenza psicologica gli ispirò pensieri suicidi. Solo nel lavoro intellettuale, alacre e sistematico, trovò una consolazione rispetto allo strazio dell'anima, come l'avrebbe trovata più tardi di fronte a un'altra devastante disgrazia: la morte della sua amata compagna Angelina Zampanelli nel 1913. RIPRODUZIONE RISERVATA Sepolta Una parete completamente sventrata dal terremoto delle 20.57 di ieri. Sono molte anche le auto travolte dal crollo delle mura perimetrali delle case. Il Comune che ha subito i danni maggiori è quello di Casamicciola (Foto da Twitter @precy80) -tit_org-

LA GEOLOGA La geologa Micla Pennetta

Intervista a Micla Pennetta - Perché tanti danni? Quell'area è friabile = L'area più colpita è friabile L'è il terreno amplifica la potenza delle scosse*[Leonard Berberi]*

LAGEOLOGA Perché tanti danni? Quell'area è friabile di Leonard Berberi a pagina 5 intervento di Micla Pennetta, docente di Geologia. Il sisma o di cui cosa non è dietro il? La geologa Micla Pennetta L'area più colpita è friabile L'è il terreno amplifica la potenza delle scosse Quando ho letto la magnitudo della scossa, diciamo non proprio importante, non mi sono preoccupata: non sembrava un terremoto così forte. Poi ho visto le immagini in tv e sono rimasta colpita, è evidente che bisognerà concentrarsi molto sulla qualità delle costruzioni e capire se è cambiato qualcosa nella reazione del terreno al movimento sismico. Micla Pennetta quell'area la conosce. Insegna Geologia ambientale e rischi naturali all'Università degli Studi Federico II di Napoli. Ischia è da tempo una zona molto controllata. Nell'isola sono stati installati strumenti per il monitoraggio continuo della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle emissioni di gas dal suolo e dalle fumarole. Professoressa, sembra stupita dalle conseguenze del terremoto sui centri abitati di Ischia... Lo sono. Ricordo soltanto che il sisma in Irpinia, nel 1980, ha avuto una magnitudo di 6.8-6.9 della scala Richter. Ma allora perché il sisma di ieri sera ha provocato tutti questi danni? Mi viene da pensare subito alla qualità delle costruzioni e all'abusivismo edilizio. Ma da un punto di vista scientifico bisogna sottolineare che, anche se l'epicentro è stato in mare aperto, di fatto le conseguenze peggiori vengono registrate in un settore preciso dell'isola, quello nord-occidentale. Per noi che conosciamo quella parte di Campania non è una sorpresa.... In che senso? Proprio quel blocco di Ischia nelle nostre classificazioni ha il cosiddetto "danno atteso" maggiore. E questo cosa vuoi dire? Che ogni volta che c'è una scossa di terremoto di una certa entità ci aspettiamo che le ricadute più importanti siano proprio lì, in quel settore nord-occidentale dove si trovano non a caso i comuni più colpiti ieri sera come Casamicciola e Lacco Ameno. Scossa avvertita sì, ma senza conseguenze troppo serie, invece dall'altra parte, quella orientale. Questo danno atteso perché è maggiore proprio lì? A causa della morfologia del terreno che finisce per determinare un'amplificazione degli effetti sismici. Quella parte di isola è caratterizzata da tufi rimaneggiati, depositi vulcanici che risultano poco coerenti e sono soffici. Quindi cosa accade quando c'è una scossa proprio lì? Bisognerà ovviamente andare a vedere metro per metro come si presenta oggi il territorio, ma si può senz'altro dire che proprio la sua morfologia avrà portato il terreno a cedere in più punti, tanto da aver bloccato anche diverse strade asfaltate. Che tipo di valutazione fa? Quella parte di isola è un'area caratterizzata da tufi rimaneggiati, depositi vulcanici che risultano poco coerenti e sono decisamente soffici rete ora? Intanto dovremo capire la magnitudo esatta della scossa. Poi bisognerà andare sul campo a valutare il tipo di danno sugli edifici e le eventuali modifiche al terreno. Leonard Berberi RIPRODUZIONE RISERVATA Geologa Micla Pennetta è docente di Geologia ambientale e Rischi naturali all'Università di Napoli Federico II -tit_org- Intervista a Micla Pennetta - Perché tanti danni? Quell'area è friabile -area più colpita è friabile il terreno amplifica la potenza delle scosse

Terremoto a Ischia: morti e dispersi

Una donna anziana deceduta, 25 feriti di cui alcuni molto gravi e almeno 10 dispersi tra Forio e Casamicciola Sette persone ancora sotto le macerie. Case crollate, si temono altre vittime, evacuato l'ospedale "Rizzoli"

[Maria Troisi]

IL FATTO / Scossa a 10 km di profondità. Fuggì fuggì dagli alberghi dell'isola. De Luca in linea diretta con Gentiloni

Terremoto a Ischia: morti e dispersi Una donna anziana deceduta, 25 feriti di cui alcuni molto gravi e almeno 10 dispersi tra Fono e Casamiccu Sette persone ancora sotto le macene. Case crollate, si temono altre vittime, evacuato l'ospedale "Rizzo Maria lì ' Un terremoto di magnitudo 3.6 ha provocato ieri sera danni a Ischia, dove si registrano crolli, 25 feriti,alcuni molto gravi, 10 dispersi ed un morto, una donna colpita dai calcinacci di una chiesa. Ma il bilancio rischia di essere molto più grave, perché 10 persone, al momento, risultano sepolte sotto le macerie e a Casamicciola, sotto le macerie di una palazzina ci sarebbe un intero nucleo familiare composto da sette persone. Panico tra le migliaia di turisti che affollano l'isola. Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni segue gli sviluppi della vicenda, mentre il capo del dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli ha convocato il Comitato operativo. La scossa si è verificata alle 20.57 ad una profondità di 10 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Tenne. Nelle case cadono oggetti, sussultano e si abbattano i mobili, nei negozi la mercé cade dagli scaffali e piomba il buio per un black out che ha interessato diverse zone dell'isola. La gente si riversa in strada: paura, scene di panico. Centinaia di telefonate ai Vigili del fuoco, che avviano immediatamente le verifiche, insieme ai team della Protezione civile. Anche le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare danni e prestare soccorso. A Casamicciola la situazione è subito apparsa drammatica. In piazza Maio una palazzina abitata è crollata. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Sul posto carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, ambulanze. Verso le 23, proprio da Ca samicciola, arriva la notizia che una donna è morta. La vittima è un'anziana, Lina Cutaneo, colpita da calcinacci durante il crollo della chiesa Santa Maria del Suffragio. Secondo un primo bilancio reso noto da fonti di polizia e carabinieri vi sono 25 feriti. Ma anche in altre zone dell'isola la situazione è pesante. "Ho visto lesioni lungo una parete dell'albergo che ci ospita. Al momento della scossa siamo scappati tutti in strada. Ho avuto tanta paura", dice un professionista, A.P, in vacanza nell'isola, a Lacco Ameno. In questa località - spiega il sindaco, Giacomo Pascale - è stato evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di numerose crepe. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Sempre da Lacco Ameno arriva la testimonianza di Tommaso Monti, un giovane fotografo: "Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura". È subito scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia: già disposta unità di crisi del Cardarelli, a Napoli, per eventuali necessità di trasporto in eliambulanza. Parte dell'ospedale di Ischia è stato invece evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono al lavoro squadre di volontari della protezione civile regionale. Il presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, ha sentito il premier Paolo Gentiloni e il capo della protezione civile nazionale Angelo Borrelli per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale. Il premier Gentiloni è in contatto continuo, da Roma, con Protezione Civile e istituzioni territoriali campane, per seguire gli sviluppi conseguenti al sisma. BOSCHI, CREDO 3.6 SIA SOTTOVALUTAZIONE "Pur senza accesso ai dati, penso che 3.6 magnitudo del terremoto di Ischia sia una sottovalutazione. Anche la profondità è da verificare". Lo scrive su Twitter, a proposito del terremoto di Ischia, Enzo Boschi, ex presidente dell'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia TESTIMONE, CASA SCOSSA COME ALBERO "La cosa più importante a cui pensare ora è come affrontare l'emergenza, come aiutare i più deboli, vale a dire i bambini" dice al Benedetto Valentino, socio fondatore, col fratello Elio, del Premio

internazionale Ischia di giornalismo, commentando la situazione che si sta vivendo nell'isola verde dopo il sisma. Valentino abita non lontano da Piazza Maio, a Casamicciola, in quella che appare come l'area più colpita dal terremoto. "Ero in casa - racconta - seduto sul divano quando si è sentito un forte boato e la casa è stata scossa come si scuote un albero. Siamo scesi subito in strada mentre in contemporanea si registrava un black out che ha complicato le cose". "L'isolasottolinea - ha una conformazione geologica particolare. Se il terremoto si avverte in una parte normalmente la scossa non viene 'sentita' in altre zone. Come accadde nel 1883 quando ad Ischia Porto si resero conto del terremoto a Casamicciola solo quando tre giorni dopo videro arrivare le navi dei soldati. -tit_org-

Terremoto a Ischia: una vittima e 7 dispersi = Terremoto a Ischia, c'è una vittima

[Redazione]

Terremoto a Ischia: una vittima e 7 dispersi Un terremoto di magnitudo 3,6 ha provocato ieri sera danni a Ischia, dove si registrano crolli, feriti, dispersi e almeno un morto, un'anziana colpita dai calcinacci di una chiesa. Ma il bilancio rischia di essere molto più grave, perché 7 persone risultano disperse sotto le macerie. I feriti sono 25. Panico tra le migliaia di turisti che affollano l'isola, la gente si è riversata in strada. Centinaia le telefonate ai vigili del fuoco. Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni segue gli sviluppi della vicenda, mentre il capo del dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli ha convocato il Comitato operativo. La scossa si è verificata alle 20,57 a una profondità di 10 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. Ma è stata colpita anche la costaflegrea. da Monte di Precida a Bacoli, a Pozzuoli. A PAGINA 4 Scossa di magnitudo 3,6 a Ischia: un morto ANSA Terremoto a Ischia, c'è una vittima Torna la paura. Scossa di magnitudo 3,6 sull'isola e la costa flegrea. Abbiamo sentito un boato dal mare Crolli a Casamicciola, evacuato ospedale. Sette dispersi e 25 feriti. Un'anziana uccisa da calcinacci di una chiesa NAPOLI Un rumore sordo che sale dal mare. Come un boato, racconta la gente. La terra trema. I mobili e i tavoli sussultano, i muri vibrano. Il buio, la corsa in strada. C'è anche una vittima, una donna morta a Casamicciola colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio, secondo quanto si è appreso dai carabinieri. E il bilancio potrebbe aggravarsi, perché sotto le macerie ci sono per ora 7 dispersi. I feriti sono 25. Il terremoto irrompe a Ischia - ma è stato avvertito anche lungo la costa flegrea, da Monte di Precida a Bacoli e Pozzuoli - in una calda sera d'estate, con una scossa di magnitudo 3,6 e un epicentro calcolato a una profondità di 10 chilometri. E semina la paura nella vita degli abitanti e nelle vacanze di decine di migliaia di turisti che in questo periodo affollano l'isola. All'ospedale Cardarelli di Napoli viene attivata subito l'unità di ricovero per l'ambulanza, mentre parte dell'ospedale di Ischia è invece evacuato per verifiche strutturali. Mancano pochi minuti alle 21, i ristoranti sono affollati, i negozi tutti aperti. All'improvviso la scossa, avvertita su tutta l'isola. La sensazione degli abitanti, che ricordano altri terremoti, è che sia molto forte, come nessuna in anni recenti. Nelle case si aprono crepe. Tutti corrono in strada, abitanti dell'isola e turisti. In breve, la luce tace e inizia la verifica dei danni, si chiamano amici e parenti, si teme per la notte. I turisti si precipitano fuori dagli alberghi e dagli appartamenti a affitto, qualcuno racconta di essere rimasto chiuso in ascensore. I telefoni squillano, parenti e amici vogliono assicurarsi che i loro cari stiano bene. Carolina, che percepisce la scossa in strada, non l'avverte forte ma sbianca: Nel 2009 ero a L'Aquila, studiavo lì, ho rivissuto i momenti di quel terremoto tremendo. In breve tra gli isolani si sparge una voce e un timore: le case crollano a Casamicciola, triste mente famosa per un devastante terremoto del 1883. Si attendono notizie, le linee telefoniche si intasano, in tanti decidono di restare fuori da case e alberghi, si interrogano se trascorrere la notte in auto. A Forio la piazza è affollata per una festa della pizza: in strada il terremoto si avverte meno, sul momento ci si scherza su. Poi, col susseguirsi delle notizie cresce la paura. E sono molto pochi quelli che riescono ad andare a dormire. Una giovane ricorda: Nel 2009 ero a L'Aquila, ho rivissuto quei terribili momenti Crolli a Lacco Ameno, una delle località più colpite dal sisma. Centinaia le persone in strada, ieri sera, in tutta l'isola ANSA -tit_org- Terremoto a Ischia: una vittima e 7 dispersi - Terremoto a Ischia, è una vittima

Ischia, sisma di 3,6 gradi Richter Crolli e vittime, ospedale evacuato = Sisma a Ischia, crolli e dispersi

[Vincenzo Iurillo]

LA SCOSSA Maggiori danni a Casamicciola Ischia, sisma di 3,6 gradi Richter Crolli e vittime, ospedale evacuato O A RAG. 5 ÉÁ SCOSSA L'epicentro vicino Fono, sulla costa, ma i danni maggiori si contano a Casamicciola sulla sommità dell'Isola. Turisti in strada. Sgomberato l'unico ospedale per crepe alla struttura Sisma a Ischia, crolli e dispersi è già una vittima, una signora uccisa dall crollo di calcinacci di una Chiesa a Casamicciola, per il terremoto di intensità 3.6 che alle 21 sorprende Ischia nel cuore dell'estate, tra i negozi ancora aperti e i ristoranti e gli alberghi pieni di turisti. Il boato si avverte su tutta l'isola, poi il black out e il fuggi fuggi per le strade, l'evacuazione dell'ospedale, la conta dei muri lesionati, l'angoscia. Il sito della testata locale Il Dispari titola in tempo reale 'Disastro, morti e case crollate'. Il premier Paolo Gentiloni si è messo subito in contatto con la Protezione civile campana. Il Governatore Vincenzo De Luca si coordina con il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli. Casamicciola è apparso subito come il paese più danneggiato dei sei comuni dell'isola verde. La zona alta sarebbe devastata, sarebbero crollate tre case in zona Panza, anche la Chiesa sarebbe lesionata. Cisono feriti, ci sarebbero dispersi, si cercano scavando sotto le macerie. "In Piazza Maio ci sono case che hanno subito grossi crolli. Al momento non sappiamo di feriti. Ma speriamo non ci sia nessuno sotto le case che hanno avuto crolli ingenti. Siamo molto preoccupati. La scossa qui è stata avvertita fortissima". Parole di Giuseppe Silvitelli, il vicesindaco di Casamicciola: "Mi hanno riferito che ci sono lesioni anche nel palazzo del Comune". E ci sarebbero stati numerosi altri crolli. E l'incubo che si ripete 150 anni dopo. La zona è la stessa di un famoso terremoto che il 28 luglio 1883 provocò più di 2000 morti e distrusse in particolar modo Casamicciola. Fra le vittime, anche la famiglia di Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto vivo dalle macerie. ALacco Ameno l'ospedale Rizzoli è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Nedànotiziail sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, che ha chiesto l'intervento della Protezione Civile. E scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione: disposta unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in eliambulanza. Anche a Lacco Ameno danni, muri di alberghi lesionati, panico. Gli abitanti di via Borbonica, una zona alta di Lacco Ameno, appena avvertita la scossa sono scappati dalle case. Racconta Tommaso Monti, un giovane fotografo: "Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura". Linee telefoniche intasate. Pochi quelli che fanno finta di nulla e provano a terminare la cena. La corrente è mancata in buona parte dell'isola. "Qui nella zona borbonica crolli non ne risultano" dice a Raînews 24 Andréa Petrella, il portavoce di Laura Boldrini, che stava trascorrendo una vacanza. "Ci hanno fatto uscire dall'hotel, gente coi bagagli è scesa in strada". L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha individuato l'epicentro del sisma ad una profondità di circa 10 km, nelle vicinanze della costa del comune di Forio ad Ischia. I Comuni entro 20 km dall'epicentro sono: Forio (17.615 abitanti). Serrana Fontana (3.173), Lacco Ameno (4.853), Barano d'Ischia (10.113) Casamicciola Terme (8.362) e l'omonimo comune di Ischia (19.915). La vicina Isola di Procida, conta 10.530 abitanti e si trova a 17 km dall'epicentro. La scossa è stata avvertita anche sulla terraferma dell'area flegrea - Monte di Procida, Baicoli, Pozzuoli - ma qui non si registrano danni a persone o abitazioni. Mentre sull'isola d'Ischia inizia una notte di paura. (È RIPRODUZIONE RISERVATA) Morta una donna Colpita dai calcinacci della chiesa. Ieri sera erano almeno una ventina i feriti Anche il black out Dopo il "botto", fuggi fuggi della popolazione rimasta al buio Nel golfo di Napoli La difficoltà di attivare i soccorsi sull'Isola fa sì che le unità di crisi slano nel capoluogo Ansa -tit_org- Ischia, sisma di 3,6 gradi Richter Crolli e vittime, ospedale evacuato - Sisma a Ischia, crolli e dispersi

Ischia, terremoto sulle vacanze Muore una donna. Sette sepolti = La terra trema a Ischia donna morta, sette sepolti

I soccorritori scavano tra le macerie a Casamicciola. Venticinque feriti

[Serenella Mattera]

LA SCOSSA CROLU A CASAMICCIOIA, IL CENTRO PIÙ COLPITO. ANCHE ZI FERITI Ischia, terremoto sulle vacanze Muore una donna. Sette sepolti Un terremoto di magnitudo 3.6 ha colpito Ischia. Una donna è rimasta uccisa dalla caduta di alcuni calcinacci e altre 25 sono rimaste ferite. Ma il bilancio rischia di essere molto più grave, perché sette persone risultano sepolte sotto le macerie. Panico tra le migliaia di turisti che affollano l'isola, presidente del Consiglio Paolo Gentiloni segue gli sviluppi della vicenda. SERVIZIO A PAGINA IO La terra trema a Ischia donna morta, sette sepolti 1 soccorritori scavano tra le macerie a Casamicciola. Venticinque feriti ISCHIA. Un rumore sordo che sale dal terreno, come un boato. La terra trema. 1 mobili sussultano, i tavoli di bar e ristoranti tremano, la mercé cade dagli scaffali dei negozi. È buio, il black out, la corsa in strada. Così il terremoto irrompe a Ischia: morte, sangue e paura per gli isolani, drammatica notte di vacanze per decine di migliaia di turisti. Il primo bilancio parla di una donna morta a causa dei calcinacci, di 25 feriti e di sette persone sepolte sotto le macerie a Casamicciola: i soccorritori sono al lavoro nel momento in cui scriviamo. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, alcuni alberghi lesionati- Mancano pochi minuti alle 21, i ristoranti sono affollati, i negozi tutti aperti, la serata agostana è fresca. All'improvviso la scossa, avvertita su tutta l'isola. La sensazione degli abitanti, che ricordano altri terremoti, è di una scossa molto forte, come nessuna anni recenti. Nelle case si aprono crepe, il buio e il tremore arrivano insieme. Tutti corrono in strada, abitanti dell'isola e turisti. In breve, la luce torna e inizia la verifica dei danni, si chiamano amici e parenti, si teme per la notte. I turisti si precipitano fuori dagli alberghi e dagli appartamenti in affitto, qualcuno racconta di essere rimasto chiuso in ascensore. I telefoni squillano, parenti e amici dall'Italia e dall'estero vogliono assicurarsi che i loro cari stiano bene. Carolina, che percepisce la scossa in strada, non l'avverte forte ma sbianca: Ero all'Aquila, studiavo lì, ricordo quel terremoto tremendo. In breve tra gli isolani si Anche la chiesa del Purgatorio è andata distrutta. Alcuni alberghi lesionati. La gente è corsa in strada in preda alla paura sparge una voce e un timore: le case crollano a Casamicciola, tristemente famosa per un devastante terremoto del 1883. Si attendono notizie, le linee telefoniche si intasano, in tanti decidono di restare fuori da case e alberghi, si interrogano se trascorrere la notte auto. A Forio la piazza è all'oliata per una festa della pizza: in strada il terremoto si avverte meno, sul momento ci si scherza su, poi col susseguirsi delle notizie cresce la paura. Sui volti preoccupazione, angoscia. Qualche turista torna a sedersi al tavolo del ristorante, prova a proseguire la serata. Qualcuno sceglie di tornare in albergo, resta la paura e il timore per le prossime ore. Si spera che la terra non torni a tremare. Serenella Mattera ISCHIA Una casa gravemente danneggiata dal sisma - tit_org- Ischia, terremoto sulle vacanze Muore una donna. Sette sepolti - La terra trema a Ischia donna morta, sette sepolti

Cosenza Sospetti sull'incendio che ha ucciso tre persone e distrutto la loro casa nel centro storico di Cosenza

Indagini sul rogo, la pista dolosa = La pista dolosa del rogo killer

Rispedite al mittente le critiche mosse dal Pd all'amministrazione comunale

[Giovanni Pastore]

COSENZA Ieri i vigili del fuoco sono tornati in corso Telesio con le autoscale per verificare l'allarme lanciato da alcuni vicini che avevano visto levarsi un po' di fumo in mezzo alla cenere lasciata dalle fiamme assassine. Niente di serio, fortunatamente. Intanto, sul fronte delle indagini, l'ipotesi che monta da un paio di giorni sarebbe quella d'un rogo doloso. Qualcuno potrebbe aver impregnato di liquido infiammabile il portone e anche i muri della scala. Soltanto così, del resto, è possibile spiegare perché non ci sia stata possibilità di fuga dall'abitazione. In queste ore la Squadra mobile continua a sentire le persone informate sui fatti. E ieri, intanto, il pm Emanuela Greco ha conferito l'incarico a due esperte di Bari per gli accertamenti sui resti mortali che sono stati recuperati nell'abitazione del centro storico. Indagini scientifiche che prevedono anche l'esame della comparazione del Dna per la verifica dell'identità. Pag. 17 che ha tré e la nel tS La pista dolosa del rogo killer Rispedite al mittente le critiche mosse dal Pd all'amministrazione comunali Giovanni Pastore COSENZA Col buio cala anche il silenzio in mezzo ai palazzoni che s'affacciano sul corso Telesio. Il silenzio riempie anche il vicololetto Padolisi dopo lo scempio di venerdì. Il più grande, il più spaventoso che questo quartiere ricordi. C'è paura, ma non solo quella. C'è orrore. Così se n'è andato un altro giorno in questa terra di mezzo che è la città vecchia. Un giorno che ha visto tornare i vigili del fuoco con le autoscale per verificare l'allarme lanciato da alcuni vicini che avevano visto levarsi un po' di fumo in mezzo alla cenere lasciata dalle fiamme assassine. Niente di serio, naturalmente. È tutto bruciato là dentro, è tutto distrutto. Non c'è più niente da salvare, nemmeno l'onore, in quella casa dove vivevano quei tré miserabili. E non ci sono più loro, Antonio Noce, suo nipote Roberto Golia e la compagna di quest'ultimo, Serafina Sepranza. Tutti morti, tutti uccisi dal fuoco che sarebbe entrato nella loro casa come un ospite, dalla porta principale. L'ipotesi che monta da un paio di giorni sarebbe proprio quella d'un rogo doloso. Qualcuno potrebbe aver impregnato di liquido infiammabile il portone e i muri della scala. Solo così, del resto, si spiegherebbe perché quei tré non siano potuti scappare via di casa. Capire perché l'istinto di sopravvivenza non li avrebbe portati a precipitarsi per strada. Non potevano farlo perché l'unica via di fuga era chiusa dal rogo. Un fuoco che ha portato morte e devastazione. La Procura ha acquisito i tabulati con le chiamate al "115" per segnalare l'incendio. Telefonate che sarebbero partite tra le 16.30 e le 16.45. Poco dopo le 17 è crollato, invece, il solaio sulle speranze di Antonio, Roberto e Serafina. Sono morti tutti in un maledetto e imprecisato istante compreso in quel quarto d'ora che è passato tra l'ultimo allarme e il crollo del soffitto sfondato dal fuoco. Un quarto d'ora, un tempo ristretto che alimenta sospetti. Qualcosa deve aver spinto quelle fiamme che si sono propagate troppo in fretta. In queste ore la Squadra mobile continua a sentire persone informate sui fatti, vicini di casa che sono intervenuti all'inizio nella speranza di portare i soccorsi a quei tré disperati rimasti intrappolati tra le fiamme. Tanta gente del quartiere sa e non sa, dice e non dice. Voci di strada che raccontano di qualcuno che quella sera avrebbe sentito uno strano odore vicino al portone incendiato. Sussurri che dovranno essere approfonditi dai detective del questore Giancarlo Conticchio. Ieri, intanto, il pm Emanuela Greco ha conferito l'incarico a due esperte di Bari per gli accertamenti irripetibili su quei resti mortali recuperati nell'abitazione del centro storico. Indagini scientifiche che prevedono anche l'esame della comparazione del Dna per la verifica dell'identità. Il capo dei pm di Cosenza, Mario Spagnuolo, ha chiarito che il suo sostituto lavora al caso giorno e notte e al momento non escludiamo nessuna ipotesi. Intanto, a Cosenza, la mobilitazione del Pd che, cavalcando quanto successo a vico Padolisi, ha provato a scatenare una guerra politica contro il sindaco Occhiuto sulla gestione del centro storico è stata "neutralizzata". Il pm Emanuela Greco ha nominato le esperte che eseguiranno l'esame del Dna

-tit_org- Indagini sul rogo, la pista dolosa - La pista dolosa del rogo killer

OCCHIUTO: LE SPESE PER I FUNERALI SARANNO COPERTE

I parenti delle vittime: grazie, sindaco

[Redazione]

LEPER I COSENZA Adolfo e Pino Noce, rispettivamente fratelli e zii di Antonio Noce e Roberto Golia, che hanno perso la vita insieme a Serafina Speranza nell'incendio di venerdì scorso che ha distrutto la loro abitazione nel centro storico di Cosenza, si sono recati ieri a Palazzo dei Bruzi, dal sindaco Mario Occhiuto, per ringraziarlo della sensibilità dimostrata e della decisione di farsi carico delle spese dei funerali. Costo che sarà interamente a carico dell'amministrazione comunale. Il primo cittadino non ha potuto riceverli perché impegnato in un vertice in Prefettura sulla carenza idrica che riguarda i 25 centri dello schema "Abatemarco". Da venerdì, giorno in cui è verificata la tragedia, la Mobile cercava Pino Noce, il fratello di Antonio, che aveva vissuto con le tre vittime per lungo tempo prima di decidere d'abbandonare la casa familiare per andare a vivere da solo, in povertà. Tramite Pino sarà possibile ricavare il codice genetico che verrà comparato con quello ricavato dai tre corpi distrutti dalle fiamme. <. Antonio Noce. È ora delle tre vittime dell'incendio di Cosenza -tit_org-

L' autobus Atam a fuoco mentre riportava a casa i ragazzi dopo l' esperienza del campo estivo a Gambarie Avvolto dalle fiamme il pullman degli scout: tutti illesi

[Eleonora Delfino]

Avolto dalle fiamme il pullman degli scout: tutti illesi Eleonora Delfino REGGIO CALABRIA Il fumo ha fatto scattare l'allarme, il conducente ha accostato fatto scendere i 40 bambini. Poteva trasformarsi in una tragedia l'incendio che in qualche minuto ha avvolto il bus Atam che stava riportando a casa i bambini scout dopo l'esperienza del campo estivo a Gambarie. Fortunatamente lucidità e rapidità d'azione dell'autista hanno contribuito al lieto fine. Il mezzo provato da una lunga storia e da centinaia di migliaia di chilometri di strada ha iniziato ad emettere del fumo dalla parte posteriore, già dopo i primi tornanti all'altezza di Santo Stefano. Appena il tempo di mettere al sicuro tutti i ragazzi, chiedere l'intervento dei Vigili del fuoco che sono intervenuti con tempestività, le fiamme si sono propagate molto velocemente al mezzo che è rimasto carbonizzato. La vicenda dall'epilogo per nulla scontato fa emergere il problema che da tempo gli stessi dipendenti dell'Azienda dei trasporti segnalano. I mezzi sono obsoleti e la manutenzione non funziona come dovrebbe. Non a caso proprio la settimana scorsa un terzo dei bus è rimasto fermo per problemi di manutenzione, facendo saltare numerose corse e creando disagi agli utenti. Non solo già due anni addietro si era verificato un caso analogo. Ma bisogna affidarsi sempre alla Provvidenza? I veraci della società di trasporto pubblico fanno sapere che da settimane è scattata la sollecitazione, con tanto di addebito e sanzioni, alla società che si occupa della manutenzione. Il mezzo ormai vetusto sarà in ogni caso rimpiazzato. Ma non basta un bus a risolvere i tanti problemi dell'Azienda di proprietà del Comune sono ben più articolati. Intanto il capogruppo Cdl in Consiglio regionale, Francesco Cannizzaro tuona contro il Piano dei Trasporti inefficiente e pericoloso. L'incendio dell'autobus della linea Atam è il secondo grave episodio verificatosi in due anni e mezzo, non deve essere sottovalutato. Oltre a esprimere vicinanza ai passeggeri e un ringraziamento al conducente del mezzo, il capogruppo Cdl incalza: Il Governatore Oliverio parla di rivoluzione del Piano dei trasporti che, in realtà, non punta all'interesse del piano urbano interno e, quindi, alle necessità di una comunità quella della Vallata del Gallico che non può essere sempre messa in secondo piano. Oliverio così come il sindaco metropolitano Falcomatà, che dovrebbe avere contezza dei mezzi di trasporto, trascurano questi aspetti. Mi riservo di fare un'interrogazione al governatore affinché si attivi per garantire un servizio efficiente nella massima sicurezza. Mi auguro che, finalmente, prevalga la responsabilità di chi sta al Governo regionale e metropolitano e si punti realmente ad un Piano dei Trasporti locale vero, non disarticolato come questo al quale ho votato con un secco No. < Il "lieto fine" garantito dal conducente del bus e dai Vigili del fuoco Il capogruppo Cdl alla Regione Cannizzaro contro il Piano trasporti della Calabria è Bâ - tit_org-

Problema immutato

Un' altra nuvola su Scordovillo

[Redazione]

Problema immutato Un'altra nuvola su Scordovillo I primi deboli segnali di fumo intorno alle 15. Poi i roghi si sono raddoppiati ed ha cominciato a levarsi nell'aria il solito fumo nero che ha avvolto la città nella diossina. Un paio di settimane fa, dopo l'ennesimo incendio a Scordovillo, s'era disposta la raccolta dei rifiuti nel viale che porta al campo rom. Il Comune aveva stanziato 30 mila euro e affidato con procedura d'urgenza un appalto ad una ditta calabrese che avrebbe dovuto fare piazza pulita, evitando per un po' gli incendi che intossicano la città. Ma qualcosa non dev'essere andato per il verso giusto. Così ieri gli zingari hanno nuovamente appiccato il fuoco in due punti, il primo all'ingresso dell'accampamento, in Via Miceli; l'altro, a ridosso della ferrovia, creando non pochi pericoli anche per i viaggiatori sulla tratta Sant'Eufemia-Catanzaro Lido. La musica non cambia. È quella che da decenni vige a Scordovillo, territorio "off limits", dove gli zingari possono fare tutto quello che vogliono, indisturbati e soprattutto impuniti. Dicono che incendiano per fondere il rame rubacchiato qua e là, dicono che lo fanno per costringere il Comune e l'Aterp a trovare gli alloggi popolari. Niente di sicuro. L'unica certezza è che se gli zingari resteranno a Scordovillo il problema si ripeterà all'infinito. Manca però un vero e proprio programma d'intervento, con scadenze abbastanza certe. Non c'è una strategia e non ci sono nemmeno i finanziamenti per attuarla. Dopo i dieci anni passati inutilmente con due governi Speranza sta continuando una nuova consiliatura che non riesce a trovare una soluzione a breve termine. < Ancora due incendi e fumi tossici nell'area ospedaliera Il rogo. La città ieri pomeriggio avvolta dai fumi tossici -tit_org- Un'altra nuvola su Scordovillo

Ancora incendi**Tre giorni di fuoco tra Cirò e Crucoli***[Margherita Giacinta Esposito Smurra]*

Ancora incendi Tré giorni di fuoco tra Cirò e Crucoli Margherita Esposito Giacinta Smurra CIRÒ Da sabato bruciano le colline di Cirò. Un disastro ambientale ed economico di immani dimensioni. Dopo tré giorni di fuoco, che ancora ieri i soccorritori a terra e i canadair in volo, non riuscivano a spegnere, il paesaggio appariva stravolto: al posto dei rigogliosi boschi del Gianturco, Donna Rosa, bellissimi uliveti, vigneti, e aziende zootecniche, solo un enorme manto nero esteso per centinaia di ettari. L'incendio divampato nella mattinata di sabato, è proseguito nella nottata malgrado l'intervento di due canadair; a lavoro fino alla tarda sera di domenica, il velivolo tornato sul posto domenica non è riuscito a sedare i focolai rimasti accesi sul versante montano di coppa mordace che sono divampati aggredendo altre colline. Preoccupazione a Torretta Ancora fiamme a Crucoli e Torretta. In fumo ettari di macchia mediterranea e ulivi secolari a Torretta e Crucoli dove, dalle campagne, il fuoco ha raggiunto i rioni Cozzo e Poltella. La luce del fuoco ardente è stata visibile fino a tarda notte e nella prima mattinata di ieri quando sono stati sedati gli ultimi focolai. Giorni di fuoco quelli vissuti nella frazione e nel capoluogo da turisti e residenti che hanno visto le fiamme lambire le proprie case e, dalla spiaggia, levarsi colonne di fumo altissime e nere con cenere che è caduta fino all'arenile e in mare a causa del vento. Come avviene da più di un decennio a questa parte, il fuoco è riapparso nel vasto rione Barco che sorge alla periferia dell'abitato della frazione Torretta. Qui, puntualmente, il fuoco è tornato sulle colline che costeggiano la strada provinciale Spl per Crucoli. In pericolo gli abitanti e le abitazioni di via dei Bruzi e via Petelia, circondate dalla vegetazione incolta e abbandonata di alcuni terreni di proprietà di privati, siti nei pressi della villetta comunale che era stata ripulita. Il fuoco, dopo aver arso alcuni pali dei fili del telefono, si è diretto verso l'interno distruggendo la vegetazione fino a raggiungere le colline alle spalle, alle quali si accede attraverso via Aldo Moro dalla strada Statale 106. Sul posto, vigili del fuoco. Carabinieri e la Polizia municipale, il canadair e l'elicottero che hanno effettuato molteplici lanci sotto il coordinamento di Giuseppe Federico, Direttore operazione spegnimento della centrale operativa dei Vigili del Fuoco di Crotone. < Danni consistenti ad aziende agricole e zootecniche -tit_org-

Inquilini salvati dai vigili del fuoco con le autoscale

L'incubo delle fiamme all'alba paura in un condominio a Roges

[Francesco Mannarino]

Inquilini salvati dai vigili del fuoco con le autoscale L'incubo delle fiamme all'alba Paura in un condominio a Roges
Francesco Mannarino Attimi di paura, concitazione e confusione. Nel corso della notte è andato in fiamme un appartamento a Roges, in via Crati per la cronaca. Nel popoloso quartiere, proprio in centro città, pare sia andato in tilt un elettrodomestico e che, in pochi minuti, abbia preso fuoco l'intera zona giorno della casa ed una parte della cucina. Per fortuna la famiglia, che in quei minuti dormiva, è stata tempestivamente avvertita dai vicini che hanno chiamato, senza esitare, i soccorsi. Sul posto sono poi giunti i carabinieri e i vigili del fuoco, in tempi davvero brevi, trovando fiamme altissime e le urla di molti cittadini che, nel frattempo, erano scesi in strada per la paura. Il rogo dovrebbe essersi sviluppato intorno alle 6. Non ci sono state vittime, ad ogni modo, per fortuna: solo tanta paura, come detto. La famiglia è stata evacuata e costretta ad uscire da casa per motivi di sicurezza attraverso le autoscale dei vigili del fuoco. L'intervento dei vigili ha evitato che le fiamme potessero raggiungere anche le vicine abitazioni. Sui social, poi, quando tutto è rientrato nella norma, il dibattito si è alimentato con i racconti di molti cittadini e abitanti di via Crati che hanno vissuto quelle ore di paura. Siamo ancora molto spaventati per quel che è accaduto, scrive ad esempio uno dei vicini. Non sappiamo cosa possa essere successo ma le fiamme erano altissime ed i vigili hanno faticato non poco per mettere sicurezza quell'abitazione e poi le nostre case. Che paura!. In effetti, fino a ieri sera, si è cercato di capire se realmente si sia trattato del guasto di un elettrodomestico a scatenare la furia del fuoco o se si sia trattato di altro. Con tutti gli incendi di questi giorni ed i danni provocati, solo per ultimo la tragedia di Cosenza nel centro storico e la morte della povera famiglia, la paura dei cittadini si è notevolmente enfatizzata. Mentre il lavoro dei vigili del fuoco e della forze dell'ordine non conosce - e non ha conosciuto - soste. Ma che sta succedendo in città? Incendi, fuoco alle abitazioni, sirene a tutte le ore del giorno e della notte, siamo molto preoccupati, il grido d'allarme di una signora, anche lei residente nella zona del rogo, che ha commentato le numerose foto dell'incendio di via Crati, a Roges, che hanno riempito le bacheche dei social. Sono stati i vicini a lanciare l'allarme e a svegliare i residenti Forse è stato un elettrodomestico malfunzionante a scatenare l'incendio -tit_0rg-incubo delle fiamme all'alba paura in un condominio a Roges

Il "dono" proposto in memoria di Antonio Noce

[Vit.sca.]

DEL DEI E AI IL DEI Il "dono" proposto in memoria di Antonio Noce Non riuscirò a dimenticare quell'ultimo giorno cominciato al mattino, in via Romualdo Montagna. Antonio mi fermò per chiedermi il pane. Io gli chiesi d'accompagnarli per poterlo distribuire anche agli altri poveri della città. Poi, l'ho riaccompagnato fin sotto casa e gli ho lasciato sei pagnotte. Avrebbero dovuto bastargli fino a sabato mattina. Ma venerdì è morto. L'incendio ha ucciso lui, il nipote Roberto e la povera Serafina. L'ultima cosa che mi ha detto prima di salutarmi è stata: Ci vediamo sabato, vengo ad aiutarti. Giovanni Valentino, storico collaboratore del "Paradiso dei Poveri", non si nutre di effervescenze mediatiche. Il suo dolore è sincero, la sua sofferenza autentica tanto d'averchiesto a Padre Fedele l'autorizzazione alla distribuzione gratuita e straordinaria di pane e latte ai poveri della città durante i funerali dei tre sfortunate vittime perite nel rogo. Di questo non voglio parlare, il "Paradiso dei poveri" quotidianamente si occupa della sofferenza. Ognuno di noi fa quello che sente di dover fare. E basta. Tonino era uno di noi, veniva spesso a darci una mano, per questo ci mancherà. Ricorderemo per sempre il suo altruismo, quella sua capacità di ribaltare una giornata storta con un semplice gesto, una parola. Padre Fedele ha, invece, scelto il silenzio della preghiera. Turbato e scosso dalla tragedia degli ultimi ha preferito non rilasciare dichiarazioni. Franco Corbelli, altro amico dei poveri della città, ha ricordato la sua battaglia per la scarcerazione di Antonio. Era stato arrestato per un definitivo di sei mesi relativo a una vecchia condanna passata in giudicato per un reato minore. Mi sono battuto per fargli restituire la libertà, appellandomi alla sensibilità dei nostri giudici perché Antonio era anche molto malato e nonostante la sua sofferenza si prodigava nell'aiutare tanti altri poveri che come lui popolano la città degli "invisibili". Lo feci ricordando che gli "angeli dei poveri" dovevano stare sulla strada ad aiutare gli ultimi. (vit.sca.) La battaglia di Franco Corbelli, le preghiere di Padre Fedele Giovanni Valentino era amico personale della vittima -tit_org- Il dono proposto in memoria di Antonio Noce

L'ex comandante della Stazione Principale dell'Arma

Tonino, Roberto e Serafina: vi racconto la loro storia

[Redazione]

L'ex comandante della Stazione Principale dell'Arma Sono tante in queste ore i messaggi, i pensieri, i ricordi. Tutto riporta a quei tre disperati morti nell'incendio della loro casa. Toccante la testimonianza dell'excomandante della Stazione principale dell'Arma, il luogotenente Cosimo Saponangelo. Per la disgrazia che ha distrutto la famiglia Noce, sono giorni ormai che provo solo e soltanto rabbia. Rabbia perché penso "forse non ho fatto abbastanza". Però poi percorro quasi venticinque anni di conoscenza di Pino, Tonino, Roberto e negli ultimi anni anche di Serafina. Ricordo quante volte li ho dovuti arrestare perché la Legge è Legge e non ammette ignoranza. Ma trattandoli sempre con la sensibilità che persone come loro meritavano, perché già segnate dalla nascita. Con loro non era facile avere un dialogo tranquillo per più di dieci minuti ma alcune volte, se presi per il verso giusto ascoltavano nostri consigli. Specialmente Roberto e Serafina, spesso mi raggiungevano in ufficio per raccontarmi le cose più strane ed io li ascoltavo sapendo che in quel momento avevano bisogno solo di qualcuno che li ascoltasse. È vero, vivevano in condizioni igienico sanitarie pessime, ma non si può certo dire che non è stato fatto il possibile per farli vivere in modo più dignitoso. Durante i vari interventi presso la loro abitazione per i fatti più strani, non è mancata occasione per cercare di convincerli a trasferirsi per qualche giorno in modo da permettere la bonifica della loro abitazione. Ma davanti a questo tipo di offerta cambiavano atteggiamento e si chiudevano in casa. La situazione era a conoscenza dei servizi sociali e dell'ufficio igiene dell'Asp. Che in più interventi, hanno cercato di allontanare i Noce proprio per bonificare l'abitazione. Erano servizi concordati tra noi carabinieri e l'Amministrazione comunale. Pensando di riuscire a convincere i Noce, il sindaco Mario Occhiuto metteva sempre a disposizione un'abitazione o un posto in un albergo cittadino. Ma tutte le volte non era facile proprio perché si barricavano in casa loro. Attenzione dico in casa loro perché di casa loro si tratta, tranne quella parte di proprietà di Roberto Buotti che avevano occupato abusivamente. Allora ti chiedi: "Puoi coattivamente prendere delle persone con la forza e portarle fuori da casa loro?". No, anche perché qualche volta che si è fatto un tentativo si opponevano attivamente. Ricordo che solo don Giacomo Tuoto sacerdote al Duomo con alcuni volontari e ragazzi che frequentavano la parrocchia è riuscito, ma sempre con Noce presenti, in più giorni a fare un po' di pulizia in casa. Allora chiedo a me stesso, forse si poteva fare di più, ma non si può certo dire di non aver fatto nulla o quasi. Il luogotenente Cosimo Saponangelo conosceva le vittime. Più volte abbiamo tentato di convincerli a trasferirsi in albergo per bonificare la casa. Il "testimone". Cosimo Saponangelo -tit_org-

Si avvelena ulteriormente il clima politico a Rossano

Un atto intimidatorio ai danni del capogruppo Ernesto Rapani

Mani ignote avrebbero svitato i bulloni della ruota al suo scooter

[Benigno Lépera]

Si il a Mani ignote avrebbero svitato i bulloni della ruota al suo scooter Benigno Lépera POSSANO Si può senz'altro inquadrare come atto intimidatorio quello perpetrato ieri ai danni del capogruppo comunale di Fdi-An, Ernesto Rapani, il cui motociclo sarebbe stato sabotato svitando i bulloni che reggono una delle due ruote del mezzo. Un gesto vile che poteva avere conseguenze gravissime per l'incolumità del coordinatore regionale del partito guidato da Giorgia Meloni. Rapani, secondo quanto appreso, era salito in montagna con la sua moto, una Vespa 125, che utilizza per gli spo stamenti in zona. Al ritorno, lungo la strada scoscesa e tortuosa, avrebbe notato che la moto manifestava segni di instabilità e rumore proveniente dallo pneumatico. Una anomalia che lo avrebbe indotto a ridurre la velocità. Sarebbe stato in questo frangente che la ruota sarebbe uscita dalla sede facendo ripiegare su se stessa la moto. Un gesto provvidenziale, quello di azzerare la velocità, che ha impedito al mezzo ed al conducente di finire rovinosamente in qualche scarpata o burrone. Sceso dal mezzo, sarebbe emerso che i bulloni a sostegno della ruota erano stati svitati con l'obiettivo di far saltare la ruota e creare un sicuro danno al motociclista. Per il grave episodio l'esponente di Fdi-An si è recato nel Commissariato di Rossano, ed ha sporto denuncia contro igno ti. Il grave atto, che denota come il clima politico e sociale sia diventato pesante, fa seguito a quello altrettanto minatorio perpetrato ai danni del dirigente del Comune Giuseppe Passavanti a cui è stata fatta trovare davanti la casa di campagna la testa mozzata di un capretto con un proiettile in bocca. Focus Solidarietà è stata espressa a Rapani da tutti i circoli ai Fdi-An della Calabria, dalla presidente del consiglio Rosellina Madeo, dal coordinatore locale del Coraggio di cambiare l'Italia, Vincenzo Scarcello, dalla consigliera Marinella Grillo, dal coordinatore locale di Fi Natalino Chiarello e dall'ex vice presidente della commissione antimafia Angela Napoli. Rapani aveva già subito l'incendio di due auto e l'estirpazione di 68 piante. Preoccupato e deluso ma non domo. Ernesto Rapani ricorda che sono ancora senza colpevoli due intimidazioni subite nel passato -tit_org-

IL DELEGATO METROPOLITANO CASTORINA GUARDA OLTRE LA TENDOPOLI **Accoglienza e integrazione in ogni Comune**

[Redazione]

IL LA L'apertura della nuova tendopoli a San Ferdinando pur essendo una soluzione provvisoria assicura ai migranti una vivibilità dignitosa e necessaria per chi fino a ieri viveva in condizioni disumane all'interno di un vero e proprio villaggio interno al comune di San Ferdinando. Così Antonino Castorina consigliere delegato al Bilancio e alle Politiche per l'immigrazione per l'Amministrazione metropolitana guidata da Giuseppe Falcomatà. Il lavoro della protezione civile regionale guidata da Carlo Tansi, dell'amministrazione comunale di San Ferdinando e soprattutto l'autorevolezza del Prefetto Michele di Bari e del questore Raffaele Grassi hanno consentito, non senza alcune difficoltà, l'avvio di un percorso di accoglienza che andrà a coinvolgere anche gli altri comuni limitrofi. Al nuovo commissario governativo per l'accoglienza Andrea Polichetti-prosegue Castorina - un compito arduo nella consapevolezza che la nuova struttura è stata pensata per fare fronte a una situazione di vero e proprio disagio sociale che emergeva all'interno della precedente struttura. La Città metropolitana sarà in supporto di questo percorso ponendo però in modo chiaro - dichiara Castorina - la necessità di favorire tra i comuni tutti dell'area Metropolitana politiche di accoglienza abbinati a percorsi di integrazione necessari per mantenere un grado di sicurezza nel nostro territorio, per dare slancio ed economia ai comuni che attivano politiche di accoglienza e immaginando una strategia integrata che parta da un'intesa tra enti locali per creare le condizioni per assicurare sgravi e agevolazioni alle aziende che decidono di offrire opportunità lavorative combattendo, pertanto, il lavoro nero e lo sfruttamento, fenomeno dilagante che va ostacolato e sanzionato con forza. < Assicurare agevolazioni e sgravi fiscali alle aziende che assumono migranti Nino Castorina consigliere metropolitano delegato al Bilancio e alle Politiche per l'immigrazione -tit_org-

Roccella Jonica, dai militari della GdF e della Guardia Costiera

Migranti su un veliero, salvati in alto mare

[Ant.lu.]

Roccella Jónica, dai militari della GdFe della Guardia Costiera ROCCELLA Cinquantaquattro migranti salvati e tre presunti scafisti ucraini posti in stato di fermo. È il bilancio dell'operazione compiuta domenica notte al largo della Locride dai militari della sezione navale e aeronavale della Guardia di Finanza e quelli della Guardia Costiera. I migranti (siriani, iracheni e iraniani), a seguito di una segnalazione aerea, sono stati intercettati a oltre 20 miglia di distanza dalla costa a bordo di una barca a vela partita quattro giorni prima dalla Turchia. A bordo in gran parte uomini e una dozzina tra donne e minori tra i 5 e i 15 anni. Al momento dell'abbordaggio da parte delle motovedette della Guardia di Finanza tre persone, tutte di nazionalità ucraina, sono state sorprese mentre cercavano di governare l'imbarcazione e sono state poste in stato di fermo. Per motivi di sicurezza tutti i migranti sono stati trasferiti nelle motovedette delle Fiamme Gialle e della Guardia Costiera e trasportati al porto di Roccella. A soccorrere e a prestare i primi aiuti ai migranti sono stati i volontari della Protezione civile e della Croce rossa di Roccella. A coordinare il lavoro investigativo e di fotosegnalamento dei migranti è stato il dirigente del commissariato di Bovalino, Cario Casaburi. Dopo aver ricevuto le prime cure i migranti, su disposizione della Prefettura sono stati portati in una struttura messa a disposizione dal Comune e gestita dai volontari della sezione "Aniello Ursino" della Protezione civile. < (ant.lu.) Sono 54 tra siriani, iracheni e iraniani, con donne e bambini Lo sbarco. L'arrivo dei migranti nella notte al Porto delle Grazie -tit_org-

Un edificio crollato dopo la scossa di terremoto di magnitudo 3.6 che ieri sera ha colpito l'isola di Ischia: tanta paura e gente in strada Terremoto a Ischia Crolli a Casamicciola: un morto e 25 feriti

[Francesco Rizzo]

Francesco Rizzo Almeno un morto accertato, una signora colpita da calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio. E poi una decina di dispersi (tutte sotto lo stesso edificio) e almeno 25 feriti (di cui 2 gravissime condizioni), case crollate o lesionate, pareti sgretolate, gente che si precipita in strada in una sera d'agosto: ieri sera, alle 20.57, l'isola di Ischia è stata colpita da una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 (poi ricalcolata in magnitudo 4), registrata a una profondità di 10 km. L'epicentro è stato individuato in mare, a 1000 metri dal Faro di Punta Imperatore, sulla costa occidentale dell'isola. Che, in estate, moltiplica la sua popolazione per l'arrivo dei turisti, attirati anche dalle terme. La zona più colpita dal terremoto è quella del comune di Casamicciola, 8200 abitanti nel nord dell'isola, dove si registrano numerosi danni e crolli, almeno sei o sette edifici, non di nuova costruzione, distrutti o lesionati e che, soprattutto, risultano abitati. Evacuato, in attesa di verifiche, l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno - l'unico che serve Ischia e un'altra isola, quella di Procida - e che si trova a nord ovest di Casamicciola: è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo, con conseguenti difficoltà per assistere i feriti. Solo cinque degenti intubati sono rimasti nella struttura. Ma l'emergenza è notevole: ci sono pazienti su barelle di fortuna che si aggiungono ai feriti per il sisma, tutti assistiti in una struttura esterna. Il terremoto è stato seguito da un breve black out e ci sono state difficoltà nelle comunicazioni telefoniche. La scossa qui è stata avvertita fortissima spiega Giuseppe Silvitelli, vicesindaco di Casamicciola. Ci sono case che hanno subito grossi crolli, speriamo non ci sia nessuno sotto le case. Tra i danni subito registrati, il cedimento di una palazzina in pieno centro (ma sarebbero almeno sette gli edifici interessati), danni alla chiesa del Purgatorio, alberghi evacuati o isolati. Il sisma ha reso difficile raggiungere Casamicciola, per la caduta di detriti sulla strada. Quando i social cominciano a rilanciare le prime immagini da Ischia, appaiono foto di macerie nelle strade, tettoie piegate al suolo, pareti squarciate. BOATO I testimoni raccontano la grande paura: Gennaro Raucci, napoletano che ha una casa a Lacco Ameno e che in quel momento si trovava in un ristorante in località Fango, spiega: Abbiamo avvertito un forte boato, sembrava fosse esploso qualcosa a poca distanza da noi, e subito dopo il pavimento ha cominciato ad ondeggiare a lungo, con una scossa ancora più intensa di quella che ho avvertito nel 1980. In contemporanea è andata via la luce. Nel ristorante eravamo tutti nel panico. Dopo esserci rifugiati sotto il tavolo, appena la scossa è terminata, abbiamo guadagnato l'uscita. Anche il ristoratore ci ha detto di andare via. Tornando a casa auto ho potuto vedere alcune tettoie e porzioni di edifici crollati, ma nulla di grave. So però che ci sono stati crolli importanti a Casamicciola, la sua conferma. QUOTA La scossa di terremoto è stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea, sulla costa campana. I comuni dove maggiormente è stato registrato il movimento tellurico sono stati Monte di Procida e le zone alte di Bacoli e Pozzuoli. Non si registrano danni a persone e cose. Intanto un traghetto è stato messo a disposizione delle forze dell'ordine per far raggiungere l'isola a polizia e carabinieri: il primo soccorso è stato garantito da un centinaio di uomini. Paradossale nella tragedia: la lotta agli incendi che ha segnato l'estate anche a Ischia ha fatto sì che a Ischia si trovassero più uomini del solito. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha convocato in tarda serata il Comitato Operativo della Protezione Civile e, intanto, è scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione. La zona colpita dal sisma a Ischia è la stessa di un famoso terremoto che il 28 luglio 1883, con una magnitudo di 5,3, provocò più di 2000 morti e distrusse in particolar modo, anche in quel caso, il comune di Casamicciola. Che, trovandosi relativamente in quota rispetto al mare, subisce regolarmente i danni maggiori. Fra le vittime di allora, anche la famiglia del filosofo Benedetto Croce, all'epoca 17enne, estratto vivo dalle macerie. Non c'è da sorprendersi, Ischia è un'isola vulcanica e una zona non nuova ai terremoti spiega a Sky Andrea Tertulliani dell'Istituto Nazionale di Geofisica. Ieri sera ci sono state piccole scosse dopo quella principale e possiamo aspettarcene altre, come accaduto nel Centro Italia, ma, considerata la magnitudo

non particolarmente rilevante della prima scossa, non ci aspettiamo fenomeni troppo forti. RIPRODUZIONE RISERVATA Alle 20.57 una scossa di è Notte di paura magnitudo 4: Un boato, poi l'asfalto black out. Si scava tra le macerie: una decina i dispersi Una donna uccisa dai detriti di una chiesa Evacuato l'ospedale, l'unico operativo Un edificio crollato dopo la scossa di terremoto di magnitudo 3.6 che ieri sera ha colpito l'isola di Ischia: tanta paura e gente in strada -tit_org-

Il sindaco vara la nuova giunta

[Patrizia Grande]

POUGNANO IL VICE DI VINO E SALVATORE COLELLA Il sindaco vara la nuova giunta PATRIZIA GRANDE POLIGNANO A MARE. Varata la Giunta del secondo mandato del sindaco Domenico Vitto. Nella tarda mattinata di ieri, alla vigilia del Consiglio comunale che si è aggiornato a oggi pomeriggio, il primo cittadino ha firmato la nomina degli assessori. A Salvatore Colella, vicesindaco, sono state conferite le deleghe ai lavori pubblici, al Suap e al verde pubblico. Domenico Scagliusi si occuperà di urbanistica e pianificazione del territorio. Doriana Nandina Stoppa ha avuto la delega alle politiche sociali, alla solidarietà e alla famiglia. Francesco Paolo La Volpe si occuperà di personale, patrimonio, affari generali. A Chiara Pepe, infine, sono state conferite le deleghe alla polizia locale, alla protezione civile, igiene e sanità, trasparenza, innovazione tecnologica, programmazione, acquisizione finanziamenti, pari opportunità, contrade. Sono orgoglioso di presentare la nuova giunta - commenta il sindaco Vitto -. L'attesa è stata notevole, come succede spesso per le cose importanti, e tanto lavoro è stato fatto per selezionare professionalità all'altezza del ruolo, in rappresentanza delle forze che mi hanno sostenuto. Buon lavoro a noi. La composizione dell'esecutivo rispetta la quota rosa con la presenza di due donne, mentre a parte il veterano Colella - cui subentrerà in Consiglio Arianna Liotino -, si tratta di una giunta composta da assessori di prima nomina e giovane dal punto di vista anagrafico, compresa fra i 49 anni di La Volpe e i 27 della Pepe, mascotte del gruppo. Nelle prossime ore si saprà se, come dicono i bene informati, oltre agli assessori ci saranno dei consiglieri comunali con delega dal momento che mancano all'appello materie importanti come il turismo, la cultura, la pubblica istruzione, l'ambiente, lo sport. -tit_org-

Auto in fiamme nella notte in via Sant'Anna

[Redazione]

MOUE Auto in fiamme nella notte in via Sant'Anna Ancora un'auto in fiamme nella notte, sia un gruppo di giovani del posto tè. Questa volta è accaduto in via avrebbero già individuato ma sui Sant'Anna. Le fiamme hanno completamente, al momento, non avrebbero distrutto un'auto e annerito la parte certi tali da poterli assicurare alle reti dello stabile vicino. Non si registra Patrie galere. Per questo è importante la no feriti. Solo tanta paura. L'intervento collaborazione dei testimoni, [l.d'a.1 dei Vigili del fuoco è stato provvidenziale. Sull'episodio, l'ennesimo in città, indagano i Carabinieri che non potranno contare sull'ausilio delle immagini. Il vento di maestrale, oppure una mano esperta, ha girato le telecamere dalla parte opposta rispetto al luogo dell'incendio. Gli investigatori non escludono che ad appiccare i roghi, scegliendo spesso a caso le auto da dare alle fiamme -tit_org- Auto in fiamme nella notte in via Sant Anna

IL RECENTE INCENDIO DEL BOSCO DIFESA GRANDE HA RISPARMIATO L'ALBERO DEDICATO A MICHELE MARINO, PODISTA MORTO D'INFARTO NEL 2010

Il miracolo del pino scampato al rogo

[Marina Dimattia]

GRAVINA IL RECENTE INCENDIO DEL BOSCO DIFESA GRANDE HA RISPARMIATO L'ALBERO DEDICATO A MICHELE MARINO. PODISTA MORTO D'INFARTO NEL 2010. Il miracolo del pino scampato al rogo (MARINA DIMATTIA GRAVINA). Un albero preso a modello di resurrezione. Impermeabile alle fiamme. È questo il piccolo mistero che avvolge il pino adottato dalla famiglia Marino, onore di Michele, un assiduo jogger che aveva eletto il bosco a sua seconda casa, fino a spegnersi proprio lì, durante quella sua passione. Ora l'arbusto nato in contrada Rifezza, sulla provinciale 193 al km 11, avvolto dal 2010 dall'affetto degli sportivi locali e dei parenti del podista gravinese, risulta tra i pochi sopravvissuti all'ecatombe che la scorsa settimana ha bruciato quasi 1.500 ettari del bosco Difesa Grande. Lo stesso copione era toccata a quel pino nel 2012, quando un rogo altrettanto devastante ha falciato un'altra buona parte della vegetazione della foresta, bypassando l'albero della vita. Come in segno di rispetto. Come se il destino non avesse voluto innerire per ben due volte su quel simbolo di resurrezione dopo la morte, prima ancora che donatore di ossigeno e icona di benessere ambientale. Lancette indietro. Sette anni fa Michele Marino ha terminato la sua corsa proprio al bosco, all'ombra di quell'albero, stroncato da un infarto mentre ardeva di vita. A voi che correte all'ombra di questo prezioso verde, chiediamo umilmente di correre anche per Lui e, magari, se vorrete, ricordarlo con una preghiera - si legge su un biglietto legato all'albero -. Rispettate questo luogo come ha sempre fatto Michele che, da lassù, accompagnerà con un sorriso le vostre piacevoli "fatiche" domenicali dandovi forza e sostegno. Un messaggio che i familiari di Michele continuano a lanciare ai cittadini. Quest'albero rappresenta per noi una tragedia - racconta il fratello di Michele, Mimmo Marino -. È fatto che sia rimasto indenne e cresca di anno in anno ci tiene legati a Michele con quell'ultimo filo di speranza che ci resta. E pure questa storia dovrebbe provare a lanciare un segnale di speranza a tutti. Il dopo-incendio, al di là delle colpe, dei responsabili e delle polemiche, deve rappresentare per tutti la rinascita. -tit_org-

Sgm ha fatto uno sforzo straordinario

Evento sottovalutato, un numero di partecipanti superiore alle attese

[Redazione]

SAN LA SOCIETÀ DEI TRASPORTI EVIDENZIA L'IMPEGNO IN OCCASIONE DELLO SPETTACOLO DELLE FRECCE TRICOLORI. Evento sottovalutato, un numero di partecipanti superiore alle attese. Sottovalutata l'eccezionalità dell'evento e la grandissima partecipazione. Ma . La società dei trasporti pubblici tiene a precisare quanto accaduto domenica, per i collegamenti gratuiti Lecce-San Cataldo, in occasione dello spettacolo delle Freccie tricolori, che ha richiamato nella marina almeno trentamila persone. Con uno sforzo aziendale straordinario sono state trasportate 7.500 persone dalla città alla marina spiegano i vertici - un numero nettamente superiore alle attese, decisamente più alto rispetto a quanto previsto dal complesso della macchina organizzativa. Vista l'altissima affluenza, la società ha incrementato in corso d'opera il numero dei bus, passato da 5 a 12 poche ore, riuscendo a risolvere le situazioni più complicate, in particolare nel viaggio di andata dalle fermate City terminal e Settelacquare. Durante la giornata non si è registrata alcuna sospensione del servizio, nonostante l'avaria di un mezzo, subito sostituito, e la foratura di un altro, rimesso prontamente in circolazione dopo la necessaria sosta tecnica al deposito. Il servizio navetta, in alcuni momenti, è risultato rallentato a causa dell'alto traffico veicolare sulle arterie che conducevano a San Cataldo. Inoltre Sgm tiene a precisare che le partenze dal City terminal non erano previste ogni 10 minuti, come erroneamente comunicato, ma ogni 40, mentre corse ogni 10 minuti erano previste dai parcheggi di via Bari e Settelacquare, nella fascia tra le 10.05 e le 15.25, di fatto prolungata fino alle 17. Per ciò che riguarda il ritorno da San Cataldo a Lecce, Sgm precisa che circa 3.000 persone hanno "preso d'assalto" i bus in un brevissimo arco di tempo. Una pressione che avrebbe messo in crisi qualsiasi sistema di trasporto. Nonostante le condizioni difficili, aggravate anche da episodi di intolleranza di qualche utente, tutti sono stati trasportati a casa nei tempi tecnici più rapidi possibili. Tra l'altro, Sgm evidenzia che un autista è stato aggredito fisicamente. L'eccezionalità dell'evento, le condizioni particolari nelle quali si è svolto e probabilmente qualche sottovalutazione a monte hanno provocato disagi che in parte potevano essere evitati ammettono da Sgm, sottolineando lo sforzo e l'abnegazione straordinari dimostrati dai lavoratori in condizioni così difficili e rivolgendo un ringraziamento particolare a chi in ogni caso ha garantito il massimo impegno. L'assessore Sergio Signore, interviene per evidenziare il lavoro e l'impegno dei volontari della Protezione civile che ringrazia per la generosità e la professionalità con la quale svolgono un importante servizio alla comunità. Il loro impegno disinteressato a favore della tranquillità e dell'ordine pubblico è encomiabile. SAN CATALDO Centinaia di persone in attesa del bus, domenica sera dopo l'emozionante spettacolo -tit_org-

Terremoto 3.6 a Ischia: vittime e dispersi

Numerosi edifici crollati, persone sotto le macerie. Evacuato l'ospedale Rizzoli. Si temono nuove scosse

[Redazione]

TRAGEDIA I COMUNI PIÙ COLPITI SONO FORIO, SERRARA FONTANA, LACCO AMENO, BARANO E CASAMICCIOLA. IL SISMA AVVERTITO A NAPOLI Terremoto 3.6 a Ischia: vittime e dispersi Numerosi edifici crollati, persone sotto le macerie. Evacuato l'ospedale Rizzoli. Si temono nuove scosse ISCHIA (Napoli) Il Toma l'incubo del terremoto. Una scossa di magnitudo 3.6 e registrata a 10 chilometri di profondità è stata avvertita ieri sera alle 20.57 nell'isola d'Ischia. La zona più colpita è il Comune di Casamicciola dove il primo bilancio, del tutto provvisorio, parla di una donna morta per la caduta di calcinacci e di decine di feriti di cui uno grave trasferito all'ospedale Cardarelli di Napoli, dispersi e numerosi crolli. Subito hanno iniziato a diffondersi le immagini di palazzine crollate in piazza Maio. Anche la chiesa del Purgatorio è andata distrutta, mentre numerosi alberghi sono isolati. Tante persone si sono riversate in strada e hanno pubblicato messaggi e foto sui social network, mentre un blackout elettrico si è registrato nel centro di Ischia porto. Anche in altre zone dell'isola, come a Barano e Forio, è stata avvertita distintamente la scossa. Il panico si è diffuso nell'isola con il timore di altre scosse. Subito all'opera carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. Il primo bilancio è di diversi feriti e alcuni dispersi. Anche a Lacco Ameno la scossa si è sentita forte. L'ospedale Rizzoli è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo cinque degenti intubati sono rimasti nella struttura. Racconta Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qual che tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. Giuseppe Simtelli, vicesindaco di Casamicciola ha riferito che ci sono lesioni anche nel palazzo del Comune. E' scattato così il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia: già disposta unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Parte dell'ospedale di Ischia è stato invece evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono giunte subito le squadre di volontari della protezione civile regionale. Un traghetto è stato messo a disposizione delle forze dell'ordine per far raggiungere l'isola a polizia e carabinieri. Decine e decine le telefonate di richieste di aiuto. Da fonti della Regione si apprende che le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare eventuali danni a persone o cose. Nel frattempo il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha convocato il Comitato Operativo della Protezione Civile presso la sede del Dipartimento. La scossa di terremoto registrata ad Ischia è stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea. I comuni dove maggiormente è stato registrato il movimento tellurico sono stati Monte di Procida e le zone alte di Bacoli e Pozzuoli. Al momento non si registrano danni a persone e cose. I sindaci di Monte di Procida, Bacoli e Pozzuoli si sono messi in contatto con la Protezione Civile regionale per le prime valutazioni. Allertati, comunque, la Polizia Municipale e la Protezione Civile locale. A Bacoli la situazione viene seguita direttamente dal vulcanologo, Giuseppe Luongo, assessore alla Protezione Civile, in stretto contatto con l'Ingv. Nei tre centri flegrei non si sono registrate scene di panico. La vita nelle strade della movida e sul lungomare dei tre centri sta proseguendo normalmente. La zona colpita ieri sera dal sisma a Ischia è la stessa di un famoso terremoto che il 28 luglio 1883 provocò più di 2000 morti e distrusse in particolar modo il comune di Casamicciola. Fra le vittime, anche la famiglia del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto vivo dalle macerie. -tit_

org-

Ischia devastata dal terremoto morta una donna = Ischia trema , morti e feriti

Forte scossa ieri sera, ci sono dispersi e almeno venti feriti. E si temono altre vittime soprattutto a Casamicciola
Crollate case abitate, ospedale evacuato

[Rosa Palomba]

Ischia devastata dal terremoto morta una donnaorte scossa ieri ser a, ci sono dispersi e almeno venti feriti. E si temono altre vittime soprattutto a Casamicciola Crollate case abitate, ospedale evacuato La terra ha tremato per pochi secondi, magnitudo 3.6, forse più. La scossa di terremoto seguita da uno sciame tellurico di minore intensità, ieri sera ha terrorizzato i residenti e le migliaia di turisti che affollano Ischia in queste giornate di vacanza. Epicentro, l'area di Casamicciola. Una donna è morta, ma ci sarebbero anche molti dispersi e decine di feriti. Secondo le prime testimonianza, sarebbero crollate anche case abitate. Panico e danni in tutta l'isola, è stato evacuato l'ospedale. Palomba a pagina 7 Ischia trema, mord e ferit La prima vittima è una donna travolta dai calcinacci L'epicentro a Casamicciola: crolli e ospedale evacuato Rosa Palomba ISCHIA (NAPOLI) La terra ha tremato a Ischia. Pochi secondi, magnitudo 3.6, forse più. Un'anziana è morta, travolta dai calcinacci. Poco prima della mezzanotte un soccorritore ha parlato di un'altra vittima. Ma si teme un bilancio più grave: almeno 7 le persone che risultano disperse mentre si scava nella notte, decine i feriti. La scossa di terremoto seguita da uno sciame tellurico di minore intensità, ieri sera ha terrorizzato i residenti e le migliaia di turisti che affollano l'isola. Epicentro, Casamicciola. Qui dove nonostante siano passati 140 anni, persiste la psicosi del sisma che sfiorò i dieci gradi della scala Mercalli e che ancora lascia segni strutturali. Alle 20 e 57 minuti, il panico nelle case, negli alberghi e nelle tante attività turistiche affollate di vacanzieri. Centinaia le telefonate di aiuto alla protezione civile, all'Osservatorio Vesuviano, ai vigili del fuoco. LA MAGNITUDO - Le pareti hanno tremato soprattutto nella zona alta dell'isola. Nonostante la magnitudo della scossa non sia stata particolarmente elevata, il movimento tellurico è stato avvertito in maniera pesante e diffusa, anche a Precida: Questo accade perché i terremoti di Ischia in genere non avvengono profondità, ma ad appena due-tre chilometri dalla crosta terrestre - spiega il vulcanologo Giuseppe De Natale, ex direttore dell'Osservatorio Vesuviano Anche in questo caso, almeno secondo i primi dati registrati anche dalle stazioni di Ercolano, Campi Flegrei, Mátese, sarebbe avvenutosuperficie per cui è stato ben avvertito dalle popolazioni locali. Quando invece la profondità è più elevata le scosse vengono avvertite anche in zone lontane da quelle in cui si è verificata la scossa. Isolate Casamicciola e le zone limitrofe: niente energia elettrica, linee telefoniche fisse e mobili fuori uso per alcuni, lunghissimi minuti. Crolli nelle case più antiche. Evacuato l'hotel Magnolia, nella parte più alta di del paese. Ho visto lesioni lungo una parete della struttura alberghiera che ci ospita. Abbiamo capito che si trattava di un terremoto, siamo scappati tutti per strada. La paura è stata foltissima, racconta una professionista napoletana in vacanza a Lacco Ameno, I CROLLI - La scossa ha colto di sorpresa le migliaia di residenti che a quell'ora erano a cena negli hotel e nei ristoranti; tanti, soprattutto i giovani erano in casa a prepararsi prima di uscire per trascorrere la serata fuori. Tra i crolli più preoccupanti, l'intera ala di un edificio a Casamicciola, mentre è stato sgomberato l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno, dove sono stati subito verificati molti danni alle pareti: fino a notte fonda, i soccorritori hanno cercato una sistemazione adeguata per gli ammalati. Impossibile però trasportare cinque pazienti intubati. Sbriciolati molti tetti, divelte numerose ringhiere. Alcuni feriti sono stati già soccorsi, ma soprattutto a Casamicciola alcune abitazioni sono finite in macerie. Ma il bilancio dei danni alle cose e alle persone è ancora provvisorio. I soccorsi sono infatti resi difficili dalla situazione viaria dell'isola, dove le strade sono particolarmente strette. IL VULCANO - Tanta la paura legata anche al Vesuvio e all'ampia area craterica del Golfo. Secondo gli esperti però, il terremoto non avrebbe "legami" con il vulcano napoletano. Una notte di paura e ricerche sull'isola, alla ricerca dei dispersi. E di apprensione nel resto d'Italia, con le famiglie impossibilitate a contattare i turisti nell'isola, visto che sono saltati i collegamenti telefonici. Ripiomba dunque come un incubo il ricordo di quel tragico 28 luglio del 1883. Epicentro, ancora

Casamicciola Tenne: le vittime furono circa 2.500, con il crollo dell'80 per cento delle abitazioni. riproduzione riservata ØSCOSSA Magn tudo3,6 all'ora di cena Stessa zona del1883 CROLLI Le prime immagini dei danni subiti dalle abitazioni sull'isola di Ischia. Evidenti i crolli. Almeno sette persone sono disperse sotto le macerie, e 25 sono i feriti portati dagli elicotteri negli ospedali di Napoli -tit_org- Ischia devastata dal terremoto morta una donna - Ischia trema, morti e feriti

Terremoto a Ischia Paura, crolli e feriti Evacuato un ospedale a Lacco Ameno

O I danni maggiori sono stati registrati a Casamicciola

[Alberto Paolini]

LA TERRA TREMA. Decine di chiamate ai vigili del fuoco, verifiche in corso sugli edifici. Scossa di magnitudo 3.6, profondità 10 km, epicentro in mare vicino al faro di Punta Impera. I danni maggiori sono stati registrati a Casamicciola. Alberto Paolini ISCHIA Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera nell'isola d'Ischia con la gente che si è riversata in strada mentre un black out elettrico si è registrato nel centro di Ischia porto. Anche in altre zone dell'isola, come a Barano e Forio, è stata avvertita distintamente la scossa. La zona più colpita dal terremoto è il Comune di Casamicciola dove si registrano numerosi danni e crolli. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Vi sono diversi feriti e alcuni dispersi. Stanno operando carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. La scossa di magnitudo 3,6 è stata registrata alle ore 20,57 ad una profondità di 10 km. Lo si legge nel sito dell'Ingv. L'epicentro a mille metri dal Faro di Punta Imperatore sulla costa occidentale dell'isola. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Ne da notizia il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, che ha chiesto l'intervento della Protezione Civile. Anche Parte dell'ospedale di Ischia è stato evacuato per verifiche strutturali. Gli abitanti di via Borbonica, una zona alta del comune, appena avvertita la scossa sono scappati dalle case. Racconta Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. Immediate le verifiche da parte della Protezione civile della Regione Campania: le squadre che hanno effettuato i controlli sono state attivate immediatamente poiché erano impegnate sull'isola per il servizio antincendio boschivo. Il presidente della Regione De Luca ha già allertato l'intera struttura di protezione civile. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è in contatto continuo con la Protezione Civile e con le istituzioni territoriali campane per seguire gli sviluppi conseguenti al sisma che ha colpito Ischia. Lo si apprende da fonti di prima mano. Nell'isola si tramanda il ricordo del sisma del 28 luglio 1883 di magnitudo 5,3 a Casamicciola che causò 2.300 morti. Fra le vittime la famiglia del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, estratto vivo dalle macerie di Lacco Ameno. A Ischia si tramanda il ricordo del terremoto del 28 luglio 1883 di magnitudo 5,3 nella località di Casamicciola che causò 2.300 morti. Fra le vittime, anche la famiglia del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto vivo dalle macerie. La scossa di terremoto è stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea. I comuni dove maggiormente è stato registrato il movimento tellurico sono stati Monte di Procida e le zone alte di Bacoli e Pozzuoli. Al momento non si registrano danni a persone e cose. I sindaci di Monte di Procida, Bacoli e Pozzuoli si sono messi in contatto con la Protezione Civile regionale per le prime valutazioni. Allertati, comunque, la Polizia Municipale e la Protezione Civile locale. A Bacoli la situazione viene seguita direttamente dal vulcanologo, Giuseppe Luongo, assessore alla Protezione Civile, in stretto contatto con l'Ingv. Nei tre centri flegrei non si sono registrate scene di panico. Crolli dopo la scossa di terremoto di magnitudo 3.6 a Lacco Ameno, paura anche a Ischia e Casamicciola -tit_org-

Terremoto infinito = Forte scossa, morte a Ischia. Crolli e dispersi

Magnitudo 4 alle 20,57. Le vittime sono almeno due. Tra le macerie si cerca

[Nino Femiani]

Forte scossa, morte a Ischia. Crolli e dispersi Magnitudo 4 alle 20,57. Le vittime sono almeno due. Tra le macerie si cerca di salvare tre bambini Nino Femiani NAPOLI SONO le 20,57, a Ischia ci si prepara alle ore della festa, come tutte le notti di agosto. Di colpo un boato, poi il buio. L'isola azzurra sprofonda nel panico, scossa da un terremoto di magnitudo 4 con epicentro a una profondità di 10 chilometri, appena al largo di Fano, uno dei sei comuni ischitani. Il sisma arriva con la forza di un maglio (forse a causa della bassa profondità dell'epicentro) su quel territorio fragile come un cristallo, seduto su un vulcano attivo. Crolla in parte la chiesa del Purgatorio a Forio, case giù a Casamicciola, strade che si aprono come un'albicocca: il bilancio è drammatico, un'anziana morta, sette intrappolati sotto una casa crollata (tra cui tre fratellini, il più piccolo di pochi mesi, che a tarda notte si cercava di estrarre dalle macerie) e almeno una trentina di feriti (due gravi) mentre a Lacco Ameno viene evacuato l'ospedale 'Rizzoli' per le numerose crepe (allestita un'area di pronto soccorso all'aperto). LA GENTE sciamina nelle strade, gli occhi stralunati, le facce terree come se avessero visto comparire uno spettro crudele. Qualcuno arriva da Barano e Casamicciola, le zone più colpite dal sisma inatte so che fa piegare le ginocchia all'isola nel pieno della stagione estiva, con il sold out negli alberghi. Si scava a mani nude a Casamicciola dove una casa è crollata sui sette occupanti tra cui una bimba in fasce, ma si parla di cinque palazzine che hanno fatto registrare crolli. Di certo, a piazza Maio, un edificio di due piani è ripiegato su se stesso. Alle 24, a tre ore dalla prima scossa, si fa il punto: un'anziana, Lina Cutaneo, è morta, colpita dai calcinacci della chiesa di Santa Maria del Suffragio. E la prima vittima accertata; mentre si confida di Portare in salvo i sette sepolti vivi. Si spera che sotto le altre macerie non ci sia nessun altro, che la serata calda abbia spinto la gente a lasciare le case prima del sussulto fatale. Ma le notizie in arrivo incutono pessimismo mentre si diffonde la voce di un secondo morto. SI ATTIVA il piano di emergenza per i soccorsi alla popolazione. Viene disposta un'unità di crisi al Cardarelli di Napoli per eventuali ricoveri di feriti gravi da effettuarsi con l'eliambulanza. Arrivano le prime squadre dei vigili del fuoco e volontari della protezione civile con mezzi che stanno affluendo da Napoli, dal Lazio e dalla Toscana, in una situazione di caos. Gli alberghi si svuotano di colpo. Gli ospiti si riversano per strada, gli occhi persi, le bocche spalancate in una smorfia di terrore: quella che doveva essere la vacanza da sogno nell'isola del jet set e delle zagare odorose, si trasforma in un incubo. Qualcuno scende in strada con le valigie. A Ischia Porto più di uno si incammina lungo via Roma diretto al porto, le valigie al seguito, inseguito dalla paura e sospinto dalla voglia di scappare da un'isola che ora sembra una trappola. E se ci fosse uno tsunami?, si domanda un romano prima di affacciarsi alla 'Rive Droite', mentre il Comune e la protezione civile sono all'opera per attivare traghetti e aliscafi e portare gente sulla terraferma. Il tam tam dei social scandisce le notizie e segnalano che la situazione più grave è a Casamicciola, il Comune dove alle 21,30 del 28 luglio 1883 un terremoto fece quasi 1800 morti (in tutta l'isola furono 2300). Si alza un leggero vento dal mare, la notte di Ischia sprofonda ancora di più nel buio. DAI Anziana donna perde la vita sotto le rovine di una chiesa I soccorsi con i traghetti -tit_org- Terremoto infinito - Forte scossa, morte a Ischia. Crolli e dispersi

ISCHIA - LE TESTIMONIANZE

Terremoto 3,6: panico sull'isola Crolli e feriti. Ciociari terrorizzati*[Alba Spennato]*

ISCHIA - LE TESTIMONIANZE Terremoto 3,6; panico sull'isola Crolli e feriti. Ciociari terrorizzati ALBA SPENNATO

Cossino Abbiamo avvertito una scossa Ó Ó molto, molto forte. Pensavamo " fosse di una magnitudo molto più alta di quella registrata. La gente è corsa in strada. E' stato il panico. Noi siamo usciti dall'albergo e ci siamo fermati in giardino. Resteremo qui per le prossime ore perché l'albergatore ci ha consigliato di non rientrare. Secondo un cameriere del posto, era dall'80 che non si registrava una scossa così forte. Poche ore fa (ieri sera per chi legge, ndr) siamo passati davanti alla chiesa del Purgatorio, in zona San Francesco, ora ci dicono che ha subito forti danni, forse è crollata. E' la testimonianza del consigliere comunale di Aquino, Cinzia De Carolis, che si trova in vacanza ad Ischia, a Forio per l'esattezza, insieme al marito e ad uno dei figli. Siamo bene, abbiamo solo tanta paura ma è normale in questi casi. Si trova ad Ischia anche Annalisa D'Aguanno, ex consigliere regionale del Lazio. Ha la voce anche scossa dallo spa- A Forio si trovano l'ex consigliere regionale Annalisa D'Aguanno e il consigliere comunale di Aquino Cinzia De Carolis. Il loro racconto: Abbiamo sentito un forte boato e la scossa. Siamo nel giardino dell'albergo e non possiamo rientrare. La gente è in strada o nelle piazze. Tanto spavento ma siamo bene vento quando le chiediamo di aggiornarci sulla situazione: Ora siamo più tranquilli ma abbiamo avvertito la forte scossa, per qualche minuto c'è stato un black out preceduto da un boato. Siamo in allerta per le prossime ore e ci troviamo nel giardino della struttura. La gente è corsa per strada o nelle piazze. Una scossa di magnitudo 3.6 ha colpito l'isola d'Ischia e la costa Flegrea di Napoli ieri sera alle 20,57. Il sisma si è sprigionato da una profondità di 10 chilometri a poche miglia da Forio. Numerosi crolli, almeno 20 feriti e una vittima che sarebbe rimasta schiacciata. Diversi i dispersi. Notizie aggiornate alle 23. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato così come alcuni alberghi nella parte alta di Casamicciola, uno dei comuni più colpiti dell'isola. Gente in strada e forze dell'ordine a lavoro per prestare soccorso alla popolazione e ai tanti vacanzieri che d'estate affollano Ischia. Un black out ha reso più difficili le operazioni di soccorso. -tit_org- Terremoto 3,6: panico sull'isola Crolli e feriti. Ciociari terrorizzati

Si cercano i dispersi sotto le macerie I soccorsi nella notte

Sisma a ischia: crolli e morti = Terremoto colpisce Ischia Morti, dispersi e tanti feriti

[Tiziana Lapelosa]

Si cercano i dispersi sotto le macerie SISMA A ISCHIA: CROLLI E MORTI Una scossa di 3.6 provoca una ventina di feriti. Migliaia di persone in strada di TIZIANALAPELOSA La terra ha tremato ancora. Dal profondo del mare ha ferito l'isola di Ischia. La prima vittima è un'anziana donna uccisa dal crollo dei calcinacci della chiesa di Santa Maria del Suffragio, a Casamicciola, Ischia. La sola vittima accertata alle undici di sera, prima che andassimo in stampa. Tanti i feriti e tanti pure i dispersi. La calma dell'ultimo spicchio di estate che sull'isola si viveva spensierata è stata interrotta alle 20.57 di ieri sera. Un boato, quello che in genere accompagna una tragedia, poi la terra che sotto i piedi inizia a tremare, i mobili che ballano, e così le pareti, i lampadari che dondolano, le vertigini. Pochi gli attimi che passano dall'essere trasportati (...) segue a pagina 16 soccorsi nella notte Terremoto colpisce Ischia Morti, dispersi e tanti feriti Scossa del 3.6 poco prima delle 21. Gravi crolli nella parte settentrionale dell'Isola. Evacuate molte case e l'ospedale. Migliaia di persone in strada ' ' segue dalla prima TIZIANALAPELOSA (...) da qualcosa più grande di noi e l'attimo in cui si realizza che quello è un terremoto. E via: fuori dalle case, dagli alberghi, dai bar, dai locali, dalle terme, in qualsiasi posto che non abbia qualcosa che possa crollare in testa. La strada è diventata la meta. Con uno spavento nuovo per una scossa non l'ha mai avvertita, con una voragine che si è aperta dentro la pancia e dentro al cuore per chi, al contrario, ha in qualche modo avuto a che fare con la terra che trema. Nella zona di Ischia Porto è andata via la luce. E quella che all'inizio sembrava una cosa da poco, si è via via trasformata sempre più in un dramma. Sono iniziate ad arrivare le prime notizie dei crolli, che poi si sono fatte sempre più insistenti per quanto riguarda il comune di Casamicciola, dove è stata registrata la prima vittima finita sotto il peso dei calcinacci della chiesa. Un'intera palazzina è crollata qui, e alle undici di ieri sera erano sette le persone individuate sotto le macerie in attesa di essere aiutate dai soccorritori. Venticinque, invece, i feriti accertati. Poi notizie allarmanti sono arrivate dall'ospedale Rizzoli: tutti i pazienti sono stati fatti evacuare ad eccezione di cinque persone, perché intubate. Ischia, alcuni crolli, edifici lesionati e cadute cornicioni. Al momento no segnalazioni persone coinvolte, in atto verifiche, scrivevano su Twitter i vigili del fuoco impegnati nelle varie aree dell'isola. E ancora: Ischia, invio squadre e mezzi vigili del fuoco dal comando di Napoli. Sta operando la squadra servizi sull'isola, l'altro tweet quasi a voler calmare residenti e turisti. Poi notizie allarmanti sono arrivate dall'ospedale Rizzoli: tutti i pazienti sono stati fatti evacuare ad eccezione di cinque persone, perché intubate, ha poi riferito il sindaco di Lacco Ameno Giacomo Pascale. Al Cardarelli di Napoli è stata attivata l'unità di cirsi, e dove è già arrivato un ferito grave, mentre si è riunito il Comitato operativo della Protezione civile per fare il punto della situazione. Mentre il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, si è messo in contatto con Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania. I soccorritori hanno parlato di una situazione caotica e rinforzi sono stati chiamati da Lazio, Toscana e Napoli. Imprecisato il numero delle persone che ha trascorso la notte all'esterno e nella serata di ieri è arrivato anche l'invito ad ospitare delle persone sfollate in attesa dei controlli degli edifici. Il sisma è stato avvertito anche a Pozzuoli e a Bacoli e nella memoria tramandata agli abitanti è ancora vivissimo il ricordo del terremoto che nel 1883 colpì Casamicciola e fece registrare circa 2000 morti, tra questi anche i genitori e la sorella del filosofo Benedetto Croce, il quale - allora diciassettenne - fu estratto vivo dalle macerie. LE PRIME IMMAGINI Alcune immagini di crolli con i primi soccorsi

i pubblicate dagli abitanti di Ischia su Twitter. Il sisma ha provocato i danni maggiori nella parte settentrionale dell'isola e in particolare nella frazione di Casamicciola e circondario [Twitter] LA SCHEDA LA SCOSSA Una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 è stata registrata a Ischia e sulla Costa Flegrea, alle ore 20.57, ad una profondità di 10 km. L'epicentro a mille metri dal Faro di Punta Imperatore. I COMUNI I Comuni entro 20 km dall'epicentro sono Forio (17.615 abitanti), Serrana Fontana (3.173), Lacco Ameno (4.853), Barano d'Ischia (10.113) Casamicciola Terme (8.362) e l'omonimo comune di Ischia (19.915). La vicina Isola di Procida, che fa comune a sé, conta 10.530 abitanti e

si trova a 17 km dall'epicentro. **LA PRIMA VITTIMA** La prima vittima accertata del terremoto è stata una donna anziana morta a Casamicciola dopo essere stata colpita da calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio. **IL PRECEDENTE** Un anno fa, il 24 agosto 2016, c'era stato il terremoto nel centro Italia, di magnitudo di 6.0, con epicentro tra i comuni di Accumoli (Ri) e Arquata del Tronto (Ap). -tit_org- Sisma a Ischia: crolli e morti - Terremoto colpisce Ischia Morti, dispersi e tanti feriti

Crollate almeno sette case: una vittima, decine di feriti e dispersi sotto le macerie = Terremoto a Ischia, case crollate almeno un morto, dispersi e feriti

[Rosa Palomba]

Terremoto di magnitudo 4.0 a cinque chilometri di profondità alle nove di sera: epicentro a Casamicciola Ischia trema, morte e panico, J. M.J. V.J. LTCUOVA Crollate almeno sette case: una vittima, decine di feriti e dispersi sotto le macerie. Rosa Palomba Case crollate, una dorma morta, diversi dispersi e venticinque feriti, l'ospedale Rizzoli evacuato, tranne cinque ammalati intubati. È pesantissimo il primo bilancio del terremoto che ieri sera alle 20.57 ha colpito l'isola di Ischia. La scossa, di magnitudo 4,0, cinque chilometri di profondità, ha interessato con particolare violenza Casamicciola: qui è registrata la morte di un'anziana donna, investita dal crollo di calcinacci della Chiesa di Santa Maria del Suffragio. Si teme anche per una seconda persona che sarebbe deceduta, ma mancano conferme. Almeno sette edifici crollati, diversi i salvataggi effettuati di persone inizialmente disperse. Estratti dai calcinacci un uomo e due donne; sotto choc ma buona salute. Drammatiche le operazioni per recuperare altri tre bambini, di cui uno ha diciassette mesi. Nella zona di Casamicciola si scava anche a mani nude in una gara di solidarietà a cui stanno partecipando anche i tanti medici in vacanza a Ischia. Ci sono i traghetti di Medmar e Caremar pronti a salpare per il trasporto di unità speciali. ➤ A 2. Cenatempo a 3. Terremoto a Ischia, case crollate almeno un morto, dispersi e feriti Magnitudo 4.0, si scava per salvare tre bimbi. Le zone collinari le più colpite) 1 U Rosa Palomba ISCHIA. Un boato minaccioso. Polla terra ha tremato dalle colline al mare. Pochi secondi, magnitudo 4.0, forse più. 11 terremoto seguito da uno sciame tellurico di altre quattordici scosse di minore intensità, da ieri sera terrorizza i residenti e le migliaia di turisti di un'affollatissima Ischia. Epicentro, Casamicciola. Proprio qui, dove nonostante siano passati 140 anni, persiste la psicosi del sisma che sfiorò idicigradi Mercalli e che ancora lascia segni strutturali. Una tragica coincidenza temporale, che rimanda anche alla devastazione di un anno fa nel Centro-Italia. Alle 20 e 57 di ieri, il panico ha attraversato case, alberghi, ristoranti pieni di stranieri, vacanzieri e villeggianti di un'estate ancora rovente. Due ore dopo, il recupero della prima vittima: un'anziana colpita dai calcinacci venuti giù dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio a Casamicciola. Una decina i dispersi, forse sepolti dal crollo di almeno sette abitazioni. Poco dopo la mezzanotte, i soccorritori hanno estratto dai calcinacci un uomo e due donne: sotto choc ma in buona salute. Drammatiche le operazioni per recuperare altri tre bambini, di cui uno ha diciassette mesi di età: i piccoli sono stati individuati, le loro voci arrivano distintamente ai soccorritori ed è spasmodica l'attività per salvarli. Nella zona, si scava anche a mani nude in una gara di solidarietà a cui stanno partecipando anche i tanti medici in vacanza a Ischia. Fuori pericolo un'anziana travolta e ferita dal crollo. Dispersa invece, un'altra donna. Centinaia le richieste di aiuto e di notizie a protezione civile, Osservatorio Vesuviano, vigili del fuoco, forze dell'ordine. Pareti e pavimenti hanno tremato soprattutto nella zona alta dell'isola. Nonostante la magnitudo della scossa non sia stata particolarmente elevata, il movimento tellurico è stato avvertito in maniera pesante e diffusa fino a Procida: Questo accade perché i terremoti di Ischia in genere non avvengono in profondità ma a pochi chilometri dalla crosta terrestre - spiega il vulcanologo Giuseppe De Natale, ex direttore dell'Osservatorio Vesuviano - E almeno secondo i primi dati registrati dalle stazioni di Ercolano, Campi Flegrei, Mátese, anche quest'ultimo terremoto sarebbe avvenuto in superficie per cui è stato percepito in maniera violenta dalle popolazioni locali. E questo spiegherebbe anche i tanti crolli. Quando invece la profondità è più elevata le scosse vengono sentite anche in zone lontane da quelle in cui si è verificata la scossa. Casamicciola colpita a morte. E il timore di molti è che nelle prossime ore il bilancio diventi molto più grave. Secondo il racconto dei soccorritori infatti, ci sarebbero stati molti altri crolli e danni alle abitazioni, specialmente nelle case più antiche, a ridosso delle colline. Qui, è stato evacuato l'hotel Magnolia. Tante le strutture turistiche isolate. Immediato l'intervento delle squadre della protezione civile e dei vigili del fuoco, già sul posto per operazioni anti-incendio. Difficili però gli interventi nell'area colpita dal sisma e dal conseguente black out dell'energia elettrica e delle linee telefoniche.

Ho visto lesioni lungo una parete della struttura alberghiera che ci ospita. Abbiamo capito che si trattava di un terremoto, siamo scappati tutti per strada, la paura è stata fortissima, racconta una napoletanavacanza a Lacco Ameno. La scossa ha sorpreso migliaia di persone che a quell'ora erano a cena negli hotel e nei ristoranti; tanti, soprattutto i giovani erano in casa a prepararsi prima di uscire per trascorrere fuori un'altra notte di una stagione turistica in pieno vigore. Sgomberato il Rizzoli di Lacco Ameno, dove sono stati subito verificati molti danni alle pareti: fino a notte fonda, i soccorritori hanno cercato una sistemazione adeguata per gli ammalati. Trasferiti a bordo di elicotteri nella Rianimazione del Cardarelli di Napoli, i cinque pazienti ricoverati in Terapia intensiva, quindi intubati. Intanto, fuori l'ospedale, l'unico per l'isola Verde e per Procida, è stato allestito un sorta di pronto soccorso all'aperto dove sono state trasportate 25 persone, nessuna in pericolo di vita. Sbriciolati molti tetti, divelle numerose ringhiere. Molte le famiglie che hanno atteso di incontrarsi con i propri parenti che al momento della scossa si trovavano sull'isola ma lontani dalla zona più colpita. Il bilancio dei danni alle cose e alle persone è però rimasto provvisorio per l'intera notte. I soccorsi sono infatti resi difficili dalla viabilità della vulcanica isola, caratterizzata da strade particolarmente strette. E il buio calato con la scossa, ha poi reso tutto più complesso, pauroso, angosciante. Da Ischia al resto dell'Italia a molte città europee, la paura sta coinvolgendo migliaia di persone: tanti hanno infatti familiari in vacanza sull'isola Verde, dove molti sono rimasti con i cellulari spenti e senza computer, impossibilitati a comunicare. Si tratterebbe di una faglia isolata - aggiunge il vulcanologo De Natale - L'ultima scossa nel 2008 che però non superò i due gradi della scala Mercalli. Ma è presto per avere un'esatta valutazione e localizzazione del sisma. Tanta la paura legata anche al Vesuvio e all'ampia area craterica del Golfo, tra Napoli e l'isola Verde. Secondo gli esperti però, il terremoto non avrebbe "legami" con il vulcano vesuviano. Una notte di paura e di ricerche quella tra ieri e stamani, aggiornando l'elenco dei dispersi. Il sindaco di Casamicciola, Giovan Battista Castagna, ha intanto predisposto sopralluoghi nelle zone più alte della località, per verificare le condizioni delle tante abitazioni disseminate fra le colline e abitate soprattutto da anziani. Tanti i vacanzieri e i turisti che nella notte hanno chiesto di lasciare l'isola e si sono riversati al porto: alle 2, l'eccezionale prima corsa dei trasporti via mare. Motori accesi anche su altre due navi per portare sulla terraferma oltre 2 mila persone. In tanti restano in attesa di partire, ma quanti siano realmente gli ospiti di Ischia, al momento è però impossibile da stabilire, perché anche quest'anno molte case sono state affittate al nero. Nella notte appena trascorsa, nel Golfo non si è mai fermato il transito di traghetti e mezzi di soccorso con a bordo uomini e unità cinofili, coordinati da prefettura di Napoli e Protezione civile. Piomba adesso come uno spettro il ricordo di quel tragico 28 luglio del 1883, quando alle 21 e 25, un violento terremoto colpì Casamicciola, rasa completamente al suolo. Danni profondi anche nelle località di Lacco Ameno e di Forio. Le vittime furono circa 2 mila e 500, anche

e all'epoca uccise soprattutto dal crollo dell'80 per cento delle abitazioni. Il tempo Sette secondi: la terra ha tremato scatenando antiche paure tra residenti e villeggianti. L'ora La spallata alle 20.57 L'epicentro al largo di Punta Imperatore a Forio La paralisi Nelle strade migliaia di famiglie intrappolate tra cumuli di pietre e soccorritori La tragedia Un'anziana schiacciata sotto massi caduti dalla chiesa del Suffragio Il bilancio Gli edifici solati e danneggiati sono centinaia Un albergo evacuato Il blackout Un boat fortissimo poi un lungo minuto di buio in tilt anche i telefoni - tit_org- Crollate almeno sette case: una vittima, decine di feriti e dispersi sotto le macerie - Terremoto a Ischia, case crollate almeno un morto, dispersi e feriti

Siamo sotto la scala, aiutateci notte da incubo a Casamicciola

Sirene e disperazione, ma a Ischia Porto continua il piano bar

[Ciro Cenatiempo]

Il racconto Sirene e disperazione, ma a Ischia Porto continua il piano bar
Ciro Cenatiempo ISCHIA Siamo bloccati in casa, aiutateci. La scala di accesso all'esterno è crollata e non possiamo muoverci, siamo quattro e c'è un anziano ammalato che è immobilizzato a letto. Se potete, fate presto. La voce di una giovane donna al telefono è ferma, scandisce bene l'indirizzo: è al Maio, la piazza nella zona alta di Casamicciola; con Lacco Ameno, il cuore fragile dell'isola che si è spezzato. Al centralino dei Vigili del fuoco, il capo squadra Ettore Occupato prende nota di tutto, invita alla calma e promette un intervento rapido. Stanno arrivando i rinforzi da Napoli, tutte le squadre disponibili intanto sono già uscite e si trovano in zona, adesso le avvertiamo, signora, non si preoccupi e quelle che ora sta avvertendo sono piccolissime scosse di assestamento, non si lasci prendere dal panico, spiega con decisione e sicurezza, senza perdere la lucidità mentre risponde contemporaneamente al cellulare e cambia il canale di trasmissione alla radio di servizio. Da Napoli arriveranno anche gli uomini della Protezione civile. Ci sono i traghetti di Medmar e Caremar pronti a salpare per il trasporto di unità speciali. Gli squilli siripetono senza soluzione di continuità, in un mare di linee intasate dachi cerca soccorso e chi si offe-e volontario. Ettore, che conosce il territorio come le proprie tasche, dieci minuti dopo lascerà la caserma per accorrere a dare manforte dove tutto è buio, mentre si rincorrono le voci di un disastro con vittime accertate, come di una nonnina colpita dai calcinacci della chiesa di Santa Maria del Suffragio; dispersi e venticinque feriti che evoca - almeno a fior di pelle - l'ecatombe del 1883. Per fortuna non è proprio così, ma il dramma anche se circoscritto non è meno grave e pesante della tragedia di un tempo. Si comprende subito che le case vetuste non più agibili sono tante, i muri di confine e le vecchie parracine di contenimento delle proprietà agricole sono venute giù e intasano le stradine di accesso di molte abitazioni nella zona residenziale di Lacco Ameno, come a Mez-zavia. Molte le famiglie isolate. Le sirene di ambulanze, carabinieri poliziafendono la notte. Passa un escavatore. A condurlo c'è il titolare di una ditta di costruzioni. Va al Maio. Sulle chat di inseguono le foto e le testimonianze. Sono passati pochissimi minuti dal boato cupo e infernale che è stato avvertito sulle colline interne e nell'area di Barano, mentre c'è chi non si è accorto di nulla, come un'anziana beghina appena uscita dalla chiesa di Piedimonte, dopo la messa serale. La mia amica Immacolata - dice - è pure caduta sul sagrato, ma io non mi sono resa conto che la terra stesse tremando. Mala distruzione è ad appena tre chilometri in linea d'aria. Come la chiesa che è sparita in una nuvola di polvere e mattoni. I crolli delle abitazioni ultradecennali e i corpi seppelliti; e il terrore di chi ha visto la morte con gli occhi negli alberghi di La Rita, l'antica zona termale, dove si è spaccato un po' di tutto, resterà impresso per sempre nella memoria. Quando sei in vacanza pensi che non possa mai accadere nulla del genere e invece eccoci a guardarci tutti negli occhi, per fortuna sani e salvi. E siamo ovviamente anche pronti a dormire all'addiaccio, perché l'hotel è inagibile, spiega chi non può esorcizzare un terrore troppo fresco e così inaspettato. Non sarà facile raggiungerli, molte strade come quella Borbonica sono state bloccate dalle forze dell'ordine. Come sempre, del resto, di fronte a un sisma, superficiale e comunque micidiale come questo, si resta interdetti di fronte alle reazioni dei singoli, diverse e complesse. Il sindaco casamicciolese Giovanbattista Castagna, ha insediato una unità di crisi nella sede municipale nel palazzo Bellavista. Lavora con la speranza a portata di telefono, l'attesa di una notizia buona. Chenon tarda ad arrivare: due giovani, un uomo e una donna incinta sono stati appena tirati fu

ori dalle macerie, e si odono le grida di tre bambini vivi, ancorché non ancoraraggiungibili dai soccorritori. Purtroppo le lesioni e le crepe sono ovunque, e poco allavoltalo scenario si fa preoccupante. Del resto la botta che qualcuno paragona a quella del 1980, anche se questa è stata solo sussultoria, è stata davvero tremenda. I proprietari albergatori sono presissimi dalla conta dei danni e dal controllo dello stato di salute delle persone italiane e straniere

che avevano prenotato il consueto soggiorno ferragostano. Del resto, mentre si ha pure la conferma che ci sono problemi strutturali all'ospedale Rizzoli che è stato evacuato, e dunque non conviene affollare il pronto soccorso per un graffio o uno stato di leggero choc. Funziona solo la rianimazione, dove ci sono cinque pazienti intubati. Altrove sono tuttistrada, non c'è un solo turista che non sia attaccato al telefono per tranquillizzare i propri cari lontani. Moltiristorantisono statisgomberati, sempre tra Lacco Ameno e Casamicciola; e anche per l'albergo San Francesco sulla costaoccidentale diporio si è deciso di far lasciare tutte le camere occupate. A Ischia Porto, sul versante orientale, oltre la paura, la normalità apparente è tornata a prevalere nell'arco di una mezz'ora. Al piano bar del Calise, il maestro Claudio Carluccio continua a suonare. Più in là il fattorino di unapizzeria sta effettuando una consegna a domicilio. Stiamo bene, anche se il blackout che c'è stato per un minuto, un attimo dopo il terremoto, ci ha fatto davvero paura. Stavamo cenando in terrazza, c'è chi ha urlato e chi si è alzato di scatto, lasciando cadere le posate. Un cameriere molto genti- le si è avvicinato ai tavoli conmolta professionalità ed è riuscito a l'incuorarci. Non ci sono state scene di panico. Il racconto di Daria, ospite cinquantenne di un albergo a pochi passi dalle vie dello struscio e dal Corso Vittoria Colonna, manifesta una sorta di stupore misto a preoccupazione. Con la figlia ventenne era arrivata la scorsa settimana. Intanto il sindaco Enzo Ferrandino, da Piazza AnticaReggia, coordina illavorodeicollaboratori. La rete con gli altri sindaci è consolidata e tutto è predisposto con cura e attenzione. Sperando che il peggio sia passato. La paura La distruzione Un a delle case dell'isola d'Ischia nella zona collinare di Casamicciola eh e ha subito maggiori danni NEWFOTOSUD.G.BERCINI Ore 20,57: la scossa Un boato la terra trema; paura e gente In strada nell'isola affollata dai turisti- Un black out elettrico isola li centro di Ischia porto I crolli Le voci Turisti al telefono con i parenti lontani Bimbi vivi: esplode la gioia Ore 22: dannie panico Diversi (crolli a Casamicciola: distrutta una palazzina in piazza Maio e ia chiesa del Purgatorio. Turisti in fuga dagli alberghi Il dramma Ore 23: il primo morto Dai carabinieri ii drammatico annuncio: morta una donnaSette persone ntrappoiate tra le macerie di un'abitazione L'assistenza Ore 23,30: scattano i soccorsi All'esterno dell'ospedale RizzoSi evacuato, un'area di pronto soccorso; disponibili tré traghetti per eventuali trasferimenti Le vittime Ore 1.15:11 bilancio si aggrava Un'altra donnaavrebbe perso la vita sotto icrolli: imprecisato il numero dei dispersi Dueferiti gravi, aumentano dispersi L'arte Salvataggio per I dipinto del Vaccaro Sull'isola si contano già gravi danni anche al patrimonio artistico. A Casamicciola è crollata l'antica chiesa dedicata a Maria SS. della Pietà, che era stata restaurata nell'SOOe che conserva va tra le sue mura un quadro di Andrea Vaccaro. La chiesa fu costruita accanto a quella parrocchiale di S. Maria Maddalena in Piazza Maio.Il dipinto di Vaccaro, La deposizione del Signore dalla Croce, fu l'unico pezzo a salvarsi nel terremoto che distrusse Casamicciola il 28 luglio 1883. La chiesa fu dunque ricostruita e il 23 dicembre 1897, raccontano le cronache dell'isola, il quadro vi fece ritorno con solenne processione dalla Chiesa S. Maria Maddalena. La chiesa lu benedetta dal parroco "santo" don Giuseppe Morgerail24 dicembre 1897. Già oggi tecnici inviati dal lviibact andranno a recuperare il prezioso dipinto seicentesco. -tit_org-

Evacuato l'ospedale Rizzoli pronto soccorso all'aperto = Ospedale a rischio crepe nelle pareti Rizzoli evacuato

Salva solo la residenza che ospita gli anziani Pronto soccorso allestito in un'area esterna

[Massimo Zivelli]

Evacuato l'ospedale Rizzoli pronto soccorso all'aperto >Zivelliapag.4 L'assistenza Ospedale a rischio crepe nelle pareti Rizzoli evacuato Salva solo la residenza che ospita gli anziani Pronto soccorso allestito in un'area esterna Massimo Zivelli ISCHIA. Il terremoto non ha risparmiato neppure l'ospedale che, dopo aver inizialmente accolto decine e decine di feriti, su ordine della direzione generale della Asl, ha dovuto chiudere i battenti. Non ci sono state persone ferite all'interno della struttura a seguito della scossa, ma solo tanta paura, soprattutto fra i pazienti allettati, così come ha confermato subito la direzione sanitaria. Crepe nelle mura e calcinacci caduti hanno infatti consigliato di evacuare i reparti e allestire un pronto soccorso all'aperto, operativo tutta la notte e rinforzato grazie alle strutture mobili poi fatte sbarcare a Ischia dalla protezione civile, che sono necessariamente andate a integrare il sistema di soccorso locale. Prima di abbandonare la struttura, medici e infermieri dell'ospedale Rizzoli hanno accolto e assistito decine e decine di feriti al pronto soccorso e anche qualche infartuato, perlopiù anziani, spaventati dal boato e dalla violenta, anche se breve, scossa. Poi è arrivato l'ordine di sgombero del nosocomio, dove il terremoto era stato avvertito in maniera piuttosto violenta, facendo traballare per unamanciata di secondi soprattutto il secondo piano della struttura dove sono state riscontrate lesioni anche gravi L'allarme è scattato immediatamente e il personale in servizio ha fatto subito la conta dei primi danni e provveduto a tranquillizzare i pazienti. Dopo un'ora e mezza è arrivato l'ordine definitivo e sono iniziate dunque le operazioni di abbandono dell'ospedale. Evacuati un centinaio di ricoverati che già si trovavano all'interno dei reparti di chirurgia, medicina, nido, pediatria, ortopedia, più tutte le persone che nel frattempo erano affluite al pronto soccorso. Per altre tre ore sono state mantenute le postazioni di cinque pazienti ricoverati in terapia intensiva. Il tempo di trasferirli in strutture della terraferma in grado di accoglierli. In operatività è stata mantenuta per un certo periodo di tempo anche una delle camere operatorie, mentre il pronto soccorso è stato allestito all'esterno per qualsiasi evenienza. Grande lavoro anche per il 118. Le ambulanze hanno percorso incessantemente tutta l'isola fino all'alba e anche oltre asirene spiegate. L'Asl Napoli 2 Nord si è subito attivata per trasferire nel corso della notte i pazienti bisognosi di ulteriori cure agli altri due presidi territoriali e cioè a La Schiana di Pozzuoli e al San Giuliano di Giugliano. Disponibilità è stata fornita anche da altre strutture ospedaliere di Napoli e provincia. Il personale medico e infermieristico dell'ospedale e di alcune strutture territoriali che si trovava in ferie oppure in turno di riposo è stato invitato a riprendere immediatamente servizio e prestare aiuto ai colleghi che si sono trovati ad affrontare l'immane compito di soccorrere tantissime persone bisognose di assistenza o di un semplice aiuto. Anche medici e infermieri che già avevano raggiunto la terraferma sono accorsi addirittura utilizzando barche o motoscafi messi a disposizione dai volontari. Questa mattina ci sarà appena possibile il sopralluogo dei vigili del fuoco per verificare se almeno in parte la struttura può tornare ad essere utilizzata da subito. Laddove invece si riterranno opportuni interventi di messa in sicurezza le aree saranno interdette. E questa mattina anche tutte le strutture territoriali dell'Asl non apriranno al pubblico se non dopo le verifiche di staticità inoltrate già ieri sera alla protezione civile da parte della direzione sanitaria. Il personale della Asl resterà comunque a disposizione dell'utenza sul territorio, perché in giorni come questo di massima affluenza turistica, la richiesta di servizi non può essere disattesa. Resteranno chiusi fino a che la situazione non tornerà alla normalità, i presidi territoriali che ospitano le unità di assistenza anziani, materno infantile, riabilitazione, medicina generale, gli ambulatori per la specialistica e la sede amministrativa del distretto di Ischia. La direttrice sanitaria del distretto isolano, Carmela Esposito Aiardo ha però disposto già nella serata di ieri che la struttura residenziale dove sono ricoverati gli anziani, resa operativa. Nel quadro di precarietà e di emergenza che anche la sanità isolana sta vivendo in queste drammatiche ore, Villa Mercedes resta

dunque l'unico presidio operativo non avendo subito danni sostanziali. La solidarietà Infermieri e medici interrompono le vacanze per aiutare i colleghi in servizio L'odissea Pazienti nella notte in viaggio verso il Cardarelli a Giugliano e a Pozzuoli Le verifiche I tecnici oggi controlleranno le condizioni statiche della struttura -tit_org- Evacuato ospedale Rizzoli pronto soccorso all'aperto - Ospedale a rischio crepe nelle pareti Rizzoli evacuato

Cardarelli, due feriti gravissimi trasferiti in elicottero

[Nico Falco]

Cardarelli, due feriti gravissimi trasferiti in elicottero. Gli interventi Dispositivo di emergenza attivato con la centrale del 118. Personale trasferito a Ischia. Nico Falco. È passata da un quarto d'ora la mezzanotte quando nel cielo davanti al Pronto Soccorso del Cardarelli compare un elicottero. Punta all'ospedale, deve scendere nell'eliporto e ripartire subito dopo. Abordo c'è una delle vittime del terremoto di Ischia. L'hanno estratta dalle macerie, la prima diagnosi parla di politrauma. Ovvero, diverse fratture. E, da scongiurare, l'ipotesi di emorragie e danni interni sfuggiti alla visita sull'isola. Viene trasferita direttamente in reparto e subito dopo verso i laboratori. È il primo viaggio di una lunga serie, di una spola che i soccorsi hanno fatto per gran parte della notte, da Ischia al Cardarelli e al Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli. In ospedale arriva anche una pattuglia della Compagnia Vomero dei Carabinieri. La macchina dei soccorsi è mossa subito, ma affanno. Si fa quel che si può, che situazioni così drammatiche è sempre troppo poco. Viene predisposto il trasferimento di alcuni medici e operatori sanitari ad Ischia, dovranno dare una mano al personale isolano che intanto ha allestito un triage davanti all'ospedale Rizzoli, parte sgomberata. Evengono allertati gli ospedali sulla terraferma: mentre ancora si scava, dovranno essere pronti ad accogliere i feriti; tutto il personale dell'ospedale isolano è rientrato in servizio, ferie e permessi sono stati annullati. I trasferimenti verranno fatti in nave ove possibile, ma i più gravi devono essere trasportati quanto prima per le cure specialistiche e l'unico mezzo possibile è l'elicottero. I velivoli però sono pochi, quelli a disposizione del sistema sanitario non bastano. Così iniziano a squallare senza sosta i telefoni. Dalla Centrale Operativa del 118 del Cardarelli viene contattata la Protezione Civile, già sul posto e attiva per fronteggiare l'emergenza. La speranza è che possa mettere un elicottero a disposizione di medici e infermieri e intanto viene preparato al decollo un aereo da Roma. L'ipotesi di utilizzare le idroambulanze per i pazienti gravi viene subito scartata per via delle condizioni del mare. Il primo bilancio, intorno alla La tensione. I tre barn bini rimasti sotto il palazzo crollato attesi per le cure d'urgenza mezzanotte, è già pesante: 25 feriti, 2 dei quali molto gravi. Tra questi ultimi c'è un uomo di 43 anni di Lacco Ameno, il primo trasportato al Cardarelli; arriva in codice rosso, ha il bacino fratturato ma è cosciente, E poi ci sono i dispersi. All'appello, durante le prime fasi dei soccorsi, mancano 4 persone. Si scava, sperando che, quando quel numero scenderà, non salirà quello dei morti. C'è da spostare anche i ricoverati del Rizzoli, almeno i più gravi. Per cinque persone, ricoverate nella Rianimazione, viene predisposto il trasferimento nell'ospedale collinare. Un paziente viene trasportato al Monaldi, uno al vecchio Policlinico e viene predisposto, da effettuare appena possibile, il trasferimento di altre due persone al Pellegrini e al Nuovo Policlinico. All'una circa si diffonde la notizia che i Vigili del Fuoco hanno trovato qualcosa. Da sotto le macerie sentono la voce di bambini. Sono tutti piccoli, hanno 17 mesi, 4 e 6 anni, sono rimasti intrappolati quando le mura hanno ceduto. Sono vivi, ma le loro condizioni di salute sono ancora sconosciute; nel caso fossero necessari esami specialistici, anche loro verrebbero dirottati con tutta probabilità a Napoli. Quando sono quasi le due del mattino le notizie sono ancora vaghe. Le uniche ambulanze arrivate sono quelle che trasportano feriti dalla città. Emergenza. L'arrivo di uno dei feriti da Ischia al pronto soccorso -tit_org-

Il reportage Bolgia al porto: arrivati traghetti straordinari

Sembrava una bomba vogliamo lasciare l'isola = Ora vogliamo partire subito bolgia al porto, è fuga di turisti

[Giuseppe Francesco Crimaldi Pacifico]

Il reportage Bolgia al porto: arrivati traghetti straordinari Sembrava una bomba vogliamo lasciare l'isola Giuseppe Crimaldi Francesco Pacifico INVIATI A ISCHIA L'assalto ai traghetti si consuma già prima di mezzanotte. Un migliaio di turisti affollano tutto il molo del porto di Ischia nella speranza di imbarcarsi verso Napoli o Pozzuoli. C'è una fila lunghissima di macchine, perché soltanto chi ha un mezzo proprio è riuscito ad abbandonare Casamicciola, Lacco Ameno e Forio dopo la scossa di ieri: la maggioranza aspetterà l'alba, quando ricominceranno a salpare traghetti e aliscafi. Perché ci fanno il biglietto, vogliamo partire gridano al porto. > A ðàä. 5 Il reportage Ora vogliamo partire subito bolgia al porto, è fuga di turisti Un forte boato dal mare, per noi la vacanza è finita Giuseppe Crimaldi Francesco Pacifico SEGUE DALLA PRIMA PAGINA CASAMICCIOLA La paura è un sentimento contagioso. Talmente forte che la gente è allo stesso tempo infuriata - Perché ci fanno il biglietto - e in silenzio, nella speranza di partire. Non si grida neanche davanti alla biglietteria quando inizia a essere chiaro che non ci saranno navi per tutti. Maria e Teresa si sono sedute sui gradini di un bar, naturalmente chiuso, mentre poco più in là i ristoranti della riva destra sono ancora aperti. Stavamo al ristorante quando abbiamo sentito la scossa. Siamo rimaste immobili, anche perché è andata via la luce. Fortuna che quel buio è servito a farci prendere fiato. Poi un attimo dopo eravamo in albergo: quando abbiamo visto mezzo muro crollato nella nostra stanza, abbiamo capito che era l'ora di scappare. Ma la cosa peggiore è stato quando della gente ha picchiato sul pavimento per salire e ESTATE FOR scappare con noi. Il abbiamo iniziato a piangere e a capire che cosa stava succedendo. Non solo Maria e Teresa si sono trovate senza albergo. Lucia, di Napoli, ha ancora le lacrime agli occhi: Non so se ho visto prima la nube di polvere o se ho avverato il boato. Ero in bagno, ho preso i bambini e sono scappata. E ancora adesso tienesti stretto il piccolo Marco. Accanto a lei Samantha di Foligno si copre con un asciugamano, quasi per nascondersi dalla paura: Dovevamo restare fino al 31, ma non ci abbiamo pensato un attimo a scappare. Quando siamo tornati in albergo, non c'era più nessuno. Intanto arriva il primo traghetto da Napoli Sarebbe dovuto partire alle 21.35, invece non lascerà calata Porta di Massa prima delle 23.40. Di solito l'ultima nave per Ischia, invece, ieri sera - a meno di due ore dal sisma - la prima che raggiunge l'isola per portare agenti delle forze dell'ordine e gli uomini della protezione civile. Ci sono, per la polizia, il reparto mobile che ha messo a disposizione centinaia di uomini: da stamattina si potrebbero configurare problemi di ordine pubblico al porto. Accanto a loro cinque squadre di vigili del fuoco del comando provinciale di Napoli e l'unità cinofila della protezione civile. Personale specializzato che negli ultimi anni ha prestato soccorso ai terremotati di Assisi, de L'Aquila, di Amatrice. Sul traghetto la paura e la tensione per quanto sta accadendo si trasforma presto in rabbia. La nave doveva partire alle 21.55, invece leva gli ormeggi alle 23.40. Gianluca Sabbatasso chiede a un poliziotto di accompagnarlo dal capitano, perché se non scappa una parola in più non so come finisce. Io a Ischia ho moglie e due bambine con disturbi del comportamento, è chiaro che posso fare poco, ma diamine ci deve essere tutta questa disorganizzazione? È normale che polizia e vigili del fuoco debbano essere portati sull'isola con traghetti di linea? Perché questo ritardo. Poi la situazione rischia di degenerare quando il traghetto Caremar si ferma a Precida. Una coppia grida verso gli agenti: È nonna che oltre a muoversi con due ore di ritardo abbiamo dovuto fare anche una sosta a Precida? Mentre a Ischia aspettavano gli uomini della protezione civile. Un uomo sulla cinquantina minaccia il comandante di fare un esposto e cerca di rinviare il tutto per dare più forza alle sue ragioni. Racconta un poliziotto: La Questura ha chiamato la compagnia per chiedergli se c'erano navi disponibili, non l'ha requisita. Quindi era giusto portare a Precida la gente che aveva pagato il biglietto. Poco distante, e non interessato a queste questioni, c'è il dottor Alberto Maravasi, primario di chirurgia dell'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno. Era appena rientrato a Napoli,

quando ha saputo del terremoto non ci ho pensato un attimo a tornare indietro. Qual è la situazione? I miei colleghi stanno operando all'esterno della struttura. Stanno aspettando i feriti, dicono che ce ne sono tanti, io devo correre. RIPRODUZIONE RISERVATA Negli hotel i villeggianti fanno le valigie, i traghetti subito mobilitati per evacuare i traghetti Navi Medmar e Caremar mobilitate per trasferire i feriti sulla terraferma. Panico in hotel. Turisti in preda alla paura davanti ad alberghi e B&B, battesi di lasciare l'isola. Danni nei negozi. Sottosopra le vetrine e gli scaffali, la merce sbalzata via dalla scossa. La prevenzione Task force contro gli sciacalli. Nella notte partita dal molo di Mergeli una motovedetta della Guardia di Finanza con a bordo 15 baschi verdi. Il primo nucleo per proteggere le abitazioni semicrollate e rimaste disabitate da possibili tentativi di sciacallaggio. Ischia d'estate, oltre che di vacanzieri, si popola di elementi della malavita napoletana che approfittano di folla e caos anche per gesti delinquenziali. L'occasione del terremoto potrebbe dunque rivelarsi propizia e da qui la scelta di inviare squadre speciali per la prevenzione. L'attesa. Turisti e residenti in piazza: nessuno è tornato a casa dopo la forte scossa di terremoto. ESTATE FOR -tit_org- Sembrava una bomba, vogliamo lasciare l'isola - Ora vogliamo partire subito, bolgia al porto, è fuga di turisti.

Il sisma del 1883 che rase al suolo tutta Casamicciola

[Ugo Cundari]

Il sisma del 1883 che rase al suolo tutta Casamicciola. La storia. I morti furono più di duemila, tra le vittime anche i genitori e la sorella di Benedetto Croce. Ugo Cundari. A Ischia la terra ha tremato sempre. Sull'isola si registrano terremoti dal 1200, ma già lo storico greco Strabene scriveva che i primi abitati lasciarono l'isola proprio per le continue scosse. E la zona più esposta è sempre stata Casamicciola, gravemente colpita nel 1796, nel 1828 e soprattutto nel 1883. Qua mi pare Casamicciola diceva Eduardo De Filippo in Natale in casa Cupiello quando tornando dalla cucina trova la camera da letto tutta sottosopra, e lo stesso Totò, descrivendo un melagrano in Chi si ferma è perduto, sottolineava che costui era sbarcato a Casamicciola proprio la famosa sera del terremoto. La frase eduardiana della battuta di Totò sono indicative di quanto la scossa dell'estate del 1883 a Ischia sia stata una di quelle entrate nella storia e nell'immaginario collettivo. Allora, alle 21.30 del 28 luglio, provocò più di due mila morti, durò tredici secondi, causò il crollo dell'80% delle abitazioni mentre il 19,9% risultò danneggiato, in pratica si salvò solo un edificio. Molte furono anche le vittime illustri di quella scossa. Morirono per esempio anche i genitori e la sorella del filosofo Benedetto Croce, e lui stesso, allora non ancora diciottenne, fu estratto vivo dalle macerie. Così ricordò un giorno quell'episodio la figlia Lidia: Quell'evento segnò profondamente la vita di mio padre. Aveva soltanto 17 anni ed aveva appena conseguito la licenza liceale ed era in vacanza presso la Villa Verde con la famiglia, quando la terra tremò. Morirono, sotto le macerie, il padre Pasquale, la madre Luisa e la sorellina Maria di appena 13 anni. Mio padre si salvò e fu estratto dalle macerie dopo due notti, riportando la frattura di una gamba e di un braccio. Quell'evento cambiò la sua vita con la tutela di Silvio Spaventa e con l'incubo sempre presente del terremoto. Non ritornò mai più sull'isola d'Ischia. E qualche tempo fa ci fu anche una polemica a distanza tra Roberto Saviano e gli eredi di Croce, con il primo che sosteneva che il filosofo fu salvato solo perché fu offerto del denaro a un soccorritore. Oltre Croce, fu coinvolto anche il meridionalista Giustino Fortunato, per caso presente durante l'evento sismico e scampato al pericolo, tanto da mettersi a disposizione delle autorità e presto soccorrere anche un villeggiante, un certo Du Martean, che salvò con uno sforzo quasi sovrumano. All'epoca Fortunato si trovava presso l'albergo della Sentinella, da cui, scriveranno poi le cronache di quei giorni, giunse a venir fuori illeso... ed imbarcatesi sul Tifeo, recò alla Prefettura di Napoli il triste annuncio, che arrivò infatti solo il giorno dopo, e infatti la macchina dei soccorsi, anche a causa delle difficoltà nelle comunicazioni, non funzionando più il telegrafo, si mosse con una certa lentezza, provocando grossi disagi e sicuramente non contribuendo a salvare tante vite quanto si sarebbe potuto fare. I soccorsi lesionati. Fortunato, fu il primo a portare la notizia alla Prefettura di Napoli. La tragedia. Un'immagine del terremoto di Casamicciola del 1883 -tit_org-

iocus del Mattino

Si è mossa la faglia in fondo al mare = La faglia del Tirreno si muove Epomeo, non ci sono anomalie

[Mariagiovanna Capone]

iQoeus Si è mossa la faglia in fondo al mare Mariagiovanna Capone Uterremoto connesso alla particolare tettonica dell'area tirrenica e non a quella vulcanica, che pure insiste sull'isola. A precisarlo è Francesca Bianco, direttore dell'Osservatorio Vesuviano. >Apag.6 Le valutazioni Là faglia del Tirreno si muove Epomeo, non ci sono anomalie Bianco (Osservatorio): Il vulcano è sotto stretta sorveglianza Mariagiovanna Capone Un boato, la terra che trema e un black out di qualche minu to. L'evento sismico delle 20.57 di ieri ha una magnitudo 4.0 e per isolani e turisti sono bastati pochi secondi per vivere attimi di terrore. Ad avvertirla è soprattutto chi si trova a Casamicciola terme, dove fa sentire tutta la sua potenza. È qui infatti do ve si registrano i danni maggiori agli edifici e il primo morto ufficiale: una donna colpita dai calcinacci della chiesa di santa Maria del Suffragio. Un terremoto connesso alla particolare tettonica dell'area tirrenica e non a quella vulcanica, che pure insiste sull'isola. A precisarlo è Francesca Bianco, direttore dell'Osservatorio Vesuviano: Sento di azzardare che è un terremoto di tipo tettonico, escluderei implicazioni vulcaniche sentenza. Non tutti infatti sanno che l'isola di Ischia è la parte sommitale di un vulcano, il monte Epomeo. Un vulcano addormentato, meno pericoloso del Vesuvio (attual mente fissato sulla soglia di pericolosità minima pari al colore verde), ma non inattivo. Un sistema vulcanico incluso nella sorveglianza e nel monitoraggio dell'Osservato rio Vesuviano, di cui l'ultima eruzione è del febbraio del 1302, e da allora, l'unica manifestazione consiste in una intensa attività fumarolica. L'isola è però anche tettonicamente attiva essendo attraversata o posta in vicinanza di alcune faglie, e colpita da terremoti sto ricamente devastanti di cui il peggiore è l'evento del 28 luglio 1883. Un sisma calcolabile intorno alla magnitudo 5.8 (all'epoca vigeva l'unità di misura Mercalli e raggiunse la punta massima di dieci), che ebbe come epicentro Casamicciola dove, su una popolazione di 4.300 abitanti, si contarono 1.784 morti e 448 feriti ol tre a una devastazione di un migliaio di abitazioni. Quando c'è un evento sismico a Ischia quindi bisogna quindi considerare la sua matrice: vulcanica o tettonica. Dal punto di vista scientifico negli ultimi vent'anni (cioè da quando il sistema di sorveglianza nazionale è fornito di strumentazioni all'avanguardia e connessi a una rete di sorveglianza e monitoraggio) è la tettonica a dare più pensieri, ma senza allarmismi, poiché gli eventi non raggiungono magnitudo elevate. Ruolo importante lo gioca l'ipocentro (profondità), l'epicentro (distanza) e la qualità strutturale delle abitazioni. L'evento sismico di magnitudo 4.0 di ieri ha epicentro a circa 3 chilometri da Lacco Ameno e a circa 5 chilometri di profondità, grazie a un ricalcolo av- venuto in tarda notte e diffuso dal direttore Bianco, in contatto con Questura e Protezione civile già pochi minuti dopo il terremoto ischitano. Il sisma è stato seguito da altre 10 scosse di magnitudo massima intorno a 1.0. L'ultima scossa di questa sequenza è stata registrata alle 21.38. Nelle prossime ore, ai sismologi spetterà il compito di capire la natura della faglia che ha attivato il sisma. È difficile dire in questo momento se ci saranno altre scosse potenti, perché dobbiamo fare opportune valuta- zioni e calcoli che sapremo solo nelle prossime ore dice Bianco. Prematuro capire se la scossa di ieri sera sia l'evento principale o l'inizio di uno slittamento della faglia. Si dovranno fare le dovute valutazioni e ora è piuttosto prematuro azzardare ipotesi ammette Francesca Bianco. Nell'immediato stiamo studiando le forme d'onda sismica proprio per capire se la responsabilità dell'evento sismico spetta a noi oppure va a Roma, al Centro nazionale terremoti. Apparteniamo tutti all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ma ognuno ha competenze territoriali diverse. Il motivo è presto detto: essendo un terremo

to a mare, la competenza spetterebbe all'ufficio romano. Il monitoraggio del territorio ischitano è invece di competenza dell'Ov che si avvale di tré stazioni sismiche e 4 stazioni geodetiche (che non registrano anomalie se non una lievissima sub sidenza nota storicamente, nel settore meridionale), mentre il monitoraggio geochimico è affidato agli

studiosi dell' Ingv di Palermo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Si è mossa la faglia in fondo al mare - La faglia del Tirreno si muove Epomeo, non ci sono anomalie

Gentiloni-De Luca, filo diretto Lorenzin: sostegno alla Regione

[Redazione]

verno Attivata unità di crisi a Palazzo Chigi Il governatore: abusivismo criminale Mibact, verifiche sul patrimonio A Palazzo Chigi è immediatamente scattata la macchina dell'emergenza. Il capo del dipartimento della Protezione civile a Palazzo Chigi, Angelo Borrelli, ha convocato il Comitato operativo, a cui ha preso parte anche il premier Paolo Gentiloni. Attivato il filo diretto tra la sede dell'esecutivo con il presidente della Regione Campania, Vincenzo de Luca, che sta tenendo costantemente aggiornato il capo del governo su quanto accaduto nell'isola. Il governatore ha dichiarato giornale radio Rai: È stato attivato subito il coordinamento tra le centrali operative della Protezione Civile di Roma e della Campania. Il Presidente del Consiglio ci ha contattato da subito per avere informazioni. E sull'abusivismo, che ha aggravato i danni del terremoto; Ad Ischia sono stati compiuti abusi di tipo criminale, con strutture costruite in zone a idrogeologico che vanno abbattute il prima possibile. Ho parlato anche con il sindaco di Casamicciola: c'è molta preoccupazione, soprattutto tra i turisti che provano a lasciare istintivamente l'isola in questi momenti, ma bisogna mantenere i nervi saldi. Dal punto di vista dei servizi ci siamo mossi sin da subito per affrontare l'emergenza. Abbiamo lavorato per trasferire pazienti al Cardarelli. Al riguardo, da registrare il ministro della Salute Beatrice Lorenzin: il dicastero, dice, è pronto a sostenere la regione Campania. Il ministro ha inoltre espresso grande apprensione per il terremoto ad Ischia. Prioritaria attenzione viene rivolta alle numerose persone in difficoltà, soprattutto quelle ricoverate presso l'ospedale ischitano. È stata allestita, ed è pienamente operativa, un'area di pronto soccorso esterna all'ospedale Rizzoli, in attesa delle verifiche di staticità sulle strutture. Sono pronti i trasferimenti in elimbulanza ed idroambulanza dei pazienti ricoverati nel reparto Rianimazione: è attiva la rete del soccorso 118. Sono inoltre disponibili 3 tra ghetti Medmar e Caremar per eventuali ulteriori trasferimenti. Ma l'attenzione su quanto avvenuto è a 360 gradi. Infatti è stata attivata l'unità di crisi regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per verificare i danni e per la messa in sicurezza del patrimonio culturale. Per affrontare la difficile emergenza sta circolando sui social un appello rivolto a tutte le persone di Ischia per ospitare gratuitamente le persone per questanotte che si annuncia particolarmente difficile. L'appello chiede di indicare l'indirizzo e i posti disponibili nelle strutture che dovessero essere messe a disposizione. Anche la Croce rossa italiana si è subito mossa nelle operazioni di soccorso, diffondendo un vademécum per affrontare eventuali nuove scosse. Se ci si trova in un luogo chiuso, è bene cercare riparo nel vano di una porta, ripararsi sotto un tavolo, stando lontano dalle scale. La Croce rossa consiglia inoltre di allontanarsi da costruzioni e linee elettriche e non mettersi nelle vicinanze di impianti industriali Inoltre è bene stare lontano dalle spiagge, perché possono verificarsi onde di tsunami, Oentlloni Il premier ha partecipato nella notte al Comitato operativo del la Protezione Civile -tit_org-

le interviste del Mattino

Intervista a Enzo Boschi - Boschi: non è finita probabili altre scosse = Edifici da porre in sicurezza probabile una nuova scossa*Il sismologo Boschi: spesso gli episodi sismici viaggiano a coppie**[Francesco Lo Dico]*

del Boschi: non è finita probabili altre scosse Incollato alla tv, mentre le immagini mostrano porzioni di edifici crollati e tetti sventrati, il sismologo Enzo Boschi non riesce a farsi persuaso di quanto vede: Bisogna prendere in considerazione la qualità degli edifici colpiti e che la prassi ci insegna che in Italia le scosse avvengono spesso a coppie. > Lo Dico a 08.07 Il parere Edifici da porre in sicurezza probabile una nuova scossa Il sismologo Boschi: spesso gli episodi sismici viaggiano a coppie Francesco Lo Dico A giudicare dalle immagini drammatiche che provengono dall'isola, penso che ci sia stata una sottovalutazione della magnitudo del sisma. Non è possibile che una scossa valutata in 3.6 faccia tutti questi danni. Pochi minuti prima che l'Ingv corregga la stima della magnitudo in 4.0, il sismologo Enzo Boschi ha già capito tutto prima degli altri. Probabilmente - aggiunge poco tempo dopo la scossa - si dovrà rivalutare tutto. Qui le cose sono due; o gli edifici di Ischia sono davvero di cartapesta, oppure siamo in presenza di una scossa con una magnitudo vicina al 4.5. Incollato alla tv, mentre le immagini mostrano porzioni di edifici crollati e tetti sventrati, il sismologo Enzo Boschi non riesce a farsi persuaso di quanto vedere scorrere sullo schermo di casa. Professore, un terremoto di magnitudo 3.6 sarebbe stato in grado di fare danni simili a quelli cui abbiamo assistito? Riesce difficile credere che un terremoto magnitudo 3.6 con profondità stimata a dieci chilometri possa fare danni simili. È vero che bisogna prendere in considerazione la qualità degli edifici colpiti, ma c'è solitamente una correlazione piuttosto pragmatica tra la forza di una scossa e gli effetti che essa produce. E in questo caso i danni patiti mi paiono eccedenti rispetto ad altri eventi sismici di portata assimilabile. I miei dubbi sono in parte confermati dall'Osservatorio vesuviano, che in effetti valuta la scossa in una magnitudo 4.0 e ne colloca la profondità a 5 chilometri. E poi anche dal sito dell'Emsc, l'ente sismologico francese che monitora i terremoti in tempo reale, che riporta una magnitudo stimata in 4.5. E possibile ipotizzare che siamo in presenza di un nuovo sciame sismico che possa produrre ulteriori scosse? La prassi ci insegna che in Italia le scosse avvengono spesso a coppie. Per ragioni di prudenza, è pertanto necessario adottare tutte le misure di sicurezza del caso e mettere al riparo da pericoli turisti ed abitanti. Sono certo che la Protezione civile è ben informata di tutti i pericoli del caso e di come prevenirli. Sta dicendo che è probabilmente in arrivo una nuova scossa? Non è possibile fare affermazioni del genere in campo sismologico, dove nulla può essere previsto. Mi limito a segnalare che in base a dati empirici, è spesso ricorrente nel nostro Paese quel fenomeno che in gergo si chiama "doppietta sismica"; due scosse ravvicinate, l'una a poca distanza dall'altra. Dobbiamo quindi aspettarci nuove scosse? Per rispondere in modo meno aleatorio, dovremo aspettare domani, i prossimi quindici giorni, e in ogni caso fino a un mese da questo primo evento. RIPRODUZIONE RISERVATA Lo sciame Per dire se è l'inizio di una serie sismica dovremo aspettare un mese I tetti sbriciolati A Casamicciola coperture di case implose su se stesse, gli interni delle abitazioni gravati da macerie Vie inagibili Grossi massi sono rotolati giù sulle strade dai muretti, ostruite numerose arterie stradali dell'isola Inferno di lamiera Molti i veicoli rimasti schiacciati dalle macerie, tra ringhiere divelte porte distrutte e massi crollati I geologi L'abusivismo ha amplificato gli effetti Non è normale che un terremoto 4.0 determini crolli di edifici ed evacuazioni di ospedali spiega Egidio Grasso, presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania Le cause potrebbero essere ricercate negli effetti di amplificazioni sismiche locali o nelle costruzioni abusive realizzate senza alcuna verifica sismica. L'allarme È necessario riflettere sulla qualità delle abitazioni colpite dal terremoto -tit_org- Intervista a Enzo Boschi - Boschi: non è finita probabili altre scosse - Edifici da porre in sicurezza probabile una nuova scossa

Il commento

Quella lezione che ci ostiniamo a non imparare = Quella lezione che ci ostiniamo a non imparare*[Generoso Picone]*

È commento QUELLA LEZIONE CHE CI OSTINIAMO A NON IMPARARE Generoso Picone Quando la sera del 28 luglio del 1883 Ischia venne devastata del terremoto che allora toccò il decimo grado della scala Mercalli e provocò 2.313 morti, 1.784 soltanto a Casamicciola, tra le vittime vi furono anche i genitori e la sorella di Benedetto Croce, e tra coloro che si ritrovarono a scavare tra le macerie c'era Giustino Fortunato. Lui, il grande meridionalista, aveva fissato il paesaggio del Sud Italia nella definizione di sfasciume pendulo sul mare e non altra constatazione viene in mente oggi osservando le immagini di Ischia devastata dalle scosse. Ieri come 134 anni fa, ieri come 37 anni fa in Irpinia, ieri come l'estate scorsa o immediatamente prima a L'Aquila, ad Amatrice, nelle Marche. La sequenza degli anniversari e il film della memoria consegna l'amara verità di un Paese che non riesce a fare i conti con la propria vulnerabilità sismica e soprattutto non appare capace di apprendere la lezione dei tempi. In una sorta di drammatica coazione a ripetere, il terremoto colpisce e uccide senza che l'Italia - e il suo Centro Sud come tragico paradigma - si mostrino in grado di reggere ai colpi della terra ballerina. Non un piano di riqualificazione del patrimonio edilizio che pure in altri particolarmente sensibili luoghi è approntato e funzionante, limitando danni e vittime a un livello ormai prossimo allo zero; non un programma adeguato di messa in sicurezza del territorio; non l'acquisizione di una consapevolezza che rappresenti la cifra di una comunità davvero civile. A Ischia l'onda sismica è stata di una intensità significativa e il quarto grado accertato della scala Richter ha senz'altro un peso notevole. Ma la scossa ha quasi decuplicato i suoi effetti per aver interessato un tessuto difabbricati che probabilmente non possedevano requisiti di antisismicità. > Segue a d. 42 Quella lezione che ci ostiniamo a non imparare Generoso Picone L'applicazione delle norme è rimasta troppe volte bloccata dall'insufficienza delle risorse disponibili e ancora di più dalla difesa colpevole degli interessi di piccolo cabotaggio in cui si insinuano le convenienze speculative e le furberie degli abusi: tutto ciò non può essere tollerato, non lo poteva fino a ieri e non potrà esserlo da oggi in poi. E invece assolutamente indispensabile, improrogabile e urgente, che in Campania, nel Meridione, in Italia divenga una priorità - la priorità - attrezzare luoghi, edifici, strutture pubbliche e private in modo che il terremoto non sia più assassino. Il Mattino, 37 anni fa, nelle giornate tremende della catastrofe in Irpinia, urlava Fate presto. Oggi, con il dolore del lutto, si dica Fate subito. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Quella lezione che ci ostiniamo a non imparare - Quella lezione che ci ostiniamo a non imparare

L'attentato La casa nel centro di Quindici stava per essere affittata

Boato nella notte, incendiata l'abitazione di un avvocato = Attentato nella notte, casa in fiamme

[Bianca Bianco]

L'attentato La casa nel centro di Quindici stava per essere affittata Boato nella notte, incendiata l'abitazione di un avvocato Un boato e le fiamme. La quiete di via San Sebastiano spezzata dalla deflagrazione. E poi il rogo che in pochi minuti divora le mura di un'abitazione disabitata e pronta per essere consegnata a nuovi inquilini. Uno scenario da guerra quello che ieri all'alba si sono trovati dinanzi gli abitanti della strada nel cuore di Quindici. L'abitazione presa di mira dai malviventi appartiene per metà all'avvocato civilista Paolino Bonavita, stimato professionista con un passato recente di impegno nella politica locale, e per l'altra metà alla sorella. > Bianco a 08.26 Paura a Quindici Attentato nella notte, casa in fiamme(Nel mirino una proprietà dell'avvocato Bonavita, era pronta per l'affitt Bianca Bianco QUINDICI. Un boato e le fiamme. La quiete di via San Sebastiano spezzata dalla deflagrazione, il sonno dei residenti del centro storico cancellato all'improvviso dall'eco di uno scoppio udito fino a centinaia di metri lontano. E poi il rogo che in pochi minuti divorale mura di un'abitazione disabitata e pronta per essere consegnata a nuovi inquilini. Uno scenario da guerra quello che ieri all'alba si sono trovati dinanzi gli abitanti della strada nel cuore di Quindici, destati da quello che per gli inquirenti è un attentato incendiario messo in atto con grande sicurezza da ignoti e per un movente ancora tutto da indagare. L'abitazione presa di mira dai malviventi appartiene per metà all'avvocato civilista Paolino Bonavita, stimato professionista con un passato recente di impegno nella politica locale, e per l'altra metà alla sorella. Una casa difamiglia diventataparte di un lascito ereditario. Sottoposta di recente a lavori di ristrutturazione che erano terminati da qualche settimana, era pronta per essere consegnata a due giovani del posto. Ma gli affittuari dovranno attendere ancora, perché il raid ha danneggiato pesantemente l'immobile che è stato pure dichiarato inagibile dai vigili del fuoco. Stando a quanto ricostruito sinora dai carabinieri della Compagnia di Baiano e dai colleghi della stazione di Quindici, intorno alle quattro del mattino qualcuno si è recato in via San Sebastiano con l'intenzione di colpire quell'abitazione. Porse con una molotov o altro tipo di innesco a distanza, ha dato fuoco all'edificio. Le fiamme si sono propagate con grande facilità ed è stato poi udito un boato dovuto con tutta probabilità alla conflagrazione. Un risveglio brusco per chi abita a pochi metri dall'appartamento colpito, che hanno immediatamente avvertito vigili del fuoco e carabinieri oltre ai proprietari di casa. L'avvocato Bonavita in quel momento era in vacanza all'estero, è tornato ieri in giornata, ed ha mandato sul posto alcuni congiunti che hanno assistito alle complesse e lunghe operazioni di spegnimento. Le lingue di fuoco hanno fatto crollare in parte una parete, con danni ingenti agli infissi e a una scala interna. A combattere contro le fiamme sono stati i vigili del fuoco del comando di Avellino che dopo diverse ore hanno messo in sicurezza l'intera area e compiuto rilievi sullo stabile una volta spento l'incendio. Al momento la casa non è agibile ma sarà l'ufficio tecnico comunale ad effettuare altre perizie. Sul posto anche i militari dell'Arma di Quindici e Baia- no che hanno iniziato sin da subito le indagini, ascoltando testimoni e raccogliendo elementi utili per risalire al movente ed agli autori dell'attentato incendiario. Al momento si indaga a 360 gradi e non vi sono ipotesi privilegiate, nelle prossime ore verrà ascoltato anche l'avvocato Bonavita che al momento del raid si trovava a millecinquecento chilometri di distanza da Quindici e che ieri ha fatto ritorno a casa. Non so cosa sia accaduto - dichiara - mi hanno avvertito mentre mi trovavo all'estero e mi hanno parlato di un corto circuito. Appena a casa cercherò di capire e mi recherò dagli inquirenti, nei quali ripongo massima fiducia. Non è un bel ritorno a casa da una vacanza, ora devo capire cosa è successo. Due anni fa Bonavita subì un altro attentato, gli fu distrutta l'automobile. Ma i due episodi non sembrano collegati. L'abitazione di proprietà sua e della sorella era stata ultimata da un paio d'anni e solo di recente affittata ad una coppia che era pronta a fare il proprio ingresso. Un progetto di vita per il momento naufragato a causa

di una triste pagina di cronaca che ha scioccato la cittadina del Vallo. I danni Distrutti infissi, pareti e scale, indagini a tappeto sul movente La tensione I carabinieri indagano dopo l'incendio di un'abitazionea Quindici -tit_org- Boato nella notte, incendiataabitazione di un avvocato - Attentato nella notte, casa in fiamme

Questi criminali non vinceranno il progetto del Parco Tifatini va avanti

[Nadia Verdile]

Le reazioni D sindaco Marino: presto da Roma i fondi contro il dissesto idrogeologico Manterremo la corona verde Nadia Verdile Criminali e delinquenti Rimetteremo a diinora gli alberi nel più breve tempo possibile e non permetteremo a chi criminosamente ha distrutto i boschi di partecipare alla rinascita. Tuona così Carlo Marino, sindaco di Caserta, contro lo scempio che si sta consumando in questi giorni sui Colli Tifatini e aggiunge: Per fine anno avremo il finanziamento da Roma per la risistemazione della panoramica e affronteremo, in maniera definitiva, il dissesto idrogeologico che la riguarda; sto seguendo personalmente l'iter. Sono fermamente convinto che sia indispensabile la costituzione di un organo interistituzionale per la prevenzione degli incendi: vigili del fuoco, vigili urbani, protezione civile, Sma, lavora no con grande competenza e dedizione e nelle emergenze sono encomiabili ma bisogna ragionare in termini di prevenzione e progettare in termini diprevenzione; ognuno di noi ha il dovere di diventare sentinella civica. A breve saranno in strada i volontari che abbiamo formato per il monitoraggio ambientale. Un'area di 340 ettari, quella dei colli Tifatini tra Casertavecchia ed il Bosco di San Silvestre, è andata quasicompletamenteinfumo. Cenere, un deserto di cenere, rifiuti tossici arsi, animali e piante morte costituiscono oggi quello che fu il polmone verde della città. Quattro giorni di fuoco e fiamme, decine e decine di uomini impegnati nello spegnimento, elicotteri, idranti e tanto dolore. La ricostituzione della corona verde della città- continua il sindaco -, il recupero paesaggistico ambientale, la riqualificazione e il recupero della vegetazionale e del patrimonio faunistico, la messa in sicurezza ambientale, gli usi infrastrutturali e produttivi ecosostenibili ed ecocompatibili saranno al centro delle nostre azioni. Lo faremo sin da subito. Il progetto per il Parco dei Tifatini che dal 2004 campeggia negli impegni politici della città ora è parte integrante del Puc. Il progetto del Il Comune Il piano di rilancio dell'area parte integrante del Puc De Michele: Faremo anche delle bonifiche Parco dei Tifatini - spiega l'assessore all'ambiente Franco De Michele - è inserito nel piano urbanistico comunale, oggi il luogo deputato per la ridefinizione della città. Quello che sta accadendo sulle montagne casertane è un crimine. Aspettiamo che le forze dell'ordine arrestino i criminali per costituirci parte civile. Ritrovate dai vigili del fuoco molte esche incendiarie, testimonianza di un progetto delinquenziale che ha messo in ginocchio una collettività. Una delle prime cose che faremo appena le fiamme saranno definitivamente spente - continua De Michele sarà l'intervento per arrestare la desertificazione e la contaminazione dovute agli incendi e prowederemo alla bonifica di quei suoli dove l'abbandono vergognoso dei rifiuti ha complicato la situazione. Ci vorrà del tempo ma l'obiettivo è unico, far rinascere i Tifatini. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Roghi dolosi, trovati gli inneschi = Incubo incendi, trovate decine di inneschi

[Na Ve]

I vigili del fuoco hanno recuperato fettucce imbevute di liquido infiammabile. Marino: il parco dei Tifatini si fa Roghi dolosi, trovati gli inneschi Brucia ancora la collina a ridosso di Sommana, le fiamme alimentate dalle raffiche di vento. Nadia Verdile Non si spengono le fiamme nella zona collinare di Caserta. E ieri, con puntuale, sistematica, scientifica e terribile tempistica, in serata il fronte del fuoco ha ripreso vigore a ridosso delle case di Sommana. Non ci sono mai stati dubbi sulla matrice dolosa degli incendi: strisce sottili di tessuto, le cosiddette fettucce, legate ai tronchi degli alberi collegate a più fusti in modo da accelerare la propagazione delle fiamme. È così che i piromani hanno dato fuoco, producendo il massimo danno possibile, a tutta l'ampia fascia pedemontana che circonda Caserta; ancora ieri mattina, dopo tre giorni, i vigili del fuoco sono stati impegnati a domare gli ultimi focolai attorno al borgo medioevale di Casertavecchia. Le esche sono state trovate dai vigili del fuoco di Caserta, e sui roghi indagano i carabinieri del Gruppo Forestale. > A 25 L'estate in fiamme Incubo incendi, trovate decine di inneschi Nuovo rogo a ridosso di Sommana: i piromani agiscono di sera quando è più difficile intervenire per i soccorsi. Non si spengono le fiamme nella zona collinare di Caserta. E ieri, con puntuale, sistematica, scientifica e terribile tempistica, in serata il fronte del fuoco ha ripreso vigore a ridosso delle case di Sommana. Non ci sono mai stati dubbi sulla matrice dolosa degli incendi: strisce sottili di tessuto, le cosiddette fettucce, legate ai tronchi degli alberi e collegate a più fusti in modo da accelerare la propagazione delle fiamme. È così che i piromani hanno dato fuoco, producendo il massimo danno possibile, a tutta l'ampia fascia pedemontana che circonda Caserta; ancora ieri mattina, dopo tre giorni, i vigili del fuoco sono stati impegnati a domare gli ultimi focolai attorno al borgo medioevale di Casertavecchia. Le esche sono state trovate dai vigili del fuoco di Caserta, e sui roghi indagano i carabinieri del Gruppo Forestale. Qualcuno tra gli abitanti delle frazioni colpite ha avvertito l'esplosione di alcuni botti, come di quelli usati a Capodanno; è possibile che le fettucce siano state incendiate proprio facendo esplodere i botti. Le fiamme, che hanno lambito anche il Bosco di San Silvestre, oasi Wwf, sono state appiccate venerdì nella frazione di Puccianiello; qui hanno subito attaccato pendii che portano verso la strada panoramica che conduce a Casertavecchia, bruciando al loro passaggio decine di quintali di rifiuti speciali abbandonati negli anni tra i ripidi boschi separati dai tornanti dove spesso transitano i ciclisti; tra il materiale mai rimosso e andato in cenere sono stati trovati pannelli di amianto, scarti dell'attività edile, plastica, carta, bottiglie, rifiuti ingombranti e umidi. Molti gli alberi in fiamme caduti sulla strada, che è stata chiusa; le fiamme hanno scavalcato la collina scendendo verso il comune di Castel Morrone. Mentre i vigili si concentravano su questo versante del rogo, uno o più esche incendiarie hanno innescato un secondo fronte nella frazione pedemontana di Mezzano, distante solo poche centinaia di metri da Puccianiello. Anche in questo caso le fiamme sono risalite velocemente attraverso la collina che porta direttamente al borgo di Casertavecchia. Dopo alcune decine di minuti i due fronti del rogo si sono riuniti rendendo la situazione ancora più grave e complicata. Molte case sono state minacciate dalle fiamme ma nessuna è stata evacuata. Gli elicotteri della Regione sono arrivati dopo diverse ore quando la situazione era quasi fuori controllo e lo spegnimento era affidato esclusivamente alle squadre dei Vigili del Fuoco di Caserta; inoperosi gli uomini della società regionale Sma, che sono arrivati sul posto con i pick-up e non con i mezzi antincendio, che erano guasti. Sabato e domenica scorsi le fiamme, presenti in più punti, hanno reso l'aria irrespirabile per migliaia di residenti della zona pedemontana di Caserta e del vicino comune di Castel Morrone. Ancora ieri serasi levavano lingue di fuoco altissime nelle frazioni collinari di Sommana e Casola. Dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dicono che una situazione del genere non si è mai vista negli altri anni. E così anche ieri, con timore e sconcerto, i residenti della fascia pedemontana si sono preparati a trascorrere un'altra notte tra l'incubo delle fiamme e la pioggia di cenere e fumo. na.ve. RIPRODUZIONE RISERVATA Deterrente Difficile bloccare le mani incendiarie Drammatica la conta dei

danni -tit_org- Roghi dolosi, trovati gli inneschi - Incubo incendi, trovate decine di inneschi

Il Consorzio cede al Comune l'isola ecologica abbandonata

[Redazione]

La svolta È stata acquisita a costo zero Il Consorzio cede al Comune l'isola ecologica abbandonata MARCIANISE. Il Comune acquisisce l'isola ecologica di via Casa Del Bene per poterla utilizzare e per evitare rabbando e l'incendio dei rifiuti nelle campagne si affida ad una società di vigilanza privata. Nei giorni scorsi ñ è stato il passaggio di consegne dal Cub (Consorzio unico di bacino) al Comune di Marcianise della struttura abbandonata da anni, che a breve potrebbe incominciare a funzionare a pieno regime. L'isola ecologica di via Casa Del Bene, di circa 1500 metri quadri, fu allestita ed inaugurata nel 2007 come sito distoccaggio temporaneo di materiali ingombranti, beni durevoli e materiali riciclabili che successivamente erano conferiti al recupero e allo smaltimento. Di proprietà deivari consorzi provinciali dei rifiuti che si sono succeduti nel tempo lapiattaforma è da tempo abbandonata. Dobbiamo adesso fare dei semplici lavori di sistemazio ne - afferma il sindaco Velardi ultimati i quali l'isola di via Casa Del Bene (verso il nuovo macel lo) potrà essere utilizzata perfettamente consentendoci anche di avviare alcune sperimentazioni nella raccolta che ora abbiamo bloccate. L'isola era di proprietà del Cub, l'enteliquidazione nato sulle ceneri dei vecchi consorzi. Abbiamo avuto una lunga interlocuzione con il liquidatore, Francesco Paolo Ventriglia, e alla fine siamo riusciti ad acquisire, ovviamente a costo zero, la struttura. Determinante è stata l'azione che ha svolto anche la Regione Campania per il tramite degli uffici del vice presidente Fulvio Bonavitacola. Preziosissimo il lavoro dell'assessore Cinzia Laurenza e del nostro funzionario Raffaele Iorio che hanno seguito la pratica passo passo. L'acquisizione dell'isola ecologica rientra in una strategia da parte dell' amministrazione comunale di rafforzamento dell'attività sul fronte della salvaguardia dell'ambiente. La giunta comunale, con una propria ordinanza, ha affidato al Gruppo Battistolli (istituto di vigi lanza privata) il servizio di controllo diurno e notturno delle strade a maggiore rischio di sversamento dei rifiuti, già individuate sul piano statistico. Il servizio, a carico del Comune èvia sperimentale e durerà per un mese. In questo mese - dice il sindaco - faremo un calcolo e verificheremo se ci saranno ancora sversamenti in quelle strade e comunque se saranno diminuiti. Se ci renderemo conto che il servizio ha una sua efficienza, ovviamente lo estenderemo. Dal Comune fanno anche sapere che per cercare di scovare eventuali piromani i volontari della Protezione civile, coordinati dall'assessore alla sicurezza, Nicola Salzillo, stanno individuando dei punti di osservazione ottimaliper il monitoraggio con telecamere e binocoli a raggi infrarossi del territorio. fr.agr. -tit_org- Il Consorzio cede al Comuneisola ecologica abbandonata

Il caso Il caso a Furore

Paura a Furore fiordo a rischio dopo il rogo spiaggia off limits = Fiordo a rischio dopo il rogo off limits mezza spiaggia

[Mario Amodio]

Il caso Paura a Furore fiordo a rischio dopo il rogo spiaggia off limits Mario Amodio La spiaggia del Fiordo di Furore è ormai off limits per metà. Si tratta di quella che ricade a Conca dei Marini che, per condizione di dissesto in cui versa la montagna sovrastante il lato Ovest quello di propria competenza devastato dall' incendio del 16 luglio scorso - è stata interdetta ieri pomeriggio da un'ordinanza firmata dal sindaco Gaetano Frate che ha disposto la chiusura parziale dell'arenile. Scaturita da un sopralluogo in mattinata dai militari della Sezione Operativa Navale Guardia di Finanza, andati presso il Fiordo di Furore per sottoporre a sequestro ombrelloni e lettini presso un noleggiatore del posto. Dal blitz che è emersa la situazione di criticità, già esistente da alcuni mesi se si considera che il Comune di Conca aveva emesso, prima del rogo, un'ordinanza vietando l'accesso al sentiero dei Pipistrelli Impazziti. >Apag.27 Mario Amodio La spiaggia del Fiordo di Furore torna off limits per metà. Si tratta di quella che ricade a Conca dei Marini che, per condizione di dissesto in cui versa la montagna sovrastante il lato Ovest - quello di propria competenza devastato dall' incendio del 16 luglio scorso - è stata interdetta ieri pomeriggio da un'ordinanza firmata dal sindaco Gaetano Frate che ha disposto la chiusura parziale dell'arenile. Scaturita da un sopralluogo in mattinata dai militari della Sezione Operativa Navale Guardia di Finanza, andati presso il Fiordo di Furore per sottoporre a sequestro ombrelloni e lettini presso un noleggiatore del posto. Dal blitz che è emersa la situazione di criticità, già esistente da alcuni mesi se si considera che il Comune di Conca aveva emesso, prima del rogo, un'ordinanza vietando l'accesso al sentiero dei Pipistrelli Impazziti. Di qui, un nuovo 11 caso a Furore Fiordo a rischio dopo il rogo off limits mezza spiaggia sopralluogo cui ha partecipato un geologo consulente del Comune. È emerso che il costone di sinistra della vallata, incombente su parte dell'arenile e dello specchio acqueo antistante, presenta alberi carbonizzati, pietrame e terriccio potenzialmente instabili. A salvaguardia della pubblica incolumità il sindaco ha così ordinato la totale interdizione, a persone e/o cose, dell'arenile di competenza territoriale del Comune, della spiaggia località Fiordo, alla parte sinistra della vallata e ha dato mandato all'ufficio tecnico di disporre un recinto attorno all'area. Ma entro giovedì non è escluso che il Fiordo possa essere interdetto. Perché nella zona inaccessibile ricadono anche i servizi igienici ubicati nell'area dell'ecomuseo. Giovedì avremo un incontro col comune di Conca per fare quadrato su questa situazione paradossale - dice il sindaco di Furore Raffaele Ferraioli E non è escluso che chiuderemo l'intero arenile vietandone l'accesso. Perché seppur dal nostro lato sia stato eseguito un intervento sommario di bonifica che ci consentirà di riaprire l'accesso al Fiordo esistono criticità che contiamo di eliminare con l'impiego di quegli avanzi della bonifica di Crevano 1,5 milioni di euro - che la Regione non ci ha ancora accordato. E poi non si può lasciare una spiaggia senza servizi igienici perché quelli a servizio dei bagnanti si trovano nell'area dell'ecomuseo che ricade nella zona interdetta. ORIPRODUZIONE RISERVATA 11 di vieto Ordinanza del sindaco dopo un blitz con sequestri È emersa una situazione di criticità -tit_org- Paura a Furore fiordo a rischio dopo il rogo spiaggia off limits - Fiordo a rischio dopo il rogo off limits mezza spiaggia

Ischia devastata dal terremoto evacuato l'ospedale: un morto = Scossa del quarto grado terrore e morte a Ischia

[Rosa Palomba]

Ischia devastata dal terremoto evacuato l'ospedale: un morto ^Scossa di 3,6 gradi. Blackout e crolli a Casamicciola e Lacco Amene ISCHIA Ha La terra ha tremato da terra a mare. Pochi secondi, magnitudo 3.6, forse più. La scossa di terremoto seguita da uno sciame tellurico di minore intensità, ieri sera ha terrorizzato i residenti e le migliaia di turisti che affollano Ischia. Almeno un morto, feriti e dispersi. Epicentro, area Casamicciola. Alle 20 e 57 minuti, il panico nelle case, negli alberghi e nelle tante attività turistiche ancora affollate di stranieri e vacanzieri. Tra i crolli più preoccupanti, l'intera ala di un edificio a Casamicciola, mentre è stato sgomberato l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno, dove sono stati subito verificati molti danni alle pareti. Capone e Palomba a pag. 9 Notte da incubo sull'isola Scossa del quarto grado terrore e morte a Ischia ^Crolli a Casamicciola, almeno una vittima ^Chiuso l'ospedale, persone curate in strada Decine di feriti. Anche bambini tra i dispersi I soccorsi arrivano con traghetti ed elicotte] IL REPORTAGE ISCHIA Un boato minaccioso. Poi la terra ha tremato dalle colline al mare. Pochi secondi, magnitudo 4.0, forse più. Il terremoto, seguito da uno sciame tellurico di altre quattordici scosse di minore intensità, da ieri sera terrorizza residenti e le migliaia di turisti di un'affollatissima Ischia. Epicentro, Casamicciola. Proprio qui, dove nonostante siano passati 140 anni, persiste la psicosi del sisma che sfiorò i dieci gradi Mercalli e che ancora lascia segni strutturali. Una tragica coincidenza temporale, che rimanda anche alla devastazione di un anno fa nel Centro-Italia. Alle 20 e 57 di ieri, il panico ha attraversato case, alberghi, ristoranti pieni di stranieri, vacanzieri e villeggianti di un'estate ancora rovente. Due ore dopo, il recupero della prima vittima: un'anziana colpita dai calcinacci venuti giù dalla chiesa di Santa Maria del Suffraggio a Casamicciola. Una decina i dispersi, forse sepolti dal crollo di almeno sette abitazioni. Poco dopo la mezzanotte, i soccorritori hanno estratto dai calcinacci un uomo e due donne: sotto choc ma in buona salute. Drammatiche le operazioni per recuperare altri tre bambini, di cui uno ha diciassette mesi di età: i piccoli sono stati individuati, le loro voci arrivano distintamente ai soccorritori ed è spasmodica l'attività per salvarli. Nella zona, si scava anche a mani nude in una gara di solidarietà a cui stanno partecipando anche i tanti medici in vacanza a Ischia. Fuori pericolo un'anziana travolta e ferita dal crollo. Dispersa invece, un'altra donna. Centinaia le richieste di aiuto e di notizie a protezione civile, Osservatorio Vesuviano, vigili del fuoco, forze dell'ordine. I CROLLI Pareti e pavimenti hanno tremato soprattutto nella zona alta dell'isola. Nonostante la magnitudo della scossa non sia stata particolarmente elevata, il movimento tellurico è stato avvertito in maniera pesante e diffusa fino a Procida: Questo accade perché i terremoti di Ischia in genere non avvengono in profondità ma a pochi chilometri dalla crosta terrestre - spiega il vulcanologo Giuseppe De Natale, ex direttore dell'Osservatorio Vesuviano - e almeno secondo i primi dati registrati dalle stazioni di Ercolano, Campi Flegrei, Mátese, anche quest'ultimo terremoto sarebbe avvenuto in superficie per cui è stato percepito in maniera violenta dalle popolazioni locali. E questo spiegherebbe anche i tanti crolli. Quando invece la profondità è più elevata le scosse vengono sentite anche in zone lontane da quelle in cui si è verificata la scossa. Casamicciola colpita a morte. E il timore di molti è che nelle prossime ore il bilancio diventi molto più grave. Secondo il racconto dei soccorritori infatti, ci sarebbero stati molti altri crolli e danni alle abitazioni, specialmente nelle case più antiche, a ridosso delle colline. Qui, è stato evacuato l'hotel Magnolia. Tante le strutture turistiche isolate. Immediato l'intervento delle squadre della Protezione civile e dei Vigili del fuoco, già sul posto per operazioni anti-incendio. Difficili però gli interventi nell'area colpita dal sisma e dal conseguente black out dell'energia elettrica e delle linee telefoniche. LA SORPRESA La scossa ha sorpreso migliaia di persone che a quell'ora erano a cena negli hotel e nei ristoranti; tanti, soprattutto i giovani erano in casa a prepararsi prima di uscire per trascorrere fuori un'altra notte di una stagione turistica in pieno vigore. Sgomberato il Rizzoli di Lacco Ameno, dove sono stati subito verificati molti danni alle pareti: fino a notte fonda, i soccorritori hanno

cercato una sistemazione adeguata per gli ammalati. Trasferiti bordo di eliambulanze nella Rianimazione del Cardarelli di Napoli, i cinque pazienti ricoverati Terapia intensiva, quindi intubati. Intanto, fuori l'ospedale, l'unico per l'isola Verde e per Procida, è stato allestito una sorta di pronto soccorso all'aperto dove sono state trasportate 25 persone, nessuna in pericolo di vita. Una notte di paura e di ricerche quella tra ieri e stamani, aggiornando l'elenco dei dispersi. Il sindaco di Casamicciola, Giovan Battista Castagna, ha intanto predisposto sopralluoghi nelle zone più alte della località, per verificare le condizioni delle tante abitazioni disseminate fra le colline e abitate soprattutto da anziani. Tanti i vacanzieri e i turisti che nella notte hanno chiesto di lasciare l'isola e si sono riversate al porto: alle 2, l'eccezionale prima corsa dei trasporti via mare. Motori accesi anche su altre due navi per portare sulla terraferma oltre 2mila persone. In tanti restano in attesa di partire, ma quanti siano realmente gli ospiti di Ischia, al momento è però impossibile da stabilire, perché anche quest'anno molte case sono state affittate al nero. Nella notte appena trascorsa. Nel Golfo non si è mai fermato il transito di traghetti e mezzi di soccorso con a bordo uomini e unità cinofile, coordinati da prefettura di Napoli e Protezione civile. Rosa Palomba e RIPBODUaONEHISERVATA ANZIANA UCCISA DAI CALCINACCI DI UNA CHIESA DANNEGGIATA MOLTI HOTEL RIMASTI ISOLATI: à à à é à -tit_org- Ischia devastata dal terremoto evacuato ospedale: un morto - Scossa del quarto grado terrore e morte a Ischia

L'intervista Enzo Boschi

Intervista a Enzo Boschi - Si rischia una "doppietta sismica" vanno prese tutte le contromisure

[Francesco Lo Dico]

fii L'intervista Enzo Boschi Si rischia una "doppietta sismica" vanno prese tutte le contromisure A giudicare dalle immagini drammatiche che provenfe gono dall'isola, penso che ci sia stata una sottovalutazione della magnitudo del sisma. Non è possibile che una scossa valutata in 3.6 faccia tutti questi danni, probabilmente si dovrà rivalutare tutto. Qui le cose sono due: o gli edifici di Ischia sono davvero di cartapesta, oppure siamo presenza di una scossa con una magnitudo vicina al 4.5. Incollato alla tv, mentre le immagini mostrano porzioni di edifici crollati e tetti sventrati, il sismologo Enzo Boschi non riesce a farsi persuaso di quanto vede scorrere sullo schermo di casa. Professore, un terremoto di magnitudo 3.6 è in grado di fare danni simili a quelli cui stiamo assistendo? Riesce difficile credere che un terremoto magnitudo 3.6 con profondità stimata a dieci chilometri possa fare danni simili. È vero che bisogna prendere ßð considerazione la qualità degli edifici colpiti, ma c'è solitamente una correlazione piuttosto pragmatica tra la forza di una scossa e gli effetti che essa produce. E in questo caso i danni patiti mi paiono eccedenti rispetto ad altri eventi sismici di portata assimilabile. I miei dubbi sono in parte confermati dall'Osservatorio vesuviano, che in effetti valuta la scossa in una magnitudo 4.0 e ne colloca la profondità a 5 chilometri. E poi anche dal sito dell'Emsc, l'ente sismologico francese che monitora i terremoti in tempo reale, che riporta una magnitudo stimata in 4.5. Sono numeri preoccupanti. È possibile ipotizzare che siamo in presenza di un nuovo sciame sismico che possa produrre ulteriori scosse? La prassi ci insegna che in Italia le scosse avvengono spesso a coppie. Per ragioni di prudenza, ALL'INIZIO C'È STATA UNA SOTTOVALUTAZIONE UNA MAGNITUDO DI 3.6 NON AVREBBE MAI POTUTO FARE TUTTI QUESTI DANNI IL SISMOLOGO: LA PRASSI CI DICE CHE IN ITALIA LE SCOSSE AVENGONO SEMPRE A COPPIE è pertanto necessario adottare tutte le misure di sicurezza del caso e mettere al riparo da pericoli turisti e abitanti. Sono certo che la Protezione civile è ben informata di tutti i pericoli del caso e di come prevenirli. Sta dicendo che è probabilmente in arrivo una nuova scossa? Non è possibile fare affermazioni del genere in campo sismologico, dove nulla può essere previsto. Mi limito a segnalare che in base a dati empirici, è spesso ricorrente nel nostro Paese quel fenomeno che in gergo si chiama "doppietta sismica": due scosse ravvicinate, l'una a poca distanza dall'altra. Dobbiamo quindi aspettarci nuove scosse? Per rispondere in modo meno aleatorio, dovremo aspettare domani, i prossimi quindici giorni, e in ogni caso fino a un mese da questo primo evento. Francesco Lo Dico Enzo Boschi, sismologo e geofisico, ex presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Ingv (foto VITTURINI) -tit_org- Intervista a Enzo Boschi - Si rischia una doppietta sismica vanno prese tutte le contromisure

L'assalto dei turisti ai traghetti: Crolla tutto, è meglio andare via

[Giuseppe Francesco Crimaldi Pacifico]

L'assalto dei turisti ai traghetti: Crolla tutto, è meglio andare via LA FUGA dai nostri inviati CASAMICCIOLA L'assalto ai traghetti si consuma già prima di mezzanotte. Un migliaio di turisti affollano tutto il molo del porto di Ischia nella speranza di imbarcarsi verso Napoli o Pozzuoli. C'è una fila lunghissima di macchine, perché soltanto chi ha un mezzo proprio è riuscito ad abbandonare Casamicciola. Lacco Ameno e Fano dopo la scossa di ieri. Ma dello sconfinato serpentone di auto, con annessi vacanzieri spaventati, solo una parte riuscirà a guadagnare un posto ponte: la maggioranza aspetterà l'alba, quando ricominceranno a salpare traghetti e aliscafi. La paura è un sentimento contagioso. Talmente forte che la gente è allo stesso tempo infuriata - Perché ci fanno il biglietto - e in silenzio, nella speranza di partire. Non si grida neanche davanti alla biglietteria quando inizia a essere chiaro che non ci saranno navi per tutti. Maria e Teresa si sono sedute sui gradini di un bar, naturalmente chiuso, mentre poco più in là i ristoranti della riva destra sono ancora aperti. Stavamo al ristorante quando abbiamo sentito la scossa. Siamo rimaste impietrite, anche perché è andata via la luce. Fortuna che quel buio ci è servito a farci prendere fiato. Poi un attimo dopo eravamo in albergo: quando abbiamo visto mezzo muro crollato nella nostra stanza, abbiamo capito che era l'ora di scappare. Ma la cosa peggiore è stato quando della gente han picchiato sul pulimmo per salire e scappare con noi. Lì abbiamo iniziato a piangere e capito che cosa stava succedendo. Non solo Maria e Teresa si sono trovate senza albergo. Lucia, di Napoli, ha ancora le lacrime agli occhi: Non so se ho visto prima la nube di polvere o se ho avvertito il boato. Ero in bagno, ho preso i bambini. Accanto a lei Samantha di Foligno si copre con un asciugamano, quasi per nascondersi dalla paura: Dovevamo restare fino al 31, ma non ci abbiamo pensato un attimo a scappare. Quando siamo tornati in albergo, non c'era più nessuno. IL PANICO Intanto arriva il primo traghetto da Napoli. Sarebbe dovuto partire alle 21.35, invece non lascerà calata Porta di Massa prima delle 23.40. Di solito è l'ultima nave per Ischia, invece ieri sera - a meno di due ore dal sisma - è la prima che raggiunge l'isola per portare agenti delle forze dell'ordine e gli uomini della protezione civile. Ci sono, per la polizia, il reparto mobile che ha messo a disposizione un centinaio di uomini: da stamattina si potrebbero configurare problemi di ordine pubblico al porto. Accanto a loro cinque squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Napoli e l'unità cinofile della protezione civile. Personale specializzato che negli ultimi anni ha prestato soccorso ai terremotati di Assisi, de L'Aquila, di Amatrice. Sul traghetto la paura e la tensione per quanto sta accadendo si trasforma presto in rabbia. La nave doveva partire alle 21.55, invece leva gli ormeggi alle 23.40. Gianluca Sabbatasso chiede a un poliziotto di accompagnarlo dal capitano, perché se mi scappa una parola in più non so come finisce. Io a Ischia ho moglie e due bambine con disturbi del comportamento, è chiaro che posso fare poco, ma diamine ci deve essere tutta questa disorganizzazione? E' normale che polizia e vigili del fuoco debbano essere portati sull'isola con traghetti di linea? Perché questo ritardo. Poi la situazione rischia di degenerare quando il traghetto Caremar si ferma a Procida. Una coppia grida verso degli agenti: È normale che oltre a muoversi con due ore di ritardo abbiamo dovuto fare anche una sosta a Procida? Mentre a Ischia aspettavano gli uomini della protezione civile. Giuseppe Crimaldi Francesco Pacifico Uno dei traghetti presi d'assalto dai turisti -tit_org-assalto dei turisti ai traghetti: Crolla tutto, è meglio andare via

Le testimonianze

Caos a Casamicciola Come una bomba

[Ciro Cenatiempo]

Le testimonianze Caos a Casamicciola Come una bomba ^Molte famiglie isolate nella zona alta ^Drammatici appelli da sotto le macerie del paese: Aiutateci, siamo bloccati Ma non sarà facile raggiungere tutti IL RACCONTO ISCHIA Siamo bloccati in casa, aiutateci. La scala di accesso all'esterno è crollata e non possiamo muoverci, siamo in quattro e c'è un anziano ammalato che è immobilizzato a letto. Se potete, fate presto. La voce di una giovane donna al telefono è ferma, scandisce bene l'indirizzo: è al Maio, la piazza nella zona alta di Casamicciola; con Lacco Ameno, il cuore fragile dell'isola che si è spezzato. Al centralino dei Vigili del fuoco, il capo squadra Ettore Occupato prende nota di tutto, invita alla calma e promette un intervento rapido. Stanno arrivando i rinforzi da Napoli, tutte le squadre disponibili intanto sono già uscite e si trovano in zona, adesso le avvertiamo, signora, non si preoccupi e quelle che ora sta avvertendo sono piccolissime scosse di assestamento, non si lasci prendere dal panico, spiega con decisione e sicurezza, senza perdere la lucidità mentre risponde contemporaneamente al cellulare e cambia il canale di trasmissione alla radio di servizio. Da Napoli arriveranno anche gli uomini della Protezione civile. Ci sono i traghetti di Medmar e Caremar pronti a salpare per il trasporto di unità speciali. Gli squilli si ripetono senza soluzione di continuità, un mare di linee intasate da chi cerca soccorso e chi si offre volontario. Ettore, che conosce il territorio come le proprie tasche, dieci minuti dopo lascerà la caserma per accorrere a dare manforte dove tutto è buio, mentre si rincorrono le voci di un disastro con vittime accertate, come di una nonnina colpita dai calcinacci della chiesa di Santa Maria del Suffragio; dispersi e venticinque feriti che evoca - almeno a fior di pelle l'ecatombe del 1883. Per fortuna non è proprio così, ma il dramma anche se circoscritto non è meno grave e pesante della tragedia di un tempo. Si comprende subito che le case vetuste non più agibili sono tante, i muri di confine e le vecchie parracine di contenimento delle proprietà agricole sono venute giù e intasano le stradine di accesso di molte abitazioni nella zona residenziale di Lacco Ameno, come a Mezza via. FAMIGLIE ISOLATE Molte le famiglie isolate. Le sirene di ambulanze, carabinieri e polizia fendono la notte. Passa un escavatore. A condurlo c'è il titolare di una ditta di costruzioni. Va al Maio. Sulle chat di inseguono le foto e le testimonianze. Sono passati pochi minuti dal boato cupo e infernale che è stato avvertito sulle colline interne e nell'area di Barano, mentre c'è chi non si è accorto di nulla, come un'anziana beghina appena uscita dalla chiesa di Piedimonte, dopo la messa serale. La mia amica Immacolata - dice - è pure caduta sul sagrato, ma io non mi sono resa conto che la terra stesse tremando. Ma la distruzione è ad appena tre chilometri in linea d'aria. Come la chiesa che è sparita in una nuvola di polvere e mattoni. I crolli delle abitazioni ultradecennali e i corpi seppelliti; e il terrore di chi ha visto la morte con gli occhi negli alberghi di La Rita, l'antica zona termale, dove si è spaccato un po' di tutto, resterà impresso per sempre nella memoria. Quando sei in vacanza pensi che non possa mai accadere nulla del genere e invece eccoci a guardarci tutti negli occhi, per fortuna sani e salvi. E siamo ovviamente anche pronti a dormire all'addiaccio, perché l'hotel è inagibile, spiega chi non può esorcizzare un terrore troppo fresco e così inaspettato. Non sarà facile raggiungerli, molte strade come quella Borbonica sono state bloccate dalle forze dell'ordine. Come sempre, del resto, di fronte a un sisma, superficiale e comunque micidiale come questo, si resta interdetti di fronte alle reazioni dei singoli, diverse e complesse. Il sindaco casamicciotese Giovanbattista Castagna, ha insediato una unità di crisi nella sede municipale nel palazzo Bellavista. Lavora con la speranza a portata di telefono, l'attesa di una notizia buona. Che non tarda ad arrivare: due giovani, un uomo e una donna incinta sono stati appena tirati fuori dalle macerie, e si odono le grida di tre bambini vivi, ancorché non ancora raggiungibili dai soccorritori. Purtroppo le lesioni e le crepe sono ovunque, e poco alla volta lo scenario si fa preoccupante. Del resto la botta che qualcuno paragona a quella del 1980, anche se questa è stata solo sussultoria, è stata davvero tremenda. I proprietari albergatori sono presissimi dalla conta dei danni e dal controllo dello stato di salute delle persone italiane e straniere che avevano prenotato il consueto soggiorno ferragostano. Del

resto, mentre si ha pure la conferma che ci sono problemi strutturali all'ospedale Rizzoli che è stato evacuato, e dunque non conviene affollare il pronto soccorso per un graffio o uno stato di leggero choc. Funziona solo la rianimazione, dove ci sono cinque pazienti intubati. Altrove sono tutti in strada, non c'è un solo turista che non sia attaccato al telefono per tranquillizzare i propri cari lontani. **Ciro Cenatiempo RIPRODUZIONE RISERVATA** Una palazzina gravemente lesionata e parzialmente distrutta dopo la scossa -tit_org-

L'ospedale evacuato

La fuga dei pazienti E il pronto soccorso si trasferisce in strada

[Massimo Zivelli]

L'ospedale evacuato La fuga dei pazienti E il pronto soccorso si trasferisce in strada i medici hanno curato molti feriti
L'assistenza è andata avanti tutta poi l'ordine Asl di chiudere per danni la notte grazie a macchinari mobili LA
STORIA ISCHIA Il terremoto non ha risparmiato neppure l'ospedale che, dopo aver inizialmente accolto decine e
decine di feriti, su ordine della direzione generale della Asl, ha dovuto chiudere i battenti. Non ci sono state persone
ferite all'interno della struttura a seguito della scossa, ma solo tanta paura, soprattutto fra i pazienti allettati, così come
ha confermato subito la direzione sanitaria. Crepe nelle mura e calcinacci caduti hanno infatti consigliato di evacuare i
reparti e allestire un pronto soccorso all'aperto, operativo tutta la notte e rinforzato grazie alle strutture mobili poi fatte
sbarcare a Ischia dalla protezione civile, che sono necessariamente andate a integrare il sistema di soccorso locale.
Prima di abbandonare la struttura, medici e infermieri dell'ospedale Rizzoli hanno accolto e assistito decine e decine
di feriti al pronto soccorso e anche qualche infartuato, perlopiù anziani, spaventati dal boato e dalla violenta, anche se
breve, scossa. Poi è arrivato l'ordine di sgombero del nosocomio, dove il terremoto era stato avvertito in maniera
piuttosto violenta, facendo traballare per una manciata di secondi soprattutto il secondo piano della struttura dove
sono state riscontrate lesioni anche gravi. L'allarme è scattato immediatamente e il personale in servizio ha fatto
subito la conta dei primi danni e provveduto a tranquillizzare i pazienti. LE OPERAZIONI Dopo un'ora e mezza è
arrivato l'ordine definitivo e sono iniziate dunque le operazioni di abbandono dell'ospedale. Evacuati un centinaio di
ricoverati che già si trovavano all'interno dei reparti di chirurgia, medicina, nido, pediatria, ortopedia, più tutte le
persone che nel frattempo erano affluite al pronto soccorso. Per altre tre ore sono state mantenute le postazioni di
cinque pazienti ricoverati in terapia intensiva. Il tempo di trasferirli in strutture della terraferma in grado di accoglierli. In
operatività è stata mantenuta per un certo periodo di tempo anche una delle camere operatorie, mentre il pronto
soccorso è stato allestito all'esterno per qualsiasi evenienza. Grande lavoro anche per il 118. Le ambulanze hanno
percorso incessantemente tutta l'isola fino all'alba e anche oltre a sirene spiegate. L'Asl Napoli 2 Nord si è subito
attivata per trasferire nel corso della notte i pazienti bisognosi di ulteriori cure agli altri due presidi territoriali e cioè a
La Schiana di Pozzuoli e al San Giuliano di Giugliano. Disponibilità è stata fornita anche da altre strutture ospedaliere
di Napoli e provincia. Il personale medico e infermieristico dell'ospedale e di alcune strutture territoriali che si trovava
in ferie oppure in turno di riposo è stato invitato a riprendere immediatamente servizio e prestare aiuto ai colleghi che
si sono trovati ad affrontare l'immane compito di soccorrere tantissime persone bisognose di assistenza o di un
semplice aiuto. I SOPRALLUOGHI Anche medici e infermieri che già avevano raggiunto la terraferma sono accorsi
addirittura utilizzando barche o motoscafi messi a disposizione dai volontari. Questa mattina ci sarà appena possibile
il sopralluogo dei vigili del fuoco per verificare se almeno in parte la struttura può tornare ad essere utilizzata da
subito. Laddove invece si riterranno opportuni interventi di messa in sicurezza le aree saranno interdette. E questa
mattina anche tutte le strutture territoriali dell'Asl non apriranno al pubblico se non dopo le verifiche di staticità inoltrate
già ieri sera alla protezione civile da parte della direzione sanitaria. Il personale della Asl resterà comunque a
disposizione dell'utenza sul territorio, perché in giorni come questo di massima affluenza turistica, la richiesta di
servizi non può essere disattesa. Resteranno chiusi fino a che la situazione non tornerà alla normalità, i presidi ter
ritoriali che ospitano le unità di assistenza anziani, materno infantile, riabilitazione, medicina legale, gli ambulatori per
la specialistica e la sede amministrativa del distretto di Ischia. La direttrice sanitaria del distretto isolano, Carmela
Esposito Aiardo ha però disposto già nella serata di ieri che la struttura residenziale dove sono ricoverati gli anziani,
resti operativa. Nel quadro di precarietà e di emergenza che anche la sanità isolana sta vivendo in queste
drammatiche ore, Villa Mercedes resta dunque l'unico presidio operativo non avendo subito danni sostanziali. Massimo
Zivelli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Oltre 2mila le vittime del sisma nel 1883 morti anche i genitori di Benedetto Croce

[Mariagiovanna Capone]

Oltre 2mila le vittime del sisma nel 1883 morti anche i genitori di Benedetto Croce IL FOCUS NAPOLI Un boato, la terra che trema e un black out di qualche minuto. L'evento sismico delle 20.57 di ieri ha una magnitudo 4.0 e per isolani e turisti sono bastati pochi secondi per vivere attimi di terrore. Ad avvertirla è soprattutto chi si trova a Casamicciola terme, dove fa sentire tutta la sua potenza. È qui infatti che si registrano i danni maggiori agli edifici e il primo morto ufficiale: una donna colpita dai calcinacci della chiesa di santa Maria del Suffragio. Un terremoto connesso alla particolare tettonica dell'area tirrenica e non a quella vulcanica, che pure insiste sull'isola. A precisarlo è Francesca Bianco, direttore dell'Osservatorio Vesuviano: Sento di azzardare che è un terremoto di tipo tettonico, escluderei implicazioni vulcaniche sentenzia. Non tutti infatti sanno che l'isola di Ischia è la parte sommitale di un vulcano, il monte Epomeo. Un vulcano addormentato, meno pericoloso del Vesuvio (attualmente fissato sulla soglia di pericolosità minima pari al colore verde), ma non inattivo. Un sistema vulcanico incluso nella sorveglianza e nel monitoraggio dell'Osservatorio Vesuviano, di cui l'ultima eruzione è del febbraio del 1302, e da allora, l'unica manifestazione consiste in una intensa attività fumarolica. LA STORIA L'isola è però anche tettonicamente attiva essendo attraversata o posta in vicinanza di alcune faglie, e colpita da terremoti storicamente devastanti di cui il peggiore è l'evento del 28 luglio 1883. Un sisma calcolabile intorno alla magnitudo 5.8 (all'epoca vigeva l'unità di misura Mercalli e raggiunse la punta massima di dieci), con epicentro a Casamicciola, fece 2.313 morti, di cui la maggior parte proprio a Casamicciola (1.784), Lacco Ameno (146) e Forio (345); altre vittime si registrarono a Barano (10) e Serrara Fontana (28). I feriti furono complessivamente 762. A Casamicciola, che all'epoca contava 4.300 abitanti, crollò l'80% delle abitazioni, le altre furono danneggiate ad eccezione di una sola casa. Tra le vittime del terremoto vi furono anche i genitori e la sorella del filosofo Benedetto Croce, il quale - allora diciassettenne - fu estratto vivo dalle macerie. Il meridionalista Giustino Fortunato era anche presente durante l'evento sismico e, scampato al pericolo, prestò soccorso ad un villeggiante. Per la sua violenza e drammaticità, il terremoto entrò in locuzioni come "Qui succede Casamicciola", per dire che succede un putiferio. Quando c'è un evento sismico a Ischia bisogna quindi considerare la sua matrice: vulcanica o tettonica. Dal punto di vista scientifico negli ultimi vent'anni (cioè da quando il sistema di sorveglianza nazionale è fornito di strumentazioni all'avanguardia) è la tettonica a dare più pensieri, ma senza allarmismi, poiché gli eventi non raggiungono magnitudo elevate. Ruolo importante lo gioca l'ipocentro (profondità), l'epicentro (distanza) e la qualità strutturale delle abitazioni. LEVALUTAZIONI L'evento sismico di magnitudo 4.0 di ieri ha epicentro a circa 3 chilometri da Lacco Ameno e a circa 5 chilometri di profondità, grazie a un ricalcolo avvenuto in tarda notte e diffuso dal direttore Bianco, in contatto con Questura e Protezione civile già pochi minuti dopo il terremoto ischitano. Il sisma è stato seguito da altre 10 scosse di magnitudo massima intorno a 1.0. L'ultima scossa di questa sequenza è stata registrata alle 21.38. Nelle prossime ore, ai sismologi spetterà il compito di capire la natura della faglia che ha attivato il sisma. È difficile dire in questo momento se ci saranno altre scosse potenti, perché dobbiamo fare opportune valutazioni e calcoli che sapremo solo nelle prossime ore dice Bianco. Prematuro capire se la scossa di ieri sera sia l'evento principale o l'inizio di uno slittamento della faglia.. Mariagiovanna Capone RIPRODUZIONE RISERVATA... ù.. æ Le macerie dopo il devastante terremoto del 1883 - tit_org- Oltre 2mila le vittime del sisma nel 1883 morti anche i genitori di Benedetto Croce

Terrorismo, alle radici del male

[Camillo Perrone]

di CAMILLO PERRONE* La torrida estate 2017 passerà alla storia come la stagione delle molteplici emergenze, quali: siccità, incendi boschivi, calura africana, crisi idrica, migranti, ma soprattutto l'emergenza terrorismo e la sicurezza. Gli attentati che si rincorrono macabri, senza pause in una lunga scia di sangue, da Parigi a Bruxelles, da Berlino a Barcellona, lasciano inorriditi. Ci ritroviamo con domande che si moltiplicano e assenza di risposte adeguate e ci stiamo facendo sequestrare la libertà, le nostre conquiste civili. Il terrorismo di matrice islamica è sempre pronto a colpire. La "nazione Isis", mobilitata contro tutta la società civile e pronta a colpire ovunque e in ogni momento, non si è formata in mezzo al deserto. Ragionevolmente, se le nazioni fossero unite davvero, già a partire dall'Europa, il quadro potrebbe cambiare, ma non si può rispondere con i soliti pietosi riti, frasi stereotipate di circostanza, cortei e manifestazioni imponenti. Permane un fondamentalismo religioso avvelenato, accecato dal fanatismo con le sue bestiali degenerazioni e le sue criminali perversioni. In tale situazione la paura non deve vincere. Cedere al terrore significa fare il gioco degli estremisti. E' ciò che vogliono. Di fronte a questa minaccia occorre rispondere insieme con fermezza, calma e dignità. Urge mantenere la fiducia in noi stessi. Poi intensificare i controlli, rafforzare la sicurezza. Intanto affermiamo che alle radici di ogni violenza c'è la non accoglienza del prossimo, delle cose e del mondo come dono di Dio, perché non si è riusciti ad accettare se stessi come dono di Dio. E perciò le cose vengono violentate - e si rivoltano contro l'uomo - quando di esse si abusa, quando si fanno diventare idoli della propria vita. E anche al prossimo si fa violenza quando non lo si accoglie come complementare, ma lo si tratta come rivale. La violenza, che si esprime in gesti di terrorismo e di morte, ha le sue radici nel cuore dell'uomo, dove assume le forme più svariate: dall'orgoglio all'ambizione, dalla sete di potenza a quella di dominio. Si serve della menzogna, si nutre di odio, si arma di crudeltà. Colpisce i buoni, gli umili, i miti, gli amanti della verità e gli operatori di pace e di giustizia. La violenza sta fuori di noi perché anzitutto sta dentro di noi, dentro cioè il rifiuto della nostra verità di creature, dentro alla volontà prometeica di detronizzare il Padre dei cieli. Colui che per amore ha fatto dono di noi a noi stessi. Oggi più che mai, solo la gran legge dell'amore di Dio sopra tutte le cose del prossimo nostro come noi stessi può salvare l'umanità del caos, in cui si trova inabissata dall'odio. Dag Hammarskjöld, uomo politico svedese, segretario generale dell'ONU, teneva un diario, che fu pubblicato postumo. Il 26 settembre 1957, data di riconferma a segretario, annotò: "Il meglio e l'ottimo a cui si possa giungere in questa vita è che tu taccia e lasci agire e parlare Dio". Morirà la notte del 17 settembre 1961 - quattro anni dopo - in un incidente aereo dovuto a sabotaggio, mentre si recava al confine tra Katanga e Rhodesia per incontrarsi con i secessionisti e comporre la gravissima crisi del Congo Belga. A Lapoldville, salutando l'amico Sture Linner, gli parlò dei mistici medievali, delle cui opere si era appassionato: "Per loro - disse l'amore era un sovrappiù di forza, di cui si sentivano interamente colmati, quando cominciavano a vivere nell'oblio di sé". Furono probabilmente le sue ultime parole. Pochi mesi dopo gli fu assegnato - alla memoria - il Premio Nobel per la pace. Con terribile severità i morti ci dicono ancora che, forse, essi sono stati vittime, prima ancora del terrorismo, di quei peccati sociali che sono l'egoismo, l'individualismo, gli accaparramenti di beni e del potere o gli assenteismi nella vita pubblica, e la deresponsabilizzazione, che tradiscono il Vangelo e sconvolgono la convivenza civile. Per concludere, dobbiamo impegnarci a dire no alle ingiustizie sociali, alle speculazioni indibite, al prevalere dell'egoismo - anche dei nostri piccoli egoismi personali - sulla grande legge cristiana dell'amore. *

Parroco Emerito di San Severino Lucano Inviare gli interventi, i commenti e le lettere a LA NUOVA DEL SUD - per posta: via della Tecnica, 18 85100 Potenza per fax: 0981/903114 - per e-mail: redazione@lanuovadelsud.it I testi non devono superare le 2500 battute e devono essere corredati da nome, cognome, indirizzo e numero di telefono dello Scrivente. E' possibile allegare anche una foto. Il Lettore, pur comunicando i propri dati, può chiedere che la lettera non venga firmata. -tit_org-

danni e dispersi soprattutto nella parte nord dell'isola

Terremoto a Ischia. Almeno una vittima e venti feriti = Scossa violenta a Ischia Paura sull'isola dei turisti

[Redazione]

Terremoto a Ischia. Almeno una vittima e venti feriti Forte scossa di terremoto ieri sera sull'isola d'Ischia. Una scossa di magnitudo 3,6 ha fatto tremare l'isola campana alle 20.57 provocando crolli e almeno una vittima: un'anziana donna di Casamicciola morta dopo essere stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio. Una ventina i feriti e un numero imprecisato di dispersi. A PAGINA 13 Scossa violenta a Ischia Paura sull'isola dei turisti Sisma di 3.6 alle ore 20.57. Donna uccisa dal crollo di calcinacci da una chiesa Casamicciola l'area più colpita. Evacuato l'ospedale: 20 feriti, si cercano i dispersi ISCHIA (Napoli) Forte scossa di terremoto ieri sera sull'isola d'Ischia, una delle perle del golfo di Napoli. Paura e gente in strada per il sisma di magnitudo 3,6 che ha fatto tremare l'isola campana alle 20,57, provocando crolli e almeno una vittima: un'anziana donna di Casamicciola, morta dopo essere stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio. Una ventina di persone sono rimaste lievemente ferite, mentre ci sarebbero anche alcuni dispersi. Il sisma è stato registrato a una profondità di circa dieci chilometri ed è stato avvertito anche lungo la costa flegrea, in particolare a Monte di Precida, Bacoli e Pozzuoli. Molti turisti e abitanti, spaventati, si sono riversati fuori da case, ristoranti e alberghi. Difficoltà anche nelle comunicazioni telefoniche che sono rimaste parzialmente interrotte per alcuni minuti. Nella zona di Ischia Porto c'è stato anche un blackout elettrico. La zona più colpita dal terremoto è il comune di Casamicciola, dove si registrano numerosi danni e crolli, con sette palazzine che risultano gravemente danneggiate. Carabinieri e polizia si sono subito portati nel centro termale, gremito di turisti in questo periodo. In piazza Maio un edificio abitato è crollato per gli effetti della scossa di terremoto. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. All'opera sin dai primi minuti carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. A Lacco Ameno, comune confinante con Casamicciola, è stato evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di numerose crepe nell'edificio con la necessità di verifiche strutturali. Solo cinque degenti intubati e quindi non trasportabili - ha riferito il sindaco, Giacomo Pascale - sono ancora all'interno dell'edificio. L'unità di crisi dell'ospedale Cardarelli di Napoli ha disposto una unità di crisi per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Da Napoli è partita a bordo di un traghetto una squadra di vigili del fuoco con alcuni mezzi. Gli abitanti di via Borbonica, una zona alta del comune di Lacco Ameno, appena avvertita la scossa sono scappati dalle case. Racconta Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. Sono scattate subito le verifiche da parte della Protezione civile della Regione Campania sull'isola di Ischia per accertare se vi siano danni causati dalla scossa sismica di magnitudo 3.6. La scossa è risultata avvertita dalla popolazione: numerose le chiamate pervenute alla sala operativa. Le squadre che impegnate nei controlli sono state attivate immediatamente poiché erano impegnate sull'isola per il servizio antincendio boschivo. Il presidente della Campania, Vincenzo De Luca, ha già allertato l'intera struttura di protezione civile. A Roma convocato immediatamente il Comitato operativo della Protezione civile, mentre il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è in costante contatto con il Dipartimento per seguire gli sviluppi della situazione. La paura è alimentata anche dalla storia dell'isola: a Ischia infatti si tramanda il ricordo del terremoto del 28 luglio 1883, un sisma di magnitudo 5,3 con epicentro nella località di Casamicciola che causò 2.300 morti. Fra le vittime ci furono anche i familiari del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto vivo dalle macerie. Crolli dopo la scossa di terremoto a Lacco Ameno, Ischia Alcune persone tratte in salvo dalle macerie dopo la scossa -tit_org- Terremoto a Ischia. Almeno una vittima e venti feriti - Scossa violenta a Ischia Paura sull'isola dei turisti

Napoli Terremoto a Ischia Un morto, feriti e dispersi

[Redazione]

La vittima è una donna anziana. La scossa è venuta alle 20,57 di magnitudo 3,6. Scattati immediatamente i soccorsi e la ricognizione. Gentiloni in contatto con la protezione civile ISCHIA (NAPOLI) Una scossa di terremoto è stata avvertita nell'isola d'Ischia con la gente che si è riversata in strada mentre un blackout elettrico si è registrato nel centro di Ischia porto. Anche in altre zone dell'isola, come a Barano e Forio, è stata avvertita distintamente la scossa. La zona più colpita dal terremoto è il Comune di Casamicciola dove si registrano numerosi danni e crolli. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. C'è una vittima, una donna anziana, diversi feriti e alcuni dispersi. Immediati i soccorsi scattati con carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico, in azione. La scossa di magnitudo 3,6 è stata registrata alle ore 20,57 ad una profondità di 10 km, ha ferito il sito dell'Ingv. L'epicentro a mille metri dal Faro di Punta Imperatore sulla costa occidentale dell'isola. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è entrato immediatamente in contatto con la Protezione civile e con le istituzioni territoriali per seguire gli sviluppi conseguenti al sisma. **SSSS" SS.ÍSSÍSS" -tit_org-**

ISCHIA Sgomberato l'unico ospedale dell'isola, sisma preceduto da un forte boato

Terremoto , una nuova Casamicciola = Ischia, almeno un morto e 10 dispersi

[Redazione]

Sgomberato l'unico ospedale dell'isola, sisma preceduto da un forte boato Terremoto, una nuova Casamicciola Scossa di magnitudo 3-6: crollate diverse case, un morto, molti dispersi e una persona morta, 25 feriti, alcuni molto gravi, diversi dispersi, decine di persone vive sotto le macerie. E' il primo bilancio del terremoto di magnitudo 3.6 che ha colpito ieri sera alle 20 e 57 l'isola di Ischia, particolare i comuni di Casamicciola e Lacco Ameno. Sono crollate molte case, Sgomberato l'ospedale. SERIZIOapaglna4 Alle 20.57 trema la terra. La gente esce dalle case Evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di lesioni Ischia, almeno un morto e 10 dispersi: La zona più colpita è Casamicciola, non meno di 25/enti, una chiesa andata a istmti ISCHIA - Un terremoto di magnitudo 3.6 ha provocato ieri sera danni a Ischia, dove si registrano crolli, decine di feriti, dispersi ed almeno un morto, una donna colpita dai calcinacci di una chiesa. Fonti non confermate, in tarda serata, avrebbero parlato di due morti. Ma il bilancio rischia di essere molto più grave, perché sette persone risultano sepolte sotto le macerie, tre dei quali sarebbero bambini. Panico tra le migliaia di turisti che affollano l'isola. Il presidente del Consiglio Paolo Genti-Ioni ha seguito gli sviluppi della vicenda, mentre il capo del dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli ha convocato il Comitato operativo. La scossa si è verificata alle 20.57 ad una profondità di 10 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. Nelle case cadono oggetti, sussultano e si abbattono i mobili, nei negozi la merce cade dagli scaffali e piomba il buio per un black out che ha interessato diverse zone dell'isola. La gente si riversa in strada: paura, scene di panico. Centinaia di telefonate ai Vigili del fuoco, che avviano immediatamente le verifiche, insieme ai team della Protezione civile. Anche le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare danni e prestare soccorso. A Casamicciola la situazione è subito apparsa drammatica. In piazza Maio una palazzina abitata è crollata. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Ci sono diversi feriti e alcuni dispersi. Sul posto carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, ambulanze. Verso le 23, proprio da Casamicciola, arriva la notizia che una donna è morta colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. E poco dopo si apprende che i soccorritori stanno cercando di recuperare sette persone rúaste sepolte per il crollo di un'abitazione sempre in una strada di Casamicciola. Secondo un primo bilancio reso noto da fonti di polizia e carabinieri vi sono 25 feriti. Ma anche in altre zone dell'isola la situazione è pesante. Ho visto lesioni lungo una parete dell'albergo che ci ospita. Al momento della scossa siamo scappati tutti in strada. Ho avuto tanta paura, dice un professionista, A.P., in vacanza nell'isola, a Lacco Ameno. In questa località spiega il sindaco, Giacomo Pascale - è stato evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di numerose crepe. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. L'area di pronto soccorso è stata predisposta all'ingresso dell'ospedale. Sempre da Lacco Ameno arriva la testimonianza di Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciato - lato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. Per i soccorsi alla popolazione dell'isola è scattato il piano di emergenza sanitario: l'unità di crisi del Cardarelli è stata mobilitata per eventuali necessità di trasporto in eliambulanza. In nottata sono stati richiamati squadroni dei vigili del fuoco da Campania, Lazio e Toscana, tutti in direzione dell'isola. La zona colpita s

tasera dal sisma a Ischia è la stessa di un famoso terremoto che il 28 luglio 1883 provocò più di 2000 morti e distrusse in particolar modo il comune di Casamicciola. Fra le vittime, anche la famiglia del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto vivo dalle macerie di alcune persone dalle macerie di una casa crollata a Ischia -tit_org- Terremoto, una nuova Casamicciola - Ischia, almeno un morto e 10 dispersi

Dopo il sisma del 2016 impegno eccezionale

[Donatella Di Nitto]

I Quotidiano Estratto da pa Dopo il sisma del 2016 impegno eccezionali Il premier Gentiloni fa il punto e rassicura i cittadini: La ricostruzione sarà certa di PI _____ ROMA - Il terremoto del 24 agosto è stato un evento senza precedenti e l'impegno dello Stato italiano è stato eccezionale. D. premier Paolo Gentiloni, a un anno dal sisma che ha sconvolto il centro Italia, incontra la stampa a Palazzo Chigi dopo aver fatto il punto con il commissario straordinario, Vasco Errani, il neo-capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, e i presidenti delle regioni colpite Nicola Zingaretti (Lazio), Luca Ceriscioli (Marche), Catiuscia Marini (Umbria), Luciano D'Alfonso (Abruzzo). Il presidente del Consiglio parte dall'eccezionalità del terremoto, che ha piegato la popolazione anche il 30 ottobre e poi ancora a gennaio a Rigopiano con la complicità, sottolinea Gentiloni, di "una situazione climatica avversa" fatta di abbondanti nevicate. Secondo il premier la risposta delle istituzioni, e del sistema paese tutto, si è tradotta nei numeri: oltre 32 mila persone assistite, e oltre 50 mila sopralluoghi per verificare l'agibilità degli edifici. Il lavoro non è di certo finito, ma il titolare di Palazzo Chigi assicura: La ricostruzione sarà certa, è l'impegno che prendiamo, ma la forza motrice non può che essere nella fiducia dei cittadini di questi territori colpiti dal sisma. Il compito principale che abbiamo - aggiunge - è di mantenere la speranza dei cittadini delle zone colpite. Compito del governo, ma è anche un compito di tutti gli italiani. Terminata la fase uno, Vasco Errani, come prestabilito, lascerà il suo compito a partire dal 9 settembre e il Governo, spiega Gentiloni, continuerà a svolgere un ruolo di coordinamento in un sistema che si evolverà con una maggiore responsabilità di Regioni e territori. Il governo nominerà un nuovo commissario che gestirà la fase intermedia, anche perché, sottolinea il presidente del Consiglio, l'assetto della governance è regolato dalla legge. Ragioneremo nelle prossime settimane sulla evoluzione di questo assetto - spiega Gentiloni -. Stiamo entrando nella fase della ricostruzione che deve vedere il protagonismo più netto dei territori, sia a livello regionale sia locale. Non accadrà domani mattina anche perché ci vuole una legge. Intanto quest'anno le scuole nelle zone terremotate inizieranno regolarmente, assicura Errani, con le strutture che saranno completate entro dicembre mentre le più grandi entro gennaio. Le verifiche di agibilità degli edifici, sottolinea il commissario, hanno riguardato sin qui circa 800 mila unità, ne restano da fare 14 mila. Il capo della Protezione Civile ricorda poi che il 44,1% degli edifici sono risultati agibili, il 41,6% non agibili a vario titolo. Borrelli sottolinea inoltre che circa 40 mila cittadini godono del contributo di autonoma sistemazione e che complessivamente per la popolazione assistita sono stati spesi circa 200 milioni. Per quanto riguarda il Lazio, il governatore Zingaretti ha confermato che sono state riaperte 52 attività commerciali su 90, è stato rimosso circa l'80% delle macerie pubbliche, avviando le gare per la rimozione delle macerie private, comprese quelle che occupano il viale principale di Amatrice. In Umbria, invece, entro novembre verrà ultimata la consegna di tutte le casette, 138 delle quali già abitate al 30 luglio mentre per altre 638 i lavori saranno terminati entro la fine di ottobre. Nelle Marche, conferma Ceriscioli, entro la fine dell'anno contiamo di coprire il 90% del fabbisogno per il rientro nelle 1800 casette in costruzione mentre per quanto riguarda le macerie, 44 su 52 Comuni che ne avevano dichiarato la presenza, non hanno più macerie sulle strade e l'80% delle macerie pubbliche sono state rimosse. - tit_org-

In un anno 197.500 interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

In un anno 197.500 interventi dei vigili del fuoco; 1.136 persalvataggi; 61.159 per recupero ai beni da abitazioni e attività commerciale. ROMA - Sono stati in totale 197.544 gli interventi compiuti dai vigili del fuoco nelle zone del centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto 2016 e dalle scosse dei mesi successivi: 1.136 salvataggi di persone; 61.159 per recupero di beni dalle abitazioni e di merci e attrezzature dalle attività commerciali distrutte; 89.986 per sopralluoghi, verifiche tecniche sulle strutture e la messa in sicurezza degli edifici, a cominciare da quelli che hanno consentito il ripristino della viabilità principale. Un anno fa la prima scossa di terremoto che alle ore 3,36 colpì l'Italia centrale. Immediata la reazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che dispose la mobilitazione di tutte le strutture operative con squadre che raggiunsero i centri colpiti pur nella difficoltà dei collegamenti stradali interrotti. Nelle prime ore erano operativi sul campo 1.500 vigili del fuoco supportati da 400 automezzi, 8 elicotteri, 2 droni e 40 sezioni operative complete di 10 unità di comando locale. E ancora: mezzi speciali, squadre SAF (specializzate in tecniche speleo-alpino-fluviali), team specialistici USAR (urban search and rescue) per la ricerca di persone sotto le macerie, unità cinofile, addetti al servizio telecomunicazioni e alla comunicazione in emergenza. Oggi sono 70 i vigili del fuoco in servizio e 27 gli automezzi operanti nell'area del cratere che interessa le quattro regioni di Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo. Nell'area interessata, che comprende un totale di circa 300 comuni, mediamente hanno operato 730 vigili del fuoco al giorno, supportati quotidianamente da 350 automezzi. Nel corso dell'intero anno, insieme all'assistenza alla popolazione, alle operazioni di messa in sicurezza e alla rimozione delle macerie, è proseguita senza sosta da parte dei "caschi rossi" dei vigili del fuoco l'attività di messa in sicurezza degli edifici di pregio storico e religioso e del recupero dei preziosi beni artistici contenuti. Fin dalle prime ore giunsero sui luoghi del terremoto "squadre speciali" dei vigili del fuoco, composte da personale esperto nella ricerca delle persone: le squadre USAR (Urban Search And Rescue) e i nuclei SAF (Speleo Alpino Fluviale). Grazie alla loro speciale preparazione, l'impiego dei SAF dei vigili del fuoco, in sinergia con i tecnici dell'amministrazione dei Beni Culturali, è fondamentale nelle attività di recupero e messa in sicurezza del patrimonio storico, artistico e culturale danneggiato dagli eventi sismici. -tit_org-

Violenza e terrorismo: le radici del male

[Camillo Perrone]

Violenza e terrorismo: le radici del male
 La torrida estate 2017 passerà alla storia come la stagione delle molteplici emergenze, quali: siccità, incendi boschivi, calura africana, crisi idrica, migranti, ma soprattutto l'emergenza terrorismo e la sicurezza. Gli attentati che si rincorrono macabri, senza pause in una lunga scia di sangue, da Parigi a Bruxelles, da Berlino a Barcellona, lasciano inorriditi. Ci ritroviamo con domande che si moltiplicano e assenza di risposte adeguate e ci stiamo facendo sequestrare la libertà, le nostre conquiste civili. Il terrorismo di matrice islamica è sempre pronto a colpire. La "nazione Isis", mobilitata contro tutta la società civile e pronta a colpire ovunque e in ogni momento, non si è formata in mezzo al deserto. Ragionevolmente, se le nazioni fossero unite davvero, già a partire dall'Europa, il quadro potrebbe cambiare, ma non si può rispondere con i soliti pietosi riti, frasi stereotipate di circostanza, cortei e manifestazioni imponenti. Permane un fondamentalismo religioso avvelenato, accecato dal fanatismo con le sue bestiali degenerazioni e le sue criminali perversioni. In tale situazione la paura non deve vincere. Cedere al terrore significa fare il gioco degli estremisti. E' ciò che vogliono. Di fronte a questa minaccia occorre rispondere insieme con fermezza, calma e dignità. Urge mantenere la fiducia in noi stessi. Poi intensificare i controlli, rafforzare la sicurezza. Intanto affermiamo che alle radici di ogni violenza c'è la non accoglienza del prossimo, delle cose e del mondo come dono di Dio, perché non si è riusciti ad accettare se stessi come dono di Dio. E perciò le cose vengono violentate - e si rivoltano contro l'uomo - quando di esse si abusa, quando si fanno diventare idoli della propria vita. E anche al prossimo si fa violenza quando non lo si accoglie come complementare, ma lo si tratta come rivale. La violenza, che si esprime in gesti di terrorismo e di morte, ha le sue radici nel cuore dell'uomo, dove assume le forme più svariate: dall'orgoglio all'ambizione, dalla sete di potenza a quella di dominio. Si serve della menzogna, si nutre di odio, si arma di crudeltà. Colpisce i buoni, gli umili, i miti, gli amanti della verità e gli operatori di pace e di giustizia. La violenza sta fuori di noi perché anzitutto sta dentro di noi, dentro cioè il rifiuto della nostra verità di creature, dentro alla volontà prometeica di detronizzare il Padre dei cieli, Colui che per amore ha fatto dono di noi a noi stessi. Oggi più che mai, solo la gran Legge dell'amore di Dio sopra tutte le cose del prossimo nostro come noi stessi può salvare l'umanità dal caos, in cui si trova inabissata dall'odio. Dag Hammarskjöld, uomo politico svedese, segretario generale delle Nazioni Unite (Onu), teneva un diario, che fu pubblicato postumo. Il 26 settembre 1957, data di riconferma a segretario, annotò: "Il meglio e l'ottimo a cui si possa giungere in questa vita è che tu taccia e lasci agire e parlare Dio". Morirà la notte del 17 settembre 1961 - quattro anni dopo - un incidente aereo dovuto a sabotaggio, mentre si recava al confine tra Katanga e Rhodesia per incontrarsi con i secessionisti e comporre la gravissima crisi del Congo Belga. A Leopoldville, salutando l'amico Sture Linner, gli parlò dei mistici medievali, delle cui opere si era appassionato: "Per loro - disse - l'amore era un sovrappiù di forza, di cui si sentivano interamente conati, quando cominciavano a vivere nell'oblio di sé". Furono probabilmente le sue ultime parole. Pochi mesi dopo gli fu assegnato - alla memoria - il Premio Nobel per la pace. Con terribile severità i morti ci dicono ancora che, forse, essi sono stati vittime, prima ancora del terrorismo, di quei peccati sociali che sono l'egoismo, l'individualismo, gli accaparramenti di beni e del potere o gli assenteismi nella vita pubblica, e la deresponsabilizzazione, che tradiscono il Vangelo e sconvolgono la convivenza civile. Per concludere, dobbiamo impegnarci a dire no alle ingiustizie sociali, alle speculazioni indebite, al prevalere dell'egoismo - anche dei nostri piccoli egoismi personali - sulla grande legge cristiana dell'amore. Parrebbe Emerite di -tit_org-

Il fuoco parte dai canaloni, forse per eliminare animali selvatici molesti per le colture

Gli strani incendi di Irsina = Irsina incenerita dai piromani

Ancora roghi, in fumo un'intera collina verde. Tante le ipotesi sul movente

[Domenico Donvito]

Gli strani incendi di Irsina La collina degli incendi a pagina 19 Il fuoco parte dai canaloni, forse per eliminare animali selvatici molesti per le colture Irsina incenerita dai piromani Ancora roghi, in fumo un'intera collina verde. Tante le ipotesi sul movente di IBSINA - Continuano i roghi in un paese che sta cambiando volto. Non è mai capitato nella storia di Irsina, che il fuoco distruggesse così tanta vegetazione. In paese e sui social si cerca di dare un movente e di trovare i possibili colpevoli: sarà solo per colpa dell'infelice mano del piromane? Sarà la speculazione di avvenenti agricoltori che tentano di distruggere la macchia e gli alberi, per poi poter piantare grano e seminativi? Sono tante le domande a cui è davvero difficile dare una risposta. La magra consolazione è che il fuoco non colpisce solo la Collina irsinese, ma tutto il Paese a causa delle condizioni climatiche così torride, rimane ancora oggi stretto nella morsa del fuoco. Interi pezzi del verde paesaggistico andato in fumo, e le notizie che arrivano non sono confortanti: ieri pomeriggio, anche la collina della contrada "Serra di Gianni" famosa per i suoi vigneti, un scorcio posizionato come la prua di una nave, che guarda verso la Puglia, è andato completamente distrutto: così com'era capitato la scorsa settimana per la contrada "Pian del Noce", Sant'Antonio ed altre contrade periferiche al paese. Da indagini fatte, sembra che spesso le cause di incendi così estesi da rendere impossibile l'intervento per gli stessi operatori volontari e Vigili del fuoco, nascano da piromani che appiccano il fuoco, prevalentemente nei canali o canaloni che dalla collina scendono verso la pianura, dove in inverno si raccolgono funghi, e non appena riaffiora l'erba nuova, cresciuta alle prime piogge, questi luoghi diventano vere serre, dove si trovano asparagi e lumache. Pareri sicuramente discordanti; c'è chi, invece, afferma che la stessa pratica viene effettuata per pulire questi torrenti, al fine di eliminare carcasse di animali e ripulire questi spazi, eliminando volutamente, anche animali che sarebbero colpevoli di rovinare raccolti di verdure e ortaggi piantati nei campi limitrofi. Tante ipotesi, tante le motivazioni e gli elementi che danno vita a possibili conclusioni. Ma la gente non si dà pace e s'interroga sul da farsi; tra le prime riflessioni, ci si chiede perché non investire parte delle risorse impiegate solo per l'azione del pronto intervento, per il controllo e la prevenzione di queste aree. Sembra che gli enti regionali avrebbero previsto dei bandi per affidare risorse economiche per la cura e la protezione del territorio; al momento però, non sembra ancora una vera e propria priorità. **Ý RIPRODUZIONE RISERVATA** **tit_org-** Gli strani incendi di Irsina - Irsina incenerita dai piromani

Prima il boato poi la scossa Casamicciola devastata = Ischia, un morto e diversi dispersi

[Redazione]

Prima il boato poi la scossa Casamicciola devastata Molti crolli e feriti Una persona morta a4 Alle 20.57 trema la terra. La gente esce dalle case Evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di lesioni Ischia, un morto e diversi dispersi La zona più colpita è Casamicciola, non meno di 25 feriti, due pericolo di vita ISCHIA - Un terremoto di magnitudo 4 ha provocato ieri sera danni a Ischia, dove si registrano crolli, decine di feriti, dispersi ed almeno un morto, una donna colpita dai calcinacci di una chiesa. Fonti non confermate, in tarda serata, avrebbero parlato di due morti. Sette persone risultavano sepolte sotto le macerie, si tratta di un intero nucleo familiare. Nella notte sono stati recuperati vivi un uomo ed una donna, due bambini invece, ancora vivi, risultano sotto le macerie. Recuperata anche una donna anziana, ferita. In totale sarebbero 25 le persone ferite dei quali due in pericolo di vita. Almeno 4 i dispersi. Panico tra le migliaia di turisti che affollano l'isola. Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha seguito gli sviluppi della vicenda, mentre il capo del dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli ha convocato il Comitato operativo. La scossa si è verificata alle 20.57 ad una profondità di 10 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. Nelle case cadono oggetti, sussultano e si abbattono i mobili, nei negozi la merce cade dagli scaffali e piomba il buio per un black out che ha interessato diverse zone dell'isola. La gente si riversa in strada: paura, scene di panico. Centinaia di telefonate ai Vigili del fuoco, che avviano immediatamente le verifiche, insieme ai team della Protezione civile. Anche le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare danni e prestare soccorso. A Casamicciola la situazione è subito apparsa drammatica. In piazza Maio una palazzina abitata è crollata. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Ci sono diversi feriti e alcuni dispersi. Sul posto carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, ambulanze. Verso le 23, proprio da Casamicciola, arriva la notizia che una donna è morta colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. E poco dopo si apprende che i soccorritori stanno cercando di recuperare sette persone rimaste sepolte per il crollo di un'abitazione sempre in una strada di Casamicciola. Ma anche in altre zone dell'isola la situazione è pesante. Ho visto lesioni lungo una parete dell'albergo che ci ospita. Al momento della scossa siamo scappati tutti in strada. Ho avuto tanta paura, dice un professionista, A.P., in vacanza nell'isola, a Lacco Ameno. In questa località - spiega il sindaco, Giacomo Pascale - è stato evacuato l'ospedale Bizzoli per la presenza di numerose crepe. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. L'area di pronto soccorso è stata predisposta all'ingresso dell'ospedale. Sempre da Lacco Ameno arriva la testimonianza di Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. Per i soccorsi alla popolazione dell'isola è scattato il piano di emergenza sanitaria: l'unità di crisi del Cardarelli è stata mobilitata per eventuali necessità di trasporto in elicottero. In nottata sono stati richiamati squadroni dei vigili del fuoco da Campania, Lazio e Toscana, tutti in direzione dell'isola. La zona colpita stasera dal sisma a Ischia è la stessa di un famoso terremoto che il 28 luglio 1883 provocò più di 2000 morti e distrasse in particolar modo il comune di Casamicciola. Fra le vittime, anche la famiglia del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto vivo dalle macerie. Il recupero di alcune persone e dalle macerie di una casa crollata a Ischia -tit_org- Prima il boato poi la scossa Casamicciola devastata - Ischia, un morto e diversi dispersi

Il testimone: sentito un boato, poi black out

[Redazione]

Il testimone: Sentito un boato, poi black out La casa è stata scossa come un albero durante l'onda sismica, siamo subito corsi in strada NAPOLI - La cosa più importante a cui pensare ora è come affrontare l'emergenza, come aiutare i più deboli, vale a dire i bambini dice Benedetto Valentino, socio fondatore, col fratello Elio, del Premio internazionale Ischia di giornalismo, commentando la situazione che si sta vivendo nell'isola verde dopo il sisma di questa sera. Valentino abita non lontano da Razza Maio, a Casamicciola, in quella che appare come l'area più colpita dal terremoto dove dice - vi sono, secondo le prime notizie, almeno una decina di case crollate e vi sono anche problemi di viabilità per problemi alla carreggiata Ero in casa - racconta - seduto sul divano quando si è sentito un forte boato e la casa è stata scossa come si scuote un albero. Siamo scesi subito in strada mentre in contemporanea si registrava un black out che ha complicato le cose. Sposato e con due figli di 17 e 10 anni, Benedetto Valentino ora si è preparato con parenti e anuci (una quindicina in tutto) a trascorrere la notte sotto una tettoia nel giardino della sua abitazione. L'isola - sottolinea - ha una conformazione geologica particolare. Se il terremoto si avverte in una parte normalmente la scossa non viene "sentita" in altre zone. Come accadde nel 1883 quando ad Ischia Porto si resero conto del terremoto a Casamicciola solo quando tre giorni dopo videro arrivare le navi dei soldati. Questa volta non è stato così: il sisma si è avvertito forte in tutta l'isola. Alcune persone cercano riparo dal crollo di una palazzina -tit_org-

FOCUS**Dopo il sisma del 2016 impegno eccezionale***[Donatella Di Nitto]*

aeiiaL.aiaona il Quotidiano CATANZARO Estratto da pa I Dopo il sisma del 2016 impegno eccezionale(IlpremierGentilonifa il punto e rassicura i cittadini: La ricostruzione sarà certa __ ROMA - Il terremoto del 24 agosto è stato un evento senza precedenti e l'impegno dello Stato italiano è stato eccezionale. Il premier Paolo Gentiloni, a un anno dal sisma che ha sconvolto il centro Italia, incontra la stampa a Palazzo Chigi dopo aver fatto il punto con il commissario straordinario, Vasco Errani, il neo-capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, e i presidenti delle regioni colpite Nicola Zingaretti (Lazio), Luca Ceriscioli (Marche), Catiuscia Marini (Umbria), Luciano D'Alfonso (Abruzzo). Il presidente del Consiglio parte dall'eccezionalità del terremoto, che ha piegato la popolazione anche il 30 ottobre e poi ancora a gennaio a Rigopiano con la complicità, sottolinea Gentiloni, di "una situazione climatica avversa" fatta di abbondanti nevicate. Secondo il premier la risposta delle istituzioni, e del sistema paese tutto, si è tradotta nei numeri: oltre 32mila persone assistite, e oltre 500mila sopralluoghi per verificare l'agibilità degli edifici. Il lavoro non è di certo finito, ma il titolare di Palazzo Chigi assicura: La ricostruzione sarà certa, è l'impegno che prendiamo, ma la forza motrice non può che essere nella fiducia dei cittadini di questi territori colpiti dal sisma. Il compito principale che abbiamo - aggiunge - è di mantenere la speranza dei cittadini delle zone colpite. Compito del governo, ma è anche un compito di tutti gli italiani. Terminata la fase uno. Vasco Errani, come prestabilito, lascerà il suo compito a partire dal 9 settembre e il Governo, spiega Gentiloni, continuerà a svolgere un ruolo di coordinamento in un sistema che si evolverà con una maggiore responsabilità di Regioni e territori. Il governo nominerà un nuovo commissario che gestirà la fase intermedia, anche perché, sottolinea il presidente del Consiglio, l'assetto della governance è regolato dalla legge. Ragioneremo nelle prossime settimane sulla evoluzione di questo assetto - spiega Gentiloni -. Stiamo entrando nella fase della ricostruzione che deve vedere il protagonismo più netto dei territori, sia a livello regionale sia locale. Non accadrà domani mattina anche perché ci vuole una legge. Intanto quest'anno le scuole nelle zone terremotate inizieranno regolarmente, assicura Errani, con le strutture che saranno completate entro dicembre mentre le più grandi entro gennaio. Le verifiche di agibilità degli edifici, sottolinea il commissario, hanno riguardato sin qui circa 200 mila unità, ne restano da fare 14 mila. Il capo della Protezione Civile ricorda poi che il 44,1% degli edifici sono risultati agibili, il 41,6% non agibili a vario titolo. Borrelli sottolinea inoltre che circa 40mila cittadini godono del contributo di autonoma sistemazione e che complessivamente per la popolazione assistita sono stati spesi circa 200 milioni. Per quanto riguarda il Lazio, il governatore Zingaretti ha confermato che sono state riaperte 52 attività commerciali su 90, è stato rimosso circa l'80% delle macerie pubbliche, avviando le gare per la rimozione delle macerie private, comprese quelle che occupano il viale principale di Amatrice. In Umbria, invece, entro novembre verrà ultimata la consegna di tutte le casette, 138 delle quali già abitate al 30 luglio mentre per altre 638 i lavori saranno terminati entro la fine di ottobre. Nelle Marche, conferma Ceriscioli, entro la fine dell'anno contiamo di coprire il 90% del fabbisogno per il rientro nelle 1800 casette in costruzione mentre per quanto riguarda le macerie, 44 su 52 Comuni che ne avevano dichiarato la presenza, non hanno più macerie sulle strade e l'80% delle macerie pubbliche sono state rimosse. -tit_org-

COSENZA La strage per il rogo nel centro storico potrebbe avere risvolti inquietanti **COSENZA** Le fiamme partite dal pianterreno avrebbero tagliato loro ogni via di fuga

Un sospetto: li hanno bruciati = Corso Telesio, misteri di una strage

Un innesco anomalo e un portone chiuso: gli investigatori non escludono il dolo Gli investigatori non escludono che i Noce siano stati vittime di un incendio doloso

[Redazione]

La strage per il rogo nel centro storico potrebbe avere risvolti inquietanti Un sospetto: li hanno bruciati Un innesco anomalo e un portone chiuso: gli investigatori non escludono il do Un punto di innesco dell'incendio anomalo e un portone chiuso: due dettagli che potrebbero riscrivere la tragedia di venerdì a Cosenza, con tre persone carbonizzate, a 8 Alcune persone soccorse tra le macerie Le fiamme partite dal pianterreno avrebbero tagliato loro ogni via di fuga; Corso Telesio, misten di una strage Gli investigatori non escludono che i Noce siano stati vittime di un incendio dolo di COSENZA - Un punto di innesco dell'incendio a dir poco anomalo e un portone chiuso che, invece, avrebbe dovuto essere aperto: due dettagli sinistri che potrebbero riscriverebbe la tragedia di venerdì scorso, con tre persone carbonizzate nel loro appartamento del centro storico. Sulla scena, infatti, si affaccia una nuova eventualità: quella dell'incendio doloso. Finalizzato proprio a far strage di Antonio Noce, di suo nipote Roberto Golia e della sua compagna Serafina Speranza? Troppo presto per dirlo, ma di certo le te stimonianze raccolte dagli investigatori prospettano uno scenario ben diverso da quello di una disgrazia dettata dal caso o dall'imprudenza delle vittime. rogo sarebbe partito dal pianterreno dello stabile e non dall'abitazione della famiglia Noce ubicata al terzo piano. Lo affermano le prime persone che, intorno alle 16 di quel giorno, attratte dalle uria dei tre inquilini, si fiondano verso l'ingresso del palazzo, posizionato in un vicolo di corso Telesio, nel tentativo di prestare soccorso. Affermano che, in quel preciso momento, le fiamme hanno in vaso solo l'ingresso dell'edificio, tagliando così ogni via ria fa divampare ancora di più le fiamme che rischiano di avvolgerli: e così sono costretti ad abbandonare il campo, diventando poi osservatori inermi del dramma che sta per compiersi. A turno, i tre prigionieri fanno capolino dal capolino dal balcone. La donna sembra intenzionata a lanciarsi nel vuoto, ma da lassù non c'è alcuna possibilità di sopravvivere. E così si rifugiano al piano superiore, nella porzione di casa da loro occupata abusivamente e dove, in un'altra ala dell'appartamento, il proprietario conserva preziosi cimeli di Teleaio e Parrasio, ohe finiranno inceneriti. È lì che si compie anche il destino dei Noce, con i loro corpi che giusto ieri sono stati affidati al medico legale per l'autopsia e gli esami del dna. Qui finisce la cronaca e cominciano i misteri. Ammesso che l'incendio sia davvero partito dall'esterno del palazzo, si è trattato di un evento fortuito o qualcuno lo ha innescato di proposito? Siamo al cuore del problema, con un ulteriore enigma legato proprio a quel portoncino d'ingresso. In molti giurano che fosse sempre aperto per scelta consapevole degli inquilini che entravano e uscivano in continuazione da lì. Quel giorno, però, il portone era chiuso, tanto da costringere i primi soccorritori a sfondarlo. Anche questa è solo una coincidenza o c'è dietro una precisa volontà di intrappolare le vittime? Tanti punti oscuri, insomma, che fanno della tragedia di corso Telesio un caso al quale non è ancora possibile assegnare una verità. Da ieri, però, è una storia che fa ancora più paura. RIPRODUZIONE RISERVATA L'enigma del portone d'ingresso chiuso Una delle tre salme recuperate dai vigili del fuoco all'indomani dell'incendio -tit_org- Un sospetto: li hanno bruciati - Corso Telesio, misteri di una strage

ROGHI Oltre 7500 adesioni dopo il disastro nei boschi
Campagna per fermare la caccia*[Redazione]*

ROGHI Oltre 7500 adesioni dopo il disastro nei boschi CATANZARO - Sono oltre 7500 le firme raccolte in questi giorni per la sospensione dell'attività venatoria dopo l'ondata di incendi di questi ultimi mesi. A Renderlo noto è Salvatore Belfiore, presidente dell'associazione culturale Gala e promotore dell'iniziativa. La Regione Calabria - scrive - pur avendo richiesto lo stato di "calamità naturale" per quanto riguarda i danni alle colture e alla zootecnia a seguito dei roghi continui e ripetuti e a causa della siccità, ha però stabilito di anticipare la data di inizio della stagione venatoria al sabato 2, domenica 3 e domenica 10 di settembre e addirittura di posticiparne la data di chiusura al 10 febbraio per i corvidi. A nulla sembra essere valso l'appello che il Wwf nazionale per chiedere una limitazione dell'attività venatoria nella stagione 2017-2018. Ho accolto da subito l'appello inascoltato del Presidente del Wwf di Vibo, l'avvocato Angelo Calzone, che ha presentato un ricorso alla Regione Calabria che è stato depositato al Oàã di Catanzaro la cui udienza sulla sospensiva i giudici amministrativi hanno fissato per il 14 settembre e ho pensato di mobilitare l'opinione pubblica attraverso una petizione online. Devo dire di essermi più volte meravigliato di quanto, in poche ore, i sostenitori di questa petizione on line, crescessero a vista d'occhio: in appena 48 ore 7.600 persone hanno chiesto l'annullamento della stagione venatoria per quest'anno, proprio perché sensibilizzati dalle condizioni catastrofiche del nostro patrimonio che sono sotto gli occhi di tutti. E l'eco dell'adesione massiva a questa petizione, deve essere arrivata persino alle orecchie di qualche gruppo di cacciatori locali, perché il sottoscritto ha ricevuto messaggi intimidatori e anonimi sui profili social volti a inibire e smorzare un bel movimento di opinione e sensibilizzazione. Un canadair -tit_org-

CROTONE Vigile precario eroe per un giorno a Brescia

Fuori servizio ha domato un incendio in un parcheggio

[Tassone]

CROTONE Vigile precario eroe per un giorno a Brescia di GIULIA TASSONE CROTONE - Si è trovato al posto giusto nel momento giusto per scongiurare una tragedia. Pino Laurenzano è uno dei 200 Vigili del Fuoco precari, nelle liste dei cosiddetti discontinui, della provincia di Crotone. Due giorni fa si trovava, come tuttora, a Brescia per motivi personali. Gli stessi che lo hanno condotto nel pomeriggio in un centro commerciale per effettuare alcuni acquisti. All'uscita dall'Elnos Shopping stava attraversando il parcheggio per raggiungere l'auto quando si è accorto che dal motore di una vettura vicina alle porte di ingresso fuoriuscivano fiamme. Ho subito cercato un estintore lì intorno - racconta - poi ho individuato, invece, il punto con la manichetta antincendio che ho collegato alla valvola dell'acqua per iniziare a spegnere le fiamme. Intanto - prosegue il vigile precario - ho allertato le persone per metterle al riparo da eventuali esplosioni, nel frattempo sono arrivati i carabinieri e ini hanno aiutato a concludere l'opera. E' stata una fortuna - conclude Laurenzano - trovarsi lì. Era un'auto a benzina, se fosse esplosa in quel via vai di gente che entrava e usciva dal centro commerciale sarebbe stata una tragedia. Sul gesto eroico del vigile precario è intervenuta anche l'Usb, unione sindacale di base, che ha ricordato un episodio simile di cui protagonista, questa volta, Giancarlo Silipo, altro discontinuo del corpo, elogiando il senso del dovere e la passione per il lavoro di questi ragazzi. RIPRODUZIONE RISERVATA Pino Laurenzano -tit_org-

IL FATTO Ennesima nuvola di fumo tossico ieri dal campo di Scordovillo

Incendi nocivi, la pausa è finita

Il sindaco Mascaro: Serve un serio progetto di integrazione sociale dei rom

[Antonella Mongiardo]

IL Ennesima nuvola di fumo tossico ieri dal campo di Scordovillo Il sindaco Mascaro: Serve un serio progetto di integrazione sociale dei rom di UN nuovo incendio è stato appiccato al campo rom di località Scordovillo, dal quale ieri pomeriggio si è propagata una enorme nuvola di fumo nero. L'aria era irrespirabile in via Miceli, dove alle ore 16 è dovuta intervenire una squadra di vigili del fuoco. Un automobilista di passaggio riferisce di aver visto il cielo nero e sentito un odore intenso di fumo in tutto il quartiere di via Eazionale. L'odore acre del fumo è stato avvertito anche in una scuola vicina, da dove è stata scattata la foto che pubblichiamo. Un nuovo grave atto vandalico- denuncia un cittadino- ai danni della salute pubblica. Ancora più grave considerato che in quella zona vi sono concentrati l'ospedale, la ferrovia, due scuole e un commissariato. Si ripresentano periodicamente i fumi di contrada Scordovillo, prodotti dalla combustione di materiale di risulta, procedimento legato per lo più al recupero di rame. Un anno fa, l'esposto presentato alla procura della Repubblica dal sindaco Paolo Mascaro insieme ad alcuni operatori dell'ospedale, innescò l'operazione "Killer Smoke", nel corso della quale furono indagate 7 persone ed effettuate 20 perquisizioni domiciliari. Da allora il fenomeno sembrava essersi sensibilmente ridotto, anche se non del tutto cessato. Invece, già dalla scorsa estate gli incendi sono ripresi. Tempo fa, in consiglio comunale, mentre si verificava l'ennesimo rogo con produzione di fumi tossici, il sindaco, Paolo Mascaro, lanciava un accorato appello: Ho fatto denunce, partecipato a riunioni, ma il comune di Lamezia, da solo, non è in grado di trovare una soluzione a questo problema. Lo stato deve intervenire. Un problema gravissimo, che nessuno, finora, è riuscito a sradicare, nonostante le denunce, i controlli, le ispezioni e i blitz all'interno del campo rom. Nel marzo 2011 l'area fu sequestrata dalla Procura con decreto di sgombero ma, di fatto, nulla è cambiato. "Iroghi- spiega Paolo Mascaro- vengono appiccati su materiale di rifiuto, come carcasse di autovetture, gomme, copertoni, ecco perché il comune si sta impegnando nella pulizia dell'area, procedendo alla selezione di tutti i rifiuti presenti nel campo rom". Sulla questione dello sgombero dell'area, il primo cittadino afferma: Stiamo cercando delle soluzioni per un parziale sgombero. La difficoltà oggettiva consiste nell'integrazione delle 101 famiglie nel tessuto sociale di Lamezia, stante il fallimento della dislocazione territoriale di nuclei familiari numerosi a San Pietro Lametino e a Ciampa di Cavallo, dove si sono create situazioni di grave degrado e di preoccupante conflittualità sociale. Serve- conclude Mascaro- un serio progetto di integrazione sociale. RIPRODUZIONE RISERVATA Il fumo di ieri pomeriggio -tit_org-

GAMBARIE L'autobus dell'Atam che li trasportava ha preso fuoco. Tutti salvi

Tragedia sfiorata per alcuni scout = Tragedia sfiorata per alcuni scout

[Redazione]

L'autobus dell'Atam che li trasportava ha preso fuoco. Tutti salvi Tragedia sfiorata per alcuni scou Il consigliere regionale Cannizzaro: Sui trasporti/arò interpellanza al Governatori a pagina 12 L'autobus dell'Atam che li trasportava ha preso fuoco. Tutti saP Tragedia sfiorata per alcuni scou Il consigliere regionale Cannizzaro: Sui trasporti/arò interpellanza al Governatoì Sì è sfiorata la tragedia ieri mattina quando un bus dell'Atam, con il suo carico di giovani boyscout scendendo da Gambarie alT'altezza del cimitero di Santo Stefano ha preso fuoco. Ad accorgersi che qualcosa non andava per il verso giusto sono stati proprio i ragazzi che hanno visto le fiamme uscire dal motore, situato nel cofano ed hanno avvertito l'autista che li ha prontamente fatti scendere dal mezzo. Purtroppo, il tempo tecnico finché i vigili giungessero da Reggio, il pul mann è stato avvolto e roso dalle fiamme. Un'avventura finita comunque a lieto fine e senza alcun ferito. Ma l'incendio ha fatto divampare la fiamma della polemica politica. "L'incendio di questa mattina dell'autobus della linea Atam, partito da Gambarie e diretto a Reggio Calabria non deve essere assolutamente sottovalutato". Lo afferma in una nota Francesco Cannizzaro, Capogruppo Cdl del Consiglio regionale. "Il servizio Atam è indispensabile per tutto l'anno non solo per gli studenti i ma anche per i turisti. Il Governatore Oliverio parla tanto di rivoluzione del Piano dei trasporti che, in realtà, non guarda e non punta all'interesse del piano urbano interno e, quindi, alle necessità di una comunità quella della Vallata del Gallico ohe non può essere sempre messa in secondo piano. Oliverio così come anche il sindaco della Città Metropolitana Falcomatà che dovrebbe avere contezza dei mezzi di trasporto e se non sono idonei non dovrebbe nemmeno farli uscire dal deposito. Mi riservo, nei prossimi giorni, di fare un'interrogazione al Governatore della Calabria affinché si attivi immediatamente per garantire un servizio funzionale ed efficiente nella massima sicurezza e tutela dei nostri concittadini. -tit_org- Tragedia sfiorata per alcuni scout - Tragedia sfiorata per alcuni scout

ROCCELLA JONICA

Accolti altri 58 migranti*[Redazione]*

ROCCELLA JÓNICA - È attraccata domenica sera nel Porto di Roccella Jonica, la motonave Hydra con a bordo 58 migranti, di cui 45 uomini, 7 donne e 6 minori, provenienti da Iran e Irak. Le attività di primo soccorso ed assistenza, coordinate dalla Prefettura di Reggio Calabria, sono state prestate dalle Forze di Polizia, dai volontari della Protezione Civile regionale, dai Vigili del Fuoco, dalla Capitaneria di Porto, dalle Associazioni di volontariato e dalla Croce Rossa Italiana. È stata garantita l'assistenza sanitaria a tutti i migranti sottoposti alle cure sanitarie da parte del personale medico presente sul posto e assistiti dalle Associazioni di volontariato che sono stati trasferiti secondo il piano di riparto predisposto dal Ministero dell'Interno. Il Prefetto Michele di Bari ringrazia il Sindaco del Comune di Roccella Jonica, le Forze dell'Ordine e le Associazioni di volontariato che hanno consentito, anche in questa occasione, il soccorso e l'assistenza ai migranti giunti presso le coste calabresi. - Ig - tit_org -

a Casamicciola: dispersa un'intera famiglia

Terremoto a Ischia Vittime e dispersi = L' incubo che torna

[Pasquale Raicaldo]

Terremoto a Ischia Vittime e dispersi Scossa nella notte: due morti, decine di feriti, crolli ovunque Turisti nel panico. Si scava tra le macerie a Casamicciola ISCHIA. Crolli, ospedale e alberghi evacuati e calcinacci che vengono giù da una chiesa uccidendo un'anziana. Due i morti e 25 i feriti. Sono le 20.57 quando l'isola di Ischia, traboccante di turisti, trema per una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 a una profondità di 10 chilometri. Ballano le case, si infrangono i vetri. Crepe e lesioni. Un black-out elettrico amplifica la paura ancestrale di un'isola che convive, da sempre, con la turbolenza del suo sottosuolo. PASQUALE RAICALDO A PAGINA 2 Crolli a Ischia dopo il terremoto di ieri sera, alle 20.57 Il terremoto è l'incubo che torna Ore 20.57, la morte a Ischia in 1 Osepolti sotto le macerie PASQUALE RAICALDO ISCHIA. Crolli, ospedale e alberghi evacuati e calcinacci che vengono giù da una chiesa uccidendo un'anziana. E in tarda serata arriva la notizia di un'altra vittima e dieci persone disperse, sette delle quali appartenenti a una stessa famiglia, rimaste sepolte sotto alle macerie di un'abitazione. Sono le 20,57 quando l'isola di Ischia, traboccante di turisti, trema per una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 a una profondità inizialmente indicata dall'Ingv in 10 chilometri. Ballano le case, si infrangono i vetri. Crepe e lesioni. Un blackout elettrico amplifica la paura di un'isola che convive, da sempre, con la turbolenza del suo sottosuolo. Dieci i dispersi, almeno 25 i feriti e due vittime accertate: una è un'anziana rimasta sepolta dal crollo di alcuni calcinacci della chiesa di Santa Maria del Suffragio. Il bilancio, purtroppo, è parziale. Scene di panico e terrore, e si riempiono le piazze. Da Forio, in particolare nella frazione di Panza, a Ischia, da Barano d'Ischia a Serrara Fontana. L'attenzione si concentra subito su Casamicciola e Lacco Ameno, i Comuni a più elevato rischio sismico. Crolla una palazzina abitata in piazza Maio, così come la chiesa del Purgatorio. Pianti, lacrime. I cittadini chiedono ospitalità, spaventati, nella chiesa della Maria Maddalena. Arrivano segnalazioni di altri dispersi e feriti, alcune strutture alberghiere vengono evacuate per precauzione. Abbiamo vissuto attimi di terrore, torneremo a casa, raccontano i turisti terrorizzati. In nottata allestiti tre traghetti per chi lascia l'isola. Una parte dell'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno viene evacuata per via di alcune crepe: vi restano cinque pazienti intubati. All'opera da subito vigili del fuoco, carabinieri, polizia e protezione civile. Alle 22 il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione isolana: viene disposta un'unità di crisi dell'ospedale Cardarelli, a Napoli, per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Dopo le prime, poco chiare, notizie il governatore Vincenzo De Luca allerta l'intera struttura regionale di Protezione civile: l'isola è impreparata, servono rinforzi dalla terraferma. Il presidente della Regione si mette in contatto con il premier Paolo Gentiloni e il capo della Protezione civile nazionale Borrelli per il coordinamento dei soccorsi. Intanto continua la conta dei danni. Crollo di cornicioni a Forio, il terremoto si è avvertito distintamente a Barano d'Ischia e a Serrara Fontana. Tremano le case del borgo di Ischia Ponte e la gente si riversa in strada, preda al panico. Pochi secondi, urla di bambini e cani che abbaiano. Fino a notte inoltrata, in molti preferiscono restare per strada, aggregandosi nelle piazze e cercando ospitalità da amici, nelle zone dell'isola meno colpite e ritenute meno a rischio. Inizia anche la grande ruga. In molti si riversano sui traghetti notturni, mentre sui social network prendono forma i drammatici racconti degli attimi di maggiore paura. Abbiamo sentito un botto, sono scoppiate le bottiglie, mai visto nulla del genere, racconta Lucia Monti Un'area pronto soccorso viene allestita fuori dal Rizzoli, in attesa che venga verificata la stabilità. E si organizzano i trasferimenti in elicottero e idroambulanza dei pazienti. Il terremoto devasta l'isola. Già due vittime accertate, decine di feriti. Sei edifici crollati a Casamicciola: dispersa un'intera famiglia 3.6 IL CAOS In migliaia fra turisti e isolani si riversano nelle strade di Ischia, dopo il boato della scossa che ha colpito l'isola e il black out che ne è seguito Si accavallano le telefonate ai vigili del fuoco I DANNI Molti i danni nel comune di Casamicciola dove sono crollate sei palazzine. Distrutta anche la chiesa del Purgatorio ed evacuato l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno I Effetti Si contano due vittime, una è Lina

Cutaneo, un'anziana colpita dai calcinacci durante il crollo della chiesa Santa Maria del Suffragio a Casamicciola. Dieci dispersi sotto le macere, 25 i feriti La magnitudo della scossa che ha colpito l'isola del golfo di Napoli alle 20.57 di ieri FOTO IL DISPARI I TETTI CROLLATI, IL CORPO COPERTO DA UN TELO E IL DISASTRO NELLE STRADE Il terremoto che ha colpito Ischia. Al centro, coperto da un telo, I corpo di Lina Cutaneo, uccisa dai calcinacci della chiesa di Santa Maria del Suffragio -tit_org- Terremoto a Ischia Vittime e dispersi - L' incubo che torna

IL SISMOLOGO / VALENSISE, BVGV: "EPISODIO DIVERSO DA QUELLI IN CENTRO ITALIA"

Intervista a Gianluca Valensise - Il sisma amplificato dal vulcano attivo = "Scosse superficiali e distruttive quel vulcano è ancora attivo"

[Elena Dusi]

L'ANALISI Il sisma amplificato dal vulcano attivo ELENA ROMA. Siamo nel cuore di un vulcano considerato ancora attivo. A due passi dai Campi Flegrei, che sono in fase di rigonfiamento e dal 2012 sono in allerta gialla. I terremoti lì hanno natura diversa rispetto a quelli del Centro Italia, spiega Gianluca Valensise, sismologo e dirigente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Si tratta di scosse più superficiali e quindi più distruttive, anche se molto localizzate. A PAGINA 2 IL SISMOLOGO / DA IM "Scosse superficiali e distruttive quel vulcano è ancora attivo" ELENA MISI ROMA. Siamo nel cuore di un vulcano considerato ancora attivo, a Ischia. A due passi dai Campi Flegrei, che sono in fase di rigonfiamento e dal 2012 sono in allerta gialla. I terremoti lì hanno natura completamente diversa rispetto a quelli del Centro Italia, spiega Gianluca Valensise, sismologo e dirigente di ricerca dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Si tratta di scosse più superficiali e quindi più distruttive, anche se molto localizzate. Qual è il meccanismo dei terremoti vulcanici? Non avvengono a causa dei movimenti di placche. È il vulcano che periodicamente collassa sotto al suo stesso peso. L'ultima eruzione di Ischia risale al Medioevo, siamo dunque in fase di piena attività. A profondità superiori a 5 chilometri, la terra si scalda e fonde. Non può dunque in nessun modo generare terremoti. Tutte le scosse che registriamo nei sistemi vulcanici si generano a profondità molto basse. Perché i terremoti superficiali provocano tanti danni? Perché la scossa avviene vicino alla superficie, dove ci sono le case. Ma in compenso si fa sentire entro un raggio assai limitato. I primi dati dell'Ingv citano una profondità di 10 km., ma si tratta di un valore prefissato, che viene diffuso in automatico prima che si riesca a fissare la profondità vera. Anche i terremoti vulcanici provocano sciame infiniti come nel Centro Italia? No, ci aspettiamo qualche scossa successiva, ma non certo uno sciame di un anno come in Centro Italia. Quanto sono frequenti i terremoti a Ischia? La scossa più importante nella storia dell'isola è quella del 1883. Il terremoto di Casamicciola avvenne più o meno nella stessa zona di oggi. Anche allora si trattò di un sisma di magnitudo relativamente bassa, ma che causò un numero abnorme di vittime. Fra le macerie morirono anche i genitori di Benedetto Croce. Da allora non si sono registrate scosse importanti. Sull'isola quindi potrebbero esistere molti edifici vecchi e fatiscenti. Il sisma potrebbe risvegliare il Vesuvio o il supervulcano dei Campi Flegrei? No, i tre sistemi vulcanici dell'area, Ischia, Vesuvio e Campi Flegrei, sono considerati indipendenti l'uno dall'altro. Non ci aspettiamo nulla del genere. Non si prevedono effetti su Vesuvio e Campi Flegrei L'ESPERTO Gianluca Valensise, ricercatore dell'Ingv L'incubo non è ancora 1 St t, a sa, . é.! -tit_org- Intervista a Gianluca Valensise - Il sisma amplificato dal vulcano attivo - "Scosse superficiali e distruttive quel vulcano è ancora attivo"

LE TESTIMONIANZE Le testimonianze. Tra la gente in fuga nelle strade. Evacuato l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno: "Servono tende per i malati"

"Un boato dal mare ed è caduto tutto" = "Un boato, poi solo il buio scappavano e urlavano tutti sembrava di stare in guerra"

[Dario Del Porto]

LE TESTIMONIANZE "Un boato dal mare ed è caduto tutto" DAL NOSTRO INVIATO ISCHIA ABBIAMO bisogno di tende per gli ammalati, non possiamo farli tornare su, si sbraccia il medico indicando i pazienti: tutti all'aperto. In barella, con le flebo attaccate ai polsi. A PAGINA 3 Le testimonianze. Tra la gente in fuga nelle strade. Evacuato l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno: "Servono tende per i malati" "Un boato, poi solo il buio scappavano e urlavano tutti sembrava di stare in guerra" DAL NOSTRO INVIATO DARIO DEL PORTO ISCHIA. Abbiamo bisogno di tende per gli ammalati, non possiamo farli tornare su, si sbraccia il medico indicando i pazienti: sono tutti all'aperto. In barella, con le flebo ancora attaccate ai polsi. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per precauzione e le cure proseguono in strada mentre, dalla radio dei carabinieri, arriva la richiesta di rinforzi per la zona della Rita, nel cuore della Casamicciola vecchia. Ci sono macerie, bisogna scavare, dicono dal centro operativo. È la notte più lunga, per l'isola delle vacanze. Alle 20.56 della penultima domenica di agosto, Ischia precipita nell'incubo di una violentissima scossa di terremoto. Più forte di quella del 1980 secondo i testimoni. Carmine Buonocore, commerciante, era a cena quando, racconta, si è sentito un movimento sussultorio. Sarà durato cinque, sei secondi. È poi un boato. Ho temuto persino che potesse essere un maremoto. Siamo usciti, ma avevamo la strada bloccata dalle macerie di un palazzo cadute proprio davanti a noi. La paura si impadronisce di uno dei luoghi più amati, dove trascorre la villeggiatura anche la cancelliera Merkel. Ero sul divano vedendo la tv, sono caduto a terra. È stata come una bomba, dice Ciro Pastore, in vacanza con la famiglia sulla via Borbonica, fra Forio e Casamicciola. Nel giro di pochi secondi, molti punti dell'isola si sono ritrovati al buio. In quel momento i locali erano affollati, le strade dello shopping piene di gente, sulle spiagge passeggiavano ragazzi tenendosi per mano. Era al ristorante Gennaro Raucci. Abbiamo avvertito un forte boato, sembrava fosse esploso qualcosa a poca distanza da noi. Subito dopo il pavimento ha cominciato a ondeggiare a lungo. Nello stesso momento è andata via la luce. Nel ristorante eravamo tutti nel panico, ci siamo rifugiati sotto i tavoli, poi abbiamo guadagnato l'uscita. È stato come ritrovarsi in guerra, la gente scappava e non capivamo perché, raccontano due ragazzi che quando la terra ha tremato erano nei pressi della spiaggia di Citara, a Forio. Volevamo prendere un gelato, abbiamo visto le persone che ci venivano incontro. Chiedevamo cosa fosse successo, solo dopo abbiamo capito che era stato un terremoto. I più anziani erano davanti alla televisione, i più giovani si erano appena alzati dal riposo serale e avevano cominciato a tempestare le chat degli amici per organizzare la serata. Il solito, tranquillo, copione d'estate spezzato all'improvviso. Ero al telefono, ho visto tremare tutta la casa. Si è spenta la luce, mi sono ritrovata al buio e sono scappata. La mia casa, adesso, è tutta lesionata, scuote il capo Carmela. Presa dal panico, la gente si è riversata in strada. Eravamo in albergo, ci siamo ritrovati con i tavolini uno sull'altro, dice la signora Maria Maddalena, che sta trascorrendo l'ultimo scampolo di ferie in un albergo nel centro di Lacco Ameno. Fabiana, studentessa di 21 anni, invece, dice di aver avvertito come un'esplosione. Ho pensato alla bombola del gas, ma poco dopo ho visto che uscivano tutti e sono scappata anche io. Nella zona del Fango, all'incrocio della via Borbonica, una donna anziana, gli occhi sbarrati dal terrore, ripete ai figli di non voler lasciare la casa. Mamma, scendi per favore - la implorano - dobbiamo prima controllare che sia tutto a posto, domani tornerai qui tra le tue cose. Ma adesso per favore vieni con noi, è troppo pericoloso restare qui. Alla fine, la donna si lascia convincere e, ancora in vestaglia, esce dalla porta tenendo per mano il figlio. Tutto intorno, i colori delle vacanze non ci sono più. Sull'isola si ascoltano solo le sirene delle ambulanze e le voci concitate di chi, al telefono, chiede notizie. Ma ci sono anche padri che corrono alla ricerca dei figli usciti per trascorrere la serata, come Antonio che, sul lungomare - Ero sul divano a vedere la tv, la scossa mi ha balzato

perreira: è stata come una bomba mare di Casamicciola, spiega: Mia figlia era uscita per salutare un'amica che domani sarebbe tornata a Napoli. "Papa, mi ha detto, facciamo due passi e mangiamo qualcosa insieme". Per fortuna mi ha chiamato subito, adesso sto cercando di raggiungerla. Molti si accingono a trascorrere la notte in strada. Vincenzo trace, che abita a Forio, dice: È stato come un colpo secco, e sono cadute tutte le pareti. Eravamo seduti sul divano. Per fortuna il soffitto ha retto, altrimenti saremmo morti tutti. QUANDO SI SALVÒ CROCE Erano le 21.30 del 28 luglio 1883 quando un terremoto di magnitudo 5.3 colpì l'isola e distrusse in particolare Casamicciola. I morti furono 2.300: tra loro, anche i genitori e la sorella di Benedetto Croce. Il filosofo invece, allora solo 17enne, fu estratto vivo dalle macerie -tit_org- "Un boato dal mare ed è caduto tutto" - "Un boato, poi solo il buio scappavano e urlavano tutti sembrava di stare in guerra"

Terremoto a Ischia evacuato l'ospedale = Terremoto a Ischia crolli e gente in strada evacuato l'ospedale

[Dario Pasquale Del Porto Raicaldo]

Terremoto a Ischia evacuato l'ospedale > Panico tra turisti e residenti per una scossa alle 20,57 di magnitudo 3,6 > Edifici danneggiati e crolli, i pazienti trasportati via dal "Rizzoli" lesionato Terremoto a Ischia, evacuato l'ospedale lesionato a causa del sisma. Panico tra turisti e residenti per la scossa che si è verificata alle 20,57 di magnitudo 3,6. Migliaia in strada. Edifici danneggiati crolli, fino a tarda sera non si registravano vittime. Centinaia le chiamate alla Protezione civile, avviate le verifiche per i danni. A PAGINA III Un edificio crollato in via Borbonica, tra Forio e Casamicciola. Nessuna vittima tra le macerie Il sisma. Alle 20,57 una scossa di magnitudo 3,6 è stata avvertita nell'area flegrea. Epicentro in mare Terremoto a Ischia crolli e gente in strada evacuato l'ospedale DARÍO DEL PORTO PASQUALE RAIGALDO TANTA paura, gente in strada, black out e crolli. Sono le 20,57 quando Ischia trema per una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 a una profondità di 10 chilometri. Nelle case si abbattono i mobili, nei negozi la mercé viene giù dagli scanali. E l'isola resta al buio per un black out che per fortuna dura pochi minuti. È solo l'inizio di una nottata da incubo. Man mano si registrano danni sempre più gravi. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno viene evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo cinque degenti intubati restano nella struttura. Tra le zone più colpite Casamicciola dove alcune case sono lesionate e si registrano crolli. Lesionato anche il municipio per qualche crollo. Da piazza Bagni a piazza Maio, scene di panico e danni fino a piazza Fango e sulla via Borbonica. Crollano alcuni cornicioni anche a Forio e il terremoto si avverte distintamente a Barano d'Ischia e a Serrara Fontana, passando per Ischia, dove tremano le case del borgo di Ischia Ponte e la gente si riversa in strada, in pre da al panico. Pochi secondi, urla di bambini e cani che abbaiano. Evacuati anche alcuni alberghi delle zone collinari di Casamicciola e Lacco Ameno. Tanti i turisti che escono da alberghi e alloggi e si riversano in strada. Ero sul divano, stavo guardando la tv, sono caduto a terra. È stata come una bomba, dice Ciro Pastore, in vacanza con la famiglia sulla via Borbonica, fra Forio e Casamicciola. La scossa di terremoto ha fatto scoppiare il panico a Ischia, l'isola delle affollata di turisti nell'ultima settimana di agosto. In alcuni punti è saltata l'illuminazione pubblica, la gente si è precipitata in strada. Eravamo in albergo, ci siamo ritrovati con i tavolini uno sull'altro, dice la signora Maria Maddalena, che sta trascorrendo l'ultimo scampolo di ferie in un albergo nel centro di Lacco Ameno. Fabiana, studentessa di 21 anni, invece, dice di aver avvertito come un'esplosione. Ho pensato alla bambola del gas, ma poco dopo ho visto che uscivano tutti e sono scappata anche io. La scossa si accompagna a un black out elettrico, durato circa 10 minuti. Sono caduti oggetti e piatti, abbiamo avuto paura, raccontano i residenti. Turisti e villeggianti in strada anche nel borgo di Ischia Ponte, dove una folta folla si è radunata nelle piccole piazze. Ischia ha una turbolenta origine vulcanica, che si è più volte tradotta negli ultimi anni in piccole scosse, raramente tuttavia in modo così omogeneo sull'isola. E c'è chi ricorda la scossa del 28 luglio 1883 che provocò più di 2000 morti a Casamicciola. Carmine Buonocore, commerciante, era a cena quando, racconta si è sentito col un movimento sussultorio. Sarà durato cinque, sei secondi. È poi un boato. Ho temuto persino che potesse essere un maremoto. Siamo usciti, ma avevamo la strada bloccata dalle macerie di un palazzo cadute proprio davanti a noi. Vincenzo Irace, che abita a Forio, dice: È stato come un colpo secco, e sono cadute tutte le pareti, per fortuna il soffitto ha retto, altrimenti saremmo morti tutti perché eravamo seduti sul divano. LA SCOSSA Una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 è stata registrata a Ischia e sulla costa flegrea, alle ore 20,57 di ieri, a una profondità di 10 chilometri L'EPICENTRO L'epicentro della scossa di terremoto che ha colpito Ischia è stato individuato a mille metri dal Faro di Punta Imperatore sulla costa occidentale dell'isola Nella zona del Cretaio, che abbraccia anche un vecchio cratere vulcanico, si vivono attimi di terrore. Soprattutto urla di bimbi durante una festa, io sono caduta: ha tremato tutto, racconta Francesca. LE TELEFONATE I Vigili del fuoco hanno ricevuto decine di chiamate e hanno avviato

verifiche su eventuali danni LE ZONE COLPITE Ci sarebbero stati dei piccoli crolli a Casamicdola e Barano Dirottati su Ischia pompieri impegnati altrove sugli incendi -tit_org- Terremoto a Ischia evacuato l'ospedale - Terremoto a Ischia crolli e gente in strada evacuato l'ospedale

AGGIORNATO Terremoto a Ischia evacuato l'ospedale = Terremoto a Ischia crolli e gente in strada evacuato l'ospedale

[Dario Pasquale Del Porto Raicaldo]

Terremoto a Ischia evacuato l'ospedale > Panico tra turisti e residenti per una scossa alle 20,57 di magnitudo 3,6 > Edifici danneggiati e crolli, i pazienti trasportati via dal "Rizzoli" lesionato Terremoto a Ischia, evacuato l'ospedale lesionato a causa del sisma. Panico tra turisti e residenti per la scossa che si è verificata alle 20,57 di magnitudo 3,6. Migliaia in strada. Edifici danneggiati crolli, fino a tarda sera non si registravano vittime. Centinaia le chiamate alla Protezione civile, avviate le verifiche per i danni. A PAGINA III "Boato forte come una bomba" TANTA paura, gente in strada e un blackout. Sono le 20,57 quando Ischia trema per una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 a una profondità di 10 chilometri. La gente è usata da alberghi e case e si è riversata in strada. Ero sul divano, stavo guardando la Tv, sono caduto a terra. È stata come una bomba, dice Ciro Pastore, in vacanza con la famiglia sulla via Borbonica, fra Forio e Casamicciola. Alle 20,56, la scossa di terremoto ha fatto scoppiare il panico a Ischia, l'isola delle affollata di turisti nell'ultima settimana di agosto. In alcuni punti è saltata l'illuminazione pubblica, la gente si è precipitata in strada. Eravamo in albergo, ci siamo ritrovati con i tavolini uno sull'altro, dice la signora Maria Maddalena. A PAGINA III Il sisma. Alle 20,57 una scossa di magnitudo 3,6 è stata avvertita nell'area flegrea. Epicentro in mare Terremoto a Ischia crolli e gente in strada evacuato l'ospedale DARÍO DEL PORTO PASQUALE RAIGALDO TANTA paura, gente in strada, black out e crolli. Sono le 20,57 quando Ischia trema per una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 a una profondità di 10 chilometri. Nelle case si abbattono i mobili, nei negozi la merce viene giù dagli scanali. E l'isola resta al buio per un black out che per fortuna dura pochi minuti. È solo l'inizio di una nottata da incubo. Man mano si registrano danni sempre più gravi. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno viene evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo cinque degenti intubati restano nella struttura. Tra le zone più colpite Casamicciola dove alcune case sono lesionate e si registrano crolli. Lesionato anche il municipio per qualche crollo. Da piazza Bagni a piazza Maio, scene di panico e danni fino a piazza Fango e sulla via Borbonica. Crollano alcuni cornicioni anche a Forio e il terremoto si avverte distintamente a Barano d'Ischia e a Serrara Fontana, passando per Ischia, dove tremano le case del borgo di Ischia Ponte e la gente si riversa in strada, in pre da al panico. Pochi secondi, urla di bambini e cani che abbaiano. Evacuati anche alcuni alberghi delle zona collinari di Casamicciola e Lacco Ameno. Tanti i turisti che escono da alberghi e alloggi e si riversano in strada. Ero sul divano, stavo guardando la tv, sono caduto a terra. È stata come una bomba, dice Ciro Pastore, in vacanza con la famiglia sulla via Borbonica, fra Forio e Casamicciola. La scossa di terremoto ha fatto scoppiare il panico a Ischia, l'isola delle affollata di turisti nell'ultima settimana di agosto. In alcuni punti è saltata l'illuminazione pubblica, la gente si è precipitata in strada. Eravamo in albergo, ci siamo ritrovati con i tavolini uno sull'altro, dice la signora Maria Maddalena, che sta trascorrendo l'ultimo scampolo di ferie in un albergo nel centro di Lacco Ameno. Fabiana, studentessa di 21 anni, invece, dice di aver avvertito come un'esplosione. Ho pensato alla bambola del gas, ma poco dopo ho visto che uscivano tutti e sono scappata anche io. La scossa si accompagna a un black out elettrico, durato circa 10 minuti. Sono caduti oggetti e piatti, abbiamo avuto paura, raccontano i residenti. Turisti e villeggianti in strada anche nel borgo di Ischia Ponte, dove una folta folla si è radunata nelle piccole piazze. Ischia ha una turbolenta origine vulcanica, che si è più volte tradotta negli ultimi anni in piccole scosse, raramente tuttavia in modo così omogeneo sull'isola. E c'è chi ricorda la scossa del 28 luglio 1883 che provocò più di 2

000 morti a Casamicciola. Carmine Buonocore, commerciante, era a cena quando, racconta si è sentito col un movimento sussultorio. Sarà durato cinque, sei secondi. È poi un boato. Ho temuto persino che potesse essere un maremoto. Siamo usciti, ma avevamo la strada bloccata dalle macerie di un palazzo cadute proprio davanti a noi. Vincenzo Irace, che abita a Forio, dice: È stato come un colpo secco, e sono cadute tutte le pareti, per fortuna il

soffitto ha retto, altrimenti saremmo morti tutti perché eravamo seduti sul divano. **ÉÁ SCOSSA** Una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 è stata registrata a Ischia e sulla costa flegrea, alle ore 20,57 di ieri, a una profondità di 10 chilometri **L'EPICENTRO** L'epicentro della scossa di terremoto che ha colpito Ischia è stato individuato a mille metri dal Faro di Punta Imperatore sulla costa occidentale dell'isola Nella zona del Cretaio, che abbraccia anche un vecchio cratere vulcanico, si vivono attimi di terrore. Soprattutto urla di bimbi durante una festa, io sono caduta: ha tremato tutto, racconta Francesca. **LE TELEFONATE** I Vigili del fuoco hanno ricevuto decine di chiamate e hanno avviato verifiche su eventuali danni **LE ZONE COLPITE** Ci sarebbero stati dei piccoli crolli a Casamicciola e Barano **Dirottati su Ischia** pompieri impegnati altrove sugli incendi -tit_org- **AGGIORNATO** Terremoto a Ischia evacuato l'ospedale - Terremoto a Ischia crolli e gente in strada evacuato l'ospedale

L'ANALISI

Rischio sismico leggiamo Voltaire = Rischio terremoti leggiamo voltaire

[Ugo Leone]

L'ANALISI Rischio sismico leggiamo Voltaire Li ricordiamo i terremoti del 24 agosto dello scorso anno. Molti, come sto facendo io, li ricorderanno scrivendone. Si ricordano le scosse che si sono susseguite senza sosta, i morti, i feriti, i crolli delle abitazioni e dell'economia. Ma io vorrei ricordare un aspetto perfino più doloroso agendo sulla sensibilità per questi aspetti. A PAGINA x RISCHIOTERREMOTI LEGGIAMO VOLTAIRE Li ricordiamo i terremoti del 24 agosto dello scorso anno. Molti, come sto facendo io, li ricorderanno scrivendone. Si ricordano le scosse che si sono susseguite senza sosta, i morti, i feriti, i crolli delle abitazioni e dell'economia. Ma io vorrei ricordare un aspetto perfino più doloroso agendo sulla sensibilità per questi aspetti. Sono le risate di quegli sciagurati delinquenti che un anno fa, come già in occasione del terremoto dell'Aquila, mettevano in conto i guadagni che ne potevano ricavare partecipando alla ricostruzione. E sì perché, non mi stancherò mai di sottolinearlo, i terremoti, come altri eventi disastrosi, fanno anche aumentare il Pil. Un Prodotto interno lordo che calcola l'accumulo di ricchezza prodotta in seguito alle opere di ricostruzione, che, naturalmente, viene sempre calcolato al lordo delle vittime e del dolore morale oltre che fisico provocato dai disastri. Lo aveva notato anche Voltaire nel suo "Poema sulla distruzione di Lisbona" (il tremendo terremoto del 1 novembre 1755). Nella prefazione di questa opera breve, ma ricca di dolenti riflessioni, scriveva, tra l'altro: "Tutto è bene, le eredità dei morti aumenteranno le loro fortune, i muratori guadagneranno soldi con la ricostruzione delle case, gli animali si nutriranno dei cadaveri sepolti tra le macerie: questo è l'effetto necessario di cause necessarie, il vostro male individuale non conta nulla, anzi contribuisce al bene generale". Questo scriveva profeticamente Voltaire più di 250 anni fa. E, modo ancor più convincente, gli fece eco Jean-Jacques Rousseau nella lettera "a Monsieur De Voltaire" in risposta e ringraziamento al poemetto che Voltaire gli aveva mandato (si presume) insieme con un altro scritto "Sur la loi naturelle". Una risposta che ancora oggi, nell'Italia dei terremoti, delle frane, delle valanghe, delle alluvioni e delle possibili eruzioni vulcaniche è una splendida lezione per chi a qualunque livello è chiamato ad amministrare la cosa pubblica e, in essa, la sicurezza dei cittadini. "Sono sicuro - scrive Rousseau - che anche voi sarete d'accordo sul fatto che non è stata certo la natura ad ammassare insieme quel luogo ventimila case di sei o sette piani, e che se gli abitanti di quella grande città fossero stati distribuiti in modo meno concentrato e in edifici meno alti e pesanti, il disastro sarebbe stato assai minore o forse non sarebbe accaduto nulla.". Anche gli amministratori delle aree sismiche d'Italia e di quelle vulcaniche della Campania dovrebbero ben saperlo: anche senza leggere Voltaire e Rousseau. Ma non lo fanno e, colpevolmente ignorandolo, consentono a qualche sciacallo di rallegrarsi per i futuri guadagni. Che dire? Mi sembra questo il modo migliore per ricordare i disastri nelle regioni del centro Italia e per rendere omaggio ai morti e ai sopravvissuti la cui resilienza rischia di essere lontana da venire. Con Voltaire e Rousseau nacque l'illuminismo. Noi in questo campo siamo ancora al buio anche se qualcuno, presuntuosamente, ripete con Ungaretti "M'illumino/ d'immenso" Rousseau scriveva che se gli abitanti delle città fossero stati distribuiti in modo meno concentrato e in edifici meno alti e pesanti, il disastro sarebbe stato minore a è 'K -tit_org- Rischio sismico leggiamo Voltaire - Rischio terremoti leggiamo voltaire

Intervista a Salvatore Stramondo - L'esperto: Ma la zona vulcanica non ha influito

[Alessandro Farruggia]

INTERVISTA STRAMONDO (INGV): DANNI RILEVANTI PER UNA MAGNITUDO COSÌ BASSA L'esperto: Ma la zona vulcanica non ha influito Alessandro Farruggia ROMA SAREBBE stato sorprendente che un terremoto di magnitudo 3.6 avesse provocato danni simili, anche considerando che certi terreni possono localmente amplificare una scossa: occorrerebbe valutare la qualità del costruito. Questo il commento del professor Salvatore Stramondo, direttore del centro nazionale terremoti dell'Ingv. Professore, la magnitudo 4 del sisma era stata sottovalutata. L'Osservatorio vesuviano ha fornito una magnitudo-durata di 4, ma la magnitudo-durata è diversa dalla magnitudo-momento, che esprime l'energia rilasciata. In ogni caso la prima valutazione di 3,6 è stata fatta in maniera automatica. Nelle ore immediatamente successiva, come sempre, è stata effettuata una ulteriore valutazione, che ha richiesto tempo per una definizione finale del terremoto. Resta comunque che la magnitudo 4 non avrebbe dovuto produrre effetti così rilevanti. C'entra qualcosa che Ischia sia una zona vulcanica? Ci siamo confrontati anche con l'Osservatorio vesuviano e mi sento di escludere questa ipotesi. Si tratta di un sisma tettonico, dovuto all'attività sismica standard, ben nota in zona. Anche il fatto che la scossa sia avvenuta al largo dell'isola, al margine di una zona sismica attiva, che negli ultimi 30 anni ha dato parecchi terremoti, anche se non recentemente, ci rafforza in questa ipotesi. Quindi il complesso vulcanico di Ischia non c'entra. E quello dei Campi Flegrei? Stesso discorso, a maggior ragione visto che è più lontano. Sia chiaro, nell'immediato io non posso escludere totalmente che ci possa essere una qualche relazione con il vulcanismo ischiano, ma non penso assolutamente che questa sia l'ipotesi più probabile, anzi al momento è decisamente la più improbabile. C'erano state scosse, anche lievi, nei giorni o nelle settimane precedenti? No, nessuna scossa e fino alle 24 non ci sono state repliche. Vediamo come evolve, allo stato non possiamo fare previsioni se si tratti di una sequenza sismica o di una scossa singola: vista la magnitudo non alta, potrebbe anche trattarsi di una scossa isolata. -tit_org- Intervista a Salvatore Stramondo -esperto: Ma la zona vulcanica non ha influito

Il precedente

La cittadina già devastata nel 1883

[Redazione]

Il precedente LA CITTADINA di Casamicciola, nell'isola di Ischia, nel luglio del 1883 venne distrutta da un terremoto devastante, classificato di scala 10 della scala Mercalli, quella che si basava sull'entità dei danni. Fu talmente grave, quel sisma, che uccise almeno 2.000 persone, e da sedimentarsi nelle coscienze: Fare Casamicciola, in napoletano, significa agiarsi all'estremo. E tra i morti c'era buona parte della famiglia di Benedetto Croce. La scossa di allora però fu molto più violenta di quella di ieri, di 4 gradi della scala Richter, e ciò solleva interrogativi sulla qualità degli edifici dell'isola e sui criteri antisismici adottati. -tit_org-

La nuova emergenza

Terremoto a Ischia crolli, morti e dispersi = Terremoto a Ischia, crolli e dispersi Due morti, bambini sotto le macerie

[Redazione]

TERRORE NELL'ISOLA AFFOLLATA DI TURISTI. ALMENO DUE VITTIME E OLTRE 25 FERITI TERREMOTO A ISCHIA OHI. MORTI E DISPERSI I resti di una palazzina crollata a Ischia. La scossa di magnitudo 4 è delle ore 20.57 f. ALBANESE e PIEDIMONTE La nuova emergenza Terremoto a Ischia, crolli e dispersi Due morti, bambini sotto le macerie; Alle 20.57 forte scossa in tutta l'isola. I soccorritori: almeno venticinque feriti Edifici lesionati, evacuato l'ospedale di Casamicciola, in strada abitanti e turisti FABIO ALBANESE ANTONIO E. PIEDIMONTE NAPOLI. È di due morti e 25 feriti, di cui due in pericolo di vita, il bilancio provvisorio del terremoto che ha colpito Ischia ieri alle 20,57. Una delle vittime è un'anziana che è stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio, nel Comune di Casamicciola, uno degli edifici venuti giù in pochi secondi. A tarda sera non era stata ancora definitivo il numero dei dispersi, mentre si attendevano i rinforzi da Napoli per scavare sotto le macerie. A notte fonda sono state estratte vive due persone e si tentava di raggiungere tre bambini. Ci sono case che hanno subito grossi crolli. Speriamo non ci sia nessuno sotto le case ma siamo molto preoccupati. La scossa qui è stata avvertita fortissima, ci sono lesioni anche nel palazzo del municipio: era stato il vice sindaco di Casamicciola, Giuseppe Silvitelli, a mostrare tutta la sua preoccupazione per la forte scossa, avvertita da tutta la popolazione e i turisti sull'isola (250 mila in questo periodo). Nella centrale piazza Maio una palazzina è crollata e si teme che sotto ci siano i sette componenti di una famiglia. 11 numero di feriti e dispersi è cresciuto con il passare delle ore. Alcuni hotel risultavano isolati sino a tarda sera. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno, come ha fatto sapere il sindaco Giacomo Pascale è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nell'edificio. Solo cinque degenti, che sono intubati e non sono trasportabili, sono rimasti nella struttura. Si è reso necessario dunque un vero e proprio ponte aereo per portare i feriti, con le elicotte, all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove è stata attivata dell'Unità di crisi prevista dal Piano di emergenza sanitaria. L'ingv ha inizialmente stimato la magnitudo a 3.6, con una profondità di 10 chilometri, poi nella notte corretta a 4 con 5 km di profondità. La gente si è riversata per strada e il panico è stato amplificato da un black out elettrico che ha fatto piombare nel buio buona parte dell'isola. Testimoni hanno raccontato di aver sentito un forte boato e, subito dopo, la forte scossa che è stata di durata breve. La Protezione civile della Campania ha subito inviato sul posto uomini e mezzi - alcuni erano impegnati nello spegnimento di incendi proprio sull'isola- ed è stata attivata la sala operativa regionale e l'unità di crisi all'ospedale Cardarelli di Napoli. Gli abitanti di via Borbonica, zona alta di Lacco Ameno, appena avvertita la scossa sono scappati dalle case. Ha raccontato un giovane fotografo, Tommaso Monti: Ho visto crollare alcuni tetti, ringhiere, muri di contenimento. Un rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case. L'isola in questi giorni è affollata di turisti e villeggianti: Abbiamo sentito la scossa fortissima. Tutta la famiglia è scesa in strada. Sappiamo di crolli anche a Serrara Fontana, ha raccontato una di loro che alloggia nei pressi del cimitero di Casamicciola. Grande la paura anche per molti napoletani con parenti e amici in vacanza sull'isola, che è la più gettonata tra le località marine (migliaia le case di villeggiatura). Il premier Gentiloni, si è saputo da Palazzo Chigi, è rimasto tutta la sera in contatto con la Protezione civile nazionale e con il governatore della Campania De Luca. A Roma, il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha subito convocato il Comitato Operativo per una prima stima dei danni e per decidere i primi interventi. L'epicentro, ha comunicato l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è stato localizzato nelle vicinanze della costa. I comuni attorno all'epicentro sono lo stesso Forio, Serrana Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia, Casamicciola Terme e l'omonimo comune di Ischia. La scossa è stata sentita anche nella vicina isola di Procida, che conta 10.530 abitanti e si trova a 17

chilometri dall'epicentro e nella zona dei Campi Flegrei, in Campania. Residenti e villeggianti hanno scelto di dormire fuori dalle case e dagli alberghi. Alcuni turisti hanno fatto le valigie e sono pronti a rientrare con i primi traghetti della mattinata. Sull'isola di Ischia un terremoto molto forte avvenne nel lontano 1883, era il mese di luglio: una scossa di magnitudo 5.8 Richter (all'epoca fu valutato con la scala Mercalli, e fu di decimo grado) con epicentro proprio a Casamicciola fece oltre duemila morti. Tra le persone rimaste sotto le macerie, ma salvo, ci fu anche il filosofo Benedetto Croce, che all'epoca aveva solo 17 anni. ÎBY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI 4 la magnitudo della scossa registrata a Ischia e sulla Costa Flegrea alle 20.57 Macerie sulle strade dei paesi dell'isola PRECY80VIATWm ER -tit_org- Terremoto a Ischia crolli, morti e dispersi - Terremoto a Ischia, crolli e dispersi Due morti, bambini sotto le macerie

LE TESTIMONIANZE LE DRAMMATICHE TESTIMONIANZE DI RESIDENTI E VILLEGGIANTI

Un boato dal mare poi siamo fuggiti = Il boato, poi tutti sono fuggiti per cercare rifugio in spiaggia

[Fabio Letizia De Ponte Tortello]

LE TESTIMONIANZE Un boato dal mare poi siamo fuggiti UN BOATO, un'esplosione. La stessa intensità del 1980. Per fortuna è stato più breve, una decina di secondi. Paolo Russo, un dentista napoletano in villeggiatura sull'isola racconta così gli attimi della paura. Le cose sono cadute dalle credenze - prosegue - ci siamo riversati per strada, è stata una brutta botta. L'ospedale Rizzoli è stato evacuato per precauzione. DE PONTE e TORTELLO 7 LE DRAMMATICHE TESTIMONIANZE DI RESIDENTI E VILLEGGIANTI Il boato, poi tutti sono fuggiti per cercare rifugiospiaggia Turisti e albergatori raccontano: Abbiamo visto i malati uscirsi dall'ospedale sanguinanti. I più gravi portati via in elicottero FABIO DE PONTE LETIZIA TORTELLO UN BOATO, un'esplosione. La stessa intensità del 1980. Per fortuna è stato più breve, una decina di secondi che sembrava non dovessero finire. Paolo Russo, un dentista napoletano in villeggiatura sull'isola racconta così gli attimi di paura, mentre tutto intorno crollava e il pavimento tremava. Le cose sono cadute dalle credenze prosegue - ci siamo riversati per strada, sperando di fare in tempo, di non venire colpiti da nulla. Il dramma è lo stesso dappertutto, sull'isola vulcanica paradiso della villeggiatura. Ho visto un anziano con la testa insanguinata. Il proble ma è che anche l'ospedale è stato evacuato. Non so come curino i feriti, i più gravi sono portati a Napoli in elicottero, dice Valerio, addetto all'accoglienza dell'hotel Terme Zi Carmela di Forio. Qui da noi - aggiunge - tutti gli ospiti sono spaventati. Qualcuno vuole andare a dormire in spiaggia, c'è panico totale. Mio cugino - continua - ha un bed and breakfast e gli è crollata la struttura, ha finito la stagione. Siamo al 20 di agosto, qui si va avanti almeno fino a ottobre. L'ospedale Rizzoli è stato evacuato per precauzione proprio mentre si verificava un blackout generalizzato, che non permette le comunicazioni. I malati uscivano dall'ospedale sanguinanti, raccontano testimoni. Tré bambini vengono estratti vivi da un palazzo di Casamicciola, ma poco più in là, in un altro edificio, si cerca sotto le macerie con l'escavatore, una persona verrà tirata fuori senza vita. Ero sul divano e guardavo la tv. Blackout, tutto trema, mi cade qualcosa in testa, urlo, piango, mia madre mi afferra e poi siamo corse fuori, è il racconto di Giulia Manzini. Arnaldo Castagna, titolare di un albergo di Casamicciola che è stato danneggiato: Ho visto una signora sotto le macerie, ho chiamato I soccorsi, ma i calcinacci non consentivano alle autoambulanze di arrivare. Per la notte utilizziamo i lettini della piscina per far dormire gli ospiti all'aperto. La paura si moltiplica, molti residenti non riescono ad avvisare i parenti: La linea telefonica e Internet va e viene, scrive Carmen Cadalt su Facebook. I social sono l'unico modo per far sapere di essere vivi. Ci sono posti dell'isola gravemente toccati. Tutta Ischia è in strada. Giuseppe, titolare del ristorante Il Fortino, sulla costa Ovest dell'isola, prova a mantenere la calma per i suoi clienti: La gente stava cenando, sono scappati tutti. È andata via la luce, per fortuna avevamo le candele sui tavoli. Qualcuno è tornato per finire la cena, la maggior parte è fuggita. Nelle ore subito dopo la scossa, la voce dei turisti è unanime: Vogliono scappare dall'isola con il primo traghetto spiega Andrea Petrella, giornalista in vacanza -. Non sappiamo neppure dove dormiremo stanotte, in albergo non si sa se possiamo tornare. Lo spavento è stato totale, è stata una botta incredibile. Parla mentre sta camminando da Lacco Ameno verso la chiesa di piazza Mario. Sono in una via stretta, ora stacco, ho paura di un'altra scossa, devo mettermi al riparo. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI FUGGÌ FUGGÌ La gente cenava al ristorante. Ma dopo il boato sono scappati tutti GIUSEPPE?/ ristoratore IL PANICO Ho paura che ci siano altre scosse. Dobbiamo trovare subito un riparo ANDREA PETRELLA Æ; turista Persone in strada nella notte a Ischia dopo la scossa di terremoto -tit_org- Un boato dal mare poi siamo fuggiti - Il boato, poi tutti sono fuggiti per cercare rifugio in spiaggia

L'EX PRESIDENTE DELL'ISTITUTO DI GEOFISICA: NON CAPISCO COSA STIA SUCCEDENDO

Intervista a Enzo Boschi - Profondità e pessima qualità degli edifici Danni sproporzionati rispetto alla magnitudo

Il sismologo Boschi: qualcosa non torna anche sui dati scientifici, bisogna approfondire

[Redazione]

I/EX PRESIDENTE DELL'ISTITUTO DI GEOFÍSICA: NON CAPISCO COSA STIA SUCCEDEND (Profondità e pessima qualità degli edifici Danni sproporzionati rispetto alla magnitudo) Il sismologo Boschi: qualcosa non torna anche sui dati scientifici, bisogna approfondire NAPOLI. Il professore Enzo Boschi, accademico dei lincei ed ex presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, già nella Commissione grandi rischi, conosce bene la sismicità dell'area flegrea e dell'isola di Ischia. E ritiene che, nella stima fatta sulla magnitudo qualcosa non vada per il verso giusto, dato che una scossa di 3.6, anche se poi rivista a 4, di solito non provoca gravi danni. Basti pensare alle scosse che si susseguono nell'area dell'Etna, in Sicilia, che certo vengono avvertite, e spaventano, la popolazione, ma a parte qualche piccola crepa sui muri delle case, non succede nulla. E allora cosa è accaduto, professor Boschi? La qualità degli edifici pessima ma anche la profondità focale della scossa. Insomma, o è molo meno profonda, oppure la magnitudo è sottovalutata o entrambe le cose; potrebbe essere una sottovalutazione complessiva. Penso che tra pohe ore l'Istituto nazionale di geofisica ci farà sapere con più precisione. L'Osservatorio vesuviano avrebbe dato una magnitudo 4 e una profondità di 5 chilometri, praticamente dimezzata rispetto a quella comunicata inizialmente. Come è possibile? L'osservatorio vesuviano fa parte dell'Ingv e dunque è tutto molto strano, perché l'Istituto dovrebbe verificare e poi o confermare o correggersi. Davvero non capisco cosa stia succedendo. Che area è dal punto di vista sismico quella di Ischia? Ischia è zona ad alta pericolosità sismica, ben nota, basta pensare che nel 1883 tutti gli edifici di Casamicciola crollarono, con una magnitudo stimata 5.8-6. Pensavo che dopo quel terremoto si fossero fatte costruzioni migliori o forse è stato così solo parzialmente. Si parla di sette edifici crollati, per me qualcosa non torna. F.ALB. @ BY NC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI Enzo Boschi -tit_org-

Due vittime e diversi feriti

Ischia, sisma di magnitudo 4 Edifici crollati ci sono dispersi = Terremoto a Ischia, crolli a Casamicciola

[Redazione]

La terra trema ancora IL DRAMMA UN ANNO DOPO Due vittime e diversi feriti Ischia, sisma di magnitudo 4 Edifici crollati ci sono dispersi Il terremoto scuote Ischia: una scossa di magnitudo 4 ha causato la morte di almeno due persone. Ci sono feriti, dispersi e crolli. Edifici letteralmente sbriciolati e toma di attualità. aunannodalsismadelCentro Italiana messa in sicurezza sismica del Paese, che ha un costo minimo di 36,8 miliardi, secondo il rapporto finale di Casa Italia. Vasco Errani ha terminato il suo impegno come commissario per la ricostruzione: il 9 settembre scade il mio contratto, nessun retroscena. Gentiloni ha assicurato che la circolare sulle tasse nelle zone colpite sarà corretta. Il 21 di ieri sera, paura per migliaia di turisti Diverse 25 I soccorritori scavano nelle macerie Crollati almeno sette edifici Terremoto a Ischia, crolli a Casamicciola; La paura, ancestrale e incontrollabile, dopo il boato: è il terremoto. Un tonfo immenso che è arrivato dal mare, poi, la distruzione, i crolli, la morte. Alle 20,57 di ieri, il sisma ha scaraventato Ischia nel dramma. La scossa di magnitudo 4 ha causato la morte di almeno due persone, una decina di dispersi e 25 feriti, di cui due gravissimi. Questi i numeri di un primo bilancio reso noto da fonti di polizia e carabinieri. La terra ha tremato da una profondità di 10 chilometri ed è stata avvertita fino ai Campi Flegrei. Dopo il boato, la luce è mancata per un minuto: la gente in strada, un fuggi-fuggi generale degli abitanti di Ischia e dei tanti turisti ospiti degli alberghi. A essere colpito in modo particolare è il Comune di Casamicciola, nella zona nord dell'isola. Secondo le prime informazioni, in piazza Maio una palazzina abitata ed altri edifici sono crollati per gli effetti della scossa; la chiesa del Purgatorio è andata distrutta e ha ucciso Lina Cutaneo, numerosi alberghi sono isolati. Tanta paura anche a Lacco Ameno, dove l'ospedale Rizzoli è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nell'edificio e dove è stato anche allestito un punto di assistenza volante. Situazioni di panico e spavento anche nei Comuni più vicini all'epicentro: Forio, Serrara Fontana, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. Centinaia le telefonate arrivate ai vigili del fuoco, il cui numero è stato rafforzato con le squadre dei pompieri impegnati da giorni sul fronte degli incendi e prontamente dirottati a sostegno dell'emergenza del sisma. I soccorritori hanno recuperato diverse persone rimaste sepolte per il crollo di un'abitazione in una strada di Casamicciola. Intanto, il governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ha sentito il premier Paolo Gentiloni e il capo della protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale: già disposta un'unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero e idroambulanza e disponibili tre traghetti Medmar e Caremar per eventuali ulteriori trasferimenti. Ischia, in questi giorni d'estate, registra il tutto esaurito: turisti, napoletani che occupano le seconde case, i tavoli dei ristoranti occupati, i bar pieni di persone, i negozi aperti. La gente nelle strade alla ricerca di souvenir e di un po' d'aria fresca. In questo quadro di relax e spensieratezza ha fatto irruzione il terremoto, con il suo carico di crolli, distruzione e quella paura, che nessuno sa dominare. È la terra sotto i piedi che manca e il cielo che ti cade addosso. Impossibile gestire una paura simile. Certo, le immagini che arrivano da Ischia e che mostrano muri letteralmente sbriciolati da una scossa di magnitudo 3,6 ripropongono il nodo legato al modo di costruire: senza edifici messi in sicurezza sismica, ogni terremoto potrà trasformarsi in dramma. La zona colpita dal sisma a Ischia non è nuova a scosse e danni: è la stessa di un terremoto che il 28 luglio 1883 provocò più di 2 mila morti e distresse in particolare il comune di Casamicciola. Fra le vittime, anche la famiglia del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto vivo dalle macerie. DUE OTTE Un'anziana è stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. Nel Paese sono state evacuate diverse abitazioni L'EUSOCCORSO Scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione: disposta unità di crisi del Cardarelli a Napoli Lacco Ameno. Una

famiglia si mette in salvo tra le macerie della casa -tit_org- Ischia, sisma di magnitudo 4 Edifici crollati ci sono dispersi
- Terremoto a Ischia, crolli a Casamicciola

Terremoto a Ischia Paura, crolli e vittime = Terremoto a Ischia, crolli e dispersi "Un morto, bambini sotto le macerie"

Alle 20,57 forte scossa avvertita in tutta l'isola. I soccorritori: almeno ventisei feriti Edifici lesionati, evacuato l'ospedale di Casamicciola, in strada abitanti e turisti

[Fabio Antonio]

Terremoto a Ischia Paura, crolli e vittime VALENTINO VIATWITTER La gente in strada dopo i crolli provocati dalla scossa di terremoto di ieri sera a Casamicciola Albanese, Grignetti, Piedimonte e Tortello ALLE PAGINE 2 E 3 Terremoto a Ischia, crolli e dispersi "Un morto, bambini sotto le macerie Alle 20,57 forte scossa avvertita tutta l'isola. I soccorritori: almeno ventisei feriti Edifici lesionati, evacuato l'ospedale di Casamicciola, in strada abitanti e turisti FABIO ALBANESE I ANTONIO E. PIEDIMONTE NAPOLI Un morto accertato e 26 feriti, di cui due in pericolo di vita, il bilancio provvisorio del terremoto che ha colpito Ischia ieri alle 20,57. La vittima è un'anziana donna che è stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio, nel Comune di Casamicciola, uno degli edifici venuti giù pochi secondi. A tarda sera non era ancora definitivo il numero dei dispersi, almeno tre, mentre si attendevano i rinforzi da Napoli per scavare sotto le macerie. A notte fonda sono state estratte vive due persone, un uomo e una donna, e si tentava di raggiungere e salvare tre bambini, uno ha 7 mesi. Ci sono case che hanno subito grossi crolli. Speriamo non ci sia nessuno sotto le case ma siamo molto preoccupati. La scossa qui è stata avvertita fortissima, ci sono lesioni anche nel palazzo del municipio: era stato il vice sindaco di Casamicciola, Giuseppe Silvitelli, a mostrare tutta la sua preoccupazione per la forte scossa, avvertita da tutta la popolazione e i turisti sull'isola (250 mila in questo periodo). Nella centrale piazza Maio una palazzina è crollata. Il numero di feriti è cresciuto con il passare delle ore. Alcuni hotel risultavano isolati sino a tarda sera. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno, come ha fatto sapere il sindaco Giacomo Pascale è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nell'edificio. Solo cinque degenti, che sono intubati e non sono trasportabili, sono rimasti nella struttura. Si è reso necessario dunque un vero e proprio ponte aereo per portare i feriti, con le eliambranze, all'ospedale Cardarelli di Napoli, mentre davanti all'ospedale di Lacco Ameno è stato allestito un pronto soccorso all'aperto. L'higv ha inizialmente stimato la magnitudo a 3.6, con una profondità di 10 chilometri, poi nella notte corretta a 4 con 5 km di profondità. La gente si è riversata per strada e il panico è stato amplificato da un black out elettrico che ha fatto piombare nel buio buona parte dell'isola. Testimoni hanno raccontato di aver sentito un forte boato e, subito dopo, la forte scossa che è stata di durata breve. La Protezione civile della Campania ha subito inviato sul posto uomini e mezzi - alcuni erano impegnati nello spegnimento di incendi proprio sull'isola - ed è stata attivata la sala operativa regionale e Punita di crisi all'ospedale Cardarelli di Napoli. Gli abitanti di via Borbonica, zona alta di Lacco Ameno, appena avvertita la scossa sono scappati dalle case. Ha raccontato un giovane fotografo, Tommaso Monti: Ho visto crollare alcuni tetti, ringhiere, muri di contenimento. Un rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate, giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case. L'isola in questi giorni è affollata di turisti e villeggianti: Abbiamo sentito la scossa fortissima. Tutta la famiglia è scesa in strada. Sappiamo di crolli anche a Serrara Fontana, ha raccontato una di loro che alloggia nei pressi del cimitero di Casamicciola. Grande la paura anche per molti napoletani con parenti e amici in vacanza sull'isola, che è la più gettonata tra le località marine (migliaia le case di villeggiatura). premier Gentiloni, si è saputo da Palazzo Chigi, è rimasto tutta la sera a contatto con la Protezione civile nazionale e con il governatore della Campania De Luca. A Roma, il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha subito convocato il Comitato Operativo per una prima stima dei danni e per decidere i primi interventi. L'epicentro, ha comunicato l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è stato localizzato nelle vicinanze della costa. I comuni attorno all'epicentro sono lo stesso Fano, Serrana Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia,

Casamicciola Tenne e l'omonimo comune di Ischia. La scossa è stata sentita anche nella vicina isola di Precida, che conta 10.530 abitanti e si trova a 17 chilometri dall'epicentro e nella zona dei Campi Flegrei, in Campania. Residenti e villeggianti hanno scelto di dormire fuori dalle case e dagli alberghi. Alcuni turisti hanno fatto le valigie e sono pronti a rientrare con i primi traghetti della mattinata. Sull'isola di Ischia un terremoto molto forte avvenne nel lontano 1883, era il mese di luglio: una scossa di magnitudo 5.8 Richter (all'epoca fu valutato con la scala Mercalli, di decimo grado) con epicentro proprio a Casamicciola fece oltre duemila morti. Tra le persone rimaste sotto le macerie, ma salvo, ci fu anche il filosofo Benedetto Croce, che all'epoca aveva solo 17 anni. La scossa è stata registrata a Ischia e sulla Costa Flegrea alle ore 20,57. La scossa è durata pochi secondi ma ha provocato danni ingenti. MAURO 10VINO/ANSA. Sei comuni Ischia è la terza più grande isola italiana, con 64 mila abitanti. Ha 6 Comuni: Forio (17.615 abitanti), Serrana Fontana (3173), Lacco Ameno (4853), Barano d'Ischia (10.113), Casamicciola (8362) e Ischia (19.915). -tit_org- Terremoto a Ischia. Paura, crolli e vittime - Terremoto a Ischia, crolli e dispersi. Un morto, bambini sotto le macerie.

Un Paese fragile che non impara a fare prevenzione

Il Tirreno scatena un'altra faglia Il geologo Tozzi: rischio noto, ma ignorato

[Francesco Grignetti]

Il Tirreno scatena un'altra faglia. Il geologo Tozzi: rischio noto, ma ignorato. Un terremoto di intensità 4 della scala Richter non dovrebbe creare grandi problemi. Eppure a Casamicciola crollano povere antiche case. Una chiesa si sbriciola e le sue pietre uccidono. L'ospedale dell'isola viene evacuato in via precauzionale. Proprio quella Casamicciola che nel luglio del 1883 venne letteralmente distrutta da un terremoto devastante, classificato di scala IO della scala Mercalli, quella che si basava sull'entità dei danni. Non c'erano ancora i sismografi, all'epoca. Eppure fu talmente grave, quel sisma, che uccise almeno 2000 persone, da sedimentarsi nelle coscienze: Fare Casamicciola, in napoletano, significa agitarsi all'estremo. E tra quei morti c'era buona parte della famiglia di Benedetto Croce. Si sapeva, si sa. Addirittura qualche mese fa, nelle celebrazioni in onore del filosofo, l'attore Toni Servillo leggeva dal palco alcune sue pagine di memorie del terremoto. Ecco, un terremoto di questa intensità davvero non dovrebbe fare eccessivi danni. Se le case sono state costruite bene, seguendo le procedure, poi conservate e adattate ai criteri antisismici. Altrimenti basta poco a farle venire giù. Ci confrontiamo con la solita Italia - dice il geologo Mario Tozzi - dove il pericolo sismico è sempre agguato. E non ha parole, Tozzi, che continuamente denuncia la sottovalutazione dei rischi. Eppure Casamicciola, geologicamente parlando, è appena dietro l'angolo. Impossibile dimenticarsi del rischio. Il terremoto è addirittura entrato nel gergo. Insomma, sotto una scossa di grado 4 le case non dovrebbero crollare. E invece da quel che vedo molti muri si sono disintegrati. La storia geologica dell'isola di Ischia è nota agli addetti ai lavori. Si spiega con il Tirreno, un oceanomovimento che si va aprendo. Nulla a che fare con le faglie dell'Appennino. Quella è un'altra storia. L'asse Norcia-Visso-L'Aquila è un sistema sismico a sé, che al limite può essere visto come la coda dell'Irpinia. Ci confrontiamo con la solita Italia dove il pericolo sismico è sempre in agguato. Eppure Casamicciola, geologicamente parlando, è dietro l'angolo. Impossibile dimenticarsi il rischio. Ma se quelle sono faglie che un momento (geologicamente parlando) dormono, un altro si risvegliano, con il mar Tirreno non c'è scampo: il movimento del sottosuolo è continuo, il rischio di scosse immanente. Con un precedente come il terremoto del 1883, poi, il rischio sismico sull'isola è acclarato. Non si scampa. E qui le cautele nelle costruzioni dovrebbero essere massime, forse più che altrove. Ma va da sé che nel Napoletano si è costruito male e in povertà. L'abusivismo è cronicizzato. L'Italia - diceva qualche giorno fa, parlando a Foligno a un convegno, il presidente del Consiglio nazionale dei geologi, Francesco Peduto - è un Paese bellissimo, ma allo stesso tempo fragile perché geologicamente giovane e manifesta la sua vulnerabilità sotto gli aspetti sismico, vulcanico e idrogeologico. E allora? Peduto, con un gioco di parole, ha spiegato che più che la Protezione civile occorre una Prevenzione civile. -tit_org-

Intervista a Enzo Boschi - "Profondità e pessima qualità degli edifici Danni sproporzionati alla magnitudo"

Il sismologo Boschi: qualcosa non torna anche sui dati scientifici

[F.alb.]

"Profondità e pessima qualità degli edifici Danni sproporzionati alla magnitudo" È sismologo Boschi: qualcosa non torna anche sui dati scientifici Il professore Enzo Boschi, accademico dei lincei ed ex presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, già nella Commissione grandi rischi, conosce bene la sismicità dell'area flegrea e dell'isola di Ischia. E ritiene che, nella stima fatta sulla magnitudo qualcosa non vada per il verso giusto, dato che una scossa di 3.6 (poi corretta a 4) di solito non provoca gravi danni. Basti pensare alle scosse che si susseguono nell'area dell'Etna, in Sicilia, che certo vengono avvertite, e spaventano, la popolazione, ma a parte qualche piccola crepa sui muri delle case, non succede nulla. E allora cosa è accaduto, professor Boschi? La qualità degli edifici pessima ma anche la profondità fo- NAPOLIcgella scossa. Insomma, o è molto meno profonda, oppure la magnitudo è sottovalutata o entrambe le cose; potrebbe essere una sottovalutazione complessiva. Penso che tra po che ore l'Istituto nazionale di geofisica ci farà sapere con più precisione. L'Osservatorio vesuviano avrebbe dato una magnitudo 4 e una profondità di 5 chilometri, praticamente dimezzata rispetto a quella comunicata inizialmente. Cornee possibile? L'osservatorio vesuviano fa parte dell'Ingv e dunque è tutto molto strano, perché l'Istituto dovrebbe verificare e poi o confermare o correggersi. Davvero non capisco cosa stia succedendo. Che area è dal punto di vista sismico quella di Ischia? Ischia è zona ad alta pericolosità sismica, ben nota, basta pensare che nel 1883 tutti gli edifici di Casamicciola crollarono, con una magnitudo stimata 5.8 - 6. Pensavo che dopo quel terremoto si fossero fatte costruzioni migliori o forse è stato così solo parzialmente. Si parla di sette edifici crollati, per me qualcosa non torna. [F. AU!.] O la scossa è molto meno profonda, oppure la magnitudo è sottovalutata o entrambe le cose Enzo Boschi Ex presidente dell'Istituto di geofisica e vulcanologia Turisti per le strade dell'isola con valigie e coperte - tit_org- Intervista a Enzo Boschi - Profondità e pessima qualità degli edifici Danni sproporzionati alla magnitudo

Incendi, appello alla Regione

[Redazione]

Incendi, appello alla Regione PALAGIANELLO - Un tavolo operativo che possa affrontare le varie problematiche inerenti il recupero dell'area distrutta, circa 170 ettari di macchia mediterranea e di bosco del parco naturale. È quanto ha chiesto il consigliere regionale Mino Borraccino, presidente della commissione Affari Generali e Personale, all'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Alfonso Pisicchio a seguito dello spaventoso incendio che, lo scorso 13 agosto, ha colpito il territorio di Palagianello distruggendo il famoso "polmone verde" della provincia di Taranto. Un grave disastro ambientale e biologico che ha colpito il Parco protetto delle Gravine, istituito nel 2005 dalla nostra Regione, che deve essere subito oggetto di un valido piano di recupero - afferma il consigliere di Sinistra Italiana. Considerata la vasta entità dell'incendio, che ha lasciato indenne solo il 10% della pineta, riteniamo urgente l'istituzione di un tavolo di discussione che coinvolga appunto l'assessorato alla Pianificazione territoriale, con il Direttore del Dipartimento Ecologia e Paesaggio (Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio e Sezione difesa del suolo), ing. Barbara Valenzano; l'Assessore all'Agricoltura, dott. Leonardo Di Gioia, con il Direttore del Dipartimento Sviluppo rurale e ambientale (Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali). Prof. Gianluca Nardoni; il Presidente del Comitato regionale permanente di Protezione Civile, dott. Ruggiero Mennea; il Presidente dell'Ente Parco delle Gravine. Riteniamo che si debba intervenire nel più breve tempo possibile, affinché l'area boscata del Parco attrezzato e della Gravina di Palagianello, possano tornare ad essere ricoperte dalla ricca vegetazione di pregio che la caratterizzavano fino a qualche giorno fa. E' innanzitutto urgente l'intervento di bonifica e ripulitura dal materiale vegetale bruciato e il successivo rimboschimento dell'intera area, a rischio idrogeologico, favorendo il ripristino degli habitat naturali tipici dell'ambiente e del paesaggio di questa parte del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine. E' di fondamentale importanza intervenire altresì con dei progetti di prevenzione che grazie alle moderne tecniche permetterebbero di cogliere sul nascere anche piccoli focolai; pensiamo all'uso di droni per la videosorveglianza e ai modernissimi software in grado di rilevare temperature di oltre 500a lunghe distanze, e quindi di intervenire immediatamente sugli incendi. Tutto ciò è anche oggetto di una nostra interrogazione - conclude Mino Borraccino - inviata al Consiglio regionale, da discutere alla ripresa dell'attività regionale. Occorre mettere in campo tutti i possibili strumenti per tutelare i particolari valori ambientali e paesaggistici che sono il patrimonio della nostra regione. Sull'argomento si registra anche la presa di posizione del consigliere regionale Renato Perrini. Il grave incendio, a quanto pare di origine dolosa, con annesso disastro ambientale, accaduto nel pomeriggio della vigilia di Ferragosto a Palagianello, è un fatto gravissimo e per questo degno della massima attenzione degli organi della Regione Puglia, in primis del presidente Michele Emiliano. Anche e soprattutto perché ha colpito al cuore, ferendola, un'intera comunità. Proprio partendo da questi presupposti che sento forte il senso ed il dovere civico, ed in qualità di consigliere della Regione Puglia - prosegue Renato Perrini - chiedo ufficialmente al presidente Michele Emiliano, con il quale mi sono immediatamente sentito appena venuto a conoscenza del grave incendio, un impegno concreto del massimo ente regionale. Un impegno chiaro e preciso che punti a ridare al territorio di Palagianello e della provincia di Taranto un importante polmone verde. Allo stesso modo auspico che le autorità competenti, e che indagano sul disastro ambientale, facciano immediata chiarezza e riescano ad assicurare alla giustizia, anche grazie ai sistemi di video sorveglianza, i responsabili. L'incendio che ha devastato il parco naturale -tit_org-

La terra trema Paura a Ischia = Sisma a Ischia, un morto e 10 dispersi

[Adriano Bonanni]

Sisma a Ischia, un morto e 10 dispersi Nella notte scossa di magnitudo 3,6. La più colpita l'area di Casamicciola La vittima è un'anziana colpita dai calcinacci di una chiesa. Almeno 25 feriti Adriano Bonanni Panico ieri sera a Ischia per la scossa di terremoto di magnitudo 3.6 che alle 20.57 ha colpito l'isola e la costa flegrea. Un boato, poi il black out raccontano i testimoni, centinaia le persone in strada. Crolli nella parte settentrionale, nel comune di Casamicciola. Si registrano 10 dispersi e 25 feriti, di cui alcuni molto gravi, si scava tra le macerie in cerca di sopravvissuti. A Casamicciola si cercano sette sepolti dai detriti. La scossa è stata avvertita distintamente anche in altre zone dell'isola, come Barano e Forio. Una donna anziana è morta a Casamicciola dopo essere stata colpita da calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio. Decine e decine di telefonate di richieste da tutta l'isola stanno giungendo al distaccamento dei vigili del fuoco di Ischia che hanno subito inviato una squadra di soccorso a Casamicciola. Nelle prime ore subito dopo l'allarme la Regione ha fatto sapere che le squadre dei pompieri, numerose sull'isola perché impegnate sul fronte degli incendi, sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare eventuali danni a persone o cose. La scossa è stata registrata ad una profondità di 10 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. Decine e decine di telefonate di richieste da tutta l'isola sono arrivate pochi minuti dopo la scossa al distaccamento dei vigili del fuoco di Ischia che hanno inviato la squadra di soccorso a Casamicciola per una situazione di criticità che è stata segnalata dopo la scossa. Sempre da fonti della Regione si è appreso che le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare eventuali danni a persone o cose. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Ne da notizia il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, che ha chiesto l'intervento della Protezione civile. A Casamicciola in piazza Maio una palazzina abitata è crollata per gli effetti della scossa. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Nell'isola hanno lavorato per tutta la notte polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. Il Presidente della Regione Campania De Luca ha sentito il premier Paolo Gentiloni e il capo della protezione civile nazionale Borrelli per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale. RiPRODUZJONt RISI-KVATA Distruzione Le prime immagini arrivate da Ischia testimoniano i numerosi crolli SaS -tit_org- La terra trema Paura a Ischia - Sisma a Ischia, un morto e 10 dispersi

Scossa di magnitudo 3.6 a Ischia Una morta e venti feriti = Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti

[Redazione]

Scossa di magnitudo 3.6 a Ischia Una morta e venti feriti I A PAGINA 9 Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti Terremoto 3.6 alle ore 20.57. Donna uccisa dal crollo calcinacci da una chiesa Casamicciola l'area più colpita. Evacuato l'ospedale: 20 feriti, si cercano i dispersi ISCHIA (Napoli) Forte scossa di terremoto ieri sera sull'isola d'Ischia, una delle perle del golfo di Napoli. Paura e gente in strada per il sisma di magnitudo 3,6 che ha fatto tremare l'isola campana alle 20,57, provocando crolli e almeno una vittima: un'anziana donna di Casamicciola, morta dopo essere stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio. Una ventina di persone sono rimaste lievemente ferite, mentre ci sarebbero anche alcuni dispersi. Il sisma è stato registrato a una profondità di circa dieci chilometri ed è stato avvertito anche lungo la costa flegrea, in particolare a Monte di Precida, Bacoli e Pozzuoli. Molti turisti e abitanti, spaventati, si sono riversati fuori da case, ristoranti e alberghi. Difficoltà anche nelle comunicazioni telefoniche che sono rimaste parzialmente interrotte per alcuni minuti. Nella zona di Ischia Porto c'è stato anche un blackout elettrico. La zona più colpita dal terremoto è il comune di Casamicciola, dove si registrano numerosi danni e crolli, con sette palazzine che risultano gravemente danneggiate. Carabinieri e polizia si sono subito portati nel centro termale, gremito di turisti in questo periodo. In piazza Maio un edificio abitato è crollato per gli effetti della scossa di terremoto. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. All'opera sin dai primi minuti carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. A Lacco Ameno, comune confinante con Casamicciola, è stato evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di numerose crepe nell'edificio con la necessità di verifiche strutturali. Solo cinque degenti intubati e quindi non trasportabili - ha riferito il sindaco, Giacomo Pascale - sono ancora all'interno dell'edificio. L'unità di crisi dell'ospedale Cardarelli di Napoli ha disposto una unità di crisi per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Da Napoli è partita a bordo di un traghetto una squadra di vigili del fuoco con alcuni mezzi. Gli abitanti di via Borbonica, una zona alta del comune di Lacco Ameno, appena avvertita la scossa sono scappati dalle case. Racconta Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. Sono scattate subito le verifiche da parte della Protezione civile della Regione Campania sull'isola di Ischia per accertare se vi siano danni causati dalla scossa sismica di magnitudo 3.6. La scossa è risultata avvertita dalla popolazione: numerose le chiamate pervenute alla sala operativa. Le squadre che impegnate nei controlli sono state attivate immediatamente poiché erano impegnate sull'isola per il servizio antincendio boschivo. U presidente della Campania, Vincenzo De Luca, ha già allertato l'intera struttura di protezione civile. A Roma convocato immediatamente il Comitato operativo della Protezione civile, mentre il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è in costante contatto con i Crolli dopo la scossa di terremoto a Lacco Ameno, Ischia in contatto con il Dipartimento per seguire gli sviluppi della situazione. La paura è alimentata anche dalla storia dell'isola: a Ischia infatti si tramanda il ricordo del terremoto del 28 luglio 1883, un sisma di magnitudo 5,3 con epicentro nella località di Casamicciola che causò 2.300 morti. Fra le vittime ci furono anche i familiari del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto vivo dalle macerie. Alcune persone tratte in salvo dalle macerie dopo la scossa -tit_org-

Scossa di magnitudo 3.6 a Ischia Una morta e venti feriti - Ischia, scossa violenta Paura sull'isola dei turisti

Protezione civile un grazie sentito

[Redazione]

L'assessore L'assessore Sergio Signore ha voluto ringraziare i voLontari della Protezione civile che hanno lavorato domenica a S.Cataldo. -tit_org-

(C) Ced Digital e Servizi |

Frecce a S.Cataldo: 7.500 sui bus Sgm Record e polemiche

Ritardi e sovraffollamento. L'azienda in campo: Grande sforzo, fronteggiato evento eccezionale

[P.anc.]

Ritardi e sovraffollamento. L'azienda in campo: Grande sforzo, fronteggiato evento eccezionale Settemilacinquecento persone da Lecce a San Cataldo. È questo il numero di cittadini che ha scelto di raggiungere la marina sfruttando i bus della Sgm per poter assistere allo spettacolo delle Frecce tricolori di domenica scorsa. Ed è forte dei numeri che l'azienda partecipata dal Comune rivendica lo sforzo straordinario compiuto per un evento che ha riunito, a San Cataldo, circa 50mila spettatori (stima dell'Aeronautica militare, ndr). Una rivendicazione che arriva dopo le proteste e i disagi subiti da molti cittadini - sfogatisi anche sui social network - e che sottolinea l'impegno del management e della direzione dell'azienda, in condizioni difficili. Per questo - scrive Sgm - ci preme più di ogni altra cosa, far giungere, da parte dell'azienda un ringraziamento particolare a chi in ogni caso ha garantito il massimo impegno sul campo. Tanto più che il numero di utenti di domenica è stato decisamente più alto rispetto a quanto previsto dal complesso della macchina organizzativa dell'evento. E vista l'altissima affluenza, la società di trasporti ha incrementato in corso d'opera il numero degli autobus impegnati, passato da cinque a dodici nell'arco di poche ore, riuscendo a risolvere le situazioni più complicate, in particolare nel viaggio di andata dalle fermate City terminal e Settelacquare. Ed è proprio per un guasto e poi per una foratura a uno dei mezzi che in quel parcheggio è stato necessario l'intervento delle Volanti, domenica, con circa 200 cittadini in attesa del bus. Volanti intervenute anche in seguito, per il viaggio di ritorno, quando nonostante l'affluenza elevatissima, alcuni cittadini dei 3.000 che si sono precipitati a prendere il bus, hanno perso le staffe, arrivando a bussare violentemente sui finestrini dei mezzi strapieni e a minacciare i conducenti pur di riuscire a salire sul primo mezzo che passava. Uno degli autisti è stato anche aggredito. Complice del caos, anche la riapertura al traffico della provinciale San Cataldo-Lecce subito dopo la conclusione dell'evento delle Frecce tricolori, che non ha permesso il mantenimento dei tempi di percorrenza delle navette. Durante la giornata - prosegue Sgm - non si è registrata alcuna sospensione del servizio nonostante l'avaria di un mezzo (prontamente sostituito) e la foratura di un altro (rimesso prontamente in circolazione dopo la necessaria sosta tecnica in deposito). Vero è che il servizio navetta in alcuni momenti della giornata è risultato rallentato a causa dell'alto traffico veicolare sulle arterie stradali che conducevano alla marina di San Cataldo, dovuto anch'esso alla straordinaria partecipazione registrata per l'evento. A buttare benzina sul fuoco, anche il fatto che le partenze dal City Terminal - continua Sgm - non erano previste ogni dieci minuti, come erroneamente comunicato, ma ogni quaranta, mentre corse ogni dieci minuti erano previste dai parcheggi di via Bari e Settelacquare, nella fascia oraria dalle 10.05 alle 15.25, di fatto prolungata fino alle 17. Nonostante le condizioni difficili, aggravate anche da episodi di intolleranza da parte di qualche utente, tutti sono stati trasportati a casa nei tempi tecnici più rapidi possibili di fronte a una richiesta così consistente. Secondo Sgm l'eccezionalità dell'evento, le condizioni particolari nelle quali si è svolto e probabilmente qualche sottovalutazione a monte hanno provocato disagi che in parte potevano essere evitati. Non per questo chiude la nota - ci sentiamo di dover essere così pesantemente colpevolizzati, anche a fronte dello sforzo e dell'abnegazione dimostrati dai lavoratori Sgm in condizioni così difficili. Certo è che, nei mesi a venire, l'azienda - i cui vertici cammineranno già a settembre dopo il bando pubblicato da Palazzo Carafa - e il Comune che ne è socio di maggioranza lavoreranno a un piano per migliorare il trasporto pubblico, forti anche dell'ottima risposta

fornita domenica dai cittadini. Tornando all'Air Show di domenica, l'assessore comunale alla Protezione Civile Sergio Signore ha voluto ringraziare i volontari impegnati a San Cataldo: Nonostante l'afflusso eccezionale di persone e mezzi verso la marina non vi sono stati incidenti, si è respirato un clima di divertimento e di serenità anche grazie al lavoro e all'impegno dei volontari della Protezione Civile. A loro va il mio particolare ringraziamento per la generosità e la professionalità con la quale svolgono questo importante servizio alla comunità. Il loro impegno disinteressato a

favore della tranquillità e dell'ordine pubblico è encomiabile. P.Anc. 3.000 li utenti che hanno preso 'assalto i bus al rientro 2 i mezzi andati in avaria e poi sostituiti 1 conducente del bus Sgm aggredito dai passeggeri -tit_org-

- Terremoto Ischia: evacuato l'ospedale Rizzoli - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Ischia: evacuato ospedale Rizzoli
L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. A cura di Antonella Petris
21 agosto 2017 - 22:37 [02-11-640x610]
L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Ne dà notizia il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, che ha chiesto l'intervento della Protezione Civile.

- Terremoto Ischia: scossa avvertita anche nell'area flegrea - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Ischia: scossa avvertita anche nell'area flegrea
La scossa di Terremoto registrata ad Ischia e' stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea. A cura di Antonella Petris
22 agosto 2017 - 00:39 [ischia-terremoto]
La scossa di Terremoto registrata ad Ischia e stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea. I comuni dove maggiormente e stato registrato il movimento tellurico sono stati Monte di Procida e le zone alte di Bacoli e Pozzuoli. Al momento non si registrano danni a persone e cose. I sindaci di Monte di Procida, Bacoli e Pozzuoli si sono messi in contatto con la Protezione Civile regionale per le prime valutazioni. Allertati, comunque, la Polizia Municipale e la Protezione Civile locale. A Bacoli la situazione viene seguita direttamente dal vulcanologo, Giuseppe Luongo, assessore alla Protezione Civile, in stretto contatto con l'Ingv. Nei tre centri flegrei non si sono registrate scene di panico. La vita nelle strade della movida e sul lungomare dei tre centri sta proseguendo normalmente.

- Terremoto Ischia: in atto verifiche della Protezione Civile - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Ischia: in atto verifiche della Protezione Civile Sono in atto verifiche da parte della Protezione civile della Regione Campania sull'isola di Ischia per accertare se vi siano danni causati dalla scossa sismica di magnitudo 4.3. A cura di Antonella Petris 22 agosto 2017 - 01:08 [terremoto-ischia-01-640x360] Sono in atto verifiche da parte della Protezione civile della Regione Campania sull'isola di Ischia per accertare se vi siano danni causati dalla scossa sismica di magnitudo 4.3. La scossa risulta avvertita dalla popolazione: numerose le chiamate pervenute alla sala operativa. Le squadre che al momento stanno effettuando i controlli sono state attivate immediatamente poiché erano impegnate sull'isola per il servizio antincendio boschivo. Il presidente DeLuca ha già allertato l'intera struttura di protezione civile.

- Terremoto a Ischia: Gentiloni nella sede della Protezione Civile - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto a Ischia: Gentiloni nella sede della Protezione CivileIl Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni si e' recato nella sede dellaProtezione Civile in Via Vitorchiano a Roma e ha preso parte al ComitatoOperativoA cura di Antonella Petris22 agosto 2017 - 01:23[terremoto-ischia-01-640x360]Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni si e recato nella sede dellaProtezione Civile in Via Vitorchiano a Roma e ha preso parte al ComitatoOperativo.

- Terremoto Ischia, De Luca: "ora conta salvare vite e avere i nervi saldi" - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Terremoto Ischia, De Luca: ora conta salvare vite e avere i nervi saldi "Questo e' il momento di salvare vite, non di altro. E sul fronte dei soccorsi stiamo producendo insieme a tutte le forze dell'ordine e alle istituzioni nazionali e locali il massimo sforzo" A cura di Antonella Petris 22 agosto 2017 - 01:59 [terremoto-ischia-01-1-640x640] Questo e' il momento di salvare vite, non di altro. E sul fronte dei soccorsi stiamo producendo insieme a tutte le forze dell'ordine e alle istituzioni nazionali e locali il massimo sforzo. Così il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, intervistato da Radio 1 Rai. Ho parlato anche con il sindaco di Casamicciola ha aggiunto a tal proposito molta preoccupazione, soprattutto tra i turisti e i villeggianti che provano a lasciare istintivamente l'isola in questi momenti, ma bisogna mantenere i nervi saldi. Ci saranno da domani anche altri problemi, adesso bisogna affrontare l'emergenza. Alla prima notizia della scossa, è stato immediatamente attivato il coordinamento tra le centrali operative di Roma e della Campania. Il presidente del Consiglio ci ha contattato da subito per avere informazioni ha aggiunto Ad ora abbiamo notizie di un bilancio pesante, soprattutto per la parte alta di Casamicciola. Dal punto di vista sanitario abbiamo lavorato per coordinare gli interventi con una linea diretta tra 118 e centrale della protezione civile. E per preparare il trasferimento dei pazienti più gravi al Cardarelli di Napoli o in altre strutture e, a breve, allestiremo un ospedale da campo per una emergenza che può diventare ancora più grande. Mobilitati ha concluso tutti i mezzi, dai traghetti, alle idroambulanze, agli elicotteri.

- Terremoto Ischia, la Protezione Civile: dopo la prima scossa 14 repliche, mezzi schierati - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Ischia, la Protezione Civile: dopo la prima scossa 14 repliche, mezzi schierati
Dopo la prima scossa di magnitudo 4 che ha colpito Ischia alle 20,57 ci sono state "14 repliche di entità minore che hanno provocato una vittima (accertata)" A cura di Antonella Petris 22 agosto 2017 - 02:07 [terremoto-ischia-crolli-640x640]
Dopo la prima scossa di magnitudo 4 che ha colpito Ischia alle 20,57 ci sono state 14 repliche di entità minore che hanno provocato una vittima (accertata) nella chiesa di Santa Maria del Suffraggio. Lo ha specificato il direttore della Protezione Civile, Angelo Borrelli, aggiungendo che il sisma ha visto coinvolti i comuni di Casamicciola e Lacca Ameno. In questi 2 comuni sono concentrate le attività di soccorso, in particolare a Casamicciola in località Larita e crollata una palazzina dalla quale sono state estratte vive persone, 2 donne ed un uomo. Borrelli ha proseguito rivelando che sono stati attivati gli elicotteri del 118 per trasferire 5 pazienti che erano presenti nell'ospedale di Lacca Ameno (il Rizzoli, ndr). Borrelli ha concluso spiegando che sono stati messi in campo oltre risorse ordinarie straordinarie della Guardia di Finanza della Capitaneria di Porto, di Carabinieri e della polizia di Stato. Stanno arrivando unità civili, 2 idromobili e una motovedetta con 30 soccorritori. Per quanto riguarda i vigili del fuoco, sono presenti 52 unità, di cui 20 arrivate da Napoli, ha spiegato il prefetto Bruno Frattasi, comandante dei Vigili del Fuoco che ha riferito la mobilitazione di unità specializzate per la ricerca ed il soccorso provenienti dall'aeroporto di Pratica di Mare mentre per una seconda ne stiamo organizzando il trasferimento dalla Toscana anche con mezzi dell'esercito perché arrivino prima possibile. Mobilitate anche sezioni dalla Puglia, dalla Calabria e dal Lazio per giungere ad un totale di 100 unità entro l'alba, in sintesi tutto il dispositivo dei Vigili del Fuoco sta rispondendo all'emergenza.

Terremoto a Ischia, una vittima accertata. Neonato estratto vivo

[Redazione]

Pubblicato il: 22/08/2017 06:37 Una vittima accertata, oltre 20 feriti e poi danni, crolli e lesioni a edifici. E' questo il triste bilancio del sisma di magnitudo 4 registrato ieri sera alle 20.57 a una profondità di 5 chilometri tra Ischia e la costa flegrea (Napoli). Un terremoto che ha provocato diversi danni a palazzi ed edifici, e causato un black out in alcune zone dell'isola. Ad aver subito i danni maggiori è la zona di Casamicciola, a nord di Ischia, dove il crollo della chiesa Santa Maria del Suffragio ha ucciso una donna. Il capo del dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli ha convocato il comitato operativo. #22ago 4:00 #Ischia, miracolo #vigilidelfuoco: estratto in vita il neonato dalle macerie di #casamicciola pic.twitter.com/LTfeaAHyL8 Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 22 agosto 2017 Intanto, nella notte i vigili del fuoco hanno scavato senza sosta tra i calcinacci e le macerie della palazzina in località La Rita del comune di Casamicciola, recuperando in vita tre persone e il più piccolo dei bambini intrappolati, un bimbo di pochi mesi. Le attività di ricerca e soccorso delle persone che risultano ancora disperse continuano, in particolare nei comuni di Casamicciola e Lacco Ameno. Rimane, invece, di una persona il bilancio dei morti recuperati comunicato dalla prefettura di Napoli: si tratta della donna rimasta coinvolta nel crollo della chiesa di Santa Maria del Suffragio. #21ago 22:46 #Ischia, invio squadre e mezzi #vigilidelfuoco dal comando di Napoli. Sta operando la squadra in servizio sull'isola pic.twitter.com/RDmyn7FriB Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 21 agosto 2017 Durante la notte, fa sapere la Protezione civile in una nota, grazie a tre corse appositamente organizzate sotto il coordinamento del Comando generale delle Capitanerie di Porto, hanno lasciato l'isola 1.051 persone che sono state accolte a Pozzuoli dai volontari della Croce Rossa Italiana (CRI) prima di allontanarsi autonomamente. Per coloro che, invece, hanno bisogno di assistenza sull'isola sono stati allestiti, nei due comuni maggiormente colpiti e nei porti di Casamicciola e Ischia, punti di prima assistenza da parte dei volontari di protezione civile della regione Campania e della CRI. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, insieme al Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Bruno Frattasi, si sta ora recando sull'isola per svolgere in loco - dopo i continui contatti tenuti attraverso il Comitato Operativo nel corso della notte - una riunione operativa con le istituzioni locali per fare il punto sulla situazione in atto. Tutti i mezzi delle strutture operative - vigili del fuoco, forze di polizia e armate - sono stati attivati, così come i traghetti delle compagnie private sono a disposizione per le attività di soccorso e assistenza alla popolazione coinvolta. Tweet Condividi su WhatsApp

Gentiloni segue sviluppi sisma Ischia - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 AGO - Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è in contatto continuo con la Protezione Civile e con le istituzioni territoriali campane per seguire gli sviluppi conseguenti al sisma che ha colpito Ischia. L'osi apprende da fonti di palazzo Chigi. Il Capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha convocato il Comitato Operativo della Protezione Civile presso la sede del Dipartimento.

Gentiloni segue sviluppi sisma Ischia - Campania

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 AGO - Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è in contatto continuo con la Protezione Civile e con le istituzioni territoriali campane per seguire gli sviluppi conseguenti al sisma che ha colpito Ischia. Lo si apprende da fonti di palazzo Chigi. Il Capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha convocato il Comitato Operativo della Protezione Civile presso la sede del Dipartimento.

Gentiloni segue sviluppi sisma Ischia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 AGO - Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è in contatto continuo con la Protezione Civile e con le istituzioni territoriali campane per seguire gli sviluppi conseguenti al sisma che ha colpito Ischia. L'osi apprende da fonti di palazzo Chigi. Il Capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha convocato il Comitato Operativo della Protezione Civile presso la sede del Dipartimento.

Marini, Umbria vicina a gente Ischia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 22 AGO - L'Umbria ferita dal terremoto di un anno è solidale con Ischia colpita dal sisma. Lo ha sottolineato la presidente della Regione Catiuscia Marini con un post su Facebook dopo la scossa che ha provocato vittime e crolli. "Vicini alla popolazione di Ischia, comprendendo profondamente la paura che ti avvolge e lo smarrimento che ti assale, solidarietà dalla nostra Umbria approvata e consapevole" ha scritto Marini. Oltre che alla popolazione, la presidente si è detta "vicina alle istituzioni e a tutti i corpi dello stato che in queste prime ore si occupano del salvataggio e della messa in sicurezza dei cittadini". "Comprendo bene - ha concluso Marini - lo sforzo a cui si è sottoposti". (ANSA).

Marini, Umbria vicina a gente Ischia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 22 AGO - L'Umbria ferita dal terremoto di un anno è solidale con Ischia colpita dal sisma. Lo ha sottolineato la presidente della Regione Catiuscia Marini con un post su Facebook dopo la scossa che ha provocato vittime e crolli. "Vicini alla popolazione di Ischia, comprendendo profondamente la paura che ti avvolge e lo smarrimento che ti assale, solidarietà dalla nostra Umbria approvata e consapevole" ha scritto Marini. Oltre che alla popolazione, la presidente si è detta "vicina alle istituzioni e a tutti i corpi dello stato che in queste prime ore si occupano del salvataggio e della messa in sicurezza dei cittadini". "Comprendo bene - ha concluso Marini - lo sforzo a cui si è sottoposti". (ANSA).

Marini, Umbria vicina a gente Ischia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 22 AGO - L'Umbria ferita dal terremoto di un anno è solidale con Ischia colpita dal sisma. Lo ha sottolineato la presidente della Regione Catiuscia Marini con un post su Facebook dopo la scossa che ha provocato vittime e crolli. "Vicini alla popolazione di Ischia, comprendendo profondamente la paura che ti avvolge e lo smarrimento che ti assale, solidarietà dalla nostra Umbria approvata e consapevole" ha scritto Marini. Oltre che alla popolazione, la presidente si è detta "vicina alle istituzioni e a tutti i corpi dello stato che in queste prime ore si occupano del salvataggio e della messa in sicurezza dei cittadini". "Comprendo bene - ha concluso Marini - lo sforzo a cui si è sottoposti". (ANSA).

Scossa Ischia, in corso verifiche su eventuali danni

[Redazione]

Terremoti Lunedì 21 agosto 2017 - 21:59 Scossa di magnitudo 3.6 registrata alle 20.57 Roma, 21 ago. (askanews) Sull'isola di Ischia sono in corso le verifiche sui eventuali danni a persone o cose a seguito della scossa di magnitudo 3.6 registrata alle 20.57. Lo rende noto la protezione civile.

?Aiuto, siamo bloccati sotto la scala?: - la notte del terremoto a Ischia

[Redazione]

ISCHIA. Siamo bloccati in casa, aiutateci. La scala di accesso all'esterno è crollata e non possiamo muoverci, siamo in quattro e c'è un anziano ammalato che è immobilizzato a letto. Se potete, fate presto. La voce di una giovane donna al telefono è ferma, scandisce bene l'indirizzo: è al Maio, la piazzanella zona alta di Casamicciola; con Lacco Ameno, il cuore fragile dell'isola che si è spezzato. Al centralino dei Vigili del fuoco, il capo squadra Ettore Occupato prende nota di tutto, invita alla calma e promette un intervento rapido. Stanno arrivando i rinforzi da Napoli, tutte le squadre disponibili intanto sono già uscite e si trovano in zona, adesso le avvertiamo, signora, non si preoccupi e quelle che ora sta avvertendo sono piccolissime scosse di assestamento, non si lasci prendere dal panico, spiega con decisione e sicurezza, senza perdere la lucidità mentre risponde contemporaneamente al cellulare e cambia il canale di trasmissione alla radio di servizio. Da Napoli arriveranno anche gli uomini della Protezione civile. Ci sono i traghetti di Medmar e Caremar pronti a salpare per il trasporto di unità speciali. Gli squilli si ripetono senza soluzione di continuità, in un mare di linee intasate da chi cerca soccorso e chi si offre volontario. Ettore, che conosce il territorio come le proprie tasche, dieci minuti dopo lascerà la caserma per accorrere a dare manforte dove tutto è buio, mentre si rincorrono le voci di un disastro con vittime accertate, come di una nonna colpita da un crollo della chiesa di Santa Maria del Suffragio; dispersi e ventiquattro feriti che evoca almeno a fior di pelle l'ecatombe del 1883. Per fortuna non è proprio così, ma il dramma anche se circoscritto non è meno grave e pesante della tragedia di un tempo. Si comprende subito che le case vetuste non più agibili sono tante, i muri di confine e le vecchie parracine di contenimento delle proprietà agricole sono venute giù e intasano le strade di accesso di molte abitazioni nella zona residenziale di Lacco Ameno, come a Mezzavia. Molte le famiglie isolate. Le sirene di ambulanze, carabinieri e polizia fendono la notte. Passa un escavatore. A condurlo c'è il titolare di una ditta di costruzioni. Va al Maio. Sulle chat di inseguono le foto e le testimonianze. Sono passati pochi minuti dal boato cupo e infernale che è stato avvertito sulle colline interne e nell'area di Barano, mentre c'è chi non si è accorto di nulla, come un'anziana beghina appena uscita dalla chiesa di Piedimonte, dopo la messa serale. La mia amica Immacolata dice è pure caduta sul sagrato, ma io non mi sono resa conto che la terra stesse tremando. Ma la distruzione è ad appena tre chilometri in linea d'aria. Come la chiesa che è sparita in un nuvola di polvere e mattoni. I crolli delle abitazioni ultradecennali e i corpi seppelliti; e il terrore di chi ha visto la morte con gli occhi negli alberghi di La Rita, l'antica zona termale, dove si è spaccato un po' di tutto, resterà impresso per sempre nella memoria. Quando sei in vacanza pensi che non possa mai accadere nulla del genere e invece eccoci a guardarci tutti negli occhi, per fortuna sani e salvi. E siamo ovviamente anche pronti a dormire all'addiaccio, perché l'hotel è inagibile, spiega chi non può esorcizzare un terrore troppo fresco e così inaspettato. Non sarà facile raggiungerli, molte strade come quella Borbonica sono state bloccate dalle forze dell'ordine. Come sempre, del resto, di fronte a un sisma, superficiale e comunque micidiale come questo, si resta interdetti di fronte alle reazioni dei singoli, diverse e complesse. Il sindaco casamicciotese Giovanbattista Castagna, ha insediato una unità di crisi nella sede municipale nel palazzo Bellavista. Lavora con la speranza a portata di telefono, l'attesa di una notizia buona. Che non tarda ad arrivare: due giovani, un uomo e una donna incinta sono stati appena tirati fuori dalle macerie, e si odono le gridate di tre bambini vivi, ancorché non ancora raggiungibili dai soccorritori. Purtroppo le lesioni e le crepe sono ovunque, e poco alla volta lo scenario si fa preoccupante. Continua a leggere sul Mattino Digital Martedì 22 Agosto 2017, 07:13 - Ultimo aggiornamento: 22-08-2017 07:15

Sisma, mille persone hanno lasciato Ischia nella notte: elicotteri in volo sui luoghi del disastro

[Redazione]

In volo dalle prime luci dell'alba l'elicottero del 6° reparto volo della polizia distrettuale, insieme a quelli dei vigili del fuoco e carabinieri, cominciò a trasmettere le prime immagini dall'alto della palazzina crollata in località La Rita del Comune di Casamicciola dove i soccorritori hanno recuperato in vita il più piccolo dei bambini intrappolati. Il poli 103 trasmette in diretta alla questura di Napoli le immagini dello scenario del disastro. A bordo i piloti sono la Rocca con gli specialisti Gennaro Olimpico, Dominique Testa e Russo, oltre al dirigente del Commissariato di Ischia per una valutazione dall'alto dei danni. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, intanto, insieme al Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco Bruno Frattasi, si sta invece recando sull'isola per tenere una riunione operativa dopo aver diretto il Comitato operativo a Roma per tutta la notte. E durante la notte già oltre 1000 persone hanno lasciato l'isola e sono state accolte dalla Croce Rossa Italia a Pozzuoli, grazie a tre corse di traghetti coordinati dal Comandante generale delle Capitanerie di porto. Martedì 22 Agosto 2017, 07:32 - Ultimo aggiornamento: 22-08-2017 07:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto a Ischia, evacuato - l'ospedale: feriti e dispersi

[Redazione]

L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Ne dà notizia il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, che ha chiesto l'intervento della Protezione Civile. La tenenza della Guardia di Finanza di Ischia nella persona del comandante Pietro Gentile conferma che ci sono stati crolli di alcune palazzine sia a Casamicciola che a Lacco Ameno. Ho visto almeno sei palazzine crollate ma al momento stiamo facendo sopralluoghi per avere un quadro generale della situazione. Non ci sono ospedali il Rizzoli è stato evacuato quindi servono traghetti e navi con urgenza per dare soccorsi ai feriti. Tutte le forze dell'ordine sono impegnate, in totale almeno 100 persone. Lunedì 21 Agosto 2017, 22:21 - Ultimo aggiornamento: 21-08-2017 22:27 RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa avvertita - nell'area flegrea

[Redazione]

La scossa di terremoto registrata ad Ischia è stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea. I comuni dove maggiormente è stato registrato il movimento tellurico sono stati Monte di Procida e le zone alte di Bacoli e Pozzuoli. Al momento non si registrano danni a persone e cose. I sindaci di Monte di Procida, Bacoli e Pozzuoli si sono messi in contatto con la Protezione Civile regionale per le prime valutazioni. Allertati, comunque, la Polizia Municipale e la Protezione Civile locale. A Bacoli la situazione viene seguita direttamente dal vulcanologo, Giuseppe Luongo, assessore alla Protezione Civile, in stretto contatto con l'Ingv. Nei tre centri flegrei non si sono registrate scene di panico. La vita nelle strade della movida e sul lungomare dei tre centri sta proseguendo normalmente. Lunedì 21 Agosto 2017, 22:47 - Ultimo aggiornamento: 21-08-2017 22:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

Attivato piano emergenza sanitario

[Redazione]

È scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia: già disposta unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Parte dell'ospedale di Ischia è stato invece evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono allavoro squadre di volontari della protezione civile regionale. Lunedì 21 Agosto 2017, 23:04 RIPRODUZIONE RISERVATA

?A Ischia edifici da porre in sicurezza probabile una nuova scossa?

[Redazione]

A giudicare dalle immagini drammatiche che provengono dall'isola, penso che ci sia stata una sottovalutazione della magnitudo del sisma. Non è possibile che una scossa valutata in 3.6 faccia tutti questi danni. Pochi minuti prima che l'Ingv corregga la stima della magnitudo in 4.0, il sismologo Enzo Boschi ha già capito tutto prima degli altri. Probabilmente - aggiunge poco tempo dopo la scossa - si dovrà rivalutare tutto. Qui le cose sono due: o gli edifici di Ischia sono davvero di cartapesta, oppure siamo in presenza di una scossa con una magnitudo vicina al 4.5. Incollato alla tv, mentre le immagini mostrano porzioni di edifici crollati e tetti sventrati, il sismologo Enzo Boschi non riesce a farsi persuaso di quanto vedere scorrere sullo schermo di casa. Professore, un terremoto di magnitudo 3.6 sarebbe stato in grado di fare danni simili a quelli cui abbiamo assistito? Riesce difficile credere che un terremoto magnitudo 3.6 con profondità stimata a dieci chilometri possa fare danni simili. È vero che bisogna prendere in considerazione la qualità degli edifici colpiti, ma c'è solitamente una correlazione piuttosto pragmatica tra la forza di una scossa e gli effetti che essa produce. E in questo caso i danni patiti mi paiono eccedenti rispetto ad altri eventi sismici di portata assimilabile. I miei dubbi sono in parte confermati dall'Osservatorio vesuviano, che in effetti valuta la scossa in una magnitudo 4.0 e ne colloca la profondità a 5 chilometri. E poi anche dal sito dell'Emsc, l'ente sismologico francese che monitora i terremoti in tempo reale, che riporta una magnitudo stimata in 4.5. È possibile ipotizzare che siamo in presenza di un nuovo sciame sismico che possa produrre ulteriori scosse? La prassi ci insegna che in Italia le scosse avvengono spesso a coppie. Per ragioni di prudenza, è pertanto necessario adottare tutte le misure di sicurezza del caso e mettere al riparo da pericoli turisti ed abitanti. Sono certo che la Protezione civile è ben informata di tutti i pericoli del caso e di come prevenirli. Sta dicendo che è probabilmente in arrivo una nuova scossa? Non è possibile fare affermazioni del genere in campo sismologico, dove nulla può essere previsto. Mi limito a segnalare che in base a dati empirici, è spesso ricorrente nel nostro Paese quel fenomeno che in gergo si chiama doppia scossa: due scosse ravvicinate, l'una a poca distanza dall'altra. Dobbiamo quindi aspettarci nuove scosse? Per rispondere in modo meno aleatorio, dovremo aspettare domani, i prossimi quindici giorni, e in ogni caso fino a un mese da questo primo evento.

Terremoto a Ischia, ecco i numeri da chiamare per le emergenze

[Redazione]

Terremoto a Ischia, è scattato il piano di emergenza per i soccorsi alla popolazione e i turisti che affollano l'isola: per le urgenze, chiariscono gli operatori dell'unità di crisi regionale, è opportuno contattare innanzitutto il 115 e, in alternativa, per motivi sanitari il 118. Innumerevoli le telefonate anche alla Protezione civile, che a sua volta provvede a smistarle ai soccorritori. Il Presidente De Luca ha sentito il premier Paolo Gentiloni e il capo della protezione civile nazionale Borrelli per il coordinamento dei soccorsi, sia all' livello nazionale che regionale. Parte dell'ospedale di Ischia è stato invece evacuato per verifiche strutturali ed è stata allestita, ed è operativa, un'area di pronto soccorso esterna all'ospedale Rizzoli, in attesa dei controlli di staticità. Sono pronti, invece, i trasferimenti in elicottero e idroambulanza dei pazienti ricoverati nel reparto Rianimazione: attiva la rete del soccorso 118. Disposta un'unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Sono inoltre disponibili 3 traghetti Medmar e Caremar per eventuali ulteriori trasferimenti. Le prime testimonianze Lunedì 21 Agosto 2017, 23:33 - Ultimo aggiornamento: 21-08-2017 23:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

?Ora vogliamo partire subito?: bolgia al porto di Ischia, ? fuga di turisti dopo il sisma

[Redazione]

L'assalto ai traghetti si consuma già prima di mezzanotte. Un migliaio di turisti affollano tutto il molo del porto di Ischia nella speranza di imbarcarsi verso Napoli o Pozzuoli. È una fila lunghissima di macchine, perché soltanto chi ha un mezzo proprio è riuscito ad abbandonare Casamicciola, Lacco Ameno e Forio dopo la scossa di ieri: la maggioranza aspetterà alba, quando ricominceranno a salpare traghetti e aliscafi. Perché ci fanno il biglietto, vogliamo partire gridano al porto. Casamicciola La paura è un sentimento contagioso. Talmente forte che la gente è allo stesso tempo infuriata - Perché ci fanno il biglietto - e in silenzio, nella speranza di partire. Non si grida neanche davanti alla biglietteria quando inizia a essere chiaro che non ci saranno navi per tutti. Maria e Teresa sono sedute sui gradini di un bar, naturalmente chiuso, mentre poco più in là i ristoranti della riva destra sono ancora aperti. Stavamo al ristorante quando abbiamo sentito la scossa. Siamo rimaste impietrite, anche perché è andata via la luce. Fortuna che quel buio è servito a farci prendere fiato. Poi un attimo dopo eravamo in albergo: quando abbiamo visto mezzo muro crollare nella nostra stanza, abbiamo capito che era l'ora di scappare. Ma la cosa peggiore è stato quando della gente ha picchiato sul pullmino per salire escappare con noi. Lì abbiamo iniziato a piangere e a capire che cosa stava succedendo. Non solo Maria e Teresa si sono trovate senza albergo. Lucia, di Napoli, ha ancora le lacrime agli occhi: Non so se ho visto prima la nube di polvere o se ho avvertito il boato. Ero in bagno, ho preso i bambini e sono scappata. E ancora adesso tiene stretto stretto il piccolo Marco. Accanto a lei Samantha di Foligno si copre con un asciugamano, quasi per nascondersi dalla paura: Dovevamo restare fino al 31, ma non ci abbiamo pensato un attimo a scappare. Quando siamo tornati in albergo, non c'era più nessuno. Intanto arriva il primo traghetto da Napoli. Sarebbe dovuto partire alle 21.35, invece non lascerà calata Porta di Massa prima delle 23.40. Di solito è l'ultima nave per Ischia, invece ieri sera a meno di due ore dal sisma è la prima che raggiunge l'isola per portare agenti delle forze dell'ordine e gli uomini della protezione civile. Ci sono, per la polizia, il reparto mobile che ha messo a disposizione centinaia di uomini: da stamattina si potrebbero configurare problemi di ordine pubblico al porto. Accanto a loro cinque squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Napoli e l'unità cinofila della protezione civile. Personale specializzato che negli ultimi anni ha prestato soccorso ai terremotati di Assisi, de L'Aquila, di Amatrice. Sul traghetto la paura e la tensione per quanto sta accadendo si trasformano presto in rabbia. La nave doveva partire alle 21.55, invece leva gli ormeggi alle 23.40. Gianluca Sabbatasso chiede a un poliziotto di accompagnarlo dal capitano, perché se mi scappa una parola in più non so come finisce. Io a Ischia ho moglie e due bambine con disturbi del comportamento, è chiaro che posso fare poco, ma diamine ci deve essere tutta questa disorganizzazione? È normale che polizia e vigili del fuoco debbano essere portati sull'isola con traghetti di linea? Perché questo ritardo. Poi la situazione rischia di degenerare quando il traghetto Caremar si ferma a Procida. Una coppia gridava verso gli agenti: È normale che oltre a muoversi con due ore di ritardo abbiamo dovuto fare anche una sosta a Procida? Mentre a Ischia aspettavano gli uomini della protezione civile. Un uomo sulla cinquantina minaccia il comandante di fare un esposto e cerca l'inviato Rai per dare più forza alle sue ragioni. Racconta un poliziotto: La Questura ha chiamato la compagnia per chiedergli se c'erano navi disponibili, non l'ha requisita. Quindi era giusto portare a Procida la gente che aveva pagato il biglietto. Poco distante, e non interessato a queste questioni, c'è il dottor Alberto Maravasi, primario di chirurgia dell'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno. Era appena rientrato a Napoli, quando ha saputo del terremoto non ci ho pensato un attimo a tornare indietro. Qual è la situazione? I miei colleghi stanno operando all'esterno della struttura. Stanno aspettando i feriti, dicono che ce ne sono tanti, io devo correre lì. Martedì 22 Agosto 2017, 08:39

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto a Ischia De Luca in linea diretta con Gentiloni

[Redazione]

Il governatore Vincenzo De Luca ha sentito il premier Paolo Gentiloni e il capo della protezione civile nazionale Borrelli per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale. Lunedì 21 Agosto 2017, 23:32 -
Ultimo aggiornamento: 21-08-2017 23:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

Due feriti gravissimi trasferiti da Ischia in elicottero al Cardarelli

[Redazione]

È passata da un quarto d'ora la mezzanotte quando nel cielo davanti al Pronto Soccorso del Cardarelli compare un elicottero. Punta all'ospedale, deve scendere nell'eliporto e ripartire subito dopo. A bordo c'è una delle vittime del terremoto di Ischia. L'hanno estratta dalle macerie, la prima diagnosi parla di politrauma. Ovvero, diverse fratture. E, da scongiurare, l'ipotesi di emorragie e danni interni sfuggiti alla visita sull'isola. Viene trasferita direttamente in reparto e subito dopo verso i laboratori. È il primo viaggio di una lunga serie, di una spola che i soccorsi hanno fatto per gran parte della notte, da Ischia al Cardarelli e al Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli. In ospedale arriva anche una pattuglia della Compagnia Vomero dei Carabinieri. La macchina dei soccorsi si è mossa subito, ma in affanno. Si fa quel che si può, che in situazioni così drammatiche è sempre troppo poco. Viene predisposto il trasferimento di alcuni medici e operatori sanitari ad Ischia, dovranno dare una mano al personale isolano che intanto ha allestito un triage davanti all'ospedale Rizzoli, in parte sgomberato. E vengono allertati gli ospedali sulla terraferma: mentre ancora si scava, dovranno essere pronti ad accogliere i feriti; tutto il personale dell'ospedale isolano è rientrato in servizio, ferie e permessi sono stati annullati. I trasferimenti verranno fatti in nave ove possibile, ma i più gravi devono essere trasportati quanto prima per cure specialistiche e l'unico mezzo possibile è l'elicottero. I velivoli però sono pochi, quelli a disposizione del sistema sanitario non bastano. E così iniziano a squillare senza sosta i telefoni. Dalla Centrale Operativa del 118 del Cardarelli viene contattata la Protezione Civile, già sul posto e attiva per fronteggiare l'emergenza. La speranza è che possa mettere un elicottero a disposizione di medici e infermieri e intanto viene preparato al decollo un aereo da Roma. L'ipotesi di utilizzare le idroambulanze per i pazienti gravi viene subito scartata per via delle condizioni del mare. Il primo bilancio, intorno alla mezzanotte, è già pesante: 25 feriti, 2 dei quali molto gravi. Tra questi ultimi c'è un uomo di 43 anni di Lacco Ameno, il primo trasportato al Cardarelli: arriva in codice rosso, ha il bacino fratturato ma è cosciente. E poi ci sono i dispersi. All'appello, durante le prime fasi dei soccorsi, mancano 4 persone. Si scava, sperando che, quando quel numero scenderà, non salirà quello dei morti. C'è da spostare anche i ricoverati del Rizzoli, almeno i più gravi. Per cinque persone, ricoverate nella Rianimazione, viene predisposto il trasferimento nell'ospedale collinare. Un paziente viene trasportato al Monaldi, uno al vecchio Policlinico e viene predisposto, da effettuare appena possibile, il trasferimento di altre due persone al Pellegrini e al Nuovo Policlinico. All'una circa si diffonde la notizia che i Vigili del Fuoco hanno trovato qualcosa. Da sotto le macerie sentono la voce di bambini. Sono tutti piccoli, hanno 17 mesi, 4 e 6 anni, sono rimasti intrappolati quando le mura hanno ceduto. Sono vivi, ma le loro condizioni di salute sono ancora sconosciute: nel caso fossero necessari esami specialistici, anche loro verrebbero dirottati con tutta probabilità a Napoli. Quando sono quasi le due del mattino le notizie sono ancora vaghe. Le uniche ambulanze arrivate sono quelle che trasportano feriti dalla città. Martedì 22 Agosto 2017, 09:01 - Ultimo aggiornamento: 22-08-2017 09:01

Terremoto a Ischia. Dopo la scossa 14 repliche

[Redazione]

Nel corso della conferenza stampa della protezione civile è stato chiarito che il terremoto è stato di intensità 4 della scala Richter ed ha avuto 14 repliche. Tre le persone estratte vive dalle macerie. Nel porto di Casamicciola è stato messo a disposizione un traghetto che può ospitare oltre mille persone. Avviate tutte le attività per l'assistenza della popolazione sia a Ischia che a Napoli. Cinque i pazienti trasferiti dall'ospedale Rizzoli in strutture ospedaliere napoletane. Messi in campo risorse straordinarie di uomini e mezzi di Finanza, carabinieri e polizia. Giunte sull'isola unità cinofile e volontari, idroambulanze con soccorritori a bordo. 32 vigili del fuoco su posto con l'unità specializzata per ricerca di persone sotto le macerie. Corse straordinarie di traghetti Medmar dall'isola d'Ischia per Pozzuoli sono state predisposte per permettere ai numerosi turisti che in questo periodo soggiornano nell'isola verde di fare rientro sulla terraferma dopo il terremoto di ieri sera. In particolare, si apprende, vi sarà una corsa all'una e trenta ed una alle 2. Martedì 22 Agosto 2017, 01:26 - Ultimo aggiornamento: 22-08-2017 01:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto a Ischia con black out: - gente in strada, verifica dei danni - Crolli a Casamicciola, evacuato - l'ospedale Mappa Video

[Redazione]

Una scossa di terremoto è stata avvertita nell'isola d'Ischia con la gente chesi è riversata in strada mentre un black out elettrico si è registrato nel centro di Ischia porto. Anche in altre zone dell'isola, come a Barano e Forio, è stata avvertita distintamente la scossa. Non si registrano danni a persone o cose. Secondo i primi rilievi dell'Ingv la scossa di terremoto avvertita stasera a Ischia ha avuto una magnitudo di 3.6 ed è stata registrata alle 20:57. [ischiamapp] A Barano sono crollati alcuni muri perimetrali. Una donna in lacrime racconta: E' andata via la luce. Poi la terra ha cominciato a tremare. Siamo scappati tutti in strada. La gente urlava. E' stato terribile. Decine e decine di telefonate di richieste da tutta l'isola stanno giungendo al distaccamento dei vigili del fuoco di Ischia che hanno inviato la squadra di soccorso a Casamicciola per alcuni crolli. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Ne dà notizia il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, che ha chiesto l'intervento della Protezione Civile. La testimonianza: Ho visto lesioni lungo una parete della struttura alberghiera che ci ospita. Al momento della scossa siamo fuggiti tutti in strada. Ho avuto tanta paura. Così all'ANSA un professionista, A.P., in vacanza nell'isola d'Ischia, descrive quanto è avvenuto a Lacco Ameno poco prima delle 21. Mi stavo preparando per scendere - dice - quando si è avvertita la scossa, breve ma intensa. Siamo andati tutti in strada e ora mi accorgo di lesioni lungo alcuni muri della struttura. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 21 Agosto 2017 - Ultimo aggiornamento: 22:20

Terremoto a Ischia: case crollate, - si temono altri morti sotto le macerie

[Redazione]

Un morto, e se ne temono altri, case crollate, qualche albergo evacuato, interruzione che dovranno essere sgomberate, decine di feriti che arrivano all'ospedale che è rimasto a sua volta lesionato e in questi minuti viene evacuato per sicurezza. Questo un primo, parziale bilancio del terremoto a Ischia. Che rischia di aggravarsi. Si temono morti sotto le macerie, ma a due ore dall'evento sismico è ancora presto per affermarlo con certezza. Ad aggravare la situazione il sovraffollamento ad agosto, rende difficile anche l'arrivo dei soccorsi. Epicentro a 10 chilometri profondità di 10 chilometri, sul versante ovest dell'isola, in direzione di punta Imperatore, ma i danni più gravi a cose e persone si registrano ancora una volta sulla dorsale a nord del Monte Epomeo. Crollate abitazioni e strutture ricettive, da Forio a Barano, con l'eccezione di Ischia Porto, ma le zone più colpite sono le parti alte di Casamicciola Terme e Lacco Ameno. Altre case crollate sono a La Rita, Piazza Bagni, al Fango, e decine di famiglie in strada: sgomberate per pericolo di ulteriori cedimenti in queste aree. Grande la confusione che forze dell'ordine con uno sforzo titanico stanno cercando di contenere anche se non è facile sull'isola, dove oltre agli 80 mila residenti ci sono, appunto, almeno altri 250 mila fraturisti e villeggianti. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 21 Agosto 2017 -
Ultimo aggiornamento: 22-08-2017 02:35

Terremoto a Ischia, evacuato - l'ospedale: feriti e dispersi

[Redazione]

L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Ne dà notizia il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, che ha chiesto l'intervento della Protezione Civile. La tenenza della Guardia di Finanza di Ischia nella persona del comandante Pietro Gentile conferma che ci sono stati crolli di alcune palazzine sia a Casamicciola che a Lacco Ameno. Ho visto almeno sei palazzine crollate ma al momento stiamo facendo sopralluoghi per avere un quadro generale della situazione. Non ci sono ospedali il Rizzoli è stato evacuato quindi servono traghetti e navi con urgenza per dare soccorsi ai feriti. Tutte le forze dell'ordine sono impegnate, in totale almeno 100 persone. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 21 Agosto 2017 - Ultimo aggiornamento: 22:27

Terremoto a Ischia, ? emergenza - Un morto, feriti e dispersi | Video - Anche i bambini sotto le macerie

[Redazione]

La terra trema e in un attimo una vacanza si trasforma in un incubo. E' quanto accaduto ad Ischia alle 20,57 di questa sera. Un boato e immediatamente l'interruzione di energia elettrica per qualche minuto. Si capisce immediatamente che quanto accaduto non è la solita scossa flegrea che si ripresenta anno dopo anno, ma è qualcosa di più. Secondo i primi dati dell'Ingv si è trattata di una scossa di magnitudo 3,6 e una profondità di circa 10 chilometri. Nonostante la scossa non appaia eccessivamente forte la bassa profondità l'ha resa più violenta per le abitazioni e quindi per la popolazione. Un morto, feriti e dispersi. Morta una donna, colpita dai calcinacci della chiesa di Camicciola: ma si temono altri morti. Almeno sette, infatti sono le persone travolte dalle macerie: tre sono state estratte in nottata. C'è una donna incinta, un ragazzino di dieci anni, un bambino di pochi mesi. Di certo, sono almeno 25 i feriti. I crolli. Confermati decine di crolli in tutta l'isola soprattutto a Casamicciola come ha anche testimoniato la tenenza della Guardia di Finanza che ne ha contati almeno 6 o 7. Ma su tutta l'isola la protezione civile già presente sull'isola per l'ordine pubblico estivo, sta mappando il territorio. Molti passeranno la notte all'aperto. Ospedale evacuato. Disposta l'evacuazione dell'ospedale Rizzoli. Unico dell'isola attivo, tanto da destare la preoccupazione dei sindaci visto che ora non si sa dove portare i feriti che aumentano di numero. Nell'ospedale sono rimaste solo 5 persone intubate che non possono essere trasportate perché in pericolo di vita. Elisoccorso, centrale al Cardarelli. È scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia: già disposta unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Parte dell'ospedale di Ischia è stato invece evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono al lavoro squadre di volontari della protezione civile regionale. Forze dell'ordine in campo. Al momento le forze dell'ordine sull'isola, tra tutti i corpi, sono 100 unità, tante vista la grandezza dell'isola, ma poche rapportate alle persone in vacanza e all'emergenza del terremoto. Un traghetto è stato messo a disposizione delle forze dell'ordine per far raggiungere l'isola a polizia e carabinieri. Le prime testimonianze del comandante Pietro Gentile, tenenza della Guardia di Finanza. Ho visto almeno sei palazzine crollate a Casamicciola, ma al momento stiamo facendo sopralluoghi per avere un quadro generale della situazione. Non ci sono ospedali. Il Rizzoli è stato evacuato quindi servono traghetti e navi con urgenza per dare soccorsi ai feriti. Tutte le forze dell'ordine sono impegnate, in totale almeno 100 persone. Tommaso Monti, Via Borbonica a Lacco Ameno: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. Elio Valentino, organizzatore del premio Ischia, da Casamicciola dice: 10 secondi di puro panico. Stiamo tentando di rintracciare amici e parenti per capire loro comestiano. Abbiamo sentito di palazzi crollati. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 21 Agosto 2017 - Ultimo aggiornamento: 22-08-2017 01:43

Scossa avvertita - nell'area flegrea

[Redazione]

La scossa di terremoto registrata ad Ischia è stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea. I comuni dove maggiormente è stato registrato il movimento tellurico sono stati Monte di Procida e le zone alte di Bacoli e Pozzuoli. Al momento non si registrano danni a persone e cose. I sindaci di Monte di Procida, Bacoli e Pozzuoli si sono messi in contatto con la Protezione Civile regionale per le prime valutazioni. Allertati, comunque, la Polizia Municipale e la Protezione Civile locale. A Bacoli la situazione viene seguita direttamente dal vulcanologo, Giuseppe Luongo, assessore alla Protezione Civile, in stretto contatto con l'Ingv. Nei tre centri flegrei non si sono registrate scene di panico. La vita nelle strade della movida e sul lungomare dei tre centri sta proseguendo normalmente. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 21 Agosto 2017 - Ultimo aggiornamento: 22:47

Terremoto Ischia, la Protezione civile al lavoro; c'è anche Gentiloni - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it

[Redazione]

Terremoto Ischia, la Protezione civile al lavoro: c'è anche Gentiloni
Terremoto Ischia, la Protezione civile al lavoro: c'è anche Gentiloni
Notte di lavoro per la Protezione Civile dopo la scossa che ha colpito l'isola: in Via Vitorchiano a Roma si è tenuto il Comitato Operativo della protezione civile al quale ha partecipato anche il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni

Terremoto a Ischia, due vittime. Crolla abitazione, famiglia imprigionata: in salvo padre e figlio di 7 mesi. Almeno 36 feriti

[Redazione]

Una scossa di magnitudo 4 ha colpito l'isola e la costa flegrea. Danno soprattutto a Casamicciola. La prima vittima è un'anziana colpita da calcinacci di una chiesa. Il secondo morto è un'altra donna trovata morta sotto le macerie. Si cercano ancora i due fratellini DARIO DEL PORTO e PASQUALE RAICALDO. 21 agosto 2017 CASAMICCIOLA - È di due vittime accertate e di 36 feriti - nessuno in codice rosso - il bilancio della scossa di terremoto di magnitudo 3.6 (poi ricalcolata di magnitudo 4), che ha colpito Ischia e la costa flegrea. Centinaia le persone in strada, crolli e danni, distrutta la chiesa del Purgatorio, isolati numerosi alberghi. "Un boato, poi il black out" raccontano alcuni testimoni. Panico in tutta l'isola. "Ho visto lesioni lungo una parete della struttura alberghiera che ci ospita. Al momento della scossa siamo fuggiti tutti in strada. Ho avuto tanta paura". Così all'agenzia Ansa A.P., in vacanza sull'isola, a Lacco Ameno. "Mi stavo preparando per scendere - dice - quando si è avvertita la scossa, breve ma intensa. Siamo andati tutti in strada e ora mi accorgo di lesioni lungo alcuni muri della struttura".

Terremoto a Ischia: "La terrazza dell'hotel ha tremato e abbiamo sentito il boato del mare" [398846-thumb-full-delle-piane-ischia-2108] Condividi CASAMICCIOLA LA PIÙ COLPITA. Ingenti i danni nel comune di Casamicciola, nella parte settentrionale dell'isola, dove sarebbero crollate sei case. Una donna è morta dopo essere stata colpita dai calcinacci della chiesa di Santa Maria del Suffragio. Il cadavere di una seconda donna è stato individuato sotto le macerie di un'abitazione. Un intero nucleo familiare di sette persone è rimasto imprigionato dopo il crollo della propria abitazione in località La Rita: estratti vivi un uomo (il padre), due donne e, verso le 4, un bimbo di 7 mesi, Pasquale. I soccorritori stanno lavorando per estrarre gli altri due fratellini anche grazie all'aiuto della madre. I due sono stati raggiunti dai soccorritori, che hanno potuto anche porgergli dell'acqua, ma ancora non sono stati estratti.

Terremoto Ischia, estratto vivo il piccolo Pasquale: la foto del salvataggio del neonato. Intanto un uomo, rimasto imprigionato sotto un'auto, è stato estratto dai vigili del fuoco. LA SCOSSA. Il terremoto è stato di magnitudo 4 a una profondità di 5 chilometri, con epicentro a 3 chilometri a nord da Casamicciola. "Da quello che sappiamo il terremoto è di origine tettonica e non vulcanica - spiega Dogliani - Casamicciola è nota per i terremoti: nel 1883 se ne verificò uno di magnitudo 5.8 che fece 2.300 morti".

Terremoto Ischia, le immagini riprese dall'alto delle case distrutte [398866-thumb-full-terremoto-ischia-immagini-alto] Condividi. Il comunicato che in un primo momento indicava una magnitudo 3,6 e 10 km di profondità, è legato a informazioni redatte in automatico dal sistema informatico, che spesso indica una profondità di 10 km. Poi vengono svolte analisi più precise. Sulle conseguenze, Dogliani nota che "non è una novità che terremoti anche di bassa magnitudo facciano danni, perché superficiali e perché le costruzioni non sono adeguate". Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni si è recato nella sede della Protezione Civile a Roma e ha preso parte al Comitato operativo.

Terremoto Ischia, tra gli abitanti di Casamicciola: macerie ed ansia per i dispersi [398863-thumb-full-casamicciola-terremoto-ischia-ansia] Condividi. EVACUATO OSPEDALE LACCO AMENO. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Nella struttura sono rimasti solo cinque degenti intubati. Allestita e operativa un'area di pronto soccorso esterna all'ospedale, in attesa delle verifiche di staticità sulle strutture. Verso le 4 l'ospedale, dopo una serie di controlli, è stato dichiarato agibile e riaperto. Pronti i trasferimenti in elicottero ed idroambulanza dei pazienti ricoverati nel reparto Rianimazione. Elicotteri del 118 hanno trasportato a Napoli 5 pazienti che si trovavano nell'ospedale di Lacco Ameno evacuato. Un traghetto con un contingente di soccorritori, anche team con unità cinofile, è giunto sull'isola.

a. UN TRAGHETTO PER LASCIARE L'ISOLA. Durante la notte, grazie a tre corse appositamente organizzate sotto il coordinamento del Comando generale delle Capitanerie di Porto, hanno lasciato l'isola 1.051 persone che sono state accolte a Pozzuoli dai volontari della Croce Rossa Italiana (Cri), prima di allontanarsi autonomamente. Lo fa sapere la

Protezione Civile nell'ultimo aggiornamento del Comitato Operativo sul terremoto che ha colpito Ischia. Per aiutare coloro che intendono lasciare l'isola è stato inoltre predisposto a Casamicciola un traghetto che può trasportare mille persone. Lo ha detto il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, aggiungendo che sono stati anche attivati due traghetti a Ischia Porto, da 650 persone ciascuno. DE LUCA: "TURISTI MANTENGANO NERVI SALDI" "Questo è il momento di salvare vite, non di altro. E sul fronte dei soccorsi stiamo producendo insieme a tutte le forze dell'ordine e alle istituzioni nazionali e locali il massimo sforzo". Così il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca a Radio Rai. "Ho parlato anche con il sindaco di Casamicciola - ha aggiunto - a tal proposito c'è molta preoccupazione, soprattutto tra i turisti e i villeggianti che provano a lasciare istintivamente l'isola in questi momenti, ma bisogna mantenere i nervi saldi. Ci saranno da domani anche altri problemi, adesso bisogna affrontare l'emergenza". CAMERE GRATIS PER I TERREMOTATI Federalberghi Ischia con i suoi associati ha deciso di mettere a disposizione gratuitamente le camere delle proprie strutture ricettive per le popolazioni e gli ospiti dei comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno, colpite dal sisma. Gli alloggi sono disponibili nei comuni che non sono stati interessati dagli eventi sismici. Federalberghi Ischia informa inoltre che sta procedendo in stretto contatto con il Centro operativo della Protezione civile.

[Redazione]

209

Terremoto ad Ischia, una donna morta, sette dispersi e 25 feriti il primo bilancio

[Redazione]

Scossa di terremoto nell'isola di Ischia: la gente si è riversata in strada mentre un black out elettrico ha colpito diverse aree. A Casamicciola la situazione più critica con una donna anziana Lina Cutaneo che è morta dopo essere stata colpita da calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio: si tratta della prima vittima accertata. Lo riferiscono le forze dell'ordine. In piazza Maio, secondo alcuni testimoni, una palazzina abitata è crollata. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Ci sarebbero diversi feriti e alcuni dispersi. Stanno operando carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. Secondo l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) si è trattato di una scossa avvenuta alle ore 20.57 con magnitudo 3.6, profondità 10 km ed epicentro in mare, a mille metri circa dal Faro di Punta Imperatore, sulla costa occidentale dell'isola. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. La zona più colpita dal terremoto che è avvenuto stasera a Ischia è il Comune di Casamicciola dove si registrano numerosi danni e crolli. Carabinieri e polizia stanno convergendo nel centro termale. In Piazza Maio a Casamicciola (Ischia) ci sono case che hanno subito grossi crolli. Al momento non sappiamo di feriti. Ma speriamo non ci sia nessuno sotto le case che hanno avuto crolli ingenti. Siamo molto preoccupati. La scossa qui è stata avvertita fortissima. Così al telefono Giuseppe Silvitelli, vicesindaco di Casamicciola, comune dell'isola di Ischia dove si è registrata una scossa sismica 3.6. Il vicesindaco aggiunge: Mi hanno riferito che ci sono lesioni anche nel palazzo del Comune di Casamicciola. E Silvitelli parla anche di un ferito grave a Casamicciola che è stato portato all'ospedale. Intanto l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Ne dà notizia il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, che ha chiesto intervento della Protezione Civile. Sono in atto verifiche da parte della Protezione civile della Regione Campania sull'isola di Ischia per accertare se vi siano danni causati dalla scossa sismica di magnitudo 3.6. La scossa risulta avvertita dalla popolazione: numerose le chiamate pervenute alla sala operativa. Le squadre che al momento stanno effettuando i controlli sono state attivate immediatamente poiché erano impegnate sull'isola per il servizio antincendio boschivo. Il presidente DeLuca ha già allertato l'intera struttura di protezione civile. L'area flegrea La scossa di terremoto è stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea. I comuni dove maggiormente è stato registrato il movimento tellurico sono stati Monte di Procida e le zone alte di Bacoli e Pozzuoli. Al momento non si registrano danni a persone e cose. I sindaci di Monte di Procida, Bacoli e Pozzuoli si sono messi in contatto con la Protezione Civile regionale per le prime valutazioni. Allertati, comunque, la Polizia Municipale e la Protezione Civile locale. A Bacoli la situazione viene seguita direttamente dal vulcanologo, Giuseppe Luongo, assessore alla Protezione Civile, in stretto contatto con l'Ingv. Nei tre centri flegrei non si sono registrate scene di panico. La vita nelle strade della movida e sul lungomare dei tre centri sta proseguendo normalmente. Il terremoto del 1883 La zona colpita stasera dal sisma a Ischia è la stessa di un famoso terremoto che il 28 luglio 1883 provocò più di 2000 morti e distrusse in particolar modo il comune di Casamicciola. Fra le vittime, anche la famiglia del filosofo Benedetto Croce, allora diciassettenne, che fu estratto vivo dalle macerie. Ignazio Marchese di Ignazio Marchese facebook twitter google+ 0 condivisioni

Casamicciola, in centinaia passano la notte in strada

[Redazione]

[Z]Per Casamicciola è la notte più lunga. Centinaia di persone hanno dormito in strada in attesa di poter rientrare sulla terraferma. Infatti sono per la maggior parte turisti napoletani che dopo il terremoto di ieri sera hanno deciso di non rientrare nelle loro abitazioni. C'è chi dorme in macchina ma anche chi riposa su una panchina con accanto valigie e poche masserizie. Si aspetta l'alba di domani per la partenza. "E' stato peggio del terremoto del 1980", dice Giovanni napoletano della zona Mercato che si presta ad accompagnare i giornalisti sui luoghi maggiormente colpiti.??

Terremoto a Ischia, vigili del fuoco raggiungono bimbi sotto macerie

[Redazione]

[terremoto-ischia-941x450]I vigili del fuoco hanno avuto un contatto ravvicinato con i bambini che sono da dieci ore sono sotto le macerie di una casa crollata a Casamicciola in seguito al terremoto di ieri sera. A quanto si apprende sono anche riusciti a porgere ai bimbi due bottigliette d'acqua. "Stiamo in contatto con entrambi i ragazzi, sentiamo le loro voci e facciamo sentire le nostre per tranquillizzarli". Lo ha detto il portavoce dei vigili del fuoco, Luca Cari.

Terremoto a Ischia, due morti e trentanove feriti

[Redazione]

[110608-143603mi080611var000]Da un lato il dolore, per le due donne morte, tanti feriti, la distruzione. Dall'altro la felicità di aver sentito il pianto del piccolo Pasquale di soli 7 mesi, tirato fuori vivo dalle macerie di una casa crollata. Dall'altro ancora l'attesa che siano tratti in salvo anche altri due bimbi, i fratellini del neonato, di 3 e di 5 anni: il loro rifugio è stato un letto ed è lì sotto che sono ancora. E' una lunga notte, questa, per Casamicciola, il comune dell'isola d'Ischia colpito da un terremoto - magnitudo 4.0 - poco prima delle nove di ieri sera. E' una notte di paura che la terra torni a tremare e di attesa che questa gran brutta storia passi il più in fretta possibile. Erano le 20.57 di ieri sera quando la terra ha iniziato a tremare. Per i turisti, tantissimi in questo periodo sull'isola verde, e per i residenti, l'estate si è fermata nel peggiore dei modi. Prima un boato poi la consapevolezza di quello che stava accadendo. Le suppellettili che cadevano, immobili che si spostavano e poi il black-out, i crolli. "E' stato peggio del terremoto del 1980", racconta Giovanni. E' stato un incubo che piano piano ha preso forma. E c'è chi fugge, ora, da Ischia. Sono i turisti che hanno letteralmente preso d'assalto il primo traghetto partito per Pozzuoli mentre c'è chi dorme in strada, su una panchina, aspettando le prossime navi per Napoli. Si contano i feriti, 26. E i morti, due donne. E si sono vissute le storie di chi, per ore, è rimasto sotto le macerie: come Alessia, incinta, e Alessandro, la mamma e il papà di Pasquale che quando è sbucato fuori dalle macerie ha fatto urlare di gioia i soccorritori. Tra i 'miracolati', c'è poi un altro uomo ed un'anziana rimasta ferita. Storie a lieto fine che non cancellano affatto quelle delle due donne che invece non ce l'hanno fatta: una colpita da un calcinaccio di una chiesa, l'altra il cui corpo è stato visto sotto le macerie, lì in piazza Maio dove la vita e la morte si sono incontrate. Anche nel comune di Forio si sono registrati dei crolli, ma per fortuna nessun ferito, mentre per il crollo di una scala una famiglia è rimasta bloccata per ore. E' ritornato a funzionare l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno che in un primo tempo era stato evacuato così come sono state allestite delle aree per accogliere gli sfollati. Intanto si prega e si aspetta, per i due e per i feriti.

Il terremoto di Ischia uccide due donne, 39 i feriti

[Redazione]

Ieri sera il sisma di magnitudo 4.0. Colpita in particolare Casamicciola, con decine di case crollate. Oltre mille persone abbandonano l'isola. Salvi due fratellini di 7 e 11 anni di Redazione 22 Agosto 2017 alle 07:42 Una casa in macerie a Ischia Due donne sono morte e 39 sono rimaste feriti (uno in modo grave) per il terremoto di magnitudo 4.0 che ieri sera, alle 20.57, ha colpito Ischia. L'epicentro è stato rilevato a pochi chilometri di distanza dalla costa occidentale dell'isola, di fronte alla località di Panza, a una profondità di circa 5 chilometri. Per tutta la notte è andata avanti la ricerca di due fratellini di 7 e 11 anni che sono rimasti sotto le macerie della loro abitazione. Sono vivi, hanno comunicato con i soccorritori per tutta la notte e i soccorritori contano di salvarli nel giro di poche ore. Un altro neonato di appena 7 mesi è stato estratto vivo dalle macerie. [1503380637136] Sull'isola si segnalano crolli molte abitazioni nella zona di Casamicciola, quella colpita più gravemente. Sul luogo operano carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. A Ischia porto, negli istanti appena successivi al sisma, c'è stato un black out elettrico che è durato un paio di minuti. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Durante la notte, grazie a tre corse appositamente organizzate sotto il coordinamento del Comando generale delle Capitanerie di Porto, hanno lasciato l'isola di Ischia 1.051 persone, accolte a Pozzuoli dai volontari della Croce Rossa italiana prima di allontanarsi autonomamente. Per coloro che, invece, hanno bisogno di assistenza sull'isola sono stati allestiti, nei due comuni maggiormente colpiti e nei porti di Casamicciola e Ischia, punti di prima assistenza da parte dei volontari di protezione civile della regione Campania e della Cri.

Cosa si sa del terremoto che ha colpito l'isola di Ischia

[Redazione]

L'epicentro è stato rilevato a pochi chilometri di distanza dalla costa occidentale dell'isola, di fronte alla località di Panza, a una profondità di circa 10 chilometri. Redazione 21 Agosto 2017 alle 23:14. Cosa si sa del terremoto che ha colpito l'isola di Ischia. Alle 20,57 di lunedì una scossa di terremoto di 3.6 di magnitudo ha colpito l'isola di Ischia e la costa flegrea. L'epicentro è stato rilevato a pochi chilometri di distanza dalla costa occidentale dell'isola, di fronte alla località di Panza, a una profondità di circa 10 chilometri. Le prime informazioni dall'isola segnalano crolli di abitazioni nella zona di Casamicciola. Sul luogo stanno operando carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. Una donna sarebbe morta in seguito alla caduta di calcinacci all'esterno della chiesa di Santa Maria del Suffragio. Si segnalano almeno una ventina di feriti di lieve entità. A Ischia porto negli istanti appena successivi al sisma c'è stato un black out elettrico. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Ne dà notizia il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, che ha chiesto l'intervento della Protezione Civile.

Terremoto a Ischia, due morti. Due bimbi sotto le macerieCrolli a Casamicciola, si scava ancora

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 4.0 ha colpito l'isola d'Ischia lunedì sera. Alcune case sono crollate a Casamicciola, travolgendo diverse famiglie. Una donna è morta colpita dai calcinacci di una chiesa, un'altra è stata trovata sotto le macerie della sua casa. Un neonato di sette mesi è stato estratto dai detriti e sta bene, mentre si lavora ancora per trarre in salvo i suoi fratelli di 3 e 5 anni, con cui i vigili del fuoco hanno avuto un contatto ravvicinato. I bambini che sono da dieci ore sono sotto le macerie di una casa crollata a Casamicciola. A quanto si apprende sono anche riusciti a porgere ai bimbi due bottigliette d'acqua. Due uomini e due donne sono stati trovati vivi sotto le case crollate. I feriti accertati sono 39, di cui uno grave. Paura tra i tanti turisti in vacanza sull'isola. Alcuni sono già rientrati con traghetti straordinari. Intanto durante la notte, grazie a tre corse appositamente organizzate sotto il coordinamento del Comando generale delle Capitanerie di Porto, hanno lasciato l'isola 1.051 persone che sono state accolte a Pozzuoli dai volontari della Croce Rossa Italiana (Cri), prima di allontanarsi autonomamente. Lo fa sapere la Protezione Civile nell'ultimo aggiornamento del Comitato Operativo sul terremoto che ha colpito Ischia. Per coloro che, invece, hanno bisogno di assistenza sull'isola sono stati allestiti, nei due comuni maggiormente colpiti nei porti di Casamicciola e Ischia, punti di prima assistenza da parte dei volontari di protezione civile della regione Campania e della Cri.

Terremoto Ischia, scossa avvertita anche nell'area flegrea

[Redazione]

La scossa di terremoto registrata ad Ischia è stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea. I comuni dove maggiormente è stato registrato il movimento tellurico sono stati Monte di Procida e le zone alte di Bacoli e Pozzuoli. Al momento non si registrano danni a persone e cose. I sindaci di Monte di Procida, Bacoli e Pozzuoli si sono messi in contatto con la Protezione Civile regionale per le prime valutazioni. Allertati, comunque, la Polizia Municipale e la Protezione Civile locale. A Bacoli la situazione viene seguita direttamente dal vulcanologo, Giuseppe Luongo, assessore alla Protezione Civile, in stretto contatto con l'Ingv. Nei tre centri flegrei non si sono registrate scene di panico. La vita nelle strade della 'movida e sull'ungomare dei tre centri sta proseguendo normalmente.

Terremoto a Ischia. Dopo la scossa 14 repliche

[Redazione]

Nel corso della conferenza stampa della protezione civile è stato chiarito che il terremoto è stato di intensità 4 della scala Richter ed ha avuto 14 repliche. Tre le persone estratte vive dalle macerie. Nel porto di Casamicciola è stato messo a disposizione un traghetto che può ospitare oltre mille persone. Avviate tutte le attività per l'assistenza della popolazione sia a Ischia che a Napoli. Cinque i pazienti trasferiti dall'ospedale Rizzoli in strutture ospedaliere napoletane. Messi in campo risorse straordinarie di uomini e mezzi di Finanza, carabinieri e polizia. Giunte sull'isola unità cinofile e volontari, idroambulanze con soccorritori a bordo. 32 vigili del fuoco su posto con l'unità specializzata per ricerca di persone sotto le macerie. Corse straordinarie di traghetti Medmar dall'isola d'Ischia per Pozzuoli sono state predisposte per permettere ai numerosi turisti che in questo periodo soggiornano nell'isola verde di fare rientro sulla terraferma dopo il terremoto di ieri sera. In particolare, si apprende, vi sarà una corsa all'una e trenta ed una alle 2.

Terremoto a Ischia, 2 morti, 26 feriti. Estratto vivo dalle macerie un bambino di 18 mesi

[Redazione]

Ischia: la terra nell'isola ischitana con magnitudo 4. Il suolo ha vibrato per 7 secondi a un raggio di profondità di 10 km. Sono caduti calcinacci e alcune case e al momento 2 morti e 36 feriti. Sotto le macerie di un'abitazione 3 fratellini, il più piccolo di 18 mesi è stato recuperato vivo nella notte e riabbracciato dai genitori. La madre era riuscita a fuggire durante la scossa, il padre era stato estratto per primo dopo la scossa. Dopo il recupero del minore Pasquale, adesso si cercano senza sosta Ciro e Mattia di 4 e 6 anni. Tanta paura da parte degli abitanti del luogo e dei turisti che hanno espresso la loro incredulità per i danni arrecati da un terremoto non devastante. Anche i geologi preoccupati, Non è possibile morire per un terremoto del genere -ha commentato il presidente del Consiglio Nazionale dei geologi, Peduto. L'ultimo terremoto a Ischia si era verificato nel 1883 con un'intensità devastante, causando migliaia di morti. La scossa di ieri sera è stata avvertita anche nell'area flegrea e a Pozzuoli.

Terremoto a Ischia, 2 morti, 39 feriti. Estratto vivo dalle macerie un bambino di 18 mesi*[Redazione]*

Ischia: la terra nell'isola ischitana con magnitudo 4. Il suolo ha vibrato per 7 secondi a un raggio di profondità di 10 km. Sono caduti calcinacci e alcune case e al momento 2 morti e 39 feriti. Sotto le macerie di un'abitazione 3 fratellini, il più piccolo di 18 mesi è stato recuperato vivo nella notte e riabbracciato dai genitori. La madre era riuscita a fuggire durante la scossa, il padre era stato estratto per primo dopo la scossa. Dopo il recupero del minore Pasquale, adesso si cercano senza sosta Ciro e Mattia di 4 e 6 anni. Tanta paura da parte degli abitanti del luogo e dei turisti che hanno espresso la loro incredulità per i danni arrecati da un terremoto non devastante. Anche i geologi preoccupati, Non è possibile morire per un terremoto del genere -ha commentato il presidente del Consiglio Nazionale dei geologi, Peduto. L'ultimo terremoto a Ischia si era verificato nel 1883 con un'intensità devastante, causando migliaia di morti. La scossa di ieri sera è stata avvertita anche nell'area flegrea e a Pozzuoli.

[Redazione]

Terremoto, scossa di magnitudo 4.0 a Ischia

[Redazione]

Momenti di paura questa nella serata del 21 agosto a Ischia per la scossa di terremoto che, intorno alle 21, è stata avvertita su tutta l'isola. Inizialmente la magnitudo rilevata è stata di 3,6, ma poi l'Ingv ha corretto il calcolo a 4.0. La terra trema, nelle case cadono oggetti, sussultano e si abbattono i mobili, nei negozi la merce cade dagli scaffali e piomba il buio, per un black out. Tutti in strada, abitanti dell'isola e turisti, che affollano negozi e ristoranti. **ESTRATTE DUE PERSONE DALLE MACERIE.** Purtroppo il bilancio conta già una vittima: è morta una anziana signora colpita dai calcinacci di una chiesa. L'area più colpita è il Comune di Casamicciola dove si registrano numerosi danni e crolli. I soccorritori stanno cercando di recuperare diverse persone rimaste sepolte per il crollo di un'abitazione. Un dirigente della polizia di Ischia ha confermato a Skytg24 che due persone, un uomo e una donna, sono stati estratti dalle macerie. Mentre si sta cercando di estrarre tre bambini ancora sepolti rispondono ai soccorritori ma risultano ancora bloccati. Secondo un primo bilancio reso noto da fonti di polizia e carabinieri vi sono 25 feriti. **EVACUATO L'OSPEDALE RIZZOLI.** Intanto l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Ne dà notizia il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, che ha chiesto l'intervento della Protezione Civile. **DECINE DI CHIAMATE AI VIGILI DEL FUOCO.** Decine e decine di telefonate richieste da tutta l'isola stanno giungendo al distaccamento dei vigili del fuoco di Ischia che hanno inviato la squadra di soccorso a Casamicciola per una situazione di criticità che è stata segnalata dopo la scossa di terremoto di magnitudo 3.6 alle 20:57. Da fonti della Regione si apprende che le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare eventuali danni a persone o cose. Secondo i primi rilievi dell'Ingv la scossa di terremoto avvertita stasera a Ischia ha avuto una magnitudo di 3.6 ed è stata registrata alle 20:57. L'evento è stato registrato ad una profondità di 10 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. **ROLLATA UNA PALAZZINA A CASAMICCIOLA.** A Casamicciola in piazza Maio una palazzina abitata è crollata per gli effetti della scossa di terremoto. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Vi sono diversi feriti e alcuni dispersi. Stanno operando carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. 16 Visualizza gallery Ho visto lesioni lungo una parete della struttura alberghiera che ci ospita. Al momento della scossa siamo fuggiti tutti in strada. Ho avuto tanta paura. Così all'Ansa un professionista, in vacanza nell'isola d'Ischia, ha descritto quanto è avvenuto a Lacco Ameno poco prima delle 21. Mi stavo preparando per scendere - dice - quando si è avvertita la scossa, breve ma intensa. Siamo andati tutti in strada e ora mi accorgo di lesioni lungo alcuni muri della struttura. **RUDERI SBRICIOLATI.** Gli abitanti di via Borbonica sempre a Lacco Ameno appena avvertita la scossa sono scappati dalle case. Racconta Tommaso Monti, un giovane fotografo: Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolata all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura. La scossa è stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea. I comuni dove maggiormente è stato registrato il movimento tellurico sono stati Monte di Procida e le zone alte di Bacoli e Pozzuoli. Al momento non si registrano danni a persone e cose. I sindaci di Monte di Procida, Bacoli e Pozzuoli si sono messi in contatto con la Protezione Civile regionale per le prime valutazioni. Allertati, comunque, la Polizia Municipale e la Protezione Civile locale. A Bacoli la situazione viene seguita direttamente dal vulcanologo, Giuseppe Luongo, assessore alla Protezione Civile, in stretto contatto con l'Ingv. Nei tre centri flegrei non si sono registrate scene di panico. La vita nelle strade della 'movida' e sul lungomare dei tre centri sta proseguendo normalmente.

Terremoto a Ischia, donna morta Si scava sotto le macerie

[Redazione]

ISCHIA (NAPOLI) - Un nuovo terremoto terrorizza l'Italia. Questa volta il sisma ha colpito l'isola di Ischia, dove è morta una donna. Dopo una prima valutazione che parlava di una magnitudo 3.6, e che l'ex presidente dell'Ingv Enzo Boschi aveva definito una "sottovalutazione", il terremoto è stato classificato con una magnitudo 4. La scossa, registrata davanti all'isola, è arrivata pochi minuti prima delle 21 di lunedì. La donna morta è stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio a Casamicciola. Ancora sette persone risultano disperse sotto le macerie, mentre i feriti sarebbero almeno 25. A Ischia sono stati momenti di paura, con la terra che ha tremato in tutta l'isola e un improvviso black out elettrico. Tutti in strada abitanti e turisti che in pieno agosto affollano Ischia. Al ritorno della corrente elettrica è iniziata la verifica dei danni. "Ero in casa e all'improvviso ha iniziato a crollare tutto, i mobili, gli oggetti. La casa vicino alla mia all'improvviso non c'era più. È la cosa più brutta che mi sia mai capitata". Maddalena vive da qualche anno a Ischia, abita a Casamicciola, a pochi passi dalla casa crollata per la scossa di terremoto di questa sera. La protezione civile l'ha riaccompagnata a casa per mettere poche cose in un trolley, il suo appartamento è lesionato, questa notte si farà ospitare da amici. Mentre si allontana, racconta i momenti della scossa: "Ha iniziato a tremare tutto, andava tutto giù, tutta la cucina, tutto. Io sono uscita sul terrazzo dove sapevo di non avere case attorno, si è sentito un crollo e puzza di gas. Poi sono uscita dall'altro lato dove c'erano case crollate, ora stanno scavando, ci sono un sacco di dispersi, un casino. Subito hanno iniziato a scavare tutti quelli che c'erano, poi sono arrivati i soccorsi", racconta ancora concitata. "È la cosa più brutta che mi sia mai capitata", ripete scuotendo la testa. "Non ho mai sentito una scossa di terremoto così forte, nonostante otto anni fa, da Pescara, abbia sentito il sisma dell'Aquila. È stato fortissimo, sono sconvolta. Subito dopo la scossa abbiamo visto fumo e polvere alzarsi dal centro abitato. Dopo tutte queste ore tremo ancora dalla paura. Vogliamo solo ripartire con il primo traghetto disponibile". È la testimonianza all'ANSA di una pescarese di 32 anni in vacanza a Casamicciola. "Alloggiamo in un appartamento in una palazzina di due piani - racconta la giovane - io ero all'interno, mentre il mio fidanzato e i nostri amici erano in un cortile condominiale. All'improvviso ha iniziato a tremare tutto. Ora siamo all'esterno, come tutti. È un continuo via vai di sirene, ambulanze e Vigili del Fuoco. Vogliamo solo rientrare in casa e prendere le nostre cose, ma abbiamo paura a farlo. Vogliamo ripartire con il primo traghetto utile. Tante persone hanno già fatto le valigie e sono già in fila per i traghetti".

Scossa di terremoto, panico a Ischia

[Redazione]

Centinaia di persone in strada di PASQUALE RAICALDO 21 agosto 2017 Scossa di terremoto pochi minuti fa a Ischia. Centinaia di persone in strada per il panico. Tags Argomenti: terremoto Protagonisti: ischia

Terremoto Ischia, i turisti in fuga dall'isola nella notte - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it

[Redazione]

Terremoto Ischia, i turisti in fuga dall'isola nella notte (ansa)Terremoto Ischia, i turisti in fuga dall'isola nella notte (ansa)Terremoto Ischia, i turisti in fuga dall'isola nella notte (ansa)Terremoto Ischia, i turisti in fuga dall'isola nella notte (ansa) E' iniziata poche ore dopo il sisma che ha colpito Ischia, alle 21 di ieri sera, la fuga dei turisti che si trovavano sull'isola. In questa gallery le immagini dei primi sbarcati al molo di Pozzuoli, partiti con un traghetto alle 2.30 della notte. La prima nave per Napoli ha lasciato Ischia alle 6.25 del mattino 22 agosto 2017 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Terremoto Ischia, la Protezione civile al lavoro; c'è anche Gentiloni - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it

[Redazione]

Terremoto Ischia, la Protezione civile al lavoro: c'è anche Gentiloni
Terremoto Ischia, la Protezione civile al lavoro: c'è anche Gentiloni
Notte di lavoro per la Protezione Civile dopo la scossa che ha colpito l'isola: in Via Vitorchiano a Roma si è tenuto il Comitato Operativo della protezione civile al quale ha partecipato anche il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni 22 agosto 2017 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it

[Redazione]

Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli IschiaInstagram/vinzprecy Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli Instagram/vinzprecy Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli Casamicciola Terme Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli Instagram/vinzprecy Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli Instagram/vinzprecy Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli Ischia, scossa di terremoto: le foto dei crolli (ap) Alle 20.57 una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 ha colpito Ischia. La scossa è stata registrata a una profondità di circa 10 chilometri e i comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. Ecco le prime foto dei crolli nei comuni colpiti dal sisma 21 agosto 2017 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Terremoto Ischia, estratto vivo il piccolo Pasquale: la foto del salvataggio del neonato - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it

[Redazione]

Terremoto Ischia, estratto vivo il piccolo Pasquale: la foto del salvataggio del neonato
Terremoto Ischia, estratto vivo il piccolo Pasquale: la foto del salvataggio del neonato
I Vigili del fuoco al lavoro per salvare i tre fratellini
I Vigili del fuoco hanno diffuso su Twitter un'immagine del salvataggio di Pasquale, il neonato che era rimasto intrappolato sotto le macerie di un'abitazione di Casamicciola. I soccorritori stanno ancora lavorando per estrarre dalle macerie i suoi due fratellini
22 agosto 2017
Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Terremoto a Ischia, i pazienti in strada: allestito campo all'aperto dopo l'evacuazione dell'ospedale - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it

[Redazione]

Terremoto a Ischia, i pazienti in strada: allestito campo all'aperto dopo l'evacuazione dell'ospedale Twitter - Andre Juventina Terremoto a Ischia, i pazienti in strada: allestito campo all'aperto dopo l'evacuazione dell'ospedale Twitter - Francesco Borrelli Medici, soccorritore pazienti in strada, all'esterno dell'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno, sull'isola di Ischia dopo il sisma. La struttura è stata evacuata per la presenza di numerose crepe e nel palazzo sono rimasti solo cinque degenti intubati. All'esterno dell'ospedale è stata allestita ed è operativa un'area di pronto soccorso per soccorrere le vittime del terremoto 22 agosto 2017 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Terremoto Ischia, crolli a Casamicciola: le immagini | VIDEO

[Redazione]

Alcune immagini dei crolli avvenuti a Casamicciola, in occasione della fortissima scossa di terremoto di magnitudo 3,6, che si è verificata sull'isola di Ischia alle 20,58, pubblicati su Youtube da un cineamatore. Video tratto dal canale "Vinz Precy". Approfondimenti Forte scossa di terremoto ad Ischia: sisma avvertito anche a Napoli 21 agosto 2017 Terremoto tra Ischia e Napoli: scossa di magnitudo 3,6 21 agosto 2017 Terremoto ad Ischia, crolli a Casamicciola 21 agosto 2017 Terremoto ad Ischia, palazzine distrutte a Casamicciola: si scava tra le macerie alla ricerca dei dispersi 21 agosto 2017

Il terremoto ha devastato Casamicciola

[Redazione]

I danni causati dal terremoto di magnitudo 4.0, che ha colpito Casamicciola, sono ingenti. Nelle immagini video girate dall'elicottero dei carabinieri è possibile notare chiaramente dove si sono verificati i crolli. Nel terremoto è morta una persona, Lina Cutaneo, colpita dai calcinacci crollati da una chiesa e ci dovrebbe essere una seconda vittima, oltre a 35 feriti di cui uno grave trasportato al Cardarelli. Un bimbo di soli 17 mesi, Pasquale, è stato estratto vivo dalle macerie, mentre continua la ricerca per salvare altri due bambini ancora sotto le macerie di un edificio di Casamicciola, in zona Maio. Il bimbo è in buone condizioni, ma è stato comunque portato al Rizzoli di Lacco Ameno per accertamenti. Approfondimenti Terremoto Ischia, morta Lina Cutaneo: era andata ad una serata di preghiera 22 agosto 2017 Terremoto Ischia, estratto vivo dalle macerie un bimbo di 17 mesi 22 agosto 2017 Terremoto Ischia, presi d'assalto i traghetti: molti turisti abbandonano l'isola 22 agosto 2017

Terremoto Ischia, il salvataggio della bimba

[Redazione]

E' stata estratta viva la bimba di 17 mesi rimasto intrappolato sotto le macerie di una casa crollata a Casamicciola, a causa del terremoto di magnitudo 4.0, che ha colpito l'isola il 21 agosto 2017. Applauso liberatorio dei soccorritori. Le sue condizioni di salute appaiono buone, ma è stata comunque portata all'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno per accertamenti. Con lei la madre Alessia, incinta. Approfondimenti Terremoto Ischia, estratto vivo dalle macerie bimba di 17 mesi 22 agosto 2017 Terremoto Ischia, presi d'assalto i traghetti: molti turisti abbandonano l'isola 22 agosto 2017 Il terremoto ha devastato Casamicciola: il video dall'elicottero dei carabinieri 22 agosto 2017

Terremoto Ischia, il Premier Gentiloni in linea diretta con De Luca

[Redazione]

Il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ha sentito il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e il capo della Protezione Civile nazionale Angelo Borrelli per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale, in seguito al terremoto avvenuto questa sera a Ischia. A seguito della forte scossa che si è registrata sull'isola napoletana, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Borrelli, ha convocato il Comitato Operativo della Protezione Civile presso la sede del Dipartimento.

Terremoto Ischia: convocato Comitato Operativo Protezione Civile

[Redazione]

21 agosto 2017 A seguito della scossa di terremoto che ha colpito Ischia, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha convocato il Comitato Operativo della Protezione Civile presso la sede del Dipartimento.

Terremoto Ischia: aggiornamento dal Comitato Operativo

[Redazione]

22 agosto 2017 A seguito del terremoto registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) alle ore 20.57 a 5 km di profondità tra l'isola di Ischia e la costa flegrea, il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha convocato il Comitato Operativo della protezione civile. Al momento, dalle informazioni fornite dalle strutture operative sul territorio e dalla Sala operativa della protezione civile della Regione Campania, è una lavittima accertata, coinvolta nel crollo della chiesa Santa Maria del Suffragio. Crolli, danni e lesioni a edifici sono segnalati, in particolare, nei comuni di Casamicciola e Lacco Ameno dove si stanno concentrando le operazioni di soccorso alle persone colpite e ricerca dei dispersi da parte delle squadre dei vigili del fuoco e delle forze di polizia. Al momento, dalla palazzina crollata in località La Rita nel comune di Casamicciola sono state estratte vive tre persone. Tutti i mezzi delle strutture operative - vigili del fuoco, forze di polizia e armate - sono stati attivati, così come i traghetti delle compagnie private sono a disposizione per le attività di soccorso e assistenza alla popolazione coinvolta. Sono in corso verifiche alla struttura dell'ospedale di Lacco Ameno, mentre è stato attivato il piano di emergenza sanitario regionale. Su richiesta del referente sanitario della Regione Campania, il Dipartimento della Protezione civile ha attivato la Centrale Remota Soccorsi Sanitari (CROSS) per avere tre elicotteri 118 con capacità di volo notturno per il trasferimento dei pazienti più critici che erano già ricoverati presso l'ospedale.?

Terremoto a Ischia: aggiornamento dal Comitato Operativo

[Redazione]

22 agosto 2017 Continuano le attività di ricerca e soccorso delle persone che risultano ancora disperse a seguito del terremoto che ieri sera ha colpito isola di Ischia, in particolare i comuni di Casamicciola e Lacco Ameno. Nella notte, i soccorritori, dalle macerie della palazzina in località La Rità del comune di Casamicciola, hanno recuperato, in vita, il più piccolo dei bambini intrappolati. Rimane, invece, di una persona il bilancio dei morti recuperati comunicato dalla prefettura di Napoli: si tratta della donna rimasta coinvolta nel crollo della chiesa di Santa Maria del Suffragio. Durante la notte, grazie a tre corse appositamente organizzate sotto il coordinamento del Comando generale delle Capitanerie di Porto, hanno lasciato l'isola 1.051 persone che sono state accolte a Pozzuoli dai volontari della Croce Rossa Italiana (CRI) prima di allontanarsi autonomamente. Per coloro che, invece, hanno bisogno di assistenza sull'isola sono stati allestiti, nei due comuni maggiormente colpiti e nei porti di Casamicciola e Ischia, punti di prima assistenza da parte dei volontari di protezione civile della regione Campania e della CRI. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, insieme al Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Bruno Frattasi, si sta ora recando sull'isola per svolgere in loco dopo i continui contatti tenuti attraverso il Comitato Operativo nel corso della notte una riunione operativa con le istituzioni locali per fare il punto sulla situazione in atto.

Terremoto a Ischia. Crolli a Casamicciola Terme: ci sarebbero feriti e alcuni dispersi

[Redazione]

Scossa di magnitudo 3.6 Terremoto a Ischia. Crolli a Casamicciola Terme: ci sarebbero feriti e alcuni dispersi. Il vicesindaco di Casamicciola: "Temiamo gente sotto le macerie". Ingv: il sisma è stato registrato alle 20.57 a una profondità di 10 km [310x0_1503] Terremoto a Ischia, crolli a Casamicciola. Le prime immagini Condividi 21 agosto 2017 A Casamicciola (Ischia) in piazza Maio una palazzina abitata è crollata per gli effetti della scossa di terremoto. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Ci sarebbero diversi feriti e alcuni dispersi. Stanno operando carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. Il vicesindaco di Casamicciola: "Siamo preoccupati, la scossa è stata fortissima". In Piazza Maio a Casamicciola (Ischia) ci sono case che hanno subito grossi crolli. Al momento non sappiamo di feriti. Ma speriamo non ci sia nessuno sotto le case che hanno avuto crolli ingenti. Siamo molto preoccupati. La scossa qui è stata avvertita fortissima". Così al telefono con LaPresse Giuseppe Silvitelli, vicesindaco di Casamicciola, comune dell'isola di Ischia dove si è registrata una scossa sismica 3.6. Il vicesindaco aggiunge: "Mi hanno riferito che ci sono lesioni anche nel palazzo del Comune di Casamicciola". Evacuato l'ospedale Rizzoli È stato evacuato l'ospedale Rizzoli a seguito della scossa di terremoto 3.6 di stasera. A quanto si apprende dai carabinieri di Ischia, in base ai primi accertamenti, ci sarebbero danni e anche dei feriti, in particolare a Casamicciola, ma anche in altre zone dell'isola del napoletano. Decine e decine di telefonate di richieste da tutta l'isola stanno giungendo al distaccamento dei vigili del fuoco di Ischia che hanno inviato la squadra di soccorso a Casamicciola per una situazione di criticità che è stata segnalata dopo la scossa di terremoto di magnitudo 3.6 alle 20:57. Da fonti della Regione si apprende che le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare eventuali danni a persone o cose. La gente dalle case si è riversata in strada per la paura. E gente è uscita anche dagli hotel, come in un albergo di San Francesco a Forio, dove gli ospiti sono stati fatti scendere in cortile e dove si è registrata qualche lesione all'immobile. Sempre a Forio è stato registrato un black-out di alcuni minuti in concomitanza con la scossa, che testimoni dicono di avere avvertito "forte". "Abbiamo sentito la scossa fortissima. Tutta la famiglia è scesa in strada. Sappiamo di crolli anche a Serrara Fontana", è la testimonianza di un avvilleggiante della zona che soggiorna in una casa vicino al cimitero di Casamicciola. La ricercatrice dell'Ingv del dipartimento Osservatorio vesuviano, Francesca Bianco, spiega all'Agi che la scossa è stata fortemente avvertita nell'isola ma è avvenuta in mare. "Stiamo facendo le necessarie verifiche per definire la localizzazione in maniera accurata". Il presidente del Consiglio Gentiloni è in contatto con la Protezione Civile. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è in contatto continuo con la Protezione Civile e con le istituzioni territoriali campane per seguire gli sviluppi conseguenti al sisma che ha colpito Ischia. Lo si apprende da fonti del palazzo Chigi. Una testimone al Tgr Campania: "Si è sentito un boato fortissimo ed è andata via la luce" *** #TERREMOTO A #ISCHIA Magnitudo 3,6. Gente in strada * approfondimenti nel @tgr_campania delle 23:15 @TgrRai @RaiTre pic.twitter.com/cTz69SNldb Tgr Rai Campania (@tgr_campania) 21 agosto 2017

Ischia: attivato piano emergenza sisma

[Redazione]

Condividi21 agosto 201722.41 Il premier Gentiloni è in contatto con la Protezione civile e le istituzioni campane per seguire gli sviluppi del sisma che ha colpito Ischia. Scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione. Lo riferisce la Protezione civile campana. Disposta l'unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. La Protezione civile comunica che parte dell'ospedale di Ischia è stato evacuato per verifiche strutturali. Sono al lavoro i volontari di Protezione civile regionale.

Terremoto Ischia. Crolli a Casamicciola. Morta donna colpita da calcinacci. Si cercano 7 dispersi

[Redazione]

Scossa di magnitudo 3.6 Terremoto Ischia. Crolli a Casamicciola. Morta donna colpita da calcinacci. Si cercano 7 dispersi Una donna anziana è morta a Casamicciola dopo essere stata colpita da calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio: si tratta della prima vittima accertata del terremoto che ha colpito Ischia. I soccorritori cercano di recuperare sette persone rimaste sepolte per il crollo di un'abitazione sempre a Casamicciola. Il primo bilancio parla di 25 feriti di cui uno grave. Sul posto stanno operando carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. Il sisma è stato registrato alle 20.57 a una profondità di 10 km [310x0_1503] Terremoto a Ischia, crolli a Casamicciola. Le prime immagini Terremoto Ischia, geologo Mario Tozzi: "Non si possono escludere nuove scosse" Condividi 21 agosto 2017 Nel terremoto che ha colpito l'isola di Ischia stasera si registra almeno una vittima, una donna, a Casamicciola. Lo si apprende dai carabinieri di Ischia e dal vicesindaco della località Giuseppe Silvitelli. Casamicciola è una delle zone più colpite dell'isola dal sisma di magnitudo 3.6. Il corpo della vittima non è ancora stato estratto ma è stato individuato sotto le macerie dove c'è stato il crollo di case e di una chiesa in piazza Maio. A Casamicciola si cercano 7 dispersi sotto le macerie. I soccorritori a Ischia cercano di recuperare sette persone rimaste sepolte per il crollo di un'abitazione determinato dal sisma in una strada di Casamicciola. Secondo un primo bilancio reso noto da fonti di polizia e carabinieri vi sono 25 feriti. Il vicesindaco di Casamicciola: "Siamo preoccupati, la scossa è stata fortissima". In Piazza Maio a Casamicciola (Ischia) ci sono case che hanno subito grossi crolli. Al momento non sappiamo di feriti. Ma speriamo non ci sia nessuno sotto le case che hanno avuto crolli ingenti. Siamo molto preoccupati. La scossa qui è stata avvertita fortissima". Così al telefono con La Presse Giuseppe Silvitelli, vicesindaco di Casamicciola, comune dell'isola di Ischia dove si è registrata una scossa sismica 3.6. Il vicesindaco aggiunge: "Mi hanno riferito che ci sono lesioni anche nel palazzo del Comune di Casamicciola". Evacuato l'ospedale Rizzoli È stato evacuato l'ospedale Rizzoli a seguito della scossa di terremoto 3.6 stasera. A quanto si apprende dai carabinieri di Ischia, in base ai primi accertamenti, ci sarebbero danni e anche dei feriti, in particolare a Casamicciola, ma anche in altre zone dell'isola del napoletano. Scattato il piano d'emergenza sanitario È scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia: già disposta unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Parte dell'ospedale di Ischia è stato invece evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono all'opera squadre di volontari della protezione civile regionale. Decine e decine di telefonate di richieste da tutta l'isola stanno giungendo al distacco dei vigili del fuoco di Ischia che hanno inviato la squadra di soccorso a Casamicciola per una situazione di criticità che è stata segnalata dopo la scossa di terremoto di magnitudo 3.6 alle 20:57. Da fonti della Regione si apprende che le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare eventuali danni a persone o cose. La gente dalle case si è riversata in strada per la paura. E gente è uscita anche dagli hotel, come in un albergo di San Francesco a Forio, dove gli ospiti sono stati fatti scendere in cortile e dove si è registrata qualche lesione all'immobile. Sempre a Forio è stato registrato un black-out di alcuni minuti in concomitanza con la scossa, che testimoni dicono di avere avvertito "forte". Abbiamo sentito la scossa fortissima. Tutta la famiglia è scesa in strada. Sappiamo di crolli anche a Serrara Fontana", è la testimonianza di un avvilleggiante della zona che soggiorna in una casa vicino al cimitero di Casamicciola. Alcuni danni anche a Lacco Ameno A Lacco Ameno, nell'isola di Ischia, la scossa si è sentita forte. Gli abitanti di via Borbonica, una zona alta del comune, appena avvertita la scossa sono scappati dalle case. Racconta Tommaso Monti, un giovane fotografo: "Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo

sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura" L'Ingv: "Stiamo facendo le necessarie verifiche per definire la localizzazione in maniera accurata" La ricercatrice dell'Ingv del dipartimento Osservatorio vesuviano, Francesca Bianco, spiega all'Agi che la scossa è stata fortemente avvertita nell'isola ma è avvenuta in mare. "Stiamo facendo le necessarie verifiche per definire la localizzazione in maniera accurata". Il presidente del Consiglio Gentiloni è in contatto con la Protezione Civile Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è in contatto continuo con la Protezione Civile e con le istituzioni territoriali campane per seguire gli sviluppi conseguenti al sisma che ha colpito Ischia. Lo si apprende da fonti di palazzo Chigi Una testimone al Tgr Campania: "Si è sentito un boato fortissimo ed è andata via la luce" *** #TERREMOTO A #ISCHIA Magnitudo 3,6. Gente in strada * approfondimenti nel @tgr_campania delle 23:15 @TgrRai @RaiTre pic.twitter.com/cTz69SNldb Tgr Rai Campania (@tgr_campania) 21 agosto 2017

Terremoto Ischia: crolli a Casamicciola. Una vittima accertata. Feriti e dispersi

[Redazione]

Scossa di magnitudo 4 Terremoto Ischia: crolli a Casamicciola. Una vittima accertata. Feriti e dispersi Una donna è morta a Casamicciola ferita dai calcinacci di una chiesa crollata. Estratti vivi un uomo ed una donna. Individuati tre bimbi, si lavora per salvarli. Il primo bilancio parla di 25 feriti di cui due gravi. Sul posto stanno operando carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. Tutti gli aggiornamenti in diretta su Rainews 24 [310x0_1503] Terremoto a Ischia, crolli a Casamicciola. Le prime immagini Terremoto Ischia: la natura geologica dell'isola è friabile e instabile Terremoto Ischia, geologo Mario Tozzi: "Non si possono escludere nuove scosse" Terremoto Ischia, testimonianza di un albergatore di Casamicciola: "Si sentono voci sotto le macerie" Condividi 22 agosto 2017 Nel terremoto che ha colpito l'isola di Ischia stasera si registra almeno una vittima, è una donna di Casamicciola. Lo si apprende dai carabinieri di Ischia e dal vicesindaco della località Giuseppe Silvitelli. Casamicciola è una delle zone più colpite dell'isola dal sisma di magnitudo 4. Il corpo della vittima non è ancora stato estratto ma è stato individuato sotto le macerie dove c'è stato il crollo di case e di una chiesa in piazza Maio. Casamicciola: estratti vivi un uomo e una donna. Individuati tre bimbi Un uomo e una donna sono stati estratti vivi dalle macerie di una casa a Casamicciola, nell'isola di Ischia, mentre tre bambini, dei quali uno ha sette mesi, sono stati individuati e si sta lavorando per salvarli. Salvata anche una donna anziana risultata poi ferita. Al momento risulta dispersa anche un'altra donna. Sindaco Casamicciola a Rainews 24: "Tre bimbi da salvare sotto le macerie? e" "Stiamo cercando di tirare fuori delle persone incastrate nella parte bassa del fabbricato, in cui risiedevano sette persone. Ci sono bambini da salvare sotto le macerie. Stiamo cercando di portare fuori tre bambini". Così Giovan Battista Castagna sindaco di Casamicciola a Ischia, colpita dal sisma stasera, ai microfoni di Rainews 24. Il vicesindaco di Casamicciola: "Siamo preoccupati, la scossa è stata fortissima" "In Piazza Maio a Casamicciola (Ischia) ci sono case che hanno subito grossi crolli. Al momento non sappiamo di feriti. Ma speriamo non ci sia nessuno sotto le case che hanno avuto crolli ingenti. Siamo molto preoccupati. La scossa qui è stata avvertita fortissima". Così al telefono con La Presse Giuseppe Silvitelli, vicesindaco di Casamicciola, comune dell'isola di Ischia dove si è registrata una scossa sismica di magnitudo 4. Il vicesindaco aggiunge: "Mi hanno riferito che ci sono lesioni anche nel palazzo del Comune di Casamicciola". Evacuato l'ospedale Rizzoli È stato evacuato l'ospedale Rizzoli. A quanto si apprende dai carabinieri di Ischia, in base ai primi accertamenti, ci sarebbero danni e anche dei feriti, in particolare a Casamicciola, ma anche in altre zone dell'isola del napoletano. Scattato il piano d'emergenza sanitario È scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia: già disposta unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Parte dell'ospedale di Ischia è stato invece evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono all'opera squadre di volontari della protezione civile regionale. Allestita un'area di pronto soccorso È stata allestita, ed è pienamente operativa, un'area di pronto soccorso esterna all'ospedale Rizzoli, in attesa delle verifiche di staticità sulle strutture. Sono pronti, invece, i trasferimenti in elicottero ed idroambulanza dei pazienti ricoverati nel reparto Rianimazione: è attiva la rete del soccorso 118. Sono inoltre disponibili 3 traghetti Medmar e Caremar per eventuali ulteriori trasferimenti. Molta paura: le testimonianze La gente dalle case si è riversata in strada per la paura. E gente è uscita anche dagli hotel, come in un albergo di San Francesco a Forio, dove gli ospiti sono stati fatti scendere in cortile e dove si è registrata qualche lesione all'immobile. Sempre a Forio è stato registrato un black-out di alcuni minuti in concomitanza con la scossa, che testimoni dicono di avere avvertito "forte". "Abbiamo sentito la scossa fortissima. Tutta la famiglia è scesa in strada. Sappiamo di crolli anche a Serrara Fontana", è la testimonianza di un avvilggiante della zona che soggiorna in una casa vicino al cimitero di Casamicciola. "Non ho mai sentito una scossa di terremoto così forte, nonostante otto anni fa, da Pescara, abbia sentito il sisma dell'Aquila. È stato fortissimo, sono sconvolto. Subito dopo la scossa abbiamo visto fumo e polvere alzarsi dal centro abitato. Dopo tutte

queste ore tremo ancora dalla paura. Vogliamo soloripartire con il primo traghetto disponibile". E' la testimonianza all'ANSA di una pescarese di 32 anni in vacanza a Casamicciola. "Alloggiamo in un appartamento in una palazzina di due piani - racconta la giovane - io ero all'interno, mentre il mio fidanzato e i nostri amici erano in un cortile condominiale. All'improvviso ha iniziato a tremare tutto. Ora siamo all'esterno, come tutti. E' un continuo via vai di sirene, ambulanze e Vigili del Fuoco. Vogliamo solo rientrare in casa e prendere le nostre cose, ma abbiamo paura a farlo. Vogliamo ripartire con il primo traghetto utile. Tanteperso hanno già fatto le valigie e sono già in fila per i traghetti". "Ero in casa e all'improvviso ha iniziato a crollare tutto, i mobili, gli oggetti. La casa vicino alla mia all'improvviso non c'era più. E' la cosa più brutta che mi sia mai capitata". Maddalena vive da qualche anno a Ischia, abita a Casamicciola, a pochi passi dalla casa crollata per la scossa di terremoto di questa sera. La protezione civile l'ha riaccompagnata a casa per mettere poche cose in un trolley, il suo appartamento è lesionato, questa notte si farà ospitare da amici. Mentre si allontana, racconta i momenti della scossa: "Ha iniziato a tremare tutto, andava tutto giù, tutta la cucina, tutto. Io sono uscita sul terrazzo dove sapevo di non avere case attorno, si è sentito un crollo e puzza di gas. Poi sono uscita dall'altro lato dove c'erano case crollate, ora stanno scavando, ci sono un sacco di dispersi, un casino. Subito hanno iniziato a scavare tutti quelli che c'erano, poi sono arrivati i soccorsi", racconta ancora concitata. "E' la cosa più brutta che mi sia mai capitata", ripete scuotendo la testa.

Presidente Ingv: "Profondità scossa 5 km, magnitudo 4.0" "La scossa di terremoto avvenuta a Ischia è di magnitudo 4.0 ad una profondità di 5 km, con epicentro a 3 km a nord da Casamicciola". Lo spiega all'Agf il presidente dell'Ingv Carlo Doglioni. Doglioni ha spiegato che il comunicato pubblicato inizialmente sul sito dell'istituto, che indicava una magnitudo 3.6 ea 10 km di profondità, è legato a informazioni redatte in automatico dal sistema informatico, che spesso indica una profondità di 10 km. Successivamente vengono fatte delle analisi più precise per quantificare la dimensione del sisma. "Da quello che sappiamo finora il terremoto è di origine tettonica e non vulcanica - spiega il presidente dell'Ingv - Casamicciola è nota per i terremoti: nel 1883 se ne verificò uno di magnitudo 5.8 che fece 2.300 morti". Sulle conseguenze che la scossa ha avuto nell'isola, Doglioni nota che "non è una novità che terremoti anche di bassa magnitudo facciano danni, perché superficiali e perché le costruzioni non sono adeguate". Come sempre, a questo punto, bisogna vedere se il fenomeno sismico evolverà in aumento o se ci sarà una coda di scosse di minore magnitudo. Alcuni danni anche a Lacco Ameno. A Lacco Ameno, nell'isola d'Ischia, la scossa si è sentita forte. Gli abitanti di via Borbonica, una zona alta del comune, appena avvertita la scossa sono scappati dalle case. Racconta Tommaso Monti, un giovane fotografo: "Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura". Il presidente del Consiglio Gentiloni nella sede della Protezione Civile. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni si è recato nella sede della Protezione Civile di Via Vitorchiano per prendere parte al Comitato Operativo convocato per il terremoto che si è verificato ad Ischia. I tweet dei Vigili del Fuoco #21ago 22:46 #Ischia, invio squadre e mezzi #vigilidelfuoco dal comando di Napoli. Sta operando la squadra in servizio sull'isola pic.twitter.com/RDmyn7FriB Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 21 agosto 2017 Una testimone al Tgr Campania: "Si è sentito un boato fortissimo ed è andata via la luce" *** #TERREMOTO A #ISCHIA Magnitudo 3,6. Gente in strada * approfondimenti nel @tgr_campania delle 23:15 @TgrRai @RaiTre pic.twitter.com/cTz69SNldb Tgr Rai Campania (@tgr_campania) 21 agosto 2017

Siccità e forte vento: Salerno circondata dalle fiamme

[Redazione]

0[fiamme]Un vasto incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio di oggi a Brignano, quartiere di Salerno alta. Le fiamme, sospinte dal forte vento che da ieri sera soffia su tutto il territorio salernitano, in pochi minuti hanno distrutto ettari di terreno e numerosa vegetazione. All'opera un canadair e un elicottero oltre che i vigili del fuoco. Le fiamme in queste ore stanno avvolgendo anche la montagna di Giovi.[fiamme-1] [fiamme1] [fiamme2]Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Dopo gli incendi è pericolo caduta massi: chiusa spiaggia Fiordo di Furore

[Redazione]

0[fiamme-al-fiordo-di-furore-]Gli incendi che stanno devastando la Campania in questa torrida e siccitosa estate 2017 sta mettendo in ginocchio anche il turismo locale. In Costiera Amalfitana le prime conseguenze determinate dai roghi: la caratteristica spiaggetta del Fiordo di Furore interdetta per ragioni di sicurezza. Stamani gli uomini della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Salerno, al termine di un sopralluogo atto a verificare lo stato dei luoghi, hanno intimato ai sindaci dei comuni competenti, Furore e Conca dei Marini (la spiaggia determina proprio il confine tra i due centri) di adottare gli opportuni provvedimenti volti a garantire la pubblica incolumità sull'arenile. A preoccupare i costoni rocciosi che caratterizzano l'unicità dell'insenatura, che presentano fratture in diversi punti con possibili distacchi di massi e materiale franoso. La situazione più seria ad Est, nel comune di Conca dei Marini, con la parete dall'altezza di circa 80 metri interessata, lo scorso luglio, dal grosso incendio che mise in ginocchio tutta quell'area durante la celebre gara dei tuffi dalle grandi altezze. Fonte Il Vescovo

Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Scossa di terremoto ad Ischia: black-out e gente in strada

[Redazione]

0[terremoto_anacapri]Una scossa di terremoto è stata avvertita nell'isola di Ischia con la gente che si è riversata in strada mentre un black out elettrico si è registrato nel centro di Ischia porto. Anche in altre zone dell'isola, come a Barano e Forio, è stata avvertita distintamente la scossa. Non si registrano danni a persone o cose. [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

Terremoto a Ischia: crolli a Casamicciola, feriti e dispersi

[Redazione]

0[Crollo_terremoto_Ischia]Scossa di terremoto alle 20.57 fa a Ischia e nellacosta flegrea. Centinaia di persone in strada per il panico. Un black out elettrico si è registrato nel centro di Ischia porto. Anche in altre zone dell'isola, come a Barano e Forio, è stata avvertita distintamente la scossa. Si tratterebbe di una scossa di magnitudo 3.6, a quanto appreso dalla Protezione civile. Per ora non sarebbero stati segnalati danni a persone o cose. Centinaia di residenti e turisti in strada. Abbiamo avuto paura, cadevano piatti e bicchieri, è stato terribile. Decine e decine di telefonate di richieste da tutta l'isola stanno giungendo al distaccamento dei vigili del fuoco di Ischia che hanno inviato la squadra di soccorso a Casamicciola per una situazione di criticità che è stata segnalata dopo la scossa di terremoto di magnitudo 3.6 alle 20:57. Da fonti della Regione si apprende che le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare eventuali danni a persone o cose. La scossa è stata registrata ad una profondità di 10 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. Decine e decine di telefonate di richieste da tutta l'isola stanno giungendo al distaccamento dei vigili del fuoco di Ischia che hanno inviato la squadra di soccorso a Casamicciola per una situazione di criticità che è stata segnalata dopo la scossa. Da fonti della Regione si apprende che le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare eventuali danni a persone o cose. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Ne dà notizia il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, che ha chiesto l'intervento della Protezione civile. Ho visto lesioni lungo una parete della struttura alberghiera che ci ospita. Al momento della scossa siamo fuggiti tutti in strada. Ho avuto tanta paura. Così all'Ansa un professionista, A.P., in vacanza nell'isola di Ischia, descrive quanto è avvenuto a Lacco Ameno poco prima delle 21. Mi stavo preparando per scendere dice quando si è avvertita la scossa, breve ma intensa. Siamo andati tutti in strada e ora mi accorgo di lesioni lungo alcuni muri della struttura. A Casamicciola in piazza Maio una palazzina abitata è crollata per gli effetti della scossa. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Vi sono diversi feriti e alcuni dispersi. Stanno operando carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. Sisma, attivo piano di emergenza sanitario. Unità di crisi operativa È scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia: già disposta unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Parte dell'ospedale di Ischia è stato invece evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono al lavoro squadre di volontari della protezione civile regionale. Sisma, De Luca linea diretta con Gentiloni Il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca ha sentito il premier Paolo Gentiloni e il capo della Protezione Civile nazionale Borrelli per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Terremoto a Ischia: sisma di magnitudo 4, salgono a due le vittime

[Redazione]

0[Terremoto_Ischia]È di due vittime accertate e di 36 feriti nessuno in codicerosso il bilancio della scossa di terremoto di magnitudo 3.6 (poi ricalcolatadi magnitudo 4), che ha colpito Ischia e la costa flegrea. Centinaia le personein strada, crolli e danni, distrutta la chiesa del Purgatorio, isolati numerosialberghi. Un boato, poi il black out raccontano alcuni testimoni. Panico intuttaisola. Ho visto lesioni lungo una parete della struttura alberghierache ci ospita. Al momento della scossa siamo fuggiti tutti in strada. Ho avutotanta paura. Così all'agenzia Ansa A.P., in vacanza sull'isola, a Lacco Ameno. Mi stavo preparando per scendere dice quando si è avvertita la scossa,breve ma intensa. Siamo andati tutti in strada e ora mi accorgo di lesionilungo alcuni muri della struttura.CASAMICCIOLA LA PIÙ COLPITAIngenti i danni nel comune di Casamicciola, nella parte settentrionale dell'isola, dove sarebbero crollate sei case. Una donna è morta dopo esserestata colpita dai calcinacci della chiesa di Santa Maria del Suffragio. Ilcadavere di una seconda donna è stato individuato sotto le macerie diun abitazione.Un intero nucleo familiare di sette persone è rimasto imprigionato dopo ilcrollo della propria abitazione in località La Rita: estratti vivi un uomo (ilpadre), due donne e, verso le 4, un bimbo di 7 mesi, Pasquale. I soccorritoristanno lavorando per estrarre gli altri due fratellini anche grazie all'aiutodella madre. I due sono stati raggiunti dai soccorritori, che hanno potutoanche porgergli dell'acqua, ma ancora non sono stati estratti. Intanto un uomo,rimasto imprigionato sotto un'auto, è stato estratto dai vigili del fuoco.LA SCOSSAIl terremoto è stato di magnitudo 4 a una profondità di 5 chilometri, con epicentro a 3 chilometri a nord da Casamicciola. Da quello che sappiamo il terremoto è di origine tettonica e non vulcanica spiega Dogliani. Casamicciola è nota per i terremoti: nel 1883 se ne verificò uno di magnitudo5.8 che fece 2.300 morti.Il comunicato che in un primo momento indicava una magnitudo 3,6 e 10 km di profondità, è legato a informazioni redatte in automatico dal sistema informatico, che spesso indica una profondità di 10 km. Poi vengono svolte analisi più precise. Sulle conseguenze, Dogliani nota che non è una novità che terremoti anche di bassa magnitudo facciano danni, perché superficiali e perché le costruzioni non sono adeguate. Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni si è recato nella sede della Protezione Civile a Roma e ha preso parte al Comitato operativo.EVACUATO OSPEDALE LACCO AMENOL'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Nella struttura sono rimasti solo cinque degenti intubati. Allestita e operativa un'area di pronto soccorso esterna all'ospedale, in attesa delle verifiche di staticità sulle strutture. Verso le 4 l'ospedale, dopo una serie di controlli, è stato dichiarato agibile e riaperto. Pronti i trasferimenti in elicottero ed idroambulanza dei pazienti ricoverati nel reparto Rianimazione. Elicotteri del 118 hanno trasportato a Napoli 5 pazienti che si trovavano nell'ospedale di Lacco Ameno evacuato. Un traghetto con un contingente di soccorritori, anche team con unità cinofile, è giunto sull'isola.UN TRAGHETTO PER LASCIARE ISOLA Durante la notte, grazie a tre corse appositamente organizzate sotto il coordinamento del Comando generale delle Capitanerie di Porto, hanno lasciato l'isola 1.051 persone che sono state accolte a Pozzuoli dai volontari della Croce Rossa Italiana (Cri), prima di allontanarsi autonomamente. Lo ha saputo la Protezione Civile nell'ultimo aggiornamento del Comitato Operativo sul terremoto che ha colpito Ischia. Per aiutare coloro che intendono lasciare l'isola è stato inoltre predisposto a Casamicciola un traghetto che può trasportare mille persone. Lo ha detto il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, aggiungendo che sono stati anche attivati due traghetti a Ischia Porto, da 650 persone ciascuno.DE LUCA: TURISTI MANTENGANO NERVI SALDI Questo è il momento di salvare vite, non di altro. E sul fronte dei soccorsi stiamo producendo insieme a tutte le forze dell'ordine e alle istituzioni nazionali e locali il massimo sforzo. Così il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca a Radio Rai. Ho parlato anche con il sindaco di Casamicciola ha aggiunto a tal proposito è molta preoccupazione, soprattutto tra i turisti e i villeggianti che provano a lasciare istintivamente l'isola in questi momenti, ma bisogna mantenere i nervi

saldi. Ci saranno da domani anche altri problemi, adesso bisogna affrontare l'emergenza. **CAMERE GRATIS PER I TERREMOTATI** Federalberghi Ischia con i suoi associati ha deciso di mettere a disposizione gratuitamente le camere delle proprie strutture ricettive per le popolazioni e gli ospiti dei comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno, colpite dal sisma. Gli alloggi sono disponibili nei comuni che non sono stati interessati dagli eventi sismici. Federalberghi Ischia informa inoltre che sta procedendo in stretto contatto con il Centro operativo della Protezione civile. [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola martedì 22 agosto

[Redazione]

0[rassegna_stamp_a_HTTPS]Ecco i titoli delle prime pagine sui giornali La Città, Metropolis, Mattino e Le Cronache. Rassegna stampa a cura di Salernonotizie logo la città Sul quotidiano LA CITTA il titolo di apertura è: Scudi anti jihad per S. Matteo. Il prefetto annuncia misure eccezionali contro il terrorismo anche per Luciana. A Barcellona ucciso il giovane attentatore e uno degli arrestati collabora. Di lato: Il Papa alza la voce. Francesco Giù le mani dallo ius soli Tensione nei Dem. De Luca vuole Enzo Luciano segretario PdLa foto notizia: Fuochi? Palla al sindaco. Alzata del Panno, nodi non sciolti. A centro pagina: In quel mitico 64 uva con acchiappanza (di Michelangelo Russo) Di spalla: Blitz a Nocera. Chiesa, voti e mafia Quattro arresti Al Corso Garibaldi. Parcheggio interrati Apre il cantiere Mercato S. Severino. Investita la madre di Bisogno: è grave Taglio basso: Amalfi repubblica marinara della poesia. Incontro con Corrado Calabrò (di Carmen Paolillo) I box in alto: Forte terremoto a Ischia Crolli, un morto, si scava. Violenta scossa alle 20.57, epicentro a 10km di profondità. Numerosi dispersi FOTO_SINGOLA_MATTINO Sul quotidiano IL MATTINO in prima pagina troviamo: Clan e politica, terremoto a Nocera. Corruzione elettorale, estorsioni e violenza: in carcere il killer di Simonetta Lamberti. Quattro arresti, ci sono due candidati alle comunali di giugno. Tra i venti indagati un consigliere di Torquato Ed ancora: Lo scenario. Incubo scioglimento, il sindaco: noi siamo estranei Di spalla: Il caso. Paura a Furore fiordo a rischio dopo il rogo spiaggia off limits. A centro pagina: Terrorismo e allarme sicurezza. vigili in rivolta: Siamo pochi. La protesta degli agenti: troppe emergenze da affrontare. Ma il prefetto conferma impegno Sono le nostre prime sentinelle. Rissa sul Lungomare, nuovo Sosl incidente. Addio a Gerardo polemiche e accuse sulla strada killer La foto notizia: La cerimonia dell'Alzata. San Matteo, insieme Panno e gonfalone Di lato: Il giallo. Auto del boss in cenere Fate luce Il lutto. Dolore in Cilento muore Bellucci signore del foro Taglio basso: Lotito striglia i tifosi: Mi volete? Corteggiatemi. Flop abbonamenti, ira del co-patron: ma non siamo ridimensionati I box in alto: Il film. BACCINI A CAMPAGNA CANTO PER LE DONNE Il libro. DI LIETO E CALABRÒ NOBEL AL POETA La musica. PACI, VENT'ANNI DI NOTE LA FESTA A PAESTUM le cronache Sul giornale Le Cronache in prima pagina: Camorra e politica: 4 arresti e 19 indagati. Patto col killer di Simonetta perfarsi eleggere a Nocera. assassino Antonio Pignataro, condannato a 30 anni malibero di delinquere. Arrestati con ex cutoliano Luigi Sarno e i candidati Ciro Eboli e Dario Bianco. Di spalla: Gli indagati eccellenti. Cesarano, ex vice sindaco di Romano. Maisto: comprava i voti a 50 euro. Taglio basso: Il Primario a Napoli. Iesu vince il concorso e lascia il Ruggi. Terremoto a Ischia. 10 dispersi e 25 feriti. Muore una donna. Ospedale evacuato. Danni a Casamicciola. La festa di S. Matteo tra due fuochi: cerchiamo di ridarle la storica dignità. Ierialzata del Panno Battipaglia. Ufficiale: lo Stir diventa sito di compostaggio. E polemica. LE PRIME PAGINE IN FOTO LE PRIME PAGINE IN VIDEO Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

I fatti del giorno: martedì 22 agosto 2017

[Redazione]

0[ifatti-del-giorno-rassegna]TERREMOTO A ISCHIA: MORTE DUE DONNE, BIMBI SOTTO LEMACERIESCOSSA 4.0. CROLLI A CASAMICCIOLA. TURISTI IN FUGAUn terremoto di magnitudo 4.0 ha colpito ieri seraIsola di Ischia. Alcune case sono crollate a Casamicciola, travolgendodiverse famiglie. Una donna è morta colpita dai calcinacci diuna chiesa, un'altra è stata trovata sotto le macerie della suacasa. Un bambino di sette mesi è stato estratto dopo sette ore esta bene, mentre si lavora ancora per trarre in salvo i suoifratelli di 8 e 11 anni. Due uomini e due donne sono statitrovati vivi sotto le case crollate. I feriti accertati sono 26.Paura tra i tanti turisti in vacanza sull'isola. Alcuni sono giàrientrati con traghettili straordinari..FINE DELLA FUGA, UCCISOAUTISTA-KILLER DELLA RAMBLAL IMAM E MORTO NEL COVO. NELLA NOTTE RIENTRATE SALME VITTIMEE finita la fuga di Younes Abouyaaqoub: il 22enne marocchinoautista-killer di Barcellona, è stato ucciso a Subirats, a nord di Barcellona. Prima di essere ucciso, avrebbe ancora gridato inarabo Allah è grande.uomo indossava una falsa cinturaesplosiva. Uno degli arrestati sta collaborando con gliinquirenti, mentre è giunta conferma cheimam ritenuto illeader della cellula jihadista è morto nel covo di Alcanar. Ilbilancio della strage è di 15 vittime. Nella notte è atterrato aFiumicinoaereo con le salme delle vittime italiane e lamoglie e i figli di Bruno Gulotta. Ad accoglierli, il presidenteMattarella.attacco era stato pianificato la notte precedentea Ripoll..SIDNEY, SVENTATO ATTENTATO AEREO CON BARBIE-BOMBA A MARSIGLIAAUTO IMPAZZITA UCCIDE DONNA, MA NON E TERRORISMOI servizi di Intelligence di Beirut, in collaborazione con leautorità australiane, hanno sventato un attentato per fareesplodere in volo un aereo, diretto dall'Australia ad Abu Dhabi,conutilizzo di una barbie. A Marsiglia un'auto si è lanciataa tutta velocità contro due fermate dell'autobus: una donna è morta ed un'altra è rimasta ferita.autista, fermato dallapolizia, ha 35 anni, non è schedato come sospetto radicalizzato,ma conosciuto per problemi psichiatrici. Le autorità hannoprecisato: non è terrorismo..AFGHANISTAN: TRUMP, MIO ISTINTO PER RITIRO MA CREEREBBE VUOTOPIU POTERI A ESERCITO CONTRO TERRORISTI MA IN NOME REALISMODonald Trump ha illustrato in diretta tv la sua nuova strategiaperAfghanistan senza fornire numeri sull'aumento delletruppe, per non favorire il nemico. I nuovi pilastri sonocarta bianca ai comandanti sul terreno senza fissare terminitemporali, più sanzioni contro i network terroristici, monito alPakistan perchè cessi di proteggere gli estremisti e al governodi Kabul per fare le riforme perchè il nostro sostegno non è unassegno in bianco. Il tycoon ha sostenuto che un ritiro rapidocreerebbe un vuoto che verrebbe riempito subito dai terroristi,come prima dell'11 settembre..OCCHI CINESI SULLA JEEP, E FCA VOLA IN BORSAGREAT WALL: SEMPRE AVUTO INTERESSE AD ACQUISIZIONE Great Wall punta a Fca e al marchio Jeep,icona del Made inUsa e motore di crescita del gruppo italiano. Abbiamo sempreavutointeresse eintenzione di acquistare Fca afferma unportavoce della casa automobilistica cinese. Il Lingotto precisadi non essere stato contattato, ma solo il riemergere dei rumorsmette le ali al titolo in Borsa: a Piazza Affari Fca guadagna il6,92%, a Wall Street sale di oltre il 5%. Il Financial Times: Dalla Cinaultima speranza per Marchionne..USA: GIURIA CONDANNA J&J A PAGARE 417 MLN PER UN TALCOVINCE CAUSA DONNA MALATA TUMORE OVAIE. RICORSO SOCIETA Una giuria di Los Angeles condanna Johnson & Johnson a pagare417 milioni di dollari a una donna che ha usato per anni iltalco prodotto dalla società e ora malata di cancro alle ovaie.La società ha annunciato che presenterà ricorso. Nel 2016Johnson & Johnson è stata condannata da una giuria di St. Louis aun risarcimento da 70 milioni di dollari a una donna che hasviluppato il cancro alle ovaie dopo aver usato per anni iltalco dell'azienda. Nel maggio 2017 una giuria del Missouri hacondannatoazienda a pagare 110 milioni di dollari per lostesso motivo.L AMERICA SI FERMA, IN 200 MLN PERECLISSI DEL SECOLOLA PRIMA COAST TO COAST DA 99 ANNI, LA GUARDA ANCHE TRUMPStati Uniti col fiato sospeso ieri sera perattesaecclissi di sole, la prima coast to coast da 99 anni e la piùosservata di sempre. Dal Pacifico all'Oceano Atlantico,l'America intera si è fermata per assistere al sole nero,totalmente oscurato dalla luna e che la superstizione vuolecarico di simboli e

presagi. Duecento milioni di persone hanno osservato il fenomeno. Tra questi, anche il presidente Donald Trump, che ha sbirciato per qualche secondo senza occhiali protettivi, che ha indossato solo dopo essere stato richiamato dal suo staff. CHAMPIONS: STASERA NIZZA-NAPOLI, CROCE VIA INTERA STAGIONE SARRI, DIMENTICHIAMO ANDATA. OCCHIO A BALLO E SNEIJDER In ballo ci sono 30 milioni, ma anche le certezze che il Napoli ha costruito negli ultimi mesi nella partita in programma stasera all'Allianz Riviera di Nizza, dove gli azzurri puntano al passaggio del playoff Champions dopo il 2-0 del San Paolo. Maurizio Sarri lo ha detto: La partita di domani condiziona l'intera stagione. Punterà su Mertens davanti a un Nizza che dovrebbe mandare avanti la coppia Balotelli-Sneijder. (Fonte ANSA). Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Terremoto sull'isola di Ischia affollata di turisti: morti e dispersi

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 4.0 ha portato ieri sera morte ed distruzione sull'isola di Ischia, dove si registrano crolli, decine di feriti, un numero tuttora impreciso di dispersi forse quattro ed almeno un morto, una donna colpita dai calcinacci di una chiesa. Ma il bilancio rischia di essere molto più grave, perché alcune persone risultano tuttora sotto le macerie. Panico tra le migliaia di turisti che affollano l'isola. La scossa alle 20.57 ad una profondità di 5 chilometri. Sia la profondità che la magnitudo sono stati rettificati in un momento successivo dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, che all'inizio aveva parlato di una scossa di magnitudo 3.6, ad una profondità di dieci chilometri. Sottovalutazione, ha commentato su Twitter il presidente dell'Ingv, Enzo Boschi, mentre dall'Istituto hanno spiegato che il primo valore è stato calcolato in modo automatico, come sempre, mentre il nuovo valore di 4.0 si è basato sui dati rilevati dalla rete sismica dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv, che ha quattro stazioni a Ischia. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Baranola Ischia e Casamicciola Terme. A Casamicciola la situazione è subito apparsa drammatica. In piazza Maio una palazzina abitata è crollata. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Il numero dei dispersi con le ore scende a quattro, ma chi dice tre. I numeri vengono aggiornati di continuo. Poco dopo mezzanotte un uomo e una donna vengono estratti vivi dalla macerie di una casa, mentre tre bambini, dei quali uno ha sette mesi, sono stati individuati e si sta lavorando per salvarli. Salvata anche una donna anziana risultata poi ferita. Secondo un bilancio di polizia e carabinieri i feriti sarebbero 26, due dei quali in condizioni più gravi anche se nessuno, secondo fonti sanitarie, sarebbe in pericolo di vita. Sisma ad Ischia il giallo della magnitudo: i primi calcoli avvenuti in automatico segnalavano una magnitudo 3.6: un valore che non tornava con le prime testimonianze da Ischia, che parlavano di un terremoto fortissimo, e le macerie sotto le quali è rimasta uccisa almeno una persona e ferite altre 26. Successivamente il calcolo è stato rivisto, con un valore di 4.0, grazie ai dati registrati dalla rete sismica dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Come è accaduto? Qualcuno, forse, ha temuto un altro errore del sistema, come quello che il 15 giugno scorso aveva associato la magnitudo 5.1 di un terremoto nelle Filippine al sisma di magnitudo 1.6 registrato a Pieve Torina (Macerata). Niente del genere, questa volta. Non è stato in realtà nessun errore, ma solo la grande difficoltà di dover calcolare la magnitudo di un terremoto che appartiene a uno dei tipi più rari e anomali: quelli che avvengono sotto i vulcani. Non sono certamente studiati come lo sono quelli tettonici che scuotono continuamente la penisola e può accadere, come nel caso di Ischia, che i primi sismografi a registrare l'evento siano distanti alcuni chilometri. Sulla base di queste prime rilevazioni viene di solito calcolata la magnitudo locale (ML), che nel caso dei terremoti tettonici, come quelli che avvengono lungo l'Appennino, è un valore molto affidabile. Quando il terremoto avviene sotto un vulcano, però, la situazione è molto diversa. Per questo dopo il primo calcolo di 3.6, sono stati utilizzati i dati della rete sismica dell'Osservatorio Vesuviano per ricalcolare la magnitudo sulla base della durata dell'evento, ottenendo il valore di 4.0. Un valore ancora provvisorio in quanto quello definitivo, relativo alla magnitudo momento, viene calcolato dai ricercatori e si basa sulla stima del momento sismico, ossia su una durata più ampia del sismogramma, fino a 30 minuti. I nuovi dati della rete sismica dell'Osservatorio Vesuviano hanno inoltre permesso di ricalcolare la profondità dell'evento, correggendo a cinque chilometri il valore iniziale di dieci. È stata un'ulteriore conferma di quanto si sa finora dei terremoti vulcanici. Una caratteristica comune a tutti è di essere molto più superficiali, al punto da superare molto difficilmente la profondità di cinque chilometri, ha osservato il sismologo Gianluca Valensise, dell'Ingv. Questo ha proseguito accade perché al di sotto di cinque chilometri la crosta diventa troppo calda per generare una rottura. Il fatto che i terremoti che avvengono sotto i vulcani siano superficiali spiega anche perché si risentano maggiormente. Comune apre stadio per la notte. Il Comune di Ischia ha aperto lo stadio Vincenzo Rispoli per chi voglia trascorrere la notte all'aperto, dopo la scossa di terremoto che ha colpito l'isola. Nel

Comune di Ischia, dove non ci sarebbero sfollati, non si registrano crolli o danni a cose o persone, a differenza del vicino comune di Casamicciola, che è stato duramente colpito. Federalberghi, camere gratis per terremotati Federalberghi Ischia con i suoi soci ha deciso di mettere a disposizione gratuitamente le camere delle proprie strutture ricettive per le popolazioni e gli ospiti dei comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno, colpite dal sisma. Gli alloggi sono disponibili nei comuni che non sono stati interessati dagli eventi sismici. Federalberghi Ischia informa inoltre che sta procedendo in tal senso in stretto contatto con il Centro Operativo della Protezione Civile. Estratto vivo un uomo dalle macerie È stato estratto vivo un uomo dalle macerie di una casa a Casamicciola, comune dell'isola di Ischia colpito dal sisma. Applausi e urla di gioia dei soccorritori. Poco dopo mezzanotte erano stati estratti vivi un uomo ed una donna; si scava ancora per trovare una donna e tre bimbi. Mobilitati traghetti per evacuare persone Per evacuare coloro che intendono lasciare l'isola di Ischia dopo il terremoto è stato predisposto a Casamicciola un traghetto che può trasportare mille persone. Lo ha detto il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, aggiungendo che sono stati anche attivati due traghetti ad Ischia Porto, da 650 persone ciascuno. Elicotteri del 118, ha proseguito Borrelli, hanno trasportato a Napoli 5 pazienti che si trovavano nell'ospedale di Lacco Ameno, che è stato evacuato per verifiche strutturali. Un traghetto con un contingente di soccorritori, anche team con unità cinofile, è giunto poco fa sull'isola. De Luca, ora conta salvare vite, nervi saldi Questo è il momento di salvare vite, non di altro. E sul fronte dei soccorsi stiamo producendo insieme a tutte le forze dell'ordine e alle istituzioni nazionali e locali il massimo sforzo. Così il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, intervistato da Radio 1 Rai. Ho parlato anche con il sindaco di Casamicciola ha aggiunto a tal proposito è molta preoccupazione, soprattutto tra i turisti e i villeggianti che provano a lasciare istintivamente l'isola in questi momenti, ma bisogna mantenere i nervi saldi. Ci saranno da domani anche altri problemi, adesso bisogna affrontare l'emergenza. Alla prima notizia della scossa, è stato immediatamente attivato il coordinamento tra le centrali operative di Roma e della Campania. Il presidente del Consiglio ci ha contattato da subito per avere informazioni ha aggiunto Ad ora abbiamo notizie di un bilancio pesante, soprattutto per la parte alta di Casamicciola. Dal punto di vista sanitario abbiamo lavorato per coordinare gli interventi con una linea diretta tra 118 e centrale della protezione civile. E per preparare il trasferimento dei pazienti più gravi al Cardarelli di Napoli o in altre strutture e, a breve, allestiremo un ospedale da campo per una emergenza che può diventare ancora più grande. Mobilitati ha concluso tutti i mezzi, dai traghetti, alle idroambulanze, agli elicotteri. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

ISCHIA: ATTIVATI PIANI EMERGENZA SISMA

[Redazione]

Il premier Gentiloni è in contatto con la Protezione civile e le istituzioni campane per seguire gli sviluppi del sisma che ha colpito Ischia. Scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione. Lo riferisce la Protezione civile campana. Disposta l'unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. La Protezione civile comunica che parte dell'ospedale di Ischia è stato evacuato per verifiche strutturali. Sono al lavoro i volontari di Protezione civile regionale.

SEPOLTE, 25 FERITI

[Redazione]

I soccorritori a Ischia cercano di recuperare 7 persone rimaste sepolte per il crollo di un'abitazione determinato dal sisma in una strada a Casamicciola. Secondo un primo bilancio reso noto da fonti di polizia e carabinieri vi sono anche 25 feriti. E' stata allestita ed è pienamente operativa, un'area di pronto soccorso esterna all'ospedale Rizzoli a Lacco Ameno, in attesa delle verifiche di staticità sulle strutture. Lo riferisce la Protezione civile della Campania. Disponibili 3 traghetti Medmar e Caremar per eventuali altri trasferimenti.

SEPOLTE, 25 FERITI

[Redazione]

I soccorritori a Ischia cercano di recuperare 10 persone rimaste sepolte per il crollo di un'abitazione determinato dal sisma tra Forio e Casamicciola. Secondo un primo bilancio reso noto da fonti di polizia e carabinieri vi sono anche 25 feriti alcuni molto gravi. E' stata allestita ed è pienamente operativa un'area di pronto soccorso esterna all'ospedale Rizzoli a Lacco Ameno, in attesa delle verifiche di staticità sulle strutture. Lo riferisce la Protezione civile della Campania. Disponibili 3 traghetti Medmar e Caremar per eventuali altri trasferimenti.

ISCHIA: ATTIVATI PIANI EMERGENZA SISMA

[Redazione]

Il premier Gentiloni è in contatto con la Protezione civile e le istituzioni campane per seguire gli sviluppi del sisma che ha colpito Ischia. Scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione. Lo riferisce la Protezione civile campana. Disposta l'unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. E' tornato a funzionare l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno, che era stato evacuato. Sono al lavoro i volontari della Protezione civile regionale.

Terremoto a Ischia, cosa sappiamo finora?

[Redazione]

terremoto ischia Due morti, 25 feriti di cui due in pericolo di vita e portati all'ospedale Cardarelli di Napoli, tre dispersi: è il drammatico bilancio del terremoto di magnitudo 4,0 che ha trasformato una tranquilla serata estiva in incubo per le 250.000 persone che si trovano a Ischia, invasa dai turisti come ogni agosto. La scossa, registrata a una profondità di appena cinque chilometri e a millimetri da Punta Imperatore, nel sud-est dell'isola del Golfo di Napoli, ha causato il crollo di almeno sette palazzi a Casamicciola, già teatro di un disastroso sisma nel 1983 che causò 2.300 morti. I crolli, il blackout nella zona Ischia Porto. C'è stato un boato seguito da un lungo moto sussultorio che ha spaventato la gente, riversatasi per le strade. C'è stato anche un blackout nella zona di Ischia Porto. Dopo pochi minuti sono arrivate le prime notizie dei crolli e dei dispersi. Una donna anziana è morta a Casamicciola dopo essere stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio. Nello stesso comune è crollata un'altra chiesa e una palazzina abitata da un nucleo familiare di sette persone. Due adulti, un uomo e una donna, sono stati tratti in salvo e si lavora alacremente per estrarre tre bambini (uno di appena settemesi) con i quali è stato stabilito contatto visivo. Un'altra donna anziana è stata salvata in una zona diversa. Un ospedale evacuato, traghetti da Napoli. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato dopo l'individuazione di alcune crepe, ad eccezione di cinque pazienti intubati. Da Napoli sono partiti traghetti con volontari e squadre di soccorso mentre i feriti più gravi venivano portati in via mare e in elicottero all'ospedale Cardarelli di Napoli che era stato allertato. Il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, nella notte si è recato nella sede della Protezione civile per prendere parte al Comitato Operativo. "Non è normale che un terremoto simile determini crolli di edifici e evacuazione di ospedali", ha denunciato Egidio Grasso, presidente dell'Ordine dei geologi della Campania, "le cause potrebbero essere ricercate negli effetti di amplificazioni sismiche locali o nelle costruzioni abusive realizzate senza alcuna verifica sismica". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Terremoto ad Ischia: due vittime accertate. Estratto vivo un bimbo piccolo. La testimonianza dei casertani presenti sull'isola - Casamicciola Terme - 22 agosto 2017
- Notizie - Caserta News.it

[Redazione]

Condividi su Facebook Condividi su Twitter [casamicciola_terremoto-bimbo-300x180][INS::INS]Cronaca Casamicciola Terme Scossa di terremoto di magnitudo 4.0 che alle ore 20.57 ha colpito Ischia, in provincia di Napoli. Il terremoto registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) alle ore 20.57 a 5 km di profondità tra Ischia e la costa flegrea. Due vittime accertate mentre i soccorritori scavano. Continuano le attività di ricerca e soccorso delle persone che risultano ancora disperse a seguito del terremoto che ieri sera ha colpito Ischia, in particolare i comuni di Casamicciola e Lacco Ameno. Nella notte, i soccorritori, dalle macerie della palazzina in località La Rita del comune di Casamicciola, hanno recuperato, in vita, il più piccolo dei bambini intrappolati. Rimane, invece, di una persona il bilancio dei morti recuperato comunicato dalla prefettura di Napoli: si tratta della donna rimasta coinvolta nel crollo della chiesa di Santa Maria del Suffragio. Durante la notte, grazie a tre corse appositamente organizzate sotto il coordinamento del Comandante generale delle Capitanerie di Porto, hanno lasciato Ischia 1.051 persone che sono state accolte a Pozzuoli dai volontari della Croce Rossa Italiana (CRI) prima di allontanarsi autonomamente. Per coloro che, invece, hanno bisogno di assistenza sull'isola sono stati allestiti, nei due comuni maggiormente colpiti nei porti di Casamicciola e Ischia, punti di prima assistenza da parte dei volontari di protezione civile della regione Campania e della CRI. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, insieme al Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Bruno Frattasi, si sta ora recando sull'isola per svolgere in loco dopo i continui contatti tenuti attraverso il Comitato Operativo nel corso della notte una riunione operativa con le istituzioni locali per fare il punto sulla situazione in atto. Ecco la testimonianza della casertana Maria Rosaria Iacono, ex funzionario della Soprintendenza di Caserta, che si trova a Ischia per vacanze: Un boato dal profondo della terra, un vortice che travolge la casa, oscurità, il panico, la corsa fuori, il sollievo, le telefonate le notizie di danni e vittime. Questo è stato la scossa di terremoto di lunedì 21 agosto ore 21 Casamicciola Terme, via Principessa Margherita. Protagonista mio malgrado con famiglia e amici. Notte insonne anche per Antonio Siciliano, marciariano di origine, preside dell'Istituto Mattei di Casamicciola che ha fornito su Facebook le informazioni utili ai suoi collaboratori, agli alunni e alle famiglie sulle condizioni della scuola: Il Mattei per ora sembra integro domattina vedremo dentro...farò intervenire prima i vigili del fuoco è la prassi. Poi si è informato passo passo sulle condizioni dei dispersi, dei feriti e degli estratti dalle macerie per tutta la notte. [INS::INS]

La terra trema anche da noi, forte scossa di terremoto ad Ischia: ecco cosa è successo - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAIL SISMALa terra trema anche da noi, forte scossa di terremoto ad Ischia: ecco cosa è successodi REDAZIONE[74007_img_]ISCHIA. Una forte scossa di terremoto è stata avvertita qualche limiti fa adIschia. In centinaia di sono piombati in strada in preda alla paura. Scene dapanico ma al momento non risultano esserci feriti e danni sostanziali a strutture. Nella città di Casamicciola la scossa si è avvertita maggiormente.Molte zone dell'isola si trovano senza corrente elettrica. Centinaia sui socialle segnalazioni per il blackout.

La terra trema anche da noi, forte scossa di terremoto ad Ischia: ecco cosa è successo - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAIL SISMALa terra trema anche da noi, forte scossa di terremoto ad Ischia: ecco cosa è successodi REDAZIONE[74006_img_]ISCHIA. Una forte scossa di terremoto è stata avvertita qualche limiti fa adIschia. In centinaia di sono piombati in strada in preda alla paura. Scene dapanico ma al momento non risultano esserci feriti e danni sostanziali a strutture. Nella città di Casamicciola la scossa si è avvertita maggiormente.

Blackout, panico in strada, crolli e case danneggiate: il terremoto ad Ischia fa paura - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTALA CONTA DEI DANNI Blackout, panico in strada, crolli e case danneggiate: il terremoto ad Ischia fa paura di REDAZIONE[74009_img_] ISCHIA. Secondo le notizie in arrivo dall'isola, l'epicentro sarebbe stato registrato tra Lacco Ameno e Casamicciola. È proprio in questi due comuni che sono stati contati i danni maggiori. Al momento non si registrano feriti, mentre le lesioni nelle abitazioni non sono poche. In tanti continuano a restare in strada, nonostante da qualche minuto sia anche tornata l'energia elettrica. Anche negli altri comuni dell'isola la scossa è stata avvertita chiaramente ed infatti non mancano scene di panico anche ad Ischia Porto e Forio.

Terremoto ad Ischia, paura tra la popolazione. Ci sono anche crolli, si temono feriti. LE FOTO DEI DANNI - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAIL SISMATERremoto ad Ischia, paura tra la popolazione. Ci sono anche crolli, si temono feriti. LE FOTO DEI DANNIdi REDAZIONE[74006_terr]ISCHIA. Una forte scossa di terremoto è stata avvertita qualche limiti fa adIschia. In centinaia di sono piombati in strada in preda alla paura. Scene dapanico ma al momento non risultano esserci feriti e danni sostanziali astrutture. Nella città di Casamicciola la scossa si è avvertita maggiormente.L'epicentro della scossa pare si Lacco Ameno, danneggiate alcune abitazioni.Per alcuni secondi è andata via anche la luce. Terremoto ad Ischia, paura trala popolazione. Ci sono anche crolli, si temono feriti

TERREMOTO AD ISCHIA, FORSE CI SONO VITTIME. Danneggiate abitazioni e monumenti - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAULTIMISSIMATERREMOTO AD ISCHIA, FORSE CI SONO VITTIME. Danneggiate abitazioni e monumentidi REDAZIONE[74010_vitt]ISCHIA. Ischia. Arrivano le prime rilevazioni in merito alla forte scossa diterremoto che ha colpitoisola intorno alle 21.00. 3.6 è la magnitudorilevata. Forse ci sono vittime per il crollo di una chiesa e di un'abitazione,ci sono indagini in corso A Barano sono crollati alcuni muri perimetrali Unadonna in lacrime racconta: E' andata via la luce. Poi la terra ha cominciato atremare. Siamo scappati tutti in strada. La gente urlava. E' stato terribile L'intensità della scossa è stata 3.6 (secondo le rilevazioni dell'Ingv) è stataintercettata a dieci chilometri di profondità Decine e decine di telefonate dirichieste da tutta l'isola stanno giungendo al distaccamento dei vigili delfuoco di Ischia che hanno inviato la squadra di soccorso a Casamicciola per unasituazione di criticità che è stata segnalata dopo la scossa di terremoto dimagnitudo 3.6 alle 20:57. Da fonti della Regione si apprende che le squadre deipompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune areedell'isola per accertare eventuali danni a persone o cose. Questo invece ilracconto di Domenico De Siano:" Io sono di foriolschia... Ho avvertito unforte boato, è andata via la luce e poi ha tremato tutto. Stavo in casa e sonouscito fuori con i miei. Dal vicinato solo tanto spavento, urla generali maniente danni. Appena dopo la scossa ho visto scendere due autoambulanze consirene accese, spero per qualche malore e per nulla di grave" Sono in attoverifiche da parte della Protezione civile della Regione Campania sull'Isola dilschia per accertare se vi siano danni causati dalla scossa sismica dimagnitudo 3.6 che si è verificata stasera intorno alle 21. La scossa risultaavvertita dalla popolazione: numerose le chiamate pervenute alla sala operativadella Protezione civile regionale. Le squadre che al momento stanno effettuandoi controlli sono state attivate immediatamente poiché erano impegnatesull'isola per Il servizio antincendio boschivo. Il Presidente De Luca ha giàallertato l'intera struttura regionale di protezione civile.

Il terremoto avvertito anche sulla terra ferma: scossa anche a Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACAIl terremoto avvertito anche sulla terra ferma: scossa anche a Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida di REDAZIONE[74012_terr]ISCHIA. Secondo i rilievi dell'Ingv la scossa di terremoto avvertita stasera a Ischia ha avuto una magnitudo di 3.6. La scossa è stata registrata alle 20:57 ad una profondità di 10 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia e Casamicciola Terme. La scossa è stata avvertita anche nei Comuni flegrei di Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida ma non si registrano danni a cose o persone

Case crollate e dispersi dopo la scossa di terremoto a Ischia Fuga dagli alberghi, ospedale evacuato - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACACase crollate e dispersi dopo la scossa di terremoto a Ischia Fuga dagli alberghi, ospedale evacuato di REDAZIONE[74011_eva]ISCHIA. A Casamicciola in piazza Maio una palazzina abitata è crollata per gli effetti della scossa di terremoto. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Vi sono diversi feriti e alcuni dispersi. Stanno operando carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, oltre che unità di soccorso medico. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Ne dà notizia il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, che ha chiesto l'intervento della Protezione Civile. La tenenza della Guardia di Finanza di Ischia nella persona del comandante Pietro Gentile conferma che ci sono stati crolli di alcune palazzine sia a Casamicciola che a Lacco Ameno. Ho visto almeno sei palazzine crollate ma al momento stiamo facendo sopralluoghi per avere un quadro generale della situazione. Non ci sono ospedali il Rizzoli è stato evacuato quindi servono traghetti e navi con urgenza per dare soccorsi ai feriti. Tutte le forze dell'ordine sono impegnate, in totale almeno 100 persone.

TERREMOTO ISCHIA. C'è una vittima a Casamicciola, travolta dalle macerie. C'è anche un ferito grave - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACATERREMOTO ISCHIA. C'è una vittima a Casamicciola, travolta dalle macerie. C'è anche un ferito grave di REDAZIONE[74014_crol] ISCHIA. La terra trema e in un attimo una vacanza si trasforma in un incubo. E' quanto accaduto ad Ischia alle 20,57 di questa sera. Una donna sarebbe morta a Casamicciola. Un boat e immediatamente l'interruzione di energia elettrica per qualche minuto. Si capisce immediatamente che quanto accaduto non è la solita scossa flegrea che si ripresenta anno dopo anno, ma è qualcosa di più. Secondo i primi dati dell'IGV si è trattata di una scossa di magnitudo 3,6 e una profondità di circa 10 chilometri. Nonostante la scossa non appaia eccessivamente forte la bassa profondità l'ha resa più violenta per le abitazioni e quindi per la popolazione presente. Epicentro a 10 chilometri di profondità di 10 chilometri, sul versante ovest dell'isola, in direzione di Punta Imperatore, ma i danni più gravi a cose e persone si registrano ancora una volta sulla dorsale a nord del Monte Epomeo. Crollate abitazioni e strutture ricettive, da Forio a Barano, con l'eccezione di Ischia Porto, ma le zone più colpite sono le parti alte di Casamicciola Terme e Lacco Ameno. Altre case crollate sono a La Rita, Piazza Bagni, al Fango, e decine di famiglie in strada: sgomberate per pericolo di ulteriori cedimenti in queste aree. Grandela confusione che forze dell'ordine con uno sforzo titanico stanno cercando di contenere anche se non è facile sull'isola, dove oltre agli 80 mila residenti ci sono, appunto, almeno altri 250 mila fra turisti e villeggianti.

ISCHIA SOTTO CHOC, ZONE DEVASTATE. Ci sono persone sotto le macerie, fate presto - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAULTIMISSIMAISCHIA SOTTO CHOC, ZONE DEVASTATE. Ci sono persone sotto le macerie, fatepresto di REDAZIONE[74013_cro]ISCHIA. Sarebbe stato evacuatoospedale Rizzoli di Lacco Ameno. A seguito della forte scossa di terremoto, nell'edificio sarebbero state individuatealcune crepe. I sanitari preoccupati delle possibili conseguenze hannoprovvisto all'evacuazione dei pazienti. Soltanto cinque restano invece nell'ospedale, poichè tenuti sotto intubazione ed impossibile quindi al momentospostare altrove. Il vicesindaco di Casamicciola ha chiesto di intervenire subito: "Ci potrebbero essere persone sotto le macerie, fate presto". Paresiano crollate la chiesa del Purgatorio ed un'altra abitazione

MORTI, FERITI E DISPERSI. Lina è la prima vittima del terremoto, bilancio sempre più tragico - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTACRONACAMORTI, FERITI E DISPERSI. Lina è la prima vittima del terremoto, bilancio sempre più tragico di REDAZIONE[74015_terr] ISCHIA. A Casamicciola una palazzina abitata è crollata per gli effetti della scossa di terremoto che ha colpito stasera Ischia. Una chiesa è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. L'ospedale di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Crolli sono segnalati in diversi comuni dell'isola. La scossa è stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea. Una donna, Lina Cutaneo, è morta a Casamicciola per le conseguenze della scossa di terremoto di questa sera nell'isola d'Ischia. La persona è stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. Lo si apprende dai carabinieri. La terra trema e in un attimo una vacanza si trasforma in un incubo. E' quanto accaduto ad Ischia alle 20,57 di questa sera. Un boato e immediatamente l'interruzione di energia elettrica per qualche minuto. Si capisce immediatamente che quanto accaduto non è la solita scossa flegrea che si ripresenta anno dopo anno, ma è qualcosa di più. Secondo i primi dati dell'Ingsi è trattata di una scossa di magnitudo 3,6 e una profondità di circa 10 chilometri. Nonostante la scossa non appaia eccessivamente forte la bassa profondità l'ha resa più violenta per le abitazioni e quindi per la popolazione. Morti, feriti e dispersi Una donna, colpita dai calcinacci della chiesa di Casamicciola, ha perso la vita: si temono altri morti sotto le macerie. Di certo, sono decine i feriti. Mano a mano che i minuti passano crescono anche il bilancio e si accumulano ma con la chiusura del Rizzoli non hanno un centro di primo soccorso a disposizione. Appello delle istituzioni ad attivare traghetti e aliscafi per trasportare le persone sulla terraferma. Confermati decine di crolli in tutta l'isola soprattutto a Casamicciola come ha anche testimoniato la tenenza della Guardia di Finanza che ne ha contati almeno 6 o 7. Ma su tutta l'isola la protezione civile già presente sull'isola per l'ordine pubblico estivo, sta mappando il territorio. Molti passeranno la notte all'aperto. Disposta l'evacuazione dell'ospedale Rizzoli. Unico dell'isola attivo, tanto da destare la preoccupazione dei sindaci visto che ora non si sa dove portare i feriti che aumentano di numero. Nell'ospedale sono rimaste solo 5 persone intubate che non possono essere trasportate perché in pericolo di vita. È scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia: già disposta unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Parte dell'ospedale di Ischia è stato invece evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono allavoro squadre di volontari della protezione civile regionale. Forze dell'ordine in campo Al momento le forze dell'ordine sull'isola, tra tutti i corpi, sono 100 unità, tante vista la grandezza dell'isola, ma poche rapportate alle persone in vacanza e all'emergenza del terremoto. Un traghetto è stato messo a disposizione delle forze dell'ordine per far raggiungere l'isola alla polizia e carabinieri.

Terremoto ad Ischia,famiglia estratta dalle macerie: salvato piccolo di 7 mesi e la madre incinta - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTASOSPIRO DI SOLLIEVOTerremoto ad Ischia,famiglia estratta dalle macerie: salvato piccolo di 7 mesi e la madre incinta di Alessio Esposito[74020_terr]ISCHIA. Dopo le drammatiche notizie relative al terremoto di Ischia, finalmente arrivano anche novità che possono far tirare un sospiro di sollievo. Sarebbero infatti stati salvati, sotto le macerie, un bambino di sette mesi, sua madre incinta e suo padre. I due suoi fratelli, di tre e cinque anni, sono stati individuati e si lavora per estrarli e metterli in salvo.

TERREMOTO. Una donna incinta, un ragazzino ed un neonato sotto le macerie: decine di feriti - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAULTIMISSIMATERREMOTO. Una donna incinta, un ragazzino ed un neonato sotto le macerie:decine di feritidi REDAZIONE[74017_crol]ISCHIA. Due i morti: una donna, colpita dai calcinacci della chiesa diCamicciola, è stata la prima a perdere la vita: si temono altri morti sotto lemacerie. Almeno sette, infatti sono sotto le macerie: c'è una donna incinta, unragazzino di dieci anni, un bambino di pochi mesi. Di certo, sono decine iferiti. Un uomo e una donna sono stati estratti vivi dalla macerie di una casaa Casamicciola, nell'isola di Ischia, mentre tre bambini, dei quali uno hasette mesi, sono stati individuati e si sta lavorando per salvarli. salvataanche una donna anziana risultata poi ferita. Al momento risulta dispersa ancheun'altra donna.

DUE MORTI A ISCHIA e 25 FERITI, alcuni gravi. Ci sono anche 6 bimbi dispersi - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTAMORTI, FERITI E DISPERSI DUE MORTI A ISCHIA e 25 FERITI, alcuni gravi. Ci sono anche 6 bimbi dispersi di REDAZIONE[74015_bimb] ISCHIA. A Casamicciola una palazzina abitata è crollata per gli effetti della scossa di terremoto che ha colpito stasera Ischia. Una chiesa è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. L'ospedale di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Crolli sono segnalati in diversi comuni dell'isola. La scossa è stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea. Due sono i morti. Una donna, Lina Cutaneo, è morta a Casamicciola per le conseguenze della scossa di terremoto di questa sera nell'isola d'Ischia. La persona è stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. Lo si apprende dai carabinieri. Di certo, sono decine i feriti. Sette persone sepolte sotto le macerie, alcuni sono bambini. Mano a mano che i minuti passano crescono anche il bilancio si accumula ma con la chiusura del Rizzoli non hanno un centro di primo soccorso a disposizione. Appello delle istituzioni ad attivare traghetto e aliscafi per trasportare le persone sulla terraferma. La terra trema e in un attimo una vacanza si trasforma in un incubo. È quanto accaduto ad Ischia alle 20,57 di questa sera. Un boato e immediatamente l'interruzione di energia elettrica per qualche minuto. Si capisce immediatamente che quanto accaduto non è la solita scossa flegrea che si ripresenta anno dopo anno, ma è qualcosa di più. Secondo i primi dati dell'Ingv si è trattata di una scossa di magnitudo 3,6 e una profondità di circa 10 chilometri. Nonostante la scossa non appaia eccessivamente forte la bassa profondità l'ha resa più violenta per le abitazioni e quindi per la popolazione. Una donna, colpita dai calcinacci della chiesa di Camiciola, ha perso la vita: si temono altri morti sotto le macerie. Di certo, sono decine i feriti. Man mano che i minuti passano crescono anche il bilancio si accumula ma con la chiusura del Rizzoli non hanno un centro di primo soccorso a disposizione. Appello delle istituzioni ad attivare traghetti e aliscafi per trasportare le persone sulla terraferma. Confermati decine di crolli in tutta l'isola soprattutto a Casamicciola come ha anche testimoniato la tenenza della Guardia di Finanza che ne ha contati almeno 6 o 7. Ma su tutta l'isola la protezione civile già presente sull'isola per l'ordine pubblico estivo, sta mappando il territorio. Molti passeranno la notte all'aperto. Disposta l'evacuazione dell'ospedale Rizzoli. Unico dell'isola attivo, tanto da destare la preoccupazione dei sindaci visto che ora non si sa dove portare i feriti che aumentano di numero. Nell'ospedale sono rimaste solo 5 persone intubate che non possono essere trasportate perché in pericolo di vita. È scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia: già disposta unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Parte dell'ospedale di Ischia è stato invece evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono all'opera squadre di volontari della protezione civile regionale. Al momento le forze dell'ordine sull'isola, tra tutti i corpi, sono 100 unità, tante vista la grandezza dell'isola, ma poche rapportate alle persone in vacanza e all'emergenza del terremoto. Un traghetto è stato messo a disposizione delle forze dell'ordine per far raggiungere l'isola a polizia e carabinieri.

Abbiamo sentito il boato, poi siamo scappati. LE TESTIMONIANZE del terremoto. In campo la macchina dei soccorsi - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTAIL SISMA Abbiamo sentito il boato, poi siamo scappati. LE TESTIMONIANZE del terremoto. In campo la macchina dei soccorsi di Antonio Sabbatino [74016_test] ISCHIA. Allestita area di pronto soccorso, coordinata dal 118, per assistere i feriti e i pazienti dell'ospedale Rizzoli, evacuato dopo il sisma di questasera. Ad essere allertati, ospedale ospedali Cardarelli di Napoli, dove è stata allestita la cabina di regia dell'unità di crisi e da dove un elicottero è a disposizione per giungere sull'isola di Ischia per soccorrere chi ne ha bisogno, il Monaldi, il vecchio e il nuovo Policlinico e il Cto. Per pazienti in prognosi riservata del Rizzoli è pronto il trasferimento in altri nosocomi in elicottero e idroambulanza. Unità di crisi è attiva anche nella zona di Capri e flegrea e sono anche disponibili 3 traghetti Medmar e Caremar in caso di necessità. Dall'isola di Capri invece, i soccorsi saranno più centellinati a causa delle avverse condizioni del mare di questa sera. Abbiamo attivato le procedure previste dai casi del genere. Anche l'elicottero, che è a disposizione qui nel nostro ospedale, è a disposizione e sarà attivo. Siamo pronti a fare la nostra parte, la situazione è in evoluzione, ha assicurato ad InterNapoli.it il direttore generale dell'ospedale Cardarelli, il dottor Veroliva, che sta rientrando in auto dalla Calabria, dove era in vacanza, per coordinare i soccorsi. Diverse le testimonianze di chi si trovava sull'isola verde e ha dovuto fare i conti con il terremoto, di magnitudo 3,6 e 10 km di profondità i danni provocati e la paura. Io sono di Forio di Ischia le parole di Domenico De Siano - Ho avvertito un forte boato, è andata via la luce e poi ha tremato tutto. Stavo in casa e sono uscito fuori con i miei. Dal vicinato solo tanto spavento, urla generali ma niente danni. Appena dopo la scossa ho visto scendere due autoambulanze con sirene accese. Francesco Iorio ha detto: C'è stata una bella botta di terremoto con conseguente blackout ma è durata qualche secondo. Tutto bene e pochi danni, almeno qui a Forio. La casa ha tremato e si è sentito un boato. Comunque niente di grave. Abbiamo ballato un po'. Io sto a Forio ma l'epicentro dicono sia Lacco Ameno, anche se in linea d'aria sarà un chilometro. Adesso qualcuno ma la situazione almeno a Forio è tornata alla normalità. Rossella Castagna: Sono di Ischia la scossa è stata fortissima... la mia casa antisismica e solida bene ha subito siamo spaventatissimi la parte alta dell'isola ha subito danni fortissimi è crollata una chiesa. Tantissimo spavento per Federico Arienzo, attuale capogruppo Pd nel consiglio comunale di Napoli. Ecco cosa ha raccontato: 7 secondi, non lo dimenticherò mai più. Il terremoto, la luce che salta. L'epicentro a meno di un km da noi, la paura per i tuoi affetti. Grazie a tutti quelli che ci stanno chiamando, stiamo bene. La vacanza finirà prima, ma va bene così. Alla fine non ci poteva succedere nulla, devo fare ancora molte cose in questa vita. Terremoto ad Ischia, siamo in strada, il racconto dell'attore Fabio De Caro, il Malamore della fiction Gomorra.

DUE MORTI A ISCHIA e 25 FERITI, alcuni gravi. Tre bimbi estratti vivi, altri sotto le macerie - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTAMORTI, FERITI E DISPERSI DUE MORTI A ISCHIA e 25 FERITI, alcuni gravi. Tre bimbi estratti vivi, altri sotto le macerie di REDAZIONE[74015_auto] ISCHIA. A Casamicciola una palazzina abitata è crollata per gli effetti della scossa di terremoto che ha colpito stasera Ischia. Una chiesa è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. L'ospedale di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Crolli sono segnalati in diversi comuni dell'isola. La scossa è stata avvertita in maniera distinta anche in alcune zone dell'area flegrea. Due sono i morti. Una donna, Lina Cutaneo, è morta a Casamicciola per le conseguenze della scossa di terremoto di questa sera nell'isola d'Ischia. La persona è stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. Lo si apprende dai carabinieri. Di certo, sono decine i feriti. Sette persone sepolte sotto le macerie, alcuni sono bambini. Tre sono estratti vivi. I tre fratelli, il più piccolo dei quali ha sette mesi, stanno bene anche se ovviamente sono spaventati e visibilmente sotto choc. Estratta viva anche una coppia di coniugi. Mano a mano che i minuti passano crescono anche il bilancio ma con la chiusura del Rizzoli non hanno un centro di primo soccorso a disposizione. Appello delle istituzioni ad attivare traghetti e aliscafi per trasportare le persone sulla terraferma. La terra trema e in un attimo una vacanza si trasforma in un incubo. E' quanto accaduto ad Ischia alle 20,57 di questa sera. Un boato e immediatamente l'interruzione di energia elettrica per qualche minuto. Si capisce immediatamente che quanto accaduto non è la solita scossa flegrea che si ripresenta anno dopo anno, ma è qualcosa di più. Secondo i primi dati dell'Ingv si è trattata di una scossa di magnitudo 3,6 e una profondità di circa 10 chilometri. Nonostante la scossa non appaia eccessivamente forte la bassa profondità l'ha resa più violenta per le abitazioni e quindi per la popolazione. Una donna, colpita dai calcinacci della chiesa di Camicciola, ha perso la vita: si temono altri morti sotto le macerie. Di certo, sono decine i feriti. Man mano che i minuti passano crescono anche il bilancio si accumula ma con la chiusura del Rizzoli non hanno un centro di primo soccorso a disposizione. Appello delle istituzioni ad attivare traghetti e aliscafi per trasportare le persone sulla terraferma. Confermati decine di crolli in tutta l'isola soprattutto a Casamicciola come ha anche testimoniato la tenenza della Guardia di Finanza che ne ha contati almeno 6 o 7. Ma su tutta l'isola la protezione civile già presente sull'isola per l'ordine pubblico estivo, sta mappando il territorio. Molti passeranno la notte all'aperto. Disposta l'evacuazione dell'ospedale Rizzoli. Unico dell'isola attivo, tanto da destare la preoccupazione dei sindaci visto che ora non si sa dove portare i feriti che aumentano di numero. Nell'ospedale sono rimaste solo 5 persone intubate che non possono essere trasportate perché in pericolo di vita. È scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia: già disposta unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Parte dell'ospedale di Ischia è stato invece evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono al lavoro squadre di volontari della protezione civile regionale. Al momento le forze dell'ordine sull'isola, tra tutti i corpi, sono 100 unità, tante vista la grandezza dell'isola, ma poche rapportate alle persone in vacanza e all'emergenza del terremoto. Un traghetto è stato messo a disposizione delle forze dell'ordine per far raggiungere l'isola a polizia e carabinieri.

Speriamo ora si svegli anche il Vesuvio. I post della vergogna dopo il terremoto ad Ischia. FOTO - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTACRONACA Speriamo ora si svegli anche il Vesuvio. I post della vergogna dopo il terremoto ad Ischia. FOTO di Antonio Sabbatino [74018_verg] NAPOLI. Vergognosi commenti da parte di alcuni soggetti sulla tragedia del terremoto ad Ischia. Dimostrando ancora una volta come intelligenza e la sensibilità siano privilegi da conquistarsi con sudore e fatica, in diversi non hanno nascosto la contentezza per il sisma di magnitudo 4 sull'isola verde. Sara scrive: Speravamo nel Vesuvio, ma il terremoto va bene lo stesso, contanto di emoticon divertita. Sulla stessa lunghezza d'onda un utente che si firma Carletto: Speriamo si svegli il Vesuvio. Alessandro: Per me hanno sbagliato, era 6.3, non 3.6. Quando si dice, Italia unita

Terremoto, crolli e feriti a Ischia. De Luca chiama Gentiloni

[Redazione]

La scossa di magnitudo 3.6 registrata tra Napoli e Ischia ha causato diversi crolli sull'isola. A Casamicciola, una palazzina abitata è crollata per gli effetti del sisma, anche una chiesa è andata distrutta e numerosi alberghi sono rimasti isolati. Al momento si registra un anziana morta colpita da calcinacci in caduta e una ventina di feriti. Sette i dispersi. L'ospedale di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Segnalati crolli anche in diversi comuni dell'isola. Sul posto la Protezione Civile della Regione Campania; il Governatore Vincenzo De Luca ha sentito il premier Gentiloni e il capo della Protezione Civile nazionale Borrelli per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale.

TERREMOTO A ISCHIA, FERITI E DISPERSI

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 e' stata registrata, alle 20.57, dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nella zona di Ischia e della costa Flegrea (Napoli). L'evento e' stato localizzato ad una profondita' di 10 chilometri. Le localita' piu' prossime all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia, Casamicciola Terme ed Ischia. La scossa ha causato ingenti danni nel Comune di Casamicciola, dove sono crollate una palazzina abitata in piazza Maio e la chiesa del Purgatorio. Segnalati una ventina di feriti e tre dispersi. Una donna è morta in seguito alla caduta di calcinacci. Numerosi alberghi sono isolati. Evacuato anche l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno. Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ha allertato l'intera struttura regionale della Protezione civile. Verifiche sono in corso da parte della Protezione civile della Regione Campania. Sono state numerose le chiamate pervenute alla sala operativa della Protezione civile regionale. Le squadre che al momento stanno effettuando i controlli sono state attivate immediatamente poiche' erano impegnate sull'isola per il servizio antincendio boschivo. A seguito della scossa di terremoto, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha convocato il Comitato Operativo della Protezione Civile presso la sede del Dipartimento. Immediatamente è scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia: disposta l'unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessita' di trasporto in elicottero. Parte dell'ospedale di Ischia e' stato invece evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono al lavoro squadre di volontari della protezione civile regionale. Il presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, ha sentito il premier Paolo Gentiloni e il capo della protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale.

TERREMOTO A ISCHIA, FERITI E DISPERSI

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 e' stata registrata, alle 20.57, dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nella zona di Ischia e della costa Flegrea (Napoli). L'evento e' stato localizzato ad una profondita' di 10 chilometri. Le localita' piu' prossime all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'Ischia, Casamicciola Terme ed Ischia. La scossa ha causato ingenti danni nel Comune di Casamicciola, dove sono crollate una palazzina abitata in piazza Maio e la chiesa del Purgatorio. Segnalati una ventina di feriti e tre dispersi. Una donna è morta in seguito alla caduta di calcinacci. Numerosi alberghi sono isolati. Evacuato anche l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno. Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ha allertato l'intera struttura regionale della Protezione civile. Verifiche sono in corso da parte della Protezione civile della Regione Campania. Sono state numerose le chiamate pervenute alla sala operativa della Protezione civile regionale. Le squadre che al momento stanno effettuando i controlli sono state attivate immediatamente poiche' erano impegnate sull'isola per il servizio antincendio boschivo. A seguito della scossa di terremoto, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha convocato il Comitato Operativo della Protezione Civile presso la sede del Dipartimento. Immediatamente è scattato il piano di emergenza sanitario per i soccorsi alla popolazione di Ischia: disposta l'unità di crisi del Cardarelli per eventuali necessita' di trasporto in elicottero. Parte dell'ospedale di Ischia e' stato invece evacuato per verifiche strutturali. Sui luoghi interessati dai crolli sono al lavoro squadre di volontari della protezione civile regionale. Il presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, ha sentito il premier Paolo Gentiloni e il capo della protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale.

Rogo auto a Baronissi: il Sindaco vuole la verità e la sicurezza

[Redazione]

[INS::INS]BARONISSI. Il Sindaco di Baronissi Gianfranco Valiante è intervenuto in merito al recente rogo di un autovettura a Via Nunzio Pagliara. Fa ancora discutere a Baronissi il rogo che ha visto interessata, secondo quanto riporta zeroottonove, un autovettura situata in via Nunzio Pagliara a Baronissi. Sul fatto è intervenuto il Sindaco Gianfranco Valiante: Su quanto è accaduto stanno lavorando gli inquirenti e aspettiamo di saperne di più. Facciamo un forte appello al Prefetto e alle forze dell'ordine e chiediamo di conoscere esatta motivazione del gesto, se si tratta di gesto camorristico e perché. Lo scrive in una nota il sindaco di Baronissi Gianfranco Valiante in riferimento all'incendio dell'autovettura in via Nunzio Pagliara. Mi auguro sottolinei ancora il sindaco che si faccia piena luce sull'accaduto con un chiarimento forte e netto da parte dello Stato. Lavoriamo duramente ogni giorno perché la nostra si affermi come una comunità sana, coesa, sicura. La natura dell'evento ed il contesto in cui esso è avvenuto non possono avere altro riscontro diverso dalla verità: non ipotesi macerizzate. È un dovere nei confronti di una intera civile comunità, che ha diritto alla sicurezza e ad essere informati su episodi incresciosi come quello accaduto la scorsa notte a Baronissi. [avw]

280

Terremoto a Ischia, morta una donna. Crolla abitazione, sette persone sotto le macerie

[Redazione]

[INS::INS]Una scossa di magnitudo 3.6 ha colpito isola di Ischia e la costa flegrea. Centinaia le persone in strada, molti danni nel comune di Casamicciola dove sarebbero crollate sei case. Una donna è morta, colpita dai calcinacci della chiesa di Santa Maria del Suffragio. Si cerca un intero nucleo familiare di sette persone che si troverebbero sotto le macerie della propria abitazione. Fra Casamicciola e Forio i dispersi sarebbero in tutto dieci. I feriti sono 25, alcuni molto gravi. Distrutta la chiesa del Purgatorio, isolati numerosi alberghi. La scossa, registrata in mare a una profondità di 10 chilometri, è stata avvertita distintamente anche in altre zone dell'isola, come Barano e Forio. I comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano Ischia e Casamicciola Terme. Decine e decine di telefonate sono giunte ai vigili del fuoco. Le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate nelle aree colpite. L'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno è stato evacuato per la presenza di numerose crepe nel palazzo. Nella struttura sono rimasti solo cinque degenti intubati. Allestita e operativa un'area di pronto soccorso esterna all'ospedale, in attesa delle verifiche di staticità sulle strutture. Pronti i trasferimenti in ambulanza ed idroambulanza dei pazienti ricoverati nel reparto Rianimazione. Sono inoltre disponibili 3 traghetti Medmar e Caremar per eventuali ulteriori trasferimenti. Ho visto lesioni lungo una parete della struttura alberghiera che ci ospita. Al momento della scossa siamo fuggiti tutti in strada. Ho avuto tanta paura. Così all'agenzia Ansa un professionista, A.P., in vacanza nell'isola di Ischia, descrive quanto è avvenuto a Lacco Ameno poco prima delle 21. Mi stava preparando per scendere dice quando si è avvertita la scossa, breve ma intensa. Siamo andati tutti in strada e ora mi accorgo di lesioni lungo alcuni muri della struttura. La Repubblica [avw]

Ischia, terremoto 3.6: un morto - Video

[Redazione]

Una donna è deceduta colpita dai calcinacci di una chiesa. Ci sono feriti e alcuni dispersi 21 agosto 2017 Foto: Gente in strada a Ischia dopo la scossa di terremoto di magnitudo 3.6, 21 agosto 2017. Credits: ANSA/SERENELLA MATTERA Panorama News Cronaca 21 agosto 2017 - Un terremoto di magnitudo 3.6 ha provocato stasera danni a Ischia, dove si registrano crolli, decine di feriti, dispersi ed almeno un morto, una donna colpita dai calcinacci di una chiesa. Ma il bilancio rischia di essere molto più grave, perché sette persone risultano sepolte sotto le macerie. Panico tra le migliaia di turisti che affollano l'isola. Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni segue gli sviluppi della vicenda, mentre il capo del dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli ha convocato il Comitato operativo. La scossa si è verificata alle 20.57 ad una profondità di 10 chilometri. Terremoto ad Ischia: crolli, un morto e dispersi Panorama TV: i video di Panorama comuni più vicini all'epicentro sono Forio, Serrara Fontana, Lacco Ameno, Barano d'ISCHIA e Casamicciola Terme. Nelle case cadono oggetti, sussultano e si abbattono i mobili, nei negozi la merce cade dagli scaffali e piomba il buio per un black out che ha interessato diverse zone dell'isola. La gente si riversa in strada: paura, scene di panico. Centinaia di telefonate ai Vigili del fuoco, che avviano immediatamente le verifiche, insieme ai team della Protezione civile. Anche le squadre dei pompieri impegnate sul fronte degli incendi sono state dirottate in alcune aree dell'isola per accertare danni e prestare soccorso. A Casamicciola la situazione è subito apparsa drammatica. In piazza Maio una palazzina abitata è crollata. La chiesa del Purgatorio è andata distrutta, numerosi alberghi sono isolati. Ci sono diversi feriti e alcuni dispersi. Sul posto carabinieri, polizia e vigili del Fuoco, ambulanze. Verso le 23, proprio da Casamicciola, arriva la notizia che una donna è morta colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. E poco dopo si apprende che i soccorritori stanno cercando di recuperare sette persone rimaste sepolte per il crollo di un'abitazione sempre in una strada di Casamicciola. Terremoto ad Ischia: i crolli a Casamicciola Panorama TV: i video di Panorama Secondo un primo bilancio reso noto da fonti di polizia e carabinieri vi sono 25 feriti. Ma anche in altre zone dell'isola la situazione è pesante. "Ho visto lesioni lungo una parete dell'albergo che ci ospita. Al momento della scossa siamo scappati tutti in strada. Ho avuto tanta paura", dice all'ANSA un professionista, A.P., in vacanza nell'isola, a Lacco Ameno. In questa località - spiega il sindaco, Giacomo Pascale - è stato evacuato l'ospedale Rizzoli per la presenza di numerose crepe. Solo 5 degenti intubati resteranno nella struttura. Sempre da Lacco Ameno arriva la testimonianza di Tommaso Monti, un giovane fotografo: "Ho visto crollare qualche tetto, ringhiere, muri di contenimento. Una rudere vicino alla nostra casa si è sbriciolato all'istante. Alcune stanze di una villa sono crollate. In giro si sentono solo sirene di ambulanze e quelle dei pompieri. Siamo tutti fuori dalle case con grande paura". Per i soccorsi alla popolazione dell'isola è scattato il piano di emergenza sanitario: l'unità di crisi del Cardarelli è stata mobilitata per eventuali necessità di trasporto in elicottero. Ore 23:25 - Il governatore Vincenzo De Luca ha sentito il premier Paolo Gentiloni e il capo della protezione civile nazionale Borrelli per il coordinamento dei soccorsi, sia al livello nazionale che regionale. Ore 23:05 - Una donna è morta a Casamicciola per le conseguenze della scossa di terremoto di questa sera nell'isola d'Ischia. La persona è stata colpita dai calcinacci caduti dalla chiesa di Santa Maria del suffragio. Lo si apprende dai carabinieri. Ore 22:55 - Un rumore sordo che sale dal terreno, come un boato. La terra trema. I mobili sussultano, i tavoli di bar e ristoranti tremano, la merce cade dagli scaffali dei negozi. Il buio, il black out, la corsa in strada. Così il terremoto irrompe a Ischia e carica di paura la vita degli isolani e la notte di vacanze di decine di migliaia di turisti. Mancano pochi minuti alle 21, i ristoranti sono affollati, i negozi tutti aperti, la serata agostana è fresca. All'improvviso la scossa, avvertita su tutta l'isola. La sensazione degli abitanti, che ricordano altri terremoti, è di una scossa molto forte, come nessuna in anni recenti. Nelle case si aprono crepe, il buio e il tremore arrivano insieme. Tutti corrono in strada, abitanti dell'isola e turisti. In breve, la luce torna e inizia la verifica dei

danni, si chiamano amici e parenti, si teme per la notte. I turisti si precipitano fuori dagli alberghi e dagli appartamenti in affitto, qualcuno racconta di essere rimasto chiuso in ascensore. I telefoni squillano, parenti e amici dall'Italia e dall'estero vogliono assicurarsi che i loro cari stiano bene. Carolina, che percepisce la scossa in strada, non l'avverte forte ma sbianca: "Ero all'Aquila, studiavo lì, ricordo quel terremoto tremendo". In breve tra gli isolani si sparge una voce e un timore: le case crollano a Casamicciola, tristemente famosa per un devastante terremoto del 1883. Si attendono notizie, le linee telefoniche si intasano, in tanti decidono di restare fuori da case e alberghi, si interrogano se trascorrere la notte in auto. A Forio la piazza è affollata per una festa della pizza: in strada il terremoto si avverte meno, sul momento ci si scherza su, poi col susseguirsi delle notizie cresce la paura. Sui volti preoccupazione, angoscia. Qualche turista torna a sedersi al tavolo del ristorante, prova a proseguire la serata. Qualcuno sceglie di tornare in albergo, resta la paura e il timore per le prossime ore. Si spera la terra non torni a tremare.

Terremoto a Ischia, una vittima accertata. Neonato estratto vivo

[Redazione]

[www]Banner gennaio 2017 Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Una vittima accertata, oltre 20 feriti e poi danni, crolli e lesioni a edifici.E questo il triste bilancio del sisma di magnitudo 4 registrato ieri sera alle 20.57 a una profondità di 5 chilometri tra Ischia e la costa flegrea (Napoli).Un terremoto che ha provocato diversi danni a palazzi ed edifici, e causato un black out in alcune zone dell'isola. Ad aver subito i danni maggiori è la zona di Casamicciola, a nord di Ischia, dove il crollo della chiesa Santa Maria del Suffragio ha ucciso una donna. Il capo del dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli ha convocato il comitato operativo. Intanto, nella notte i vigili del fuoco hanno scavato senza sosta tra i calcinacci e le macerie della palazzina in località La Rita del comune di Casamicciola, recuperando in vita tre persone e il più piccolo dei bambini intrappolati, un bimbo di pochi mesi. Le attività di ricerca e soccorso delle persone che risultano ancora disperse continuano, in particolare nei comuni di Casamicciola e Lacco Ameno. Rimane, invece, di una persona il bilancio dei morti recuperati comunicato dalla prefettura di Napoli: si tratta della donna rimasta coinvolta nel crollo della chiesa di Santa Maria del Suffragio. Durante la notte, fa sapere la Protezione civile in una nota, grazie a tre corse appositamente organizzate sotto il coordinamento del Comando generale delle Capitanerie di Porto, hanno lasciato l'isola 1.051 persone che sono state accolte a Pozzuoli dai volontari della Croce Rossa Italiana (CRI) prima di allontanarsi autonomamente. Per coloro che, invece, hanno bisogno di assistenza sull'isola sono stati allestiti, nei due comuni maggiormente colpiti e nei porti di Casamicciola e Ischia, punti di prima assistenza da parte dei volontari di protezione civile della regione Campania e della CRI. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, insieme al Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Bruno Frattasi, si sta ora recando sull'isola per svolgere in loco dopo i continui contatti tenuti attraverso il Comitato Operativo nel corso della notte una riunione operativa con le istituzioni locali per fare il punto sulla situazione in atto. Tutti i mezzi delle strutture operative vigili del fuoco, forze di polizia e armate sono stati attivati, così come i traghetti delle compagnie private sono a disposizione per le attività di soccorso e assistenza alla popolazione coinvolta. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Terremoto a Ischia, intenso sciame sismico. Si registrano crolli e feriti

[Redazione]

Crolli e feriti a Casamicciola, si registrano dispersi[emergenza24-terremoto-ischia][emergenza24-terremoto-ischia-1]Alle ore 20:57:51 la rete sismica dell Osservatorio Vesuviano ha registrato unevento di magnitudo locale ML=4.0 localizzato a mare a circa 3km a nord diLacco Ameno.evento principale è stato seguito da altre 10 scosse di magnitudo massima intorno ad 1.ultima scossa di questa sequenza è stata registrata alle ore 21:38.Da questo momento in poi fino all ora del seguente comunicato (22:50 del 21agosto 2017), non sono state registrate ulteriori scosse.Si registrano crolli in almeno tre località dell isola. A Casamicciola i danni più gravi con crolli, feriti e possibili dispersi. A Forio edifici parzialmente crollati, non si segnalano feriti né dispersi; infine a Ischia non si registrano feriti ma solo crolli parziali.Ecco le foto da Twitter.com UPDATE [21.08-23:10] #Casamicciola #Ischia #Napoli CROLLI #TERREMOTO (20:57) ML 3.6 +1 morto +20 #feriti ricoverati #TerremotoIschia pic.twitter.com/YoDH3tpOMX Emergenza24 (@Emergenza24) 21 agosto 2017 #21ago 22:46 #Ischia, invio squadre e mezzi #vigilidelfuoco dal comando di Napoli. Sta operando la squadra in servizio sull isola pic.twitter.com/RDmyn7FriB Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 21 agosto 2017 Share on Facebook Share0 Share on TwitterTweet Share on Google Plus Share0 Share on Pinterest Share0 Share on LinkedIn Share0 Share on Digg Share

Una Taranta blindata nel nome della sicurezza

Mille uomini, videosorveglianza e metal detector ai varchi

[Tiziana Colluto]

Mille uomini, videosorveglianza metal detector ai varchi miANA COLLUTO LECCE. Quasi mille uomini a presidiare la Notte della Taranta, videosorveglianza ovunque, controlli con metal detector a ogni varco. È imponente il piano per la sicurezza messo a punto ieri pomeriggio in Prefettura, a Lecce, durante il vertice convocato alle 16.30 dal prefetto Claudio Palomba con forze dell'ordine, Protezione civile, Fondazione. L'attentato di Barcellona di giovedì scorso ha fatto alzare il livello di allerta e i due grandi eventi che il Salento ospiterà questa settimana hanno richiesto un affinamento delle misure di intervento. Oggi sarà la volta del tavolo sulla festa patronale di Sant'Oronzo, a Lecce. Ieri, invece, la messa a punto dei dettagli a presidio del concertone di Melpignano di sabato 26 agosto, sulla base delle ultime direttive giunte dal Ministero dell'Interno. L'area sarà completamente controllata - annuncia Palomba -. Ci saranno 7-8 varchi di accesso, che saranno differenziati rispetto a quelli di deflusso. Tutti saranno presidiati. Ci sarà, infatti, una fase di prefiltraggio e filtraggio e ci saranno controlli specifici con l'impiego di metal detector. Inoltre, l'area del concerto sarà completamente videosorvegliata sia all'interno che all'esterno. Complessivamente, saranno impiegati 300 uomini delle forze dell'ordine, 450 della Protezione Civile e 170 steward che verranno messi a disposizione dalla Fondazione. Per il festival di musica popolare più importante d'Italia, quest'anno diretto dal maestro concertatore Raphael Gualazzi, si attendono almeno 200mila persone. L'approccio diverso rispetto agli altri anni, sempre in seguito alle indicazioni giunte dal Viminale, ha già fatto spostare i posteggi per i fast food, che questa volta non saranno ospitati nell'area dinanzi al convento degli Agostiniani, ma in piazza Antonio Avantaggiato, accanto al municipio. Abbiamo anche verificato tutte le attività che riguardano il sistema di viabilità, parcheggi, sanità rimarca Palomba - e un piano apposito è stato adottato dal 118. Si prevede un presidio sanitario all'interno dell'area, con vie di accesso e deflusso indicate. Ci sarà, poi, un nutrito numero di ambulanze, con strade dedicate ai mezzi di soccorso. Credo che sia sotto il profilo della sicurezza che della "Safety" abbiamo messo tutti i sistemi possibili. Obiettivo: far sì che la Notte della Taranta continui ad essere una festa. Dobbiamo sfidare con l'allegria dice Massimo Manera, presidente della Fondazione chi vuoi farci vivere nella paura, dobbiamo reagire nella maniera opposta. Abbiamo previsto tutto affinché sabato ognuno si senta al sicuro e possa vivere una serata di grande gioia e tranquillità. La Notte della Taranta rientra tra i grandi eventi dal bollino rosso, nonostante, però, come già affermato dalla Prefettura leccese, non ci siano sul territorio segnali specifici tali da far temere un possibile attentato. Nulla, però, può essere lasciato al caso, specie dopo gli annunci in rete da parte di sedicenti militanti dell'Isis di un presunto imminente attacco all'Italia. Non a caso già sabato pomeriggio il prefetto ha convocato i sindaci dei maggiori centri turistici del Leccese, il capoluogo, Gallipoli e Otranto, dando indicazioni affinché appongano impedimenti di cemento, new jersey o meglio ancora fioriere, all'ingresso dei corsi e dei luoghi dediti al passeggio. IN L'attentato di Barcellona ha fatto salire il livello di allerta. Sabato sono previsti 200mila spettatori. Oggi le misure per S.Oronzo MASSIMA AUERTA

Unimmagine di archivio lidia Notte della Taranta -tit_org-

Gli incendi sospetti nell'area Sud adesso finiscono in Procura

[Pino Perciante]

LAURIA MAGISTRATI DI LAGONEGRO HANNO APERTO UN'INCHIESTA PER INDIVIDUARE GLI EVENTUALI COLPEVOLI Gli incendi sospetti nell'area Sud adesso finiscono in Procura 11 rogo sull'Armo determinò a luglio lo sgombero di 35 famiglie PINO PERCIANTE LAURIA. Gli incendi divampati questa estate e che hanno distrutto svariati ettari di verde boschivo nell'area sud finiscono in Procura. I magistrati di Lagonegro hanno aperto un'inchiesta per individuare gli eventuali colpevoli dei roghi (tutto fa propendere per la natura dolosa delle fiamme), ma anche per verificare eventuali inadempienze nel sistema di intervento e prevenzione. L'indagine della procura lagonegrese al momento è contro ignoti. Con ogni probabilità l'inchiesta si potrebbe allargare anche di immagini dall'alto per documentare la situazione legata alle fiamme e al loro evolversi. In particolare, l'attenzione degli inquirenti si è soffermata sugli incendi divampati a Maratea, nella località di Acquafredda (dove per una settimana è rimasta chiusa anche la ss 18), a Viggianello, nella località Serra dell'Abete, e a Lauria sul massiccio dell'Armo. Per quanto riguarda l'incendio sull'Armo, che provocò lo sgombero di 35 famiglie, la possibilità che sia doloso è concreta dal momento che i carabinieri forestali hanno trovato un innesco. L'inchiesta, come detto, serve anche ad accertare eventuali inadempienze nel sistema di prevenzione. Nelle scorse settimane più volte sono state segnalate le anomalie della macchina antincendio. Proprio in queste ore i vigili del fuoco hanno proclamato lo stato di agitazione, lamentando una scarsa organizzazione e carenze nell'organico tali da impedire il recupero psico fisico di chi è impegnato a spegnere i roghi. Quasi contemporaneamente l'associazione Vola di Potenza ha comunicato alla sala operativa della Protezione civile la disponibilità ad intervenire soltanto sugli incendi che colpiscono il capoluogo. Il motivo è la mancanza di soldi da anticipare per la benzina nei mezzi antincendio. Inoltre, ci sono stati problemi con elicotteri e Canadair. Intanto, la Basilicata continua a bruciare. Fioccano le segnalazioni di incendi in ogni angolo della regione. Il fronte di fuoco che ieri ha destato maggiori preoccupazioni ha riguardato la zona di Lauria, tra le contrade di Galdo e Galdicello, dove già da domenica notte erano numerose le squadre dei vigili del fuoco impegnate per domare le fiamme. Sul posto è arrivato poi anche un elicottero. Per l'avvicinarsi del fuoco alle abitazioni otto famiglie, domenica sera, sono state fatte sgomberare e poi rientrate una volta finita l'emergenza. Fiamme, nella giornata di ieri, sono state segnalate anche a Banzi, Castelluccio Inferiore, Maratea, Chiaromonte, Muro Lucano, Melfi e Oppido. Da un primo bilancio, i roghi che hanno interessato la regione in questo scorcio d'estate supererebbero i mille. I dati della protezione civile ne contavano 600 già a metà luglio. ESTATE ROVENTE Nelle foto l'incendio sul monte Armo, sopra Lauria, che determinò lo sgombero di 35 famiglie. I carabinieri hanno trovato un innesco

ÀÀÀÀÀ I -tit_org- Gli incendi sospetti nell'area Sud adesso finiscono in Procura

Ato del Gas, parte I'iter per la gara: un mega appalto con riflessi...sportivi

[Redazione]

Dopo cinque anni di proroga alla Sidigas il comune di Avellino avvia le pratiche per il bando che riguarda 117 comuni: la nuova concessione durerà dodici anni di Carlo Landolfo 22 Agosto 2017, 00:17 0 commenti^In evidenza Ato del Gas, parte l'iter per la gara: un mega appalto con riflessi...sportivi [whatsapp]Dopo cinque anni in proroga alla Sidigas il comune di Avellino si appresta ad emanare il bando per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas all'ambito territoriale minimo. Nel 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha costituito i 177 ambiti nazionali, nell'ambito denominato ATEM 146 - Avellino il comune capoluogo è stato indicato come capofila dei 117 appartenenti al distretto, quasi tutti irpini tranne Buonalbergo (Bn), Pannarano (Bn) e Panni (FG). Come per Ato rifiuti ed Ente Idrico, da quel momento in poi si sarebbero dovute avviare le pratiche per il bando di affidamento del servizio di distribuzione del gas fino a quel momento gestito con una concessione trentennale post terremoto, siglata nel 1982, proprio dalla Sidigas con scadenza nel 2012. L'allora sindaco Galasso, coadiuvato dall'assessore all'ambiente Festa che ha la competenza in materia, scelse di prorogare l'affidamento non essendoci perentorietà per la scadenza. Erano gli anni in cui la Sidigas divenne prima sponsor (2011-2012) e successivamente proprietaria della Scandone (2012-2013) "salvando" la società cestistica da un destino buio. Il problema si è riproposto alla fine del 2016, il Ministero constata la mancata attuazione delle procedure da parte di buona parte dei comuni appartenenti al settimo raggruppamento, tra cui anche Avellino, ha prorogato di altri 9 mesi (11 agosto 2017) il termine per avviare le procedure, prima che le competenze passassero alla Regione Campania e quindi ad un commissario come previsto per legge. Anche in questo caso la data coincide con un altro impegno dell'azienda partenopea-irpina nel mondo dello sport, assicurando una sponsorizzazione triennale all'Us Avellino a partire proprio da questa stagione garantendo liquidità alla società guidata da Taccone. La cronaca della vicenda con tanto di sfumature politiche è nota a tutti, la Sidigas è subentrata dopo cinque anni alla SiEnergia (ex MetaedilCom) azienda di distribuzione gas ed energia elettrica di proprietà del deputato Angelo D'Agostino che aveva manifestato interesse, non a caso, anche per l'acquisizione della società calcistica. In vista della scadenza imminente, dal settore ambiente del comune di Avellino si è mosso qualcosa con le lettere inviate ai sindaci per informarli dell'avvio della procedura che blocca il rinnovo delle proroghe delle concessioni. I primi cittadini dovranno indicare chi è il fornitore attuale sul territorio ed il valore delle reti che sono di proprietà dei comuni. Il nuovo gestore del gas, vincitore del bando che dovrebbe essere europeo, infatti si occuperà della distribuzione in tutta l'Irpinia subentrando ad ogni scadenza naturale al vecchio fornitore comunale. Una rete di 1.541 km che porta il gas a 434 mila abitanti. Il nuovo affidamento avrà una durata di 12 anni, l'importo stimato che l'azienda aggiudicatrice dovrebbe incassare sarebbe di circa 10 milioni di euro all'anno, anche se una quota dovrà restituirla ai comuni (dovrebbe essere il 40% della fornitura) per l'utilizzo delle reti che sono di proprietà comunale. L'utenza del comune di Avellino da sola contribuisce con 2 milioni di euro, di questi in futuro circa 800 mila euro all'anno dovrebbero ritornare proprio nell'acassa dell'amministrazione, al contrario di quanto incassato negli ultimi cinque anni di proroga per un importo totale che si aggirerebbe sui 700 mila euro. Cifra che la Sidigas tra l'altro dovrebbe ancora versare nelle casse comunali. Un business enorme, ed anche se i distributori in Campania indicati dall'autorità dell'energia e del gas sono 25 e tutti possibili partecipanti, spiega gli interessi delle aziende del gas locali, Sidigas e SiEnergia su tutte, alla sponsorizzazione delle squadre sportive locali. Operazioni che vanno oltre il marketing, legittime dal punto di vista imprenditoriale e degli interessi. Ai tifosi, che poi sono anche utenti, potrebbe interessare poco l'intera vicenda anche se il principio è quello di ottimizzare il servizio e garantire tariffe più basse. Certo sarebbe difficile immaginare futuri investimenti nel basket e nel calcio per l'azienda guidata da De Cesare che pur avendo concessioni in 3 regioni e 82 comuni perderebbe il fulcro del suo business. Cambia nulla per quanto riguarda i "venditori", ogni utente sarà libero

direstare con l'azienda di riferimento o scegliere il venditore che gli offrirà il miglior prezzo (al momento in Campania ce ne sono 77), quest'ultimo a sua volta per portare avanti il suo business dovrà dare un contributo alla società di distribuzione. Ultima modifica il Martedì, 22 Agosto 2017 00:23

Martina Franca: l'incendio del cassonetto vicino alle cabine elettriche

[Redazione]

Martina Franca: incendio del cassonetto vicino alle cabine elettriche Le foto di un lettore testimoniano la situazione di pericolo e dis superficialità 21 agosto 2017 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Martina Franca, pompieri, rifiuti [INS::INS][tmp_6802-21013334_10210369175285686_68789] Un lettore ci fornisce le foto dell'incendio. Del cassonetto dei rifiuti bruciato, sabato a tarda sera, chissà se per incoscienza o in maniera proprio dolosa. L'intervento dei pompieri ha limitato i danni che sarebbero stati decisamente più gravi senza un intervento tempestivo. Il cassonetto era davvero a pochi centimetri da cabine elettriche messe così a rischio, appunto, per la superficialità nella scelta di posizionare i cassonetti, in quella parte del territorio di Martina Franca prossimo alla zona industriale.

Terremoto di Ischia, salvato bimbo di sette mesi. Estratto vivo dalle macerie

[Redazione]

Da mettere in salvo i fratelli di 8 e 11 anni22 agosto 2017 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca[INS::INS]

Terremoto di Ischia, salvato bimbo di sette mesi. Estratto vivo dalle macerie, "miracolo"

[Redazione]

Terremoto di Ischia, salvato bimbo di sette mesi. Estratto vivo dalle macerie, miracolo Da mettere in salvo i fratelli di 8 e 11 anni22 agosto 2017 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Italia[INS::INS][tmp_3499-IMG_20170822_0425331490811611-30]Alle quattro e un quarto, i vigili del fuoco hanno tirato fuori dalla casa distrutta il bimbo di sette mesi. Il più piccolo di tre fratelli: gli altri hanno 8 e 11 anni. I genitori sono insalvi da alcune ore. I soccorritori hanno aperto un varco fra le macerie, per arrivare al piccolo e agli altri che sono sotto le macerie per il crollo del palazzo, causato dal terremoto di magnitudo 4 ad Ischia ieri alle 20,57.

Terremoto magnitudo 3,6 a Ischia

[Redazione]

La scossa delle 20,57 ha riguardato anche la costa flegrea. Gente in strada sull'isola, breve black-out 21 agosto 2017 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Italia[INS::INS] La scossa delle 20,57 ha avuto per epicentro lo specchio d'acqua antistante Forio Ischia. intera isola, come la costa flegrea campana, ha avvertito il sisma di media entità: magnitudo 3,6. Breve black-out e gente in strada ad Ischia, non si registrano feriti né danni. (immagine home page: fonte ingv.it)

Terremoto di Ischia: morta una donna

[Redazione]

Distrutta una chiesa, crolli. Feriti e dispersi. Scossa di magnitudo 3,6 alle 20,57 21 agosto 2017 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca[INS::INS]

Palagianello, disastro ambientale. In fumo 170 ettari di bosco

[Redazione]

Scritto da Redazione -21 agosto 2017 [Pineta-icendiata] 170 ettari di bosco sono andati in fumo, con le fiamme pericolosamente vicine alle abitazioni del centro storico di Palagianello che affacciano sulla gravina. Un bilancio devastante e preoccupante che ha messo in pericolo una intera comunità. Come cittadino voglio precisare alcune cose ed essere parte attiva e propositiva rispetto a una questione da cui dipende il presente e il futuro dei nostri territori. In passato, i primi guardiani della pineta erano pensionati, i vecchi e chi usufruiva della pineta per un momento di refrigerio nelle ore più calde della giornata. A parlare è Francesco Passeri, presidente provinciale Cia Agricoltori Italiani, è intervenuto sull'incendio alla pineta di Palagianello. In questi anni ci sono stati diversi incendi, prontamente spenti dalla presenza dei cittadini, sempre vigili sul territorio, e dai volontari che venivano allertati. Il Comune aveva, e presumo abbia, ancora in dotazione pale, guanti e tutto quello che serve per disinnescare l'inizio di eventuali incendi. In passato furono predisposte le bocchette antincendio, il tutto per preservare la pineta e la gravina da eventuali atti dolosi. Per onestà, dobbiamo avere il coraggio di ammettere che qualche errore in questi anni è stato commesso per la pineta: la mancata ripulitura del sottobosco e la creazione delle strisce parti-fuoco; nella gravina occorre una maggiore pulizia delle erbacce lungo i camminamenti, ha aggiunto Passeri. q. Bisogna, ricercare e utilizzare risorse per la bonifica, bisogna ricostruire e ripiantare tutto, tutti insieme uniti, senza divisione alcuna e con la consapevolezza di salvare e valorizzare ciò che di prezioso abbiamo. Il nostro patrimonio è ambiente. Il fuoco ha riportato in vita uno spettacolo unico, i camminamenti, i muretti a secco e gli orti che i nostri genitori con maestria e arte avevano creato per proteggere la gravina, il territorio e trarne anche sostentamento, ha continuato il presidente. Adesso, si tratta tutti insieme di far rinascere una nuova mentalità ecologica e paesaggistica nel nostro paese e non riscoprirci ambientalisti per caso o del giorno dopo, oppure dopo un evento così disastroso. La giustizia faccia il suo corso, se ci sono state omissioni o colpe emergeranno e sarà opportuno ricercare le cause che hanno generato tanto disastro per un semplice motivo: evitare il ripetersi di ciò che è accaduto. In questo momento non servono, né rabbia, né polemiche, né tifosi, ha precisato l'esponente provinciale Cia. Al sindaco di Palagianello Michele Labalestra, come Presidente della Cia Agricoltori Italiani di Taranto, recentemente avevo espresso un desiderio: riprendere il buon uso degli orti nella gravina e farli diventare orti sociali in un programma di agricoltura solidale, in collaborazione con le associazioni e le categorie protette. Adesso penso, si possa e si debba fare per preservare ciò che resta. Agli enti preposti, Stato e Regione, chiediamo di vigilare e di fare il possibile per preservare il territorio e per evitare eventuali speculazioni di qualsiasi genere. Palagianello e il suo territorio hanno bisogno di fare sistema e di unirsi per il bene di tutti, ha concluso Passeri.